CONFINDUSTRIA
CONFINDUSTRIA

L'ECONOMIA DELLA PROVINCIA DI AREZZO

Quadri statistici commentati – Aggiornamento al 2010-2011

A cura di Alessio Falorni

Arezzo – Maggio 2012

Questo studio segue ed aggiorna quello realizzato all'inizio del 2011.

L'autore è il Dott. Alessio Falorni (docente a contratto di "Sistemi economici locali" nel Corso di Laurea in "Pianificazione e progettazione della Città e del territorio", Università di Firenze), che ha già lavorato sul contesto aretino in occasione del P. A. S. L. provinciale ed ha curato tutta l'analisi socioeconomica preliminare al P.I.U.S.S. del capoluogo. Il dott. Falorni, si è avvalso della supervisione del Prof. Luigi Biggeri, professore emerito di Statistica Economica nell'Università di Firenze.

Un ringraziamento particolare e rinnovato, sempre per aver reso disponibili alcune statistiche di base indispensabili, va anche a:

- Dott.ssa Francesca Tosti, referente dell'Osservatorio Mercato del Lavoro della Provincia di Arezzo;
- Dott.ssa Isabella Bietolini e Dott. Domenico Asprella, dell'Ufficio Statistica della CCIAA di Arezzo;
- ISTAT, IRPET, Ministero dello Sviluppo Economico e Ministero dell'Economia e delle Finanze.

INDICE

Premessa: la parola, ancora una volta, ai "numeri"	**Pag.**	**5**
1 – Il tessuto economico-produttivo		
1.1 – Il valore aggiunto: un primo quadro per grandi settori	"	7
1.2 – I consumi di energia elettrica per uso produttivo	"	14
1.3 – Il valore aggiunto: un quadro locale più dettagliato	"	16
1.4 – Le unità locali e gli addetti	"	24
2 – Caratteristiche dell'imprenditoria locale	**"**	**52**
3 – Quadri complementari di approfondimento sul settore dei servizi		
3.1 – Il comparto commerciale	"	64
3.2 – La domanda turistica	"	69
4 – Un indicatore della competitività del sistema locale: l'export-import	**"**	**77**
5 – Un aspetto "funzionale" particolarmente importante e delicato: il credito	**"**	**87**
6 – Fra economia e quadro socio-culturale: una analisi dell'occupazione		
6.1 – La "massa di lavoro" impegnata, l'occupazione ed inoccupazione "dichiarata" e la Cassa Integrazione Guadagni	"	100
6.2 – Qualche indicatore sulla distribuzione territoriale delle dinamiche occupazionali nel territorio aretino	"	116
7 – La massa pensionistica e l'impatto della vicenda congiunturale recente sulle fasce di reddito	**"**	**150**

Premessa: la parola, ancora una volta, ai "numeri"

Avendo potuto disporre, stavolta, di un lag temporale congruo rispetto alla conclusione dell'anno che chiude il periodo a cui lo studio si riferisce, è stato possibile assicurarvi un aggiornamento di indicatori e d'analisi statistici nettamente maggiore che nell'edizione precedente. Inoltre, abbiamo mantenuto l'approccio analitico che consente di sottolineare il posizionamento delle vicende locali nel quadro di quelle di livello regionale e nazionale.

Viene comunque conservata un'impostazione aperta alla possibilità di evolversi in un Rapporto annuale, sulle dinamiche evolutive del territorio provinciale aretino, non limitato ai profili di carattere più strettamente economico, ma allargato pure a quelli demografici e socio-culturali. Tuttavia, per il momento, è parso ancora opportuno non andare oltre un ordinato assemblaggio di quadri statistici, molto ricchi dal punto di vista informativo ed analitico ma corredati di commenti solo descrittivi e sintetici, sempre pensando che ciò aiuta una preliminare verifica di validità del lavoro e dunque anche dell'interesse ad investire nel suo proseguimento ed implementazione ulteriore.

Riguardo alla fondamentale differenza fra la fase di crisi-ripresa apertasi all'inizio del decennio precedente e chiusasi attorno al 2006, e quella invece apertasi sul finire dell'anno successivo e poi proseguita per un altro biennio fino alla ripresa 2010-2011, ci limitiamo a rinviare alla sintetica premessa con cui abbiamo aperto lo studio precedente. Di essa, merita semmai richiamare, ed ora confermare su basi di riscontro analitico più solide, che il biennio finale suddetto si è caratterizzato in modo positivo per l'economia, recuperando più del previsto, seppur non sempre totalmente, le lacune pesantissime apertesi nel 2008-2009. E' nell'ultimo quarto del 2011 che la situazione ha cominciato a segnare un'inversione brusca di tendenza e ad acquistare rapidamente i connotati di un ritorno recessivo, portando così ad un saldo dell'anno medesimo che ne ha stemperato marcatamente la positività. Resta comunque da sottolineare il fatto che quella fase di recupero, pur nei limiti detti, è andata oltre le aspettative iniziali, ribadendo ancora la dicotomia marcata fra problematiche indotte dai disastri e dai conseguenti vincoli soffocanti della finanza, ed i segnali di reale capacità competitività dell'apparato produttivo nazionale, di nuovo costellato di casi aziendali e territoriali contrastanti, sia di grandi che, soprattutto, di piccole imprese, di distretti industriali, di "reti", ecc. .

Dunque, non sorprende che da più parti, avendo in mente le non molte carte ormai da giocare per uscire da una situazione alla lunga davvero insostenibile, si continui ad insistere sull'importanza cruciale di puntare ancora oggi, per il rilancio del Paese, su un consistente tessuto manifatturiero, che, assieme alle potenzialità per fortuna ancora assicurate dal turismo e ormai anche da lembi tutt'altro che irrilevanti dell'agricoltura, sostengono la quasi totalità di quello scambio di prodotto nazionale con prodotto

esterno che sorregge in modo determinante il livello e la qualità dei consumi, così come del cosiddetto "welfare". Certo, è però sempre bene aggiungere, quando si richiama tutto ciò, che occorre anche sostenere e praticare un rilancio dell'investimento in direzioni congrue a questi versanti, non solo affrontando la necessità/opportunità di riorientamenti merceologici ed organizzativi della produzione, ma pure lavorando sul miglioramento di un "ambiente operativo imprenditoriale" che, stando alle annuali statistiche di competitività rilasciate da numerosi enti nazionali ed internazionali, continua a risultare penalizzante per le imprese nostrane.

In questo scenario, il territorio aretino, conferma di nuovo e rafforza l'impressione di aver attraversato la temperie costituendo, assieme a quello pratese, uno dei vertici toscani di caratterizzazione manifatturiera, nella quale continuano a distinguersi, purtroppo assieme a sempre meno grandi aziende, anche alcuni plessi di "distretto industriale", peraltro essi pure sempre più soggetti a processi selettivi o pure a qualche cedimento. Inoltre, il caso aretino mette in campo un'ampia articolazione produttivo-merceologica, pure specificata in misura rilevante per aree diverse del territorio provinciale ed ancora oggi capace di conservare qualche legame non irrilevante con storia e cultura locale identificata. Certo, bisogna ugualmente ripeterlo, non senza lacune e punti di debolezza.

Passiamo, dunque, a quanto si può cogliere sul versante dei tabulati numerici elaborati, o degli allegati grafici di corredo, che qui abbiamo ordinato e commentato molto sommariamente, lasciando al lettore ampie potenzialità di personalizzazione ed arricchimenti diagnostici.

Il Rapporto, nel Capitolo 1, considera gli aspetti fondamentali del tessuto economico-produttivo complessivo, attraverso indicatori, settorialmente disaggregati, di produzione di valore aggiunto, di consumo energetico e di impegno occupazionale. Si passa poi ad approfondirne alcuni aspetti: nel Capitolo 2 verranno trattate alcune caratteristiche dell'imprenditoria locale (sesso e nazionalità), mentre nel Capitolo 3 si concentra, entro il quadro dei servizi, in particolare sui comparti commerciale e turistico. La struttura delle relazioni del sistema con l'esterno, attraverso l'analisi dei flussi di importazione e di esportazione, è oggetto del Capitolo 4, mentre il 5 approfondisce, su dati forniti dalla Banca d'Italia, l'andamento del credito locale.

Gli ultimi due capitoli si spingono anche verso i riflessi "sociali" delle dinamiche economiche locali, attraverso una lettura dei caratteri e dell'articolazione territoriale del mercato del lavoro (Capitolo 6), nonché delle ricadute in termini di reddito locale, a cominciare dalla corposa componente pensionistica e passando poi all'esame specifico di indicatori diretti della stratificazione per fasce dei redditi complessivi.

1 – Il tessuto economico-produttivo

1.1 – Il valore aggiunto: un primo quadro per grandi settori

Cominciamo da uno sguardo, di periodo non solo breve, a grandezze e dinamiche dell'aggregato provinciale aretino, di Valore aggiunto a prezzi base (VAP)[1] articolato per grandi settori, confrontate con quelle della sua regione e dell'intero Paese.

Tav. 1 – Valore aggiunto a prezzi base (correnti)

	Migl. di Euro X abit. nell'anno						Inc. % dell'attività sul totale						N. indice su 2006 = 100					
Anno	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2006	2007	2008	2009	2010	2011
	AGRICOLTURA, FORESTE. PESCA																	(*)
AREZZO	0,45	0,46	0,48	0,44	0,43	n. dis.	1,9	1,9	2,0	1,8	1,8	n. dis.	100,0	102,8	110,1	100,7	99,8	++
TOSCANA	0,49	0,51	0,53	0,49	0,48	n. dis.	2,0	2,0	2,1	1,9	1,9	n. dis.	100,0	104,3	109,9	101,2	100,4	+
ITALIA	0,48	0,48	0,48	0,44	0,44	0,46	2,1	2,1	2,0	1,9	1,9	2,0	100,0	101,4	101,7	92,8	93,0	97,5
	INDUSTRIA (MANIFATT. + ESTRATT. + ENRGIA E ACQUA + EDILIZIA E CONNESSE)																	
AREZZO	8,01	8,53	8,59	7,88	8,34	n. dis.	33,8	35,1	34,8	32,6	34,0	n. dis.	100,0	107,6	109,8	100,2	107,9	~ =
TOSCANA	6,73	7,07	7,08	6,49	6,76	n. dis.	27,4	27,8	27,5	25,5	26,6	n. dis.	100,0	105,8	107,0	97,8	103,4	~ =
ITALIA	6,06	6,37	6,33	5,73	5,77	5,74	26,8	27,2	26,7	25,0	25,1	24,6	100,0	105,8	106,0	95,7	97,7	97,4
	DI CUI: Industria manifatturiera																	
AREZZO	5,80	6,36	6,36	5,67	6,11	n. dis.	24,5	26,2	25,8	23,4	24,9	n. dis.	100,0	110,8	112,3	99,6	109,2	+
TOSCANA	4,58	4,90	4,84	4,26	4,50	n. dis.	18,7	19,3	18,8	16,8	17,7	n. dis.	100,0	107,9	107,6	94,5	101,3	~ =
ITALIA	4,07	4,30	4,18	3,63	3,71	3,70	18,0	18,3	17,6	15,8	16,1	15,9	100,0	106,4	104,2	90,3	93,7	93,7
	DI CUI: Edilizia e strette connesse																	
AREZZO	1,69	1,66	1,66	1,63	1,60	n. dis.	7,1	6,8	6,7	6,7	6,5	n. dis.	100,0	99,1	100,4	98,4	98,2	-
TOSCANA	1,50	1,57	1,57	1,55	1,52	n. dis.	6,1	6,2	6,1	6,1	6,0	n. dis.	100,0	105,1	106,4	104,6	104,2	-
ITALIA	1,42	1,48	1,51	1,45	1,40	1,40	6,3	6,3	6,4	6,3	6,1	6,0	100,0	105,2	107,8	103,6	101,0	101,2
	TOTALE DELLA PRODUZIONE DI SERVIZI																	
AREZZO	15,24	15,29	15,62	15,88	15,72	n. dis.	64,3	63,0	63,2	65,6	64,2	n. dis.	100,0	101,4	104,9	106,1	107,0	+
TOSCANA	17,32	17,82	18,17	18,45	18,18	n. dis.	70,6	70,2	70,5	72,6	71,5	n. dis.	100,0	103,7	106,8	108,1	108,2	+
ITALIA	16,07	16,59	16,88	16,74	16,80	17,11	71,1	70,8	71,2	73,1	73,0	73,4	100,0	104,0	106,6	105,6	107,3	109,6
	TOTALE DELLE ATTIVITA' ECONOMICHE																	
AREZZO	23,70	24,28	24,69	24,20	24,49	n. dis.	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	n. dis.	100,0	103,5	106,6	104,0	107,2	+
TOSCANA	24,55	25,40	25,79	25,42	25,42	n. dis.	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	n. dis.	100,0	104,3	106,9	105,1	106,7	+
ITALIA	22,61	23,44	23,69	22,91	23,01	23,30	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	104,4	106,3	102,7	104,4	106,1
	n. dis. = dato non ancora disponibile										(*) Indic. preliminare d'intensità di tendenza							

Fonte: ns. elaborazioni su ISTAT e IRPET

Sulla base delle informazioni disponibili al momento è stato possibile anche ricavare qualche indicazione quantomeno sulle tendenze dinamiche di massima ad esso specifiche, che dunque possono essere tradotte in simboli d'intensità (++, +, =, -, --) comunque utili ad una prima, provvisoria valutazione.

Arezzo conferma non solo una caratterizzazione nettamente più industriale e manifatturiera in particolare, ma anche la forza sensibilmente maggiore del suo tessuto specifico nei confronti dei corrispondenti a scala sia toscana che nazionale. Questa volta, la serie storica dei dati disponibili consente di cogliere quasi al completo (vedi nota alla tavola riguardo all'anno più recente) il ciclo crisi-ripresa da cui veniamo e appare evidente che l'industria manifatturiera locale ne è stata il punto di "resistenza" prima, e di reattività positiva poi, alle note difficoltà della temperie

[1] La differenza tra il valore finale dei beni e servizi prodotti e il valore dei beni e servizi acquistati per

attraversata. Mentre l'altra componente fondamentale del settore industriale, l'edilizia ed attività ad essa più connesse (finiture di edifici, loro impiantistica specifica, genio civile, ecc.), risulterebbero aver validamente tenuto nella prima fase ma di aver perso terreno nella seconda.

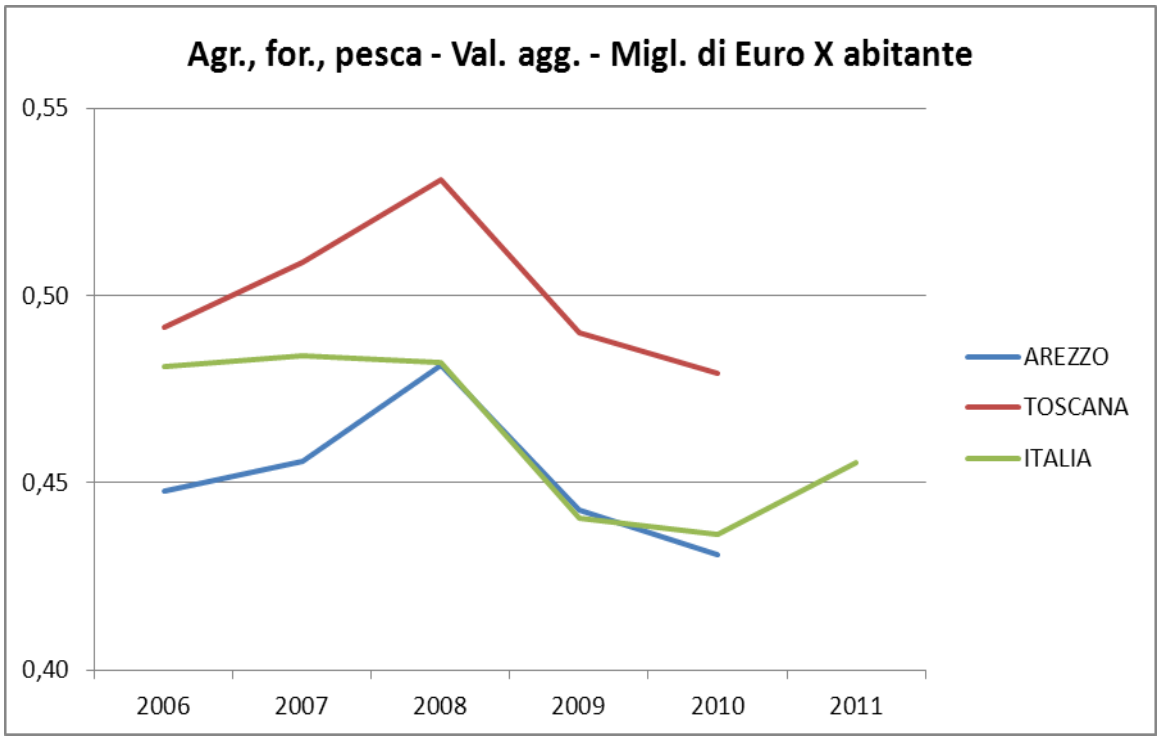
Arezzo si mostra poi in svantaggio, quantomeno sul contesto regionale aggregato, per quanto riguarda l'agricoltura e foreste, sebbene parrebbe in deciso recupero sull'anno finale, stando alle prime indicazioni valide a dare almeno una valutazione sommaria.

L'ormai molto cospicuo insieme dei servizi aretino non sembra invece aver mai arrestato la sua espansione, sebbene essa risulti dotata di minor "spinta" nel confronto con i corrispondenti parametri specifici alla regione ed al Paese.

Nel complesso, grazie (nel caso, pare opportuno ribadirlo) alla incoraggiante robustezza e reattività relativa mostrata dal ramo manifatturiero dell'economia locale, la distribuzione locale di remunerazione ai fattori della produzione, di cui appunto il VAP è una misura approssimata ma significativa, consente di confermare una valutazione abbastanza confortante sull'economia complessiva della provincia.

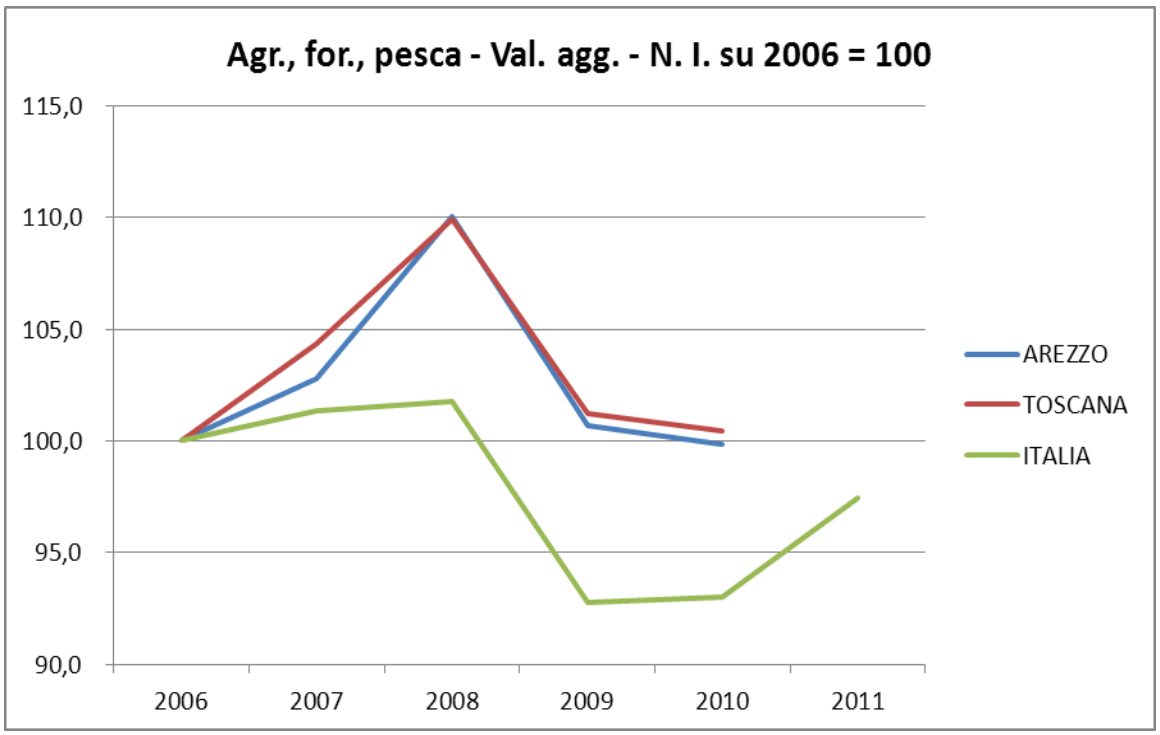
Di seguito, nell'intento di dispiegare le molte potenzialità analitiche ed interpretative del lavoro che consideriamo in preparazione, alleghiamo alcuni grafici che consentono di cogliere i vari aspetti di questo articolato posizionamento nel contesto regionale ed in quello nazionale.

Graf. 1



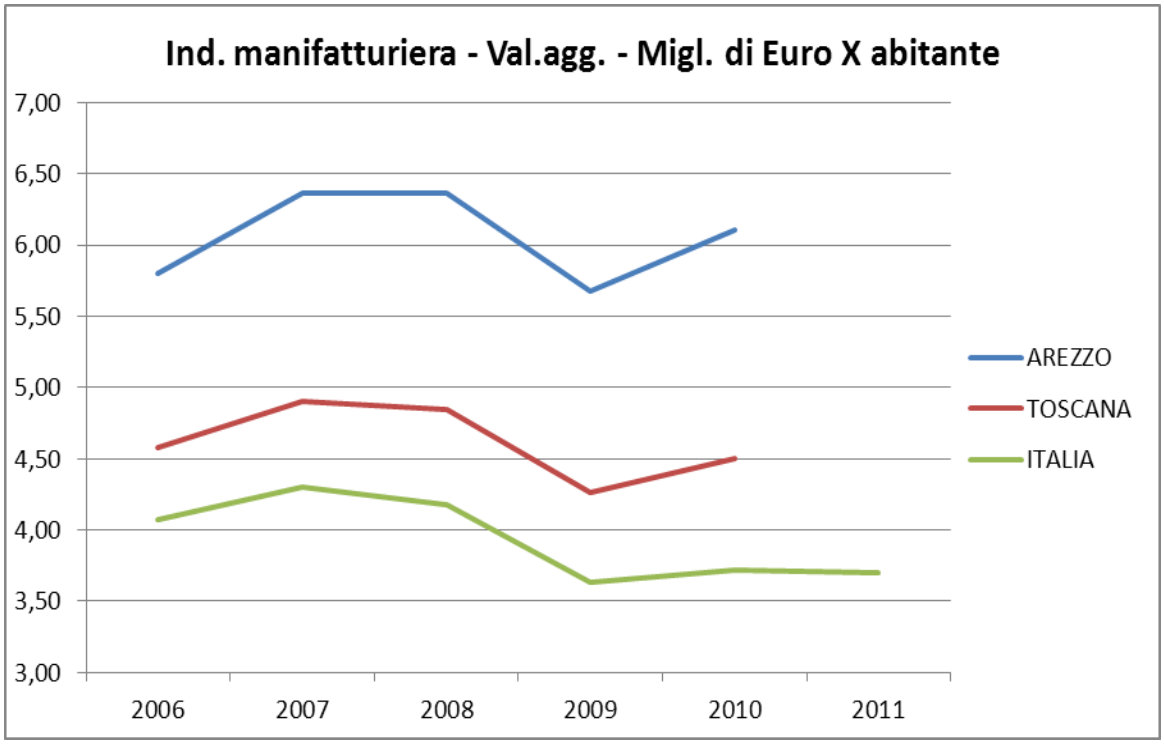
Fonte: ns. elaborazioni su ISTAT e IRPET

Graf. 2



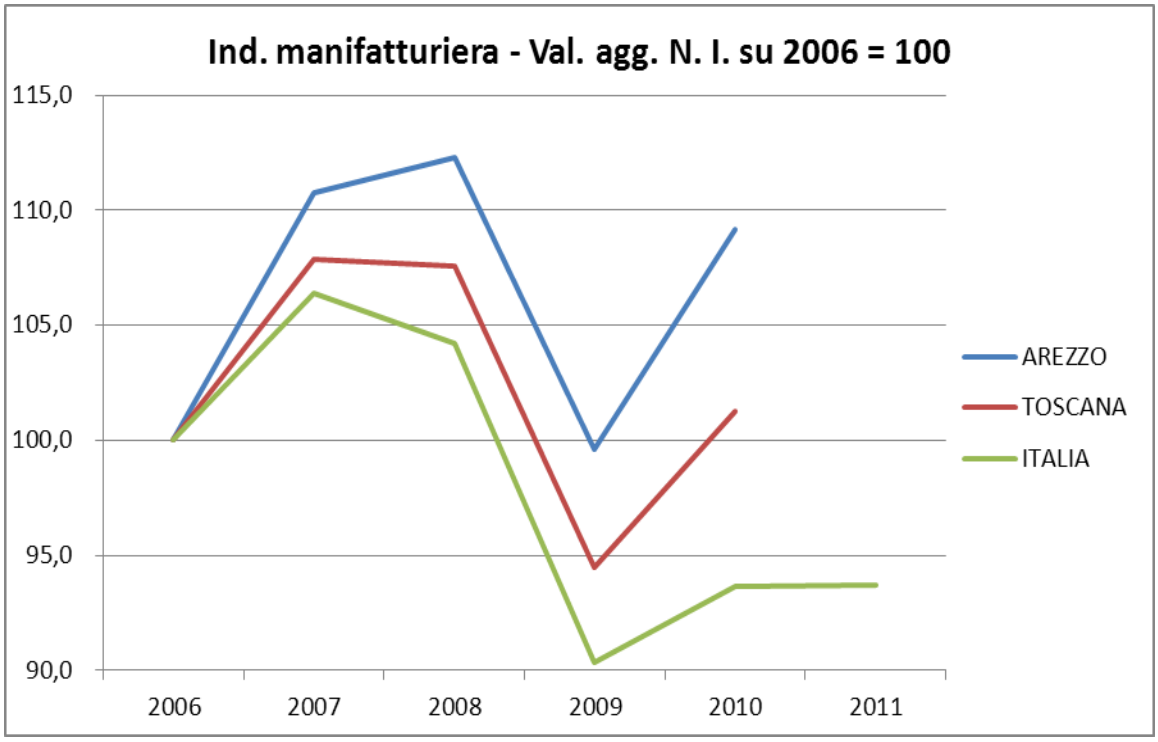
Fonte: ns. elaborazioni su ISTAT e IRPET

Graf. 3



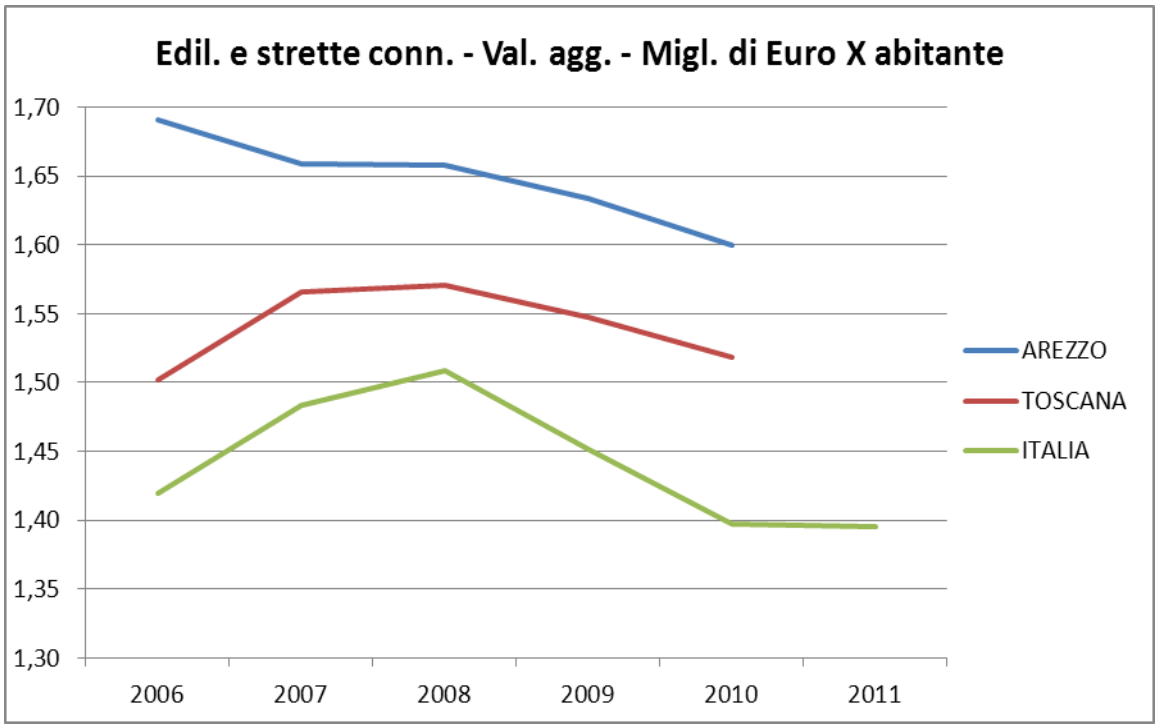
Fonte: ns. elaborazioni su ISTAT e IRPET

Graf. 4



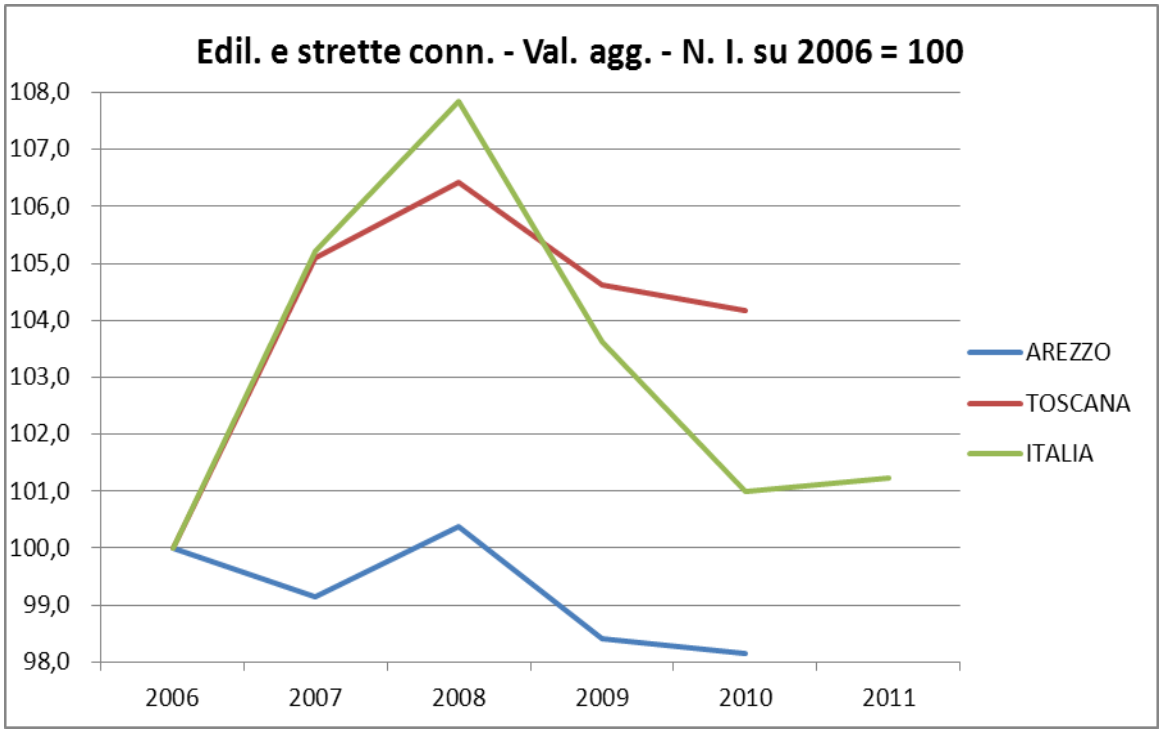
Fonte: ns. elaborazioni su ISTAT e IRPET

Graf. 5



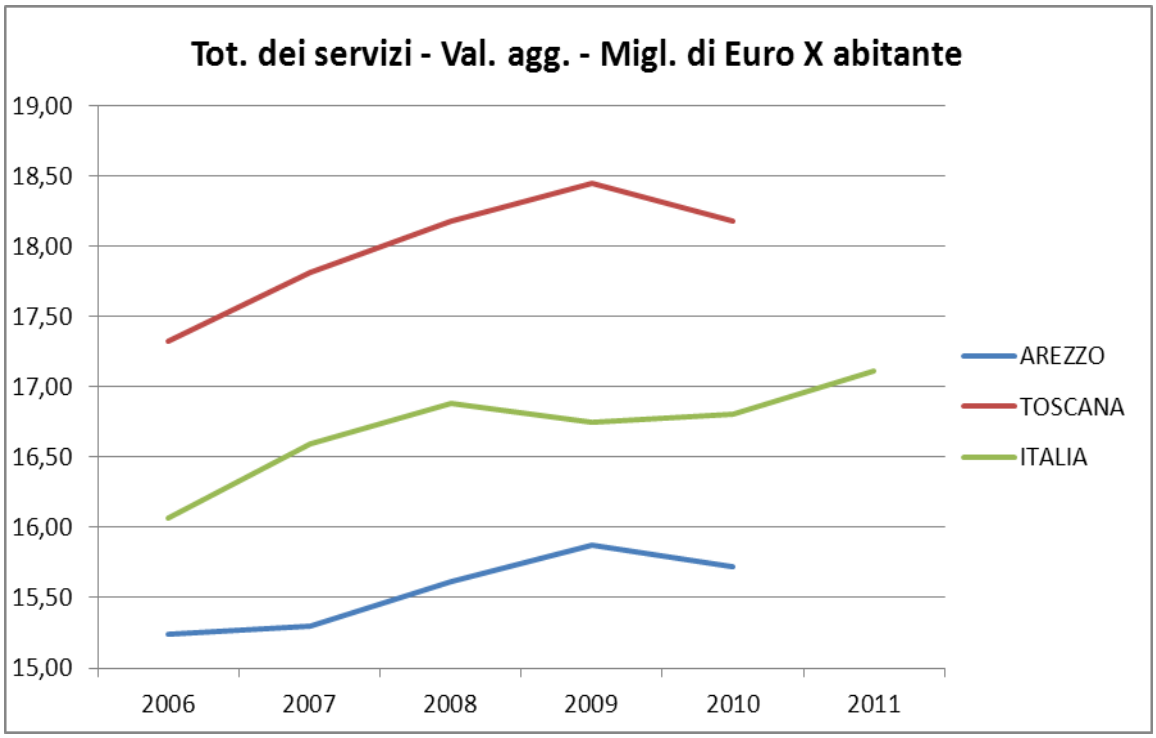
Fonte: ns. elaborazioni su ISTAT e IRPET

Graf. 6



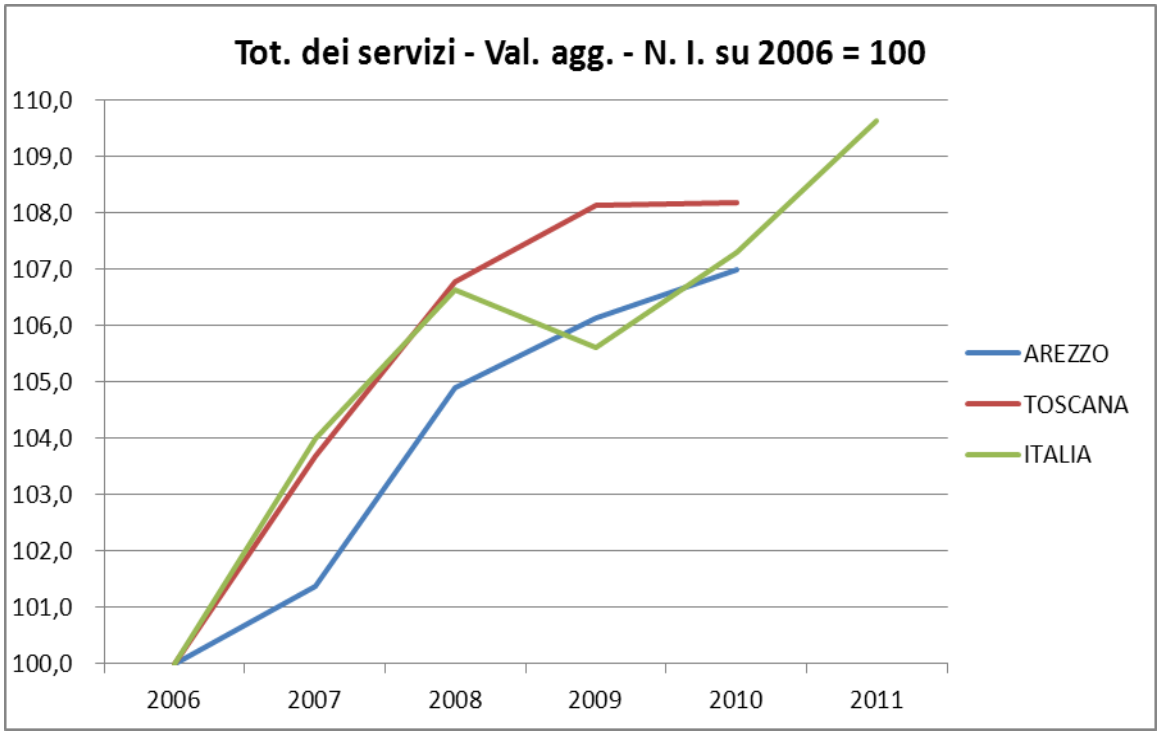
Fonte: ns. elaborazioni su ISTAT e IRPET

Graf. 7



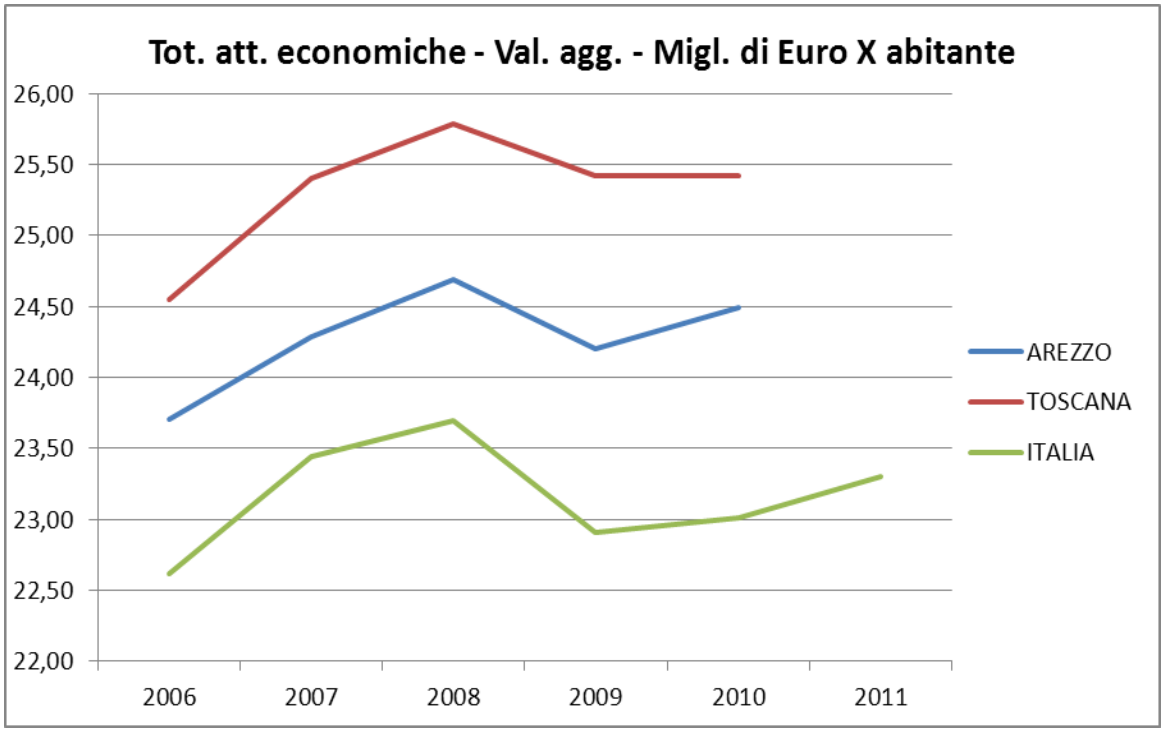
Fonte: ns. elaborazioni su ISTAT e IRPET

Graf. 8



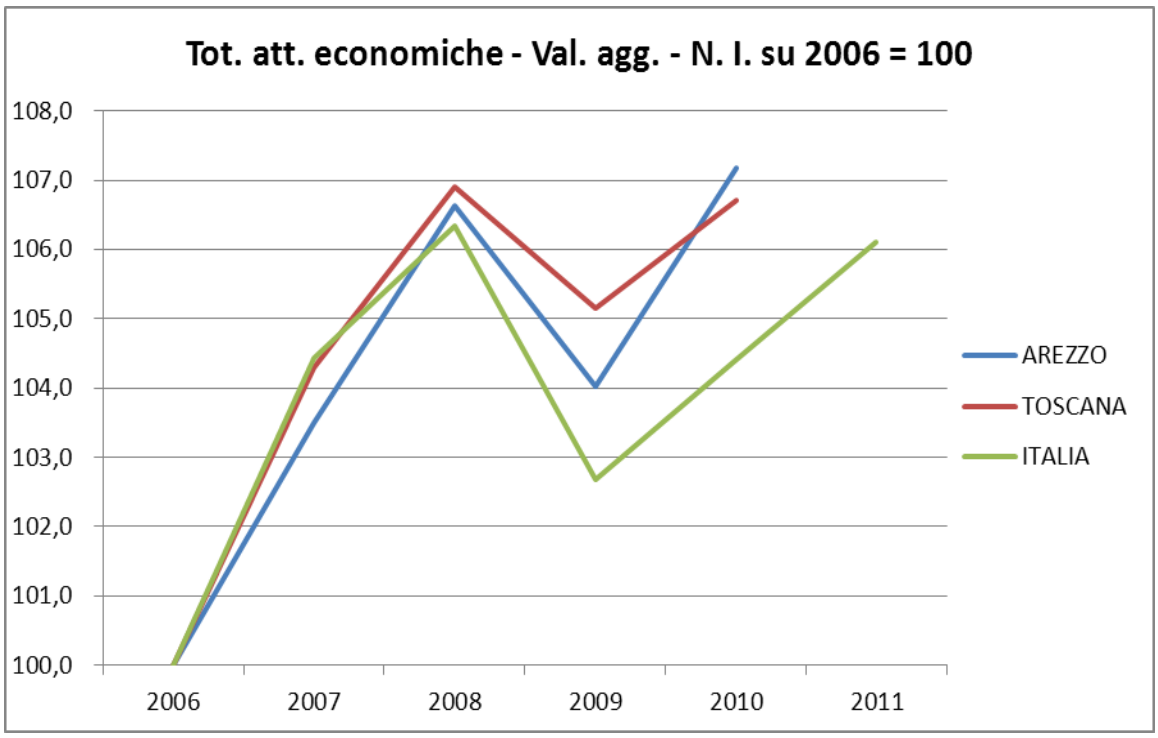
Fonte: ns. elaborazioni su ISTAT e IRPET

Graf. 9



Fonte: ns. elaborazioni su ISTAT

Graf. 10



Fonte: ns. elaborazioni su ISTAT

1.2 – I consumi di energia elettrica per uso produttivo

Un altro importante indicatore, per valutare il posizionamento del potenziale espresso dall'apparato produttivo aretino, è costituito dai consumi di energia elettrica per uso produttivo, resi disponibili da TERNA.

L'indicatore, per motivi chiaramente intuibili, è particolarmente significativo per quanto riguarda le attività industriali, ma va detto che, nell'esperienza d'utilizzo a scopo di studio, si rivela spesso accettabilmente sensibile anche alle dinamiche di quasi tutte le attività dei servizi.

Semmai, nell'utilizzo diagnostico del parametro, si devono considerare con molta attenzione anche alcune avvertenze.

In primo luogo, il suo utilizzo va strettamente limitato al breve periodo (un triennio può considerarsi già al limite dell'accettabilità), poiché nel più lungo termine si fanno sempre più incisivamente sentire gli investimenti e rinnovi di macchinari ed impianti orientati al risparmio energetico, nonché quelli direttamente ad esso dedicati (es.: pannelli fotovoltaici, recupero di calore, ecc.), così come la sostituzione, con altri, del fornitore delle statistiche in questione.

In secondo luogo, le eventuali discrasie con le dinamiche rilevate sul valore aggiunto risultano un'indicazione rilevante poiché possono derivare da mutamenti di prodotto, pur ricadenti nella stessa classe di attività (sebbene, per tale aspetto, il quadro analitico è complicato dal fatto che, talvolta, la tassonomia di TERNA diverge sensibilmente da quella dell'ISTAT), oppure perché, nell'ambito territoriale di studio, qualche grande azienda molto meccanizzata sospende in tutto o in parte l'attività contemporaneamente all'entrata in scena o potenziamento di molte altre unità di dimensione più piccola, magari specializzate in prodotti della stessa classe merceologica ma completamente diversi dal punto di vista dei consumi energetici implicati.

Tav. 2 – Consumi di energia elettrica per uso produttivo (incidenza percentuale e variazione)

	Inc. % su TOSCANA			Inc. ‰ su ITALIA			Var. % su anno preced.			
	2006	2009	2010	2006	2009	2010	2007	2008	2009	2010
AGRICOLTURA	12,5	12,2	11,5	6,0	6,1	5,9	6,3	-2,5	0,6	-4,9
Siderurgica	1,9	2,1	1,6	1,2	0,9	0,7	-2,3	-12,5	-36,2	-9,1
Metalli non ferrosi	18,7	20,9	20,6	4,8	5,7	6,9	-2,5	3,0	3,2	9,4
Chimica	3,0	2,9	3,1	2,6	2,7	2,7	3,5	-5,2	-16,1	7,3
Materiali da costruzione	12,6	12,0	12,1	9,7	9,4	9,0	5,0	-6,2	-22,9	-2,6
- estrazione da cava	5,9	5,9	5,1	5,9	5,7	5,0	-7,8	-6,8	-5,5	-15,4
- ceramiche e vetrarie	5,6	3,6	4,0	3,4	2,3	2,3	-21,9	-16,3	-18,0	7,6
- cemento, calce e gesso	37,5	36,9	41,4	18,6	17,8	18,2	12,0	-6,1	-28,6	-1,1
- laterizi	16,5	18,2	18,9	13,0	15,5	15,3	0,7	-5,9	-13,3	-5,6
- manufatti in cemento	20,7	24,7	23,2	13,0	16,2	15,2	-3,0	5,1	2,9	-11,3
- altre lavorazioni	1,0	1,3	1,1	2,1	2,6	2,4	13,5	2,4	-16,3	-8,3
Cartaria	1,1	0,7	1,0	2,0	1,2	2,0	3,3	1,8	-48,2	65,8
- di cui carta e cartotecnica	1,1	0,6	1,0	2,2	1,3	2,3	4,0	2,4	-51,4	75,7
Alimentare	8,8	7,3	6,8	3,2	2,6	2,3	-10,1	-6,3	-5,6	-7,1
Tessile, abbigl. e calzature	3,5	4,3	4,3	4,9	6,4	6,5	-0,9	1,1	-10,7	4,1
- tessile	1,5	1,9	1,9	1,9	2,5	2,5	3,2	-1,6	-11,8	2,7
- vestiario e abbigliamento	16,0	14,8	14,0	13,9	14,9	14,8	-3,2	0,8	-15,6	-1,0
- pelli e cuoio	2,7	3,5	3,7	8,4	10,5	11,4	1,6	8,1	-4,5	14,1
- calzature	13,7	14,9	14,9	21,4	23,6	24,1	-4,7	1,6	-8,0	3,5
Meccanica	12,3	12,5	13,5	3,6	3,9	4,0	2,6	-0,3	-15,1	13,3
- di cui app. elettr. e elettron.	19,9	22,4	23,3	8,4	10,6	11,2	2,5	4,3	-1,8	11,2
Mezzi di trasporto	1,8	1,8	1,8	0,8	0,8	0,8	0,0	-5,7	-12,1	0,0
- di cui m. di trasp. via terra	1,5	1,7	1,7	0,7	0,7	0,7	4,2	-4,0	-12,5	4,8
Lavoraz. plastica e gomma	7,3	8,4	9,2	3,0	3,5	3,7	5,0	1,0	-8,2	11,0
- di cui articoli in mat. plast.	7,3	8,2	9,0	3,4	3,8	4,1	3,2	1,7	-8,4	10,7
Legno e mobilio	13,8	15,7	15,3	6,7	7,7	7,3	-2,3	-1,0	-0,3	-2,4
Altre manifatturiere	46,4	38,3	36,4	53,1	44,7	37,6	1,7	-4,6	-11,0	1,3
Costruzioni	6,3	6,0	5,8	5,5	4,5	4,4	0,0	-5,2	-12,0	-4,9
Energia ed acqua	3,8	5,0	4,7	2,0	2,4	2,2	2,3	31,4	-4,1	-4,1
Raffinazione e cokerie	0,3	0,3	0,3	0,1	0,1	0,1	0,0	0,0	14,3	0,0
Elettricita' e gas	4,5	13,3	9,4	1,4	3,7	2,6	30,6	210,6	-11,0	-18,5
Acquedotti	5,9	6,0	6,4	4,1	4,0	4,2	-1,5	-0,8	-1,2	4,0
Trasporti	6,7	8,3	8,9	2,0	3,0	3,4	4,3	9,2	32,5	14,0
Comunicazioni	7,5	7,7	7,6	4,4	4,4	4,4	4,6	3,3	1,1	-2,6
Commercio	8,3	8,5	8,8	6,0	6,0	6,1	2,3	0,7	1,9	2,0
Alberghi, ristoranti e bar	6,2	6,2	6,3	5,0	4,9	4,9	0,5	0,3	1,3	0,2
Credito ed assicurazioni	6,3	6,1	6,4	4,7	4,6	4,6	-4,0	-2,5	6,0	-1,6
Altri servizi vendibili	7,8	8,8	8,7	5,1	5,7	5,7	11,2	9,9	6,2	5,0
Servizi non vendibili	7,9	7,3	7,3	5,3	4,9	4,8	-0,4	1,2	-5,1	0,4
Pubblica amministrazione	5,0	5,1	5,1	2,5	2,5	2,5	0,9	3,7	1,8	0,9
Altri servizi non vendibili	7,2	6,2	6,3	6,1	5,0	4,9	0,0	-1,2	-10,3	1,7

Fonte: ns. elaborazioni su TERNA; in blu le componenti in cui Arezzo accusa, fra 2009 e 2010, perdite d'incidenza relativa non irrilevanti (>0,2% su Tosc. o >0.2‰ su Ita.); in rosso le dinamiche negative

1.3 – Il valore aggiunto: un quadro locale più dettagliato

I dati del valore aggiunto a prezzi base correnti, rilasciati dall'IRPET, ci consentono, sempre per l'intero ciclo evolutivo che va dalla ripresa 2006-2007 a quella del 2010-2011 e mantenendo la disaggregazione per branca di attività economica, di dettagliare la vicenda economica aretina nelle sue specificazioni territoriali, sia a livello di Sistema Economico Locale (SEL) che, attraverso ulteriori affinamenti della stima qui realizzati, fino a quella di singolo comune, sebbene stavolta mantenuti ad una scansione settoriale meno spinta.

Ne riemerge, innanzitutto, che la caratterizzazione industriale dell'intera provincia è essenzialmente sostenuta dalle sue consistenze specifiche nel Valdarno Superiore Sud e nel Casentino, sebbene la presenza relativa del settore si confermi più elevata che nella regione pure nel caso dell'Alta Val Tiberina, della Val di Chiana Aretina e dell'Area aretina (quella costituita dalla città di Arezzo e dai suoi comuni più prossimi).

Nel più generale ambito della produzione di beni che caratterizza le due aree dove la sua presenza e più marcata, spiccano rispettivamente:

- pelletteria e calzature, edilizia e attività strettamente connesse[2], metallurgia e prodotti generici in metallo, energia ed acqua, tessile ed abbigliamento, elettromeccanica e meccanica di precisione, Chimica e petro-carbo-chimica ed "altre manifatturiere" (eterogeneo insieme in cui localmente sono da segnalare soprattutto il mobilio e le lavorazioni dei metalli preziosi);
- metallurgia e prodotti in metallo, edilizia e strette connesse, tessile e abbigliamento, lavorazioni dei minerali non metalliferi (altro insieme complesso, inclusivo di vetreria, ceramica, lavorazioni lapidee e, nel caso, soprattutto materiali e prefabbricati per edilizia), "altre manifatturiere", cartotecnica ed editoria, agricoltura e foreste, elettromeccanica e meccanica di precisione e infine le lavorazioni varie del legno.

Va poi sottolineato che l'edilizia e strette connesse si colloca in primo piano anche in tutti gli altri SEL della provincia aretina, restando poi da segnalare soprattutto:

- nell'Alta Val Tiberina, l'alimentaristica e bevande, il tessile e abbigliamento, l'agricoltura e foreste, la metallurgia e prodotti in metallo ed "altre manifatturiere;
- nell'Area aretina, le "altre manifatturiere" (è il principale ed originario nucleo delle lavorazioni dei preziosi, che non solo in tal caso si estende addirittura perfino dentro la metallurgia; ma, un po' in tutta la provincia, come peraltro già

[2] Costituita, lo ripetiamo ulteriormente, esimendoci poi da ulteriori richiami, da: costruzioni e demolizioni di edifici, finiture e manutenzioni specifiche, impiantistica edile, opere infrastrutturali ed idrauliche, ecc..

ricordato, non devono poi mai dimenticarvisi presenze più o meno rilevanti di mobilio), il tessile e abbigliamento;

- nella Val di Chiana Aretina, il tessile e abbigliamento, l'agricoltura e foreste, le "altre manifatturiere" (pure qui con presenze ragguardevoli di mobilio e lavorazione dei preziosi), l'alimentaristica e bevande e la lavorazione dei non metalliferi.

Se si guarda poi alle dinamiche del triennio in esame, i riflessi della grave crisi 2008-2009 (soprattutto l'ultimo), risultano certamente molto pesanti, ma si conferma pienamente una diffusa maggior capacità del tessuto locale aretino, rispetto a quello del contesto regionale complessivo, di reagire e cogliere la ripresa successiva.

Si rileva anche, nel complesso, un maggior contenimento dei "danni" del momento più acuto della crisi, tuttavia con le importanti eccezioni delle lavorazioni dei minerali non metalliferi, delle "altre manifatturiere" (e sappiamo trattarsi specificamente delle lavorazioni dei preziosi) e del tessile ed abbigliamento.

Nel momento più acuto delle difficoltà, non pare accusare cedimenti degni di particolare nota, rispetto al contesto regionale, neppure la maggior parte delle branche del settore dei servizi, salvo quelle dei trasporti e dell'intermediazione monetaria e finanziaria, mentre non segnala quantomeno lo svantaggio in questione la perdita, pur sensibile, accusata anche dal commercio.

Semmai, va sottolineato che, su tutto il versante settoriale, il contraccolpo del difficilissimo 2009 lascia riflessi di pesantezza che si protraggono anche sull'anno successivo, nel quale si aggiungono agli indicatori in negativo quelli dell'alloggio turistico e pubblici esercizi, dell'apparato scolastico, e della pubblica amministrazione, sempre tuttavia senza che l'insieme segni una perdita di terreno rispetto a quello dalla regione.

Nel manifatturiero in particolare, l'"annus horribilis" risulterebbe essersi fatto sentire in misura comparativamente un po' più accentuata nel Valdarno Superiore Sud, mentre l'impatto relativamente meno acuto si rileverebbe per l'Alta Val Tiberina. L'edilizia e connesse accusa cali lievemente meno accentuati che nell'aggregato provinciale solo nella Val di Chiana Aretina e nel Valdarno Superiore Sud. Quest'ultimo, assieme al Casentino, vede poi un po' più colpito il comparto dell'agricoltura e foreste. Solo la branca dell'energia ed acqua, peraltro di consistenza rilevante solo nel Valdarno Superiore Sud, sembra non aver molto risentito della fase "acuta" in questione.

Per quanto riguarda poi il settore dei servizi, le migliori "tenute" al 2009 risultano nell'Alta Val Tiberina, seguita dal Valdarno Superiore Sud e dall'Area aretina; ma la prima delle tre zone si caratterizza poi per la dinamica meno positiva nell'anno successivo (ristagno completo).

E' peraltro da ribadire che il suddetto trascinamento sul 2010 delle forti difficoltà economiche precedenti si fa sentire su un po' tutte le aree, coinvolgendovi gran parte le articolazioni dei servizi medesimi.

Come si è sopra accennato, un ulteriore elaborazione realizzata specificamente per questo lavoro e che è stata possibile solo per la fondamentale disponibilità di informazioni di base anche di fonte ISTAT e CCIAA, ha consentito di dettagliare sul territorio, fino alla scala comunale, la stima del valore aggiunto che l'IRPET limita a quella di SEL; tuttavia, per comprensibili motivi di mantenimento dell'attendibilità dei risultati (in alcuni casi si ha a che fare con realtà produttive che mettono in campo consistenze decisamente infime), questi vengono forniti solo a livello dei tre grandi settori di consueta disaggregazione delle attività economiche, salvo una specificazione (particolarmente utile ed ancora di consistenza capace di assicurare un buona qualità del dato) per l'industria manifatturiera.

L'elaborazione riguarda specificamente il biennio 2009-2010; tuttavia, la disponibilità, sopra ricordata, di almeno alcune prime informazioni parziali pure sul 2011, ci ha consentito di aggiungere i simboli d'intensità (++, +, =, -, --) che rispecchiano le prime valutazioni sommarie riguardo anche al 2011 sia per i comuni medesimi che per le rispettive aree d'appartenenza.

Nell'allegare i quadri di elaborazione che riportano gli indicatori elaborati, richiamiamo ancora la necessità di particolare cautela interpretativa da parte di chi li consulta, per il già ricordato motivo che, arrivando a dover trattare realtà comunali che, specie se incrociate con una qualche disaggregazione settoriale, si presentano talvolta davvero esigue. Per cui non solo i parametri quantitativi specifici hanno "intervalli di verosimiglianza" un po' più ampi di quelli che restano assicurati a scale territoriali più elevate, ma anche alcune oscillazioni di breve periodo, che potrebbero apparire di accentuazione davvero molto forte, sono talvolta anche semplicemente dovute, in contesti del genere, semplicemente alla nascita, o rilocalizzazione, o cambiamento di dimensione di pochissime o di una singola azienda; in qualche caso perfino ad un mutamento della sua "produzione" caratterizzante tale da aver determinato riclassificazioni merceologiche da una branca produttiva ad un'altra[3].

[3] Ne abbiamo appunto riscontato qualche caso concreto.

Tav. 3 – Valore aggiunto a prezzi base (correnti)

Comp. % su totale attività (escl. "Immobiliari e noleggio")																					
Territorio	Alta V. Tiberina			Valdarno S. Sud			Casentino			Area aretina			Valdichiana Aretina			Pr. di AREZZO			TOSCANA		
Anni	2006	2009	2010	2006	2009	2010	2006	2009	2010	2006	2009	2010	2006	2009	2010	2006	2009	2010	2006	2009	2010
Agri., for., pesca	3,6	3,4	3,3	1,8	1,8	1,7	2,6	2,6	2,5	0,9	0,9	0,9	6,4	6,3	6,1	2,2	2,1	2,0	2,3	2,3	2,2
Industria estrattiva	0,7	0,9	0,9	0,6	0,7	0,7	0,8	1,0	1,0	0,1	0,2	0,2	0,1	0,1	0,1	0,4	0,4	0,4	0,3	0,4	0,4
Alim., bev., tabacco	7,7	8,8	9,2	1,1	1,3	1,3	1,3	1,5	1,5	1,0	1,2	1,2	3,4	3,9	4,1	1,9	2,2	2,3	1,4	1,6	1,7
Tessili ed abbigliamento	9,3	8,8	9,1	3,7	3,5	3,6	7,8	7,4	7,5	3,6	3,3	3,4	7,0	6,7	6,9	4,9	4,6	4,7	3,4	2,9	3,0
Concia, pellett. e calzature	0,3	0,3	0,3	10,5	10,5	10,7	0,4	0,4	0,4	1,8	1,8	1,8	1,2	1,2	1,3	3,6	3,6	3,7	2,4	2,1	2,2
Legno e prod. in legno	1,2	1,0	1,0	0,8	0,7	0,7	2,4	2,1	2,1	0,2	0,2	0,2	0,8	0,7	0,7	0,8	0,7	0,7	0,5	0,4	0,4
Carta, stampa, editoria	0,6	0,6	0,6	0,6	0,6	0,6	2,9	2,9	2,9	0,4	0,4	0,4	0,3	0,3	0,4	0,7	0,7	0,7	1,4	1,3	1,4
Chim., petro-carbo-chim.	1,0	1,1	1,2	2,2	2,5	2,6	0,4	0,5	0,5	0,1	0,1	0,1	0,1	0,1	0,1	0,7	0,9	0,9	1,8	2,1	2,2
Gomma e mat. plastiche	0,8	0,8	0,8	0,3	0,3	0,4	0,2	0,2	0,2	0,1	0,1	0,1	0,8	0,8	0,8	0,3	0,3	0,3	0,5	0,5	0,6
Lav. min. non metall.	0,7	0,5	0,5	2,3	1,8	1,8	9,2	7,3	7,3	0,4	0,3	0,3	3,7	3,0	3,1	2,1	1,7	1,7	1,3	1,0	1,0
Metallurgia e prod. in met.	2,5	2,7	3,1	4,9	5,2	5,9	7,1	8,0	9,1	2,5	2,9	3,4	1,6	1,5	1,7	3,4	3,8	4,3	2,4	2,0	2,2
Macch. ed app. meccanici	1,1	0,9	1,1	1,1	0,9	1,1	1,3	1,3	1,4	1,6	1,4	1,6	1,5	1,3	1,6	1,4	1,2	1,4	2,1	1,8	2,0
Elettromecc. e di precisione	1,3	1,3	1,3	2,8	2,7	3,0	2,3	2,1	2,3	1,1	1,0	1,1	0,5	0,6	0,6	1,6	1,5	1,6	1,6	1,4	1,5
Mezzi di trasporto	0,1	0,1	0,1	0,3	0,3	0,3	1,0	0,8	0,9	0,0	0,0	0,0	1,9	1,7	1,8	0,4	0,4	0,4	1,2	1,0	1,0
Altre ind. manifatturiere	2,1	1,9	2,0	2,5	2,3	2,4	4,0	3,7	3,7	9,7	8,8	9,5	5,1	4,7	5,0	6,2	5,6	6,0	1,6	1,4	1,5
Energia, gas e acqua	0,8	0,8	0,9	4,7	5,0	5,4	1,0	1,0	1,1	1,6	1,8	1,9	0,9	1,0	1,1	2,2	2,3	2,5	2,8	2,7	3,0
Edil. e strette conn.	7,0	6,7	6,5	11,0	10,5	10,1	8,2	8,1	7,8	6,2	5,9	5,7	10,6	10,3	9,9	8,2	7,8	7,5	7,1	7,1	7,0
Comm.; ripar. beni pers.	12,4	11,4	11,3	14,2	13,2	12,9	9,3	8,7	8,7	17,8	16,5	16,5	12,2	11,4	11,4	15,0	13,9	13,9	14,0	13,5	13,4
Alloggio, rist., pubbl.es.	6,2	6,0	5,7	3,5	3,5	3,3	3,8	3,8	3,6	3,5	3,4	3,2	6,9	6,8	6,6	4,1	4,0	3,9	6,1	6,2	6,0
Trasp., magazz. e comun.	4,8	4,5	4,3	3,2	3,1	2,9	4,2	4,0	3,9	8,8	8,2	7,9	3,3	3,1	3,0	6,0	5,7	5,4	8,1	7,9	7,6
Interm. monet. e finaz.	4,4	4,9	4,7	3,5	4,1	3,9	3,2	3,6	3,5	6,5	7,4	7,0	4,0	4,7	4,5	5,0	5,7	5,4	5,7	6,5	6,2
Informat., ric., att. profess.	8,6	9,3	9,1	8,5	9,3	9,1	6,7	7,3	7,2	11,5	12,5	12,2	7,4	8,0	8,0	9,6	10,4	10,2	9,8	10,5	10,4
P. A., dif. ass. soc. obbl.	6,5	6,8	6,5	3,4	3,6	3,5	6,3	7,0	6,6	6,2	6,7	6,5	4,4	4,9	4,8	5,4	5,8	5,6	6,5	6,9	6,8
Istruzione	6,5	6,5	6,2	4,1	4,2	3,9	4,8	5,2	4,8	4,2	4,3	4,1	6,1	6,4	6,1	4,7	4,8	4,5	4,6	4,8	4,6
Sanità e altri serv. sociali	6,2	6,2	6,1	4,8	4,9	4,8	5,6	6,0	5,9	6,8	7,0	6,9	5,3	5,5	5,6	6,0	6,1	6,1	6,2	6,4	6,4
Altri serv. sociali e person.	3,5	3,8	3,8	3,2	3,5	3,4	3,1	3,5	3,4	3,4	3,7	3,7	4,3	4,8	4,8	3,4	3,8	3,7	4,9	5,4	5,3
Immobiliari e noleggio	13,0	13,7	13,4	14,2	15,5	14,9	13,8	15,3	14,9	14,6	15,6	15,3	16,5	18,1	17,8	14,5	15,7	15,3	15,8	16,9	16,8
AGR., FOR. PESCA	3,6	3,4	3,3	1,8	1,8	1,7	2,6	2,6	2,5	0,9	0,9	0,9	6,4	6,3	6,1	2,2	2,1	2,0	2,3	2,3	2,2
INDUSTRIA	37,2	37,3	38,8	49,7	49,0	50,7	50,4	48,4	49,9	30,4	29,4	31,0	39,7	38,0	39,1	38,7	37,7	39,3	31,8	29,8	31,0
di cui: Manifatturiera	28,7	28,9	30,5	33,3	32,8	34,4	40,5	38,3	40,1	22,4	21,6	23,2	28,0	26,6	28,0	28,0	27,1	28,7	21,6	19,6	20,7
SERVIZI	72,3	72,9	71,3	62,7	64,8	62,6	60,8	64,3	62,5	83,3	85,3	83,5	70,4	73,8	72,5	73,6	75,9	74,0	81,7	84,8	83,5
DI CUI: SERV. (- IMM.&NOL.)	59,2	59,2	57,8	48,5	49,3	47,7	47,0	49,0	47,6	68,7	69,7	68,2	53,9	55,7	54,7	59,1	60,2	58,7	65,9	67,9	66,8
TOTALE	113,0	113,7	113,4	114,2	115,5	114,9	113,8	115,3	114,9	114,6	115,6	115,3	116,5	118,1	117,8	114,5	115,7	115,3	115,8	116,9	116,8
DI CUI: TOT. (-IMM.&NOL.)	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0

Fonte: ns. elaborazioni su IRPET; in rosso le componenti della produzione di beni con incidenza >= 2% nell'anno 2010

Tav. 4 – Valore aggiunto a prezzi base (correnti)

	Var. % su anno 2006																				
Territorio	Alta Val Tiberina			Valdarno S. Sud			Casentino			Area aretina			Valdichiana Aretina			Pr. di AREZZO			TOSCANA		
Anni	2008	2009	2010	2008	2009	2010	2008	2009	2010	2008	2009	2010	2008	2009	2010	2008	2009	2010	2008	2009	2010
Agri., for., pesca	8,6	-0,4	-1,1	14,0	2,9	2,1	7,2	-2,8	-3,5	11,4	2,9	1,8	8,6	-0,2	-1,1	10,1	0,7	-0,2	9,9	1,2	0,4
Industria estrattiva	26,5	27,0	29,8	32,0	32,4	37,0	22,5	21,6	24,9	27,6	28,6	31,3	25,3	25,5	29,6	27,9	28,2	31,8	22,0	21,6	26,5
Alim., bev., tabacco	17,1	16,9	25,6	24,1	21,4	30,9	17,0	14,5	22,5	21,1	19,4	27,1	17,9	16,0	23,5	19,1	17,8	26,1	15,5	13,3	21,8
Tessili ed abbigliamento	8,8	-2,8	3,4	11,6	-0,6	6,5	4,1	-7,3	-1,8	9,1	-2,3	2,4	6,7	-4,7	0,4	8,3	-3,3	2,3	3,6	-9,6	-4,2
Concia, pellett. e calzature	21,7	1,5	6,8	24,4	4,0	11,0	19,6	-1,0	3,5	21,6	2,4	7,8	15,2	-0,9	8,7	23,3	3,4	10,1	12,6	-7,1	-1,5
Legno e prod. in legno	-0,2	-13,3	-11,1	4,0	-8,0	-3,4	-3,0	-15,0	-11,7	4,0	-5,1	2,5	-0,5	-13,0	-10,3	0,6	-11,2	-7,2	-2,4	-14,9	-12,8
Carta, stampa, editoria	7,7	0,5	5,4	12,6	4,9	10,6	5,3	-2,3	2,4	10,2	4,7	10,3	6,8	0,1	4,4	8,3	1,2	6,3	8,1	1,0	7,8
Chim., petro-carbo-chim.	24,2	21,9	31,0	22,9	20,4	29,0	15,1	13,8	17,6	21,8	20,3	27,1	18,8	18,4	20,2	22,4	20,2	28,3	21,7	21,8	28,2
Gomma e mat. plastiche	2,9	6,5	12,5	5,7	7,0	14,0	-2,2	-2,2	4,0	4,3	5,2	10,5	-0,7	6,4	11,0	2,4	5,8	11,6	-0,2	1,7	7,4
Lav. min. non metall.	-4,3	-19,3	-16,6	-0,5	-17,4	-13,5	-7,2	-22,9	-20,1	-3,1	-18,3	-16,7	-2,1	-18,2	-14,2	-4,0	-20,0	-16,8	-5,0	-20,5	-17,4
Metallurgia e prod. in met.	29,4	14,0	33,1	29,1	12,8	32,2	18,5	9,3	29,9	29,3	21,8	44,9	22,7	-2,9	9,8	26,6	14,3	34,7	17,1	-12,1	-3,4
Macch. ed app. meccanici	6,8	-13,7	7,7	10,2	-11,2	12,2	5,6	-7,4	7,3	9,8	-7,6	10,3	6,3	-12,5	7,0	8,8	-9,3	9,8	5,4	-9,3	2,2
Elettromecc. e di precisione	13,1	3,5	11,9	11,3	0,6	15,2	-0,5	-11,2	4,5	11,2	1,5	12,0	14,3	6,3	9,6	9,8	-0,4	12,2	4,3	-6,6	1,9
Mezzi di trasporto	2,6	-8,9	-0,1	4,0	-8,2	2,1	-4,4	-17,6	-8,0	8,6	0,2	6,6	1,3	-10,6	-3,0	0,7	-11,5	-2,9	-3,7	-17,3	-12,1
Altre ind. manifatturiere	3,8	-5,8	-0,6	8,9	-4,9	4,6	-0,9	-11,4	-5,2	9,3	-5,7	4,9	5,2	-7,4	0,7	8,0	-6,1	3,7	1,6	-10,8	-5,0
Energia, gas e acqua	7,4	8,9	21,6	9,4	10,2	24,3	4,0	1,9	14,4	9,8	11,7	26,1	7,0	7,9	21,3	9,1	10,2	24,3	2,4	3,4	15,3
Edil. e strette conn.	0,7	-1,3	-1,8	1,4	-0,4	0,2	-1,0	-3,3	-3,4	0,3	-1,9	-2,6	-1,0	-2,5	-3,7	0,4	-1,6	-1,8	6,4	4,6	4,2
Comm.; ripar. beni pers.	-3,5	-5,2	-3,8	-0,4	-2,2	0,1	-5,8	-8,6	-5,1	-1,5	-3,8	-0,9	-3,2	-5,6	-3,8	-1,8	-4,0	-1,4	2,5	-0,1	0,8
Alloggio, rist., pubbl.es.	-3,5	-1,2	-2,5	0,2	2,2	2,0	-3,9	-2,3	-2,8	-1,4	0,8	0,6	-2,7	-0,2	-1,8	-1,8	0,4	-0,3	3,7	6,0	4,9
Trasp., magazz. e comun.	-1,7	-4,1	-4,3	1,6	-0,4	-1,4	-4,3	-7,6	-6,8	-0,1	-2,6	-3,6	-1,5	-4,5	-5,1	-0,4	-2,9	-3,7	3,6	1,2	-0,1
Interm. monet. e finaz.	15,4	15,6	13,6	20,8	20,5	19,1	12,4	12,1	13,0	18,8	18,7	16,6	16,8	16,2	14,6	18,3	18,1	16,4	18,1	18,8	15,9
Informat., ric., att. profess.	8,6	10,6	11,6	12,6	14,6	17,1	5,1	5,6	9,7	10,7	12,7	13,7	8,5	9,5	10,8	10,4	12,1	13,7	10,3	12,3	12,3
P. A., dif. ass. soc. obbl.	4,3	6,9	6,0	8,8	11,1	11,2	5,5	7,7	6,8	8,2	11,3	11,3	7,4	10,1	10,3	7,5	10,3	10,1	8,3	11,1	11,3
Istruzione	-1,4	3,3	0,3	2,4	6,2	3,3	-0,3	3,8	0,7	2,1	6,9	4,6	1,4	6,0	3,8	1,4	5,9	3,3	2,6	7,2	4,8
Sanità e altri serv. sociali	0,0	2,8	4,6	4,1	6,4	8,7	1,3	3,9	5,8	3,5	6,5	9,1	3,0	5,7	8,6	3,0	5,8	8,2	4,0	6,8	9,4
Altri serv. sociali e person.	5,4	10,2	12,0	9,4	13,8	16,8	5,1	8,9	11,5	7,8	12,7	15,3	7,2	12,6	14,2	7,6	12,4	14,8	8,5	13,5	14,7
Immobiliari e noleggio	5,4	8,1	8,8	10,3	14,5	15,4	5,4	7,8	9,1	8,0	10,9	12,2	7,1	10,2	11,0	8,0	11,1	12,2	8,2	11,2	12,0
AGR., FOR. PESCA	8,6	-0,4	-1,1	14,0	2,9	2,1	7,2	-2,8	-3,5	11,4	2,9	1,8	8,6	-0,2	-1,1	10,1	0,7	-0,2	9,9	1,2	0,4
INDUSTRIA	10,3	3,5	10,2	13,6	3,3	11,7	3,0	-6,5	0,5	10,2	0,4	8,9	5,1	-3,7	1,4	9,8	0,2	7,9	7,0	-2,2	3,4
di cui: Manifatturiera	12,3	3,9	12,3	17,9	3,1	13,2	3,5	-7,9	0,5	12,9	0,0	10,7	7,3	-4,6	2,6	12,3	-0,4	9,2	7,6	-5,5	1,3
SERVIZI	2,5	4,1	4,2	6,7	8,2	9,3	1,9	3,0	4,3	5,3	6,3	7,2	3,9	5,5	6,0	4,9	6,1	7,0	6,8	8,1	8,2
DI CUI: SERV. (- IMM.&NOL.)	1,8	3,2	3,2	5,6	6,4	7,5	0,9	1,5	2,9	4,7	5,3	6,2	2,9	4,0	4,4	4,1	4,9	5,7	6,4	7,4	7,3
TOTALE	5,2	3,8	6,0	9,8	6,0	10,2	2,5	-1,4	2,4	6,6	4,7	7,6	4,6	2,0	4,0	6,6	4,0	7,2	6,9	5,1	6,7
DI CUI: TOT. (-IMM.&NOL.)	5,2	3,2	5,6	9,7	4,8	9,5	2,1	-2,6	1,5	6,4	3,8	6,9	4,1	0,7	2,9	6,4	3,0	6,4	6,7	4,2	5,9

Fonte: ns elaborazioni su dati ISTAT; in rosso tutti i parametri negativi

Tav. 5 – Valore aggiunto a prezzi base (correnti

	Var. % su anno precedente																				
Territorio	Alta Val Tiberina			Valdarno S. Sud			Casentino			Area aretina			Valdichiana Aretina			Pr. di AREZZO			TOSCANA		
Anni	2008	2009	2010	2008	2009	2010	2008	2009	2010	2008	2009	2010	2008	2009	2010	2008	2009	2010	2008	2009	2010
Agri., for., pesca	8,4	-8,3	-0,7	7,7	-9,8	-0,7	6,3	-9,3	-0,8	6,7	-7,7	-1,1	6,7	-8,1	-0,9	7,1	-8,5	-0,9	5,4	-7,9	-0,8
Industria estrattiva	13,4	0,4	2,3	13,2	0,3	3,4	10,8	-0,7	2,7	11,9	0,8	2,1	12,3	0,1	3,3	12,5	0,2	2,8	12,0	-0,3	4,0
Alim., bev., tabacco	7,6	-0,1	7,4	7,0	-2,2	7,8	6,0	-2,1	7,0	6,5	-1,4	6,5	6,2	-1,6	6,5	6,8	-1,1	7,0	6,4	-1,9	7,5
Tessili ed abbigliamento	1,6	-10,7	6,4	0,9	-10,9	7,2	-1,3	-11,0	6,0	0,1	-10,4	4,8	-0,4	-10,7	5,3	0,2	-10,7	5,8	-1,9	-12,8	6,0
Concia, pellett. e calzature	-2,7	-16,6	5,3	-3,4	-16,4	6,7	-4,7	-17,3	4,5	-3,8	-15,8	5,3	-3,6	-14,0	9,7	-3,5	-16,2	6,5	-5,0	-17,5	6,1
Legno e prod. in legno	-2,0	-13,2	2,5	-3,1	-11,5	5,0	-4,8	-12,3	3,9	-2,7	-8,8	8,0	-3,7	-12,5	3,1	-3,5	-11,7	4,5	-3,7	-12,8	2,5
Carta, stampa, editoria	2,8	-6,7	4,9	2,0	-6,8	5,5	0,8	-7,2	4,7	1,3	-5,0	5,3	0,9	-6,3	4,3	1,3	-6,5	5,0	0,3	-6,5	6,7
Chim., petro-carbo-chim.	4,9	-1,9	7,5	3,9	-2,0	7,2	-1,6	-1,1	3,3	3,1	-1,2	5,7	-1,5	-0,4	1,5	3,5	-1,9	6,8	1,4	0,1	5,2
Gomma e mat. plastiche	3,1	3,6	5,6	2,1	1,2	6,5	-1,1	0,1	6,3	1,8	0,8	5,1	1,2	7,1	4,3	1,8	3,3	5,5	0,7	1,9	5,6
Lav. min. non metall.	-2,3	-15,7	3,4	-3,6	-17,0	4,7	-4,8	-17,0	3,6	-4,3	-15,7	2,0	-3,7	-16,4	4,9	-4,2	-16,7	4,0	-4,2	-16,4	3,9
Metallurgia e prod. in met.	7,8	-11,9	16,8	7,2	-12,6	17,2	3,0	-7,8	18,8	7,9	-5,8	18,9	5,2	-20,9	13,1	6,5	-9,8	17,9	4,3	-24,9	9,9
Macch. ed app. meccanici	4,1	-19,2	24,9	3,4	-19,4	26,3	-0,1	-12,3	15,9	2,8	-15,9	19,4	2,3	-17,6	22,3	2,6	-16,7	21,1	0,1	-14,0	12,7
Elettromecc. e di precisione	3,1	-8,5	8,2	1,0	-9,6	14,5	-3,5	-10,7	17,7	1,0	-8,7	10,3	2,4	-7,0	3,1	0,6	-9,3	12,6	-0,2	-10,4	9,1
Mezzi di trasporto	1,3	-11,2	9,7	2,1	-11,7	11,2	0,5	-13,8	11,7	-2,5	-7,8	6,4	-2,6	-11,8	8,6	-1,0	-12,1	9,7	-3,8	-14,1	6,3
Altre ind. manifatturiere	2,3	-9,2	5,5	2,9	-12,6	10,0	-0,9	-10,5	7,0	3,5	-13,7	11,2	1,6	-11,9	8,7	3,0	-13,1	10,4	0,5	-12,2	6,6
Energia, gas e acqua	13,3	1,4	11,7	13,4	0,7	12,9	7,9	-2,0	12,3	13,1	1,8	12,8	13,0	0,8	12,4	13,0	1,0	12,8	12,3	0,9	11,6
Edil. e strette conn.	3,0	-2,1	-0,5	1,9	-1,8	0,6	0,4	-2,3	-0,1	0,7	-2,2	-0,7	0,8	-1,6	-1,2	1,3	-2,0	-0,3	1,3	-1,7	-0,4
Comm.; ripar. beni pers.	1,5	-1,8	1,4	1,1	-1,8	2,4	-1,1	-2,9	3,8	0,6	-2,4	3,0	0,3	-2,5	1,9	0,7	-2,2	2,7	-0,0	-2,5	0,9
Alloggio, rist., pubbl.es.	3,1	2,4	-1,3	3,3	2,0	-0,2	1,7	1,6	-0,5	2,5	2,3	-0,2	2,4	2,6	-1,6	2,7	2,2	-0,6	2,7	2,3	-1,1
Trasp., magazz. e comun.	1,0	-2,4	-0,2	0,7	-2,0	-1,0	-1,5	-3,5	0,9	0,4	-2,5	-1,1	0,0	-3,0	-0,7	0,3	-2,5	-0,8	-0,1	-2,3	-1,3
Interm. monet. e finaz.	3,5	0,2	-1,8	3,8	-0,3	-1,1	1,1	-0,3	0,8	3,1	-0,1	-1,7	2,7	-0,5	-1,4	3,1	-0,2	-1,5	2,8	0,5	-2,4
Informat., ric., att. profess.	6,8	1,8	0,9	6,6	1,7	2,2	3,1	0,5	3,9	6,1	1,7	1,0	5,1	1,0	1,2	6,0	1,6	1,4	5,2	1,8	-0,0
P. A., dif. ass. soc. obbl.	5,9	2,5	-0,9	7,0	2,2	0,0	5,9	2,1	-0,9	6,8	2,8	-0,0	6,9	2,5	0,2	6,7	2,6	-0,2	6,0	2,7	0,2
Istruzione	-1,6	4,7	-2,9	-0,5	3,7	-2,8	-1,6	4,2	-3,0	-0,9	4,7	-2,1	-0,8	4,6	-2,1	-0,9	4,4	-2,5	-1,4	4,4	-2,2
Sanità e altri serv. sociali	7,3	2,8	1,7	8,5	2,2	2,2	7,3	2,6	1,8	8,1	3,0	2,4	8,2	2,7	2,7	8,0	2,7	2,3	7,5	2,7	2,5
Altri serv. sociali e person.	5,6	4,6	1,6	6,4	4,0	2,6	4,1	3,7	2,3	5,0	4,6	2,3	5,4	5,0	1,5	5,3	4,4	2,2	4,9	4,6	1,0
Immobiliari e noleggio	4,2	2,6	0,7	5,0	3,8	0,8	3,2	2,2	1,2	3,9	2,6	1,2	3,9	2,9	0,7	4,1	2,9	1,0	3,8	2,8	0,8
AGR., FOR. PESCA	8,4	-8,3	-0,7	7,7	-9,8	-0,7	6,3	-9,3	-0,8	6,7	-7,7	-1,1	6,7	-8,1	-0,9	7,1	-8,5	-0,9	5,4	-7,9	-0,8
INDUSTRIA	4,1	-6,2	6,5	2,1	-9,0	8,1	-0,5	-9,3	7,6	2,8	-8,9	8,5	0,9	-8,4	5,3	2,1	-8,7	7,7	1,1	-8,6	5,8
di cui: Manifatturiera	3,9	-7,5	8,1	0,7	-12,6	9,8	-1,1	-11,0	9,2	2,5	-11,4	10,7	0,6	-11,1	7,6	1,4	-11,3	9,6	-0,3	-12,2	7,2
SERVIZI	3,7	1,6	0,1	4,1	1,5	1,0	2,3	1,0	1,3	3,4	1,0	0,9	3,2	1,5	0,5	3,5	1,2	0,8	3,0	1,3	0,1
DI CUI: SERV. (- IMM.&NOL.)	3,6	1,4	-0,0	3,8	0,8	1,1	2,1	0,6	1,3	3,3	0,6	0,8	3,0	1,1	0,4	3,3	0,7	0,8	2,8	0,9	-0,1
TOTALE	4,0	-1,4	2,2	3,2	-3,5	4,0	1,1	-3,8	3,9	3,3	-1,8	2,8	2,6	-2,4	2,0	3,0	-2,4	3,0	2,5	-1,6	1,5
DI CUI: TOT. (-IMM.&NOL.)	4,0	-1,9	2,4	3,0	-4,5	4,5	0,9	-4,7	4,3	3,2	-2,5	3,0	2,4	-3,3	2,2	2,9	-3,2	3,3	2,3	-2,3	1,6

Fonte: ns elaborazioni su dati ISTAT; in rosso tutti i parametri negativi

Tav. 6 – Var. % del Valore aggiunto a prezzi base correnti fra gli anni 2009 e 2010 e indicatori sommari di tendenza su quelle 2010-2011, a scala di singolo comune e di SEL della provincia di Arezzo

Variazione % 2009-2010	A. 2010	AGR., FOR. PESCA	INDUSTRIA	d. c.: Manifattu-riera	SERVIZI	d. c.: Serv. (- imm. &nol.)	TOTALE	d. c.: Tot. (-imm. &nol.)
Anghiari	VAP	4,2	10,8	12,0	1,0	0,6	3,8	4,1
	Tend. 2011	+	=	=	-	-	=	=
Badia Tedalda	VAP	7,5	4,5	3,2	-2,6	-2,8	-0,1	0,2
	Tend. 2011	=	=	=	=	=	=	=
Caprese Michelangelo	VAP	-6,1	-3,7	2,4	-8,8	-12,4	-7,1	-8,8
	Tend. 2011	=	=	+	=	=	+	+
Monterchi	VAP	-4,5	-4,9	-4,1	-4,4	-5,3	-4,5	-5,1
	Tend. 2011	+	=	=	+	+	+	+
Pieve Santo Stefano	VAP	5,3	37,4	41,2	-0,7	-1,2	11,0	12,0
	Tend. 2011	++	-	-	=	=	=	=
Sansepolcro	VAP	-5,0	3,6	4,4	1,0	1,3	1,8	2,1
	Tend. 2011	++	-	=	++	++	++	++
Sestino	VAP	-7,5	-13,6	-10,8	-3,1	-7,9	-8,0	-10,7
	Tend. 2011	=	- -	-	=	=	-	-
SEL - Alta Val Tiberina	**VAP**	**-0,7**	**6,5**	**8,1**	**0,1**	**0,0**	**2,2**	**2,4**
	Tend. 2011	+	-	-	++	++	+	+
Bucine	VAP	-2,9	-1,7	6,7	6,5	6,5	2,4	1,7
	Tend. 2011	+	+	++	+	+	+	+
Castelfranco di Sopra	VAP	-7,9	5,2	8,9	-0,2	-1,5	2,2	2,1
	Tend. 2011	=	=	+	+	+	+	+
Cavriglia	VAP	6,7	6,8	7,9	2,9	2,9	5,1	5,5
	Tend. 2011	+	- -	-	+	+	-	-
Laterina	VAP	-5,2	14,4	15,2	20,1	29,8	16,5	19,2
	Tend. 2011	+	-	-	=	=	=	=
Loro Ciuffenna	VAP	11,1	9,2	12,6	2,5	-1,1	4,9	3,4
	Tend. 2011	++	=	=	++	++	++	++
Montevarchi	VAP	0,5	12,1	14,9	1,4	2,0	5,2	6,1
	Tend. 2011	=	++	+	+	+	++	++
Pergine Valdarno	VAP	-8,0	8,9	8,2	-0,7	2,2	3,7	5,5
	Tend. 2011	++	-	-	+	+	+	+
Pian di Scò	VAP	-10,1	8,1	10,6	-3,4	-3,6	2,0	3,1
	Tend. 2011	+	+	+	+	+	+	+
San Giovanni Valdarno	VAP	0,5	11,0	10,3	-1,8	-1,5	2,5	3,4
	Tend. 2011	+	=	=	=	=	=	=
Terranuova Bracciolini	VAP	0,1	5,4	4,9	-1,6	-2,7	2,0	2,0
	Tend. 2011	++	++	++	++	++	++	++
SEL - Valdarno Sup. Sud	**VAP**	**-0,7**	**8,1**	**9,8**	**1,0**	**1,1**	**4,0**	**4,5**
	Tend. 2011	++	+	++	+	+	++	++
Bibbiena	VAP	6,9	8,1	8,8	4,2	5,2	5,8	6,6
	Tend. 2011	=	+	+	+	+	+	+
Castel Focognano	VAP	-6,0	16,7	22,1	-2,4	-2,5	5,5	6,6
	Tend. 2011	=	-	=	+	+	+	+
Castel San Niccolò	VAP	-1,4	2,5	8,0	8,9	8,2	5,5	4,7
	Tend. 2011	=	=	=	=	=	=	=
Chitignano	VAP	79,1	11,8	15,2	7,1	-10,4	9,1	-0,2
	Tend. 2011	=	=	=	=	=	=	=
Chiusi della Verna	VAP	-8,4	-0,3	-0,3	-10,7	-5,7	-4,4	-2,1
	Tend. 2011	=	+	+	+	+	+	+
Montemignaio	VAP	40,0	20,7	2,5	-1,7	-3,3	5,4	6,0
	Tend. 2011	-	=	=	+	+	+	+
Ortignano Raggiolo	VAP	-2,6	8,8	9,6	-15,4	-24,9	3,7	3,8
	Tend. 2011	=	+	+	=	=	+	+
Poppi	VAP	4,4	7,7	10,2	-1,6	-3,5	1,6	1,0
	Tend. 2011	+	=	=	+	+	+	+
Pratovecchio	VAP	-1,7	2,0	4,2	-0,1	-0,8	0,7	0,4
	Tend. 2011	=	=	-	=	=	=	=
Stia	VAP	-31,6	27,1	35,7	7,0	11,5	11,7	15,5
	Tend. 2011	=	=	-	+	+	=	=
Talla	VAP	-0,9	14,2	21,8	-5,3	-7,2	-0,7	-0,9
	Tend. 2011	+	=	=	=	=	=	=
SEL - Casentino	**VAP**	**-0,8**	**7,6**	**9,2**	**1,5**	**1,3**	**4,1**	**4,3**
	Tend. 2011	+	+	+	+	+	+	+

Tav. 6 – (segue)

Variazione % 2009-2010	A. 2010	AGR., FOR. PESCA	INDUSTRIA	d. c.: Manifattu-riera	SERVIZI	d. c.: Serv. (- imm. &nol.)	TOTALE	d. c.: Tot. (-imm. &nol.)
Arezzo	VAP	-3,0	8,3	10,4	-0,1	-0,5	1,7	1,6
	Tend. 2011	++	+	+	++	++	++	++
Capolona	VAP	-4,7	10,6	11,1	11,9	15,7	11,1	12,7
	Tend. 2011	=	=	=	=	=	=	=
Castiglion Fibocchi	VAP	-1,2	1,6	3,3	12,3	17,5	7,7	9,6
	Tend. 2011	=	+	+	-	-	=	=
Civitella in Val di Chiana	VAP	10,8	9,7	12,3	9,5	13,8	9,6	11,4
	Tend. 2011	++	=	=	+	+	+	+
Monte San Savino	VAP	-2,3	13,7	18,6	4,1	5,6	7,0	8,4
	Tend. 2011	+	+	+	+	+	+	+
Subbiano	VAP	-8,8	2,4	4,4	-0,1	1,6	0,9	1,9
	Tend. 2011	=	+	+	+	+	+	+
SEL - Area aretina	**VAP**	**-1,1**	**8,5**	**10,7**	**0,9**	**0,8**	**2,8**	**3,0**
	Tend. 2011	++	+	+	++	++	+	+
Castiglion Fiorentino	VAP	-1,2	0,4	-0,6	-1,0	0,6	-0,4	0,4
	Tend. 2011	+	=	+	+	+	+	+
Cortona	VAP	0,3	4,5	9,4	0,1	0,0	1,2	1,3
	Tend. 2011	+	+	+	++	++	++	++
Foiano della Chiana	VAP	-6,9	0,2	1,0	3,8	1,2	2,2	0,4
	Tend. 2011	++	=	+	++	++	++	++
Lucignano	VAP	3,1	31,6	44,1	-1,3	-3,2	11,5	12,6
	Tend. 2011	=	-	-	=	=	-	-
Marciano della Chiana	VAP	-3,9	12,4	14,8	0,6	3,9	5,8	8,1
	Tend. 2011	-	+	+	+	+	+	+
Sel - Valdichiana aretina	**VAP**	**-0,9**	**5,3**	**7,6**	**0,5**	**0,4**	**2,0**	**2,2**
	Tend. 2011	+	+	+	++	++	++	++
Tend. 2011 = Tendenza 2011, da intendersi come indicazione di massima, ricavata da indicatori al momento troppo parziali								

Fonte: ns elaborazioni su ISTAT e CCIAA

1.4 –Le unità locali e gli addetti

I dati che presentiamo in questo paragrafo (sezione) utilizzano la fonte informativa annuale costituita da ISTAT-ASIA (Archivio Statistico delle Imprese Attive).

Ricordiamo nuovamente che esso viene implementato da un tempo ormai molto lungo e pertanto ha potuto migliorare la propria attendibilità, fino a renderla davvero robusta, acquisendo ogni anno informazioni aggiornate da molte fonti di base (CCIAA, INPS, INAIL, contratti di fornitura di elettricità, ecc.; più recentemente anche gli albi dei professionisti ed altro ancora), integrandole poi con rilevazioni esaustive (grandi imprese) e campionarie proprie.

Delle componenti non irrilevanti dell'economia, sfuggono a questa fonte solo l'intero settore primario (dell'agricoltura vengono stimate solo le cosiddette "attività strettamente connesse", ovvero quelle di primo condizionamento o lavorazione di prodotti che sono svolte all'interno di aziende agricole; i dati specifici, tuttavia, non vengono resi pubblici) e tutte le unità "Istituzioni" a gestione pubblica, ovvero: tutta la Pubblica amministrazione ed assicurazione sociale obbligatoria, la sanità pubblica (ormai pressoché limitata a poche grandi strutture territorialmente molto accentrate), l'istruzione (quasi tutta) e le organizzazioni associative (sindacati, partiti, rappresentanze di categoria).

La disaggregazione intra-settoriale su cui si incardinano i dati pubblicati, purtroppo, può considerarsi davvero valida, nell'uso analitico effettivo, solo alla scala di provincia, mentre appare già parzialmente insufficiente a quella di SLL[4] e quasi inutilizzabile a quella dei singoli comuni. Questi ultimi inoltre, quando inferiori a 5000 abitanti, vedono rimanere le loro informazioni completamente riservate. Infine, costituisce purtroppo un limite all'uso di questo data-base il fatto che la sua disponibilità si determina con circa due anni di ritardo rispetto a quello a cui le sue informazioni si riferiscono; attualmente, è disponibile (da alcuni mesi) l'anno 2009 ed il 2010 lo sarà, rispettando la routinarietà fin qui seguita, attorno alla fine del 2012.

Scontando queste limitazioni, abbiamo pertanto sfruttato la fonte suddetta esclusivamente alla scala provinciale, confrontando perciò Arezzo col contesto della sua regione e dell'intero Paese su un piano analitico esclusivamente di lungo termine, capace di mettere in evidenza i principali mutamenti di struttura della produzione e del "posizionamento" delle sue consistenze specifiche.

[4] Sistemi Locali del Lavoro, secondo i quali nel 2005, sulla scorta dei risultati del censimento 2001, l'ISTAT ha articolato l'intero territorio nazionale e selezionato anche, fra l'altro, quelli che ha ritenuto di poter qualificare come "distretti industriali"; sfortunatamente, SLL e Distretti così perimetrali non corrispondono ai SEL a cui fa riferimento da oltre un decennio la programmazione regionale toscana e assai spesso aggregano comuni contigui ma appartenenti a province o perfino a regioni differenti.

Semmai, si è dovuta aggiungere, proprio nel confronto in questione, qualche cautela di elaborazione, per il fatto che il quadro censuario del 2001 si articola intra-settorialmente secondo una classificazione (ATECO 1991) piuttosto differente da quella attuale di ASIA (ATECO 2007), e che il grado di "copertura" rispetto all' "universo" reale di riferimento presenta ancora oggi, fra le due fonti, qualche modesta discrasia[5].

Presentiamo di seguito alcuni quadri riassuntivi selezionati, su cui, rispettando l'impostazione data a questo studio e richiamate in Premessa alleghiamo un commento nostro solo dedicato a qualche aspetto di rilievo particolare.

Soprattutto su un punto richiameremmo fin d'ora l'attenzione: nel contesto provinciale aretino il riscontro ulteriore di una decisa caratterizzazione industrial-manifatturiera rispetto sia alla regione che all'intero Paese è senz'altro molto evidente anche con riguardo a questo indicatore occupazionale.

Tav. 7 – Addetti (in unità locali di imprese)

Inc. % addetti su residenti	AR	TOS.	ITA.
	CENSIMENTO ISTAT 2001		
INDUSTRIA	17,8	14,2	11,6
di cui: Manifatturiera	14,1	10,6	8,5
SERVIZI	15,5	18,3	15,8
TOTALE	33,3	32,5	27,4
Pop. resid. al 31 dic. 2001	100,0	100,0	100,0
	ISTAT - ASIA 2009		
INDUSTRIA	14,9	12,2	10,5
di cui: Manifatturiera	10,8	8,2	6,9
SERVIZI	17,3	20,7	18,5
TOTALE	32,2	32,9	29,0
Pop. resid. al 31 dic. 2009	100,0	100,0	100,0

Fonte: ns. elaborazioni su dati ISTAT. N. B.: il "TOTALE" sta per INDUSTRIA+SERVIZI , anche del quale, come indicato nell'intestazione della prima colonna della tavola, si indica l'incidenza % sui residenti.

Tuttavia, mentre si conferma anche sullo scenario di più lungo periodo che il settore dei servizi della provincia aretina ha guadagnato relativamente di meno che nell'insieme sia toscano che italiano per incidenza sul totale delle attività imprenditoriali extragricole, non sfugge stavolta, diversamente da quanto visto sul valore aggiunto per il periodo 2006-2010, che anche il mantenimento del "di più"

[5] Ne può essere in alcuni casi fortemente inficiata la significatività di un indicatore come la variazione percentuale fra le consistenze, mentre resta pienamente valido un confronto fra rispettive composizioni percentuali o incidenze sul totale nazionale . Molto più impegnativo è stata la riaggregazione dei dati del 2001 in uniformità con le ATECO 2007, ma riteniamo di aver ottenuto, da questo punto di vista, una confrontabilità davvero molto buona o a volte pressoché perfetta.

relativo d'industria (anche manifatturiera in particolare) è avvenuto in un quadro di cedimento leggermente più marcato.

Peraltro, fra le articolazioni della produzione di beni di importanza non modesta, mostrano di aver guadagnato almeno un po' di terreno, rispetti ai paradigmi regionale e nazionale, i prodotti generici in metallo, l'elettromeccanica e meccanica di precisione, mentre il comparto dell'abbigliamento non si affianca ai suddetti nel quadro toscano in particolare. Perdono invece terreno, su entrambi i versanti di raffronto, la localmente importantissima "altre manifatturiere" (qui riferita essenzialmente alle lavorazioni dei preziosi e scorporata dal mobilio secondo la nuova ATECO 2007) ed anche le non poco rilevanti edilizia e connesse, lavorazione dei minerali non metalliferi ed alimentaristica e bevande.

Nel settore dei servizi, le articolazioni più cospicue che ripetono la performance positiva registrate a scala regionale e nazionale sono l'intermediazione monetaria e finanziaria, la sanità ed assistenza e le attività immobiliari; mentre l'opposto emerge per il commercio, i trasporti e magazzinaggio gli alberghi e pubblici esercizi, l'insieme delle libere professioni e servizi alle imprese e quello dei servizi più orientati alla persona.

Anche stavolta, nel rispetto dell'obiettivo informativo più ampio possibile, alleghiamo qualche cartogramma sulla distribuzione nazionale per provincia[6] degli addetti sia nell'insieme del manifatturiero che nei suoi comparti più rilevanti per Arezzo.

[6] Per alcune di esse, nell'utilizzo dei diversi indicatori statistici, le trasformazioni (scorpori e riaggregazioni) intervenute nel corso del decennio esaminato hanno costretto a qualche accorpamento, per mantenere la continuità delle serie storiche statistiche.

Tav. 8 – Unità locali e addetti – Censimento ISTAT 2001 (parzialmente riclassificato per compatibilità con nuova codifica delle attività economiche ISTAT – ATECO 2007)

Comp. % su totale	Arezzo		Toscana		Italia	
Cens. 2001 - U. L. delle imprese	U. L.	Addetti	U. L.	Addetti	U. L.	Addetti
Estrattiva	0,2	0,2	0,2	0,3	0,1	0,2
Alimentari, bevande, tabacco	1,3	2,5	1,3	2,1	1,7	2,9
Tessile	0,8	1,5	2,3	4,1	0,6	1,6
Abbigliamento	2,5	6,2	1,9	2,9	1,2	2,3
Pelletteria e calzature	1,5	4,9	2,1	4,5	0,6	1,3
Lav. del legno (escl. mobili)	1,4	1,4	1,2	1,2	1,2	1,1
Carta e cartotecnica	0,1	0,5	0,2	0,9	0,1	0,5
Stampa e ripr. di supp. registr.	0,3	0,3	0,4	0,6	0,5	0,8
Petro-carbo-chimica	0,0	0,0	0,0	0,1	0,0	0,2
Chimica e farmaceutica	0,1	0,5	0,2	1,2	0,2	1,3
Art. in gomma e plastica	0,2	0,4	0,3	0,9	0,3	1,4
Lav. di min. non metalliferi	0,8	2,8	0,9	2,0	0,7	1,7
Metallurgia	0,2	0,8	0,1	0,6	0,1	0,9
Prod. in metallo (escl. macchine)	1,9	3,0	1,7	2,8	2,3	4,5
Elettrom. e mecc. di prec.	0,6	2,3	0,5	1,5	0,7	2,4
Macchinari ed appar. meccan.	0,9	1,7	0,8	2,4	1,1	3,8
Pr. mezzi di trasp. e loro comp.	0,0	0,3	0,2	1,4	0,2	1,8
Fabbri. di mob. e loro complem.	1,1	1,9	1,0	1,4	0,8	1,3
Altre industrie manifatturiere	6,4	11,2	1,4	1,8	0,9	1,0
Energia e acqua	0,1	0,7	0,1	0,7	0,1	0,8
Gestione delle reti fognarie	0,0	0,0	0,0	0,1	0,0	0,1
Racc., tratt. e smalt. rifiuti	0,2	0,4	0,1	0,6	0,2	0,6
Edilizia e strette connesse	13,3	9,7	12,2	9,4	12,1	9,8
Commercio	27,5	18,5	28,3	20,5	30,1	20,0
Trasp. e magazz., serv. post.	3,8	4,4	4,0	6,2	4,3	6,9
Alberghi e pubblici esercizi	4,9	4,5	6,0	6,5	6,0	5,5
Attivita' editoriali	0,1	0,1	0,2	0,2	0,2	0,3
Cinema, RAI-TV e simili	0,1	0,1	0,2	0,1	0,2	0,3
Telecomunicazioni	0,0	0,2	0,0	0,5	0,1	0,7
Informatica e connesse	1,5	1,3	1,8	1,7	1,9	2,3
Interm. monet. e finanz.	2,8	2,8	2,6	3,8	2,7	3,8
Attivita' immobiliari	3,0	1,2	4,0	1,8	3,4	1,5
Noleggio e leasing operativo	0,2	0,1	0,3	0,2	0,3	0,2
Lib. prof., serv. alle imprese	13,0	8,4	13,7	9,1	14,7	10,5
Istruzione	0,3	0,1	0,3	0,2	0,4	0,3
Impr. di sanità ed assist.	3,0	1,4	3,7	1,9	4,2	2,4
Ricr.-cult., sport, gioco	1,0	0,8	1,4	0,9	1,2	0,7
Ripar. beni pers. e per casa	0,8	0,3	0,7	0,4	0,7	0,3
Altri serv. alla persona	3,9	2,1	3,6	2,2	4,0	2,0
INDUSTRIA	34,0	53,4	29,2	43,7	25,7	42,4
di cui: Manifatturiera	20,3	42,4	16,6	32,6	13,1	30,9
SERVIZI	66,0	46,6	70,8	56,3	74,3	57,6
TOTALE	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0

Fonte: ns elaborazioni su ISTAT-ASIA 2008 ed ISTAT-Censimento 2001

Tav. 9 – Unità locali (d'imprese) e addetti – Archivio ISTAT –ASIA (classificazione delle attività economiche ISTAT-ATECO 2007)

Comp. % su totale rispettivo	Arezzo		Toscana		Italia	
ASIA 2009 - U. L .delle imprese	U. L.	Addetti	U. L.	Addetti	U. L.	Addetti
Estrattiva	0,1	0,1	0,1	0,2	0,1	0,2
Alimentari, bevande, tabacco	1,1	2,2	1,0	1,9	1,3	2,5
Tessile	0,4	0,7	1,2	2,1	0,4	0,9
Abbigliamento	1,5	4,2	1,8	2,4	0,8	1,4
Pelletteria e calzature	1,0	4,0	1,5	3,1	0,4	0,8
Lav. del legno (escl. mobili)	1,1	1,2	0,8	0,8	0,7	0,8
Carta e cartotecnica	0,1	0,4	0,2	0,9	0,1	0,4
Stampa e ripr. di supp. registr.	0,3	0,2	0,3	0,5	0,4	0,6
Petro-carbo-chimica	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,1
Chimica e farmaceutica	0,2	0,6	0,1	1,0	0,1	1,0
Art. in gomma e plastica	0,1	0,3	0,2	0,7	0,3	1,1
Lav. di min. non metalliferi	0,7	2,2	0,7	1,5	0,6	1,3
Metallurgia	0,2	0,8	0,1	0,6	0,1	0,8
Prod. in metallo (escl. macchine)	1,9	3,2	1,4	2,3	1,9	3,6
Elettrom. e mecc. di prec.	0,6	2,4	0,6	1,4	0,7	1,9
Macchinari ed appar. meccan.	0,6	1,4	0,6	2,0	0,9	3,0
Pr. mezzi di trasp. e loro comp.	0,2	0,4	0,3	1,5	0,3	1,7
Fabbri. di mob. e loro complem.	0,7	1,6	0,6	1,1	0,5	1,0
Altre industrie manifatturiere	4,5	7,7	1,0	1,2	0,7	0,7
Energia e acqua	0,1	0,6	0,1	0,7	0,2	0,6
Gestione delle reti fognarie	0,0	0,0	0,0	0,1	0,0	0,1
Racc., tratt. e smalt. rifiuti	0,2	0,6	0,2	0,7	0,2	0,8
Edilizia e strette connesse	15,1	11,3	14,3	10,7	13,6	10,9
Commercio	25,1	19,5	24,7	20,4	26,8	20,1
Trasp. e magazz., serv. post.	2,8	3,7	3,0	5,7	3,4	6,4
Alberghi e pubblici esercizi	5,9	5,8	6,7	8,3	6,6	7,2
Attivita' editoriali	0,1	0,1	0,1	0,2	0,2	0,2
Cinema, RAI-TV e simili	0,1	0,1	0,1	0,1	0,2	0,4
Telecomunicazioni	0,1	0,4	0,1	0,4	0,1	0,6
Informatica e connesse	1,5	1,4	1,7	1,7	1,8	2,1
Interm. monet. e finanz.	2,7	2,9	2,5	3,5	2,6	3,4
Attivita' immobiliari	4,7	2,0	5,7	2,6	4,5	1,9
Noleggio e leasing operativo	0,3	0,2	0,4	0,3	0,4	0,3
Lib. prof., serv. alle imprese	16,1	10,0	17,0	11,7	18,0	13,1
Istruzione	0,4	0,4	0,5	0,4	0,6	0,5
Impr. di sanità ed assist.	3,8	4,1	4,6	3,7	5,2	4,0
Ricr.-cult., sport, gioco	1,1	0,7	1,5	1,2	1,3	1,0
Ripar. beni pers. e per casa	0,6	0,3	0,7	0,4	0,6	0,3
Altri serv. alla persona	3,7	2,3	3,5	2,4	3,6	2,2
INDUSTRIA	30,7	46,2	27,2	37,2	24,1	36,3
di cui: Manifatturiera	15,2	33,6	12,5	24,9	10,1	23,7
SERVIZI	69,3	53,8	72,8	62,8	75,9	63,7
TOTALE	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0

Fonte: ns elaborazioni su ISTAT-ASIA 2008 ed ISTAT-Censimento 2001

Tav. 10 – Unità locali (d'imprese) e addetti

Prov. di AREZZO	Censimento 2001 - U. L. delle imprese				ISTAT - ASIA 2009 - U. L. delle imprese			
	U. L.	Addetti	U. L.	Addetti	U. L.	Addetti	U. L.	Addetti
	% su TOSCANA		‰ su ITALIA		% su TOSCANA		‰ su ITALIA	
Estrattiva	9,1	7,3	8,6	7,5	7,5	4,9	6,4	3,8
Alimentari, bevande, tabacco	9,4	11,3	5,4	6,0	9,5	10,4	5,4	5,7
Tessile	3,1	3,4	9,3	6,4	3,0	3,0	7,0	4,9
Abbigliamento	11,6	20,1	14,1	18,5	7,0	16,1	11,9	19,3
Pelletteria e calzature	6,5	10,4	19,0	25,8	6,1	12,0	18,7	32,3
Lav. del legno (escl. mobili)	10,6	11,0	8,5	8,1	11,7	13,3	9,5	9,3
Carta e cartotecnica	6,5	4,6	8,1	5,8	6,9	3,9	7,9	5,4
Stampa e ripr. di supp. registr.	6,8	4,3	4,3	2,3	6,8	4,7	4,2	2,5
Petro-carbo-chimica	11,1	1,4	7,2	0,6	12,1	4,1	6,3	1,0
Chimica e farmaceutica	7,4	4,3	5,3	2,8	10,4	5,7	7,2	3,9
Art. in gomma e plastica	5,7	3,7	3,2	1,8	6,3	4,3	3,5	1,9
Lav. di min. non metalliferi	7,7	13,2	7,7	11,8	8,3	13,8	7,4	10,7
Metallurgia	23,0	12,5	13,3	6,5	29,0	13,4	15,4	6,9
Prod. in metallo (escl. macchine)	9,9	10,3	5,4	4,7	11,2	12,9	6,4	5,8
Elettrom. e mecc. di prec.	10,1	14,5	5,9	6,7	9,4	15,6	6,0	8,0
Macchinari ed appar. meccan.	9,2	6,9	5,6	3,1	8,6	6,3	4,8	2,9
Pr. mezzi di trasp. e loro comp.	1,9	2,1	1,9	1,2	4,3	2,2	3,5	1,3
Fabbri. di mob. e loro complem.	9,6	13,0	9,4	9,8	8,9	14,0	8,6	10,5
Altre industrie manifatturiere	39,9	58,3	47,5	76,6	38,5	56,9	42,6	65,5
Energia e acqua	12,0	9,4	6,5	6,3	10,9	7,7	5,8	5,7
Gestione delle reti fognarie	1,9	1,6	1,7	1,4	6,2	4,6	5,5	3,2
Racc., tratt. e smalt. rifiuti	9,9	6,2	7,4	4,3	10,1	7,8	6,4	4,7
Edilizia e strette connesse	9,7	9,8	7,5	6,8	9,2	9,7	7,2	6,7
Commercio	8,6	8,6	6,2	6,4	8,8	8,7	6,1	6,2
Trasp. e magazz., serv. post.	8,5	6,8	6,0	4,4	8,1	6,0	5,3	3,7
Alberghi e pubblici esercizi	7,2	6,6	5,5	5,7	7,6	6,4	5,8	5,2
Attivita' editoriali	6,0	4,1	4,1	1,9	4,6	3,3	2,8	1,5
Cinema, RAI-TV e simili	7,8	8,9	5,1	2,5	8,3	9,4	4,5	2,5
Telecomunicazioni	5,0	3,2	3,2	1,8	10,9	8,4	7,9	3,9
Informatica e connesse	7,4	7,2	5,4	4,0	7,7	7,7	5,3	4,4
Interm. monet. e finanz.	9,4	7,0	7,0	5,2	9,5	7,8	6,7	5,5
Attivita' immobiliari	6,5	6,5	5,9	5,8	7,2	7,0	6,8	6,5
Noleggio e leasing operativo	6,0	4,7	5,2	4,1	7,2	6,1	5,9	4,9
Lib. prof., serv. alle imprese	8,4	8,7	6,0	5,5	8,2	7,8	5,8	4,9
Istruzione	9,0	5,1	5,3	2,8	7,2	7,7	4,6	4,5
Impr. di sanità ed assist.	7,2	7,0	4,9	4,1	7,3	10,1	4,8	6,5
Ricr.-cult., sport, gioco	6,5	8,6	5,8	7,5	6,7	5,8	5,5	4,8
Ripar. beni pers. e per casa	9,0	8,6	6,9	6,7	8,4	6,9	6,7	5,7
Altri serv. alla persona	9,6	8,9	6,7	7,2	9,3	8,5	6,6	6,6
Inc. % del comparto su totale della pr. di Arezzo al 2009			Blu = da 2 a 5%		Rosso = oltre 5%			
INDUSTRIA	10,3	11,6	9,0	8,7	9,8	11,3	8,3	8,1
di cui: Manifatturiera	10,9	12,3	10,5	9,4	10,5	12,3	9,7	9,1
SERVIZI	8,3	7,8	6,0	5,6	8,3	7,8	5,9	5,4
TOTALE	8,9	9,5	6,8	6,9	8,7	9,1	6,5	6,4

Fonte: ns elaborazioni su ISTAT-ASIA 2008 ed ISTAT-Censimento 2001

Cart. 0 – Quadro delle regioni (ausilio alla lettura dei cartogrammi per provincia)

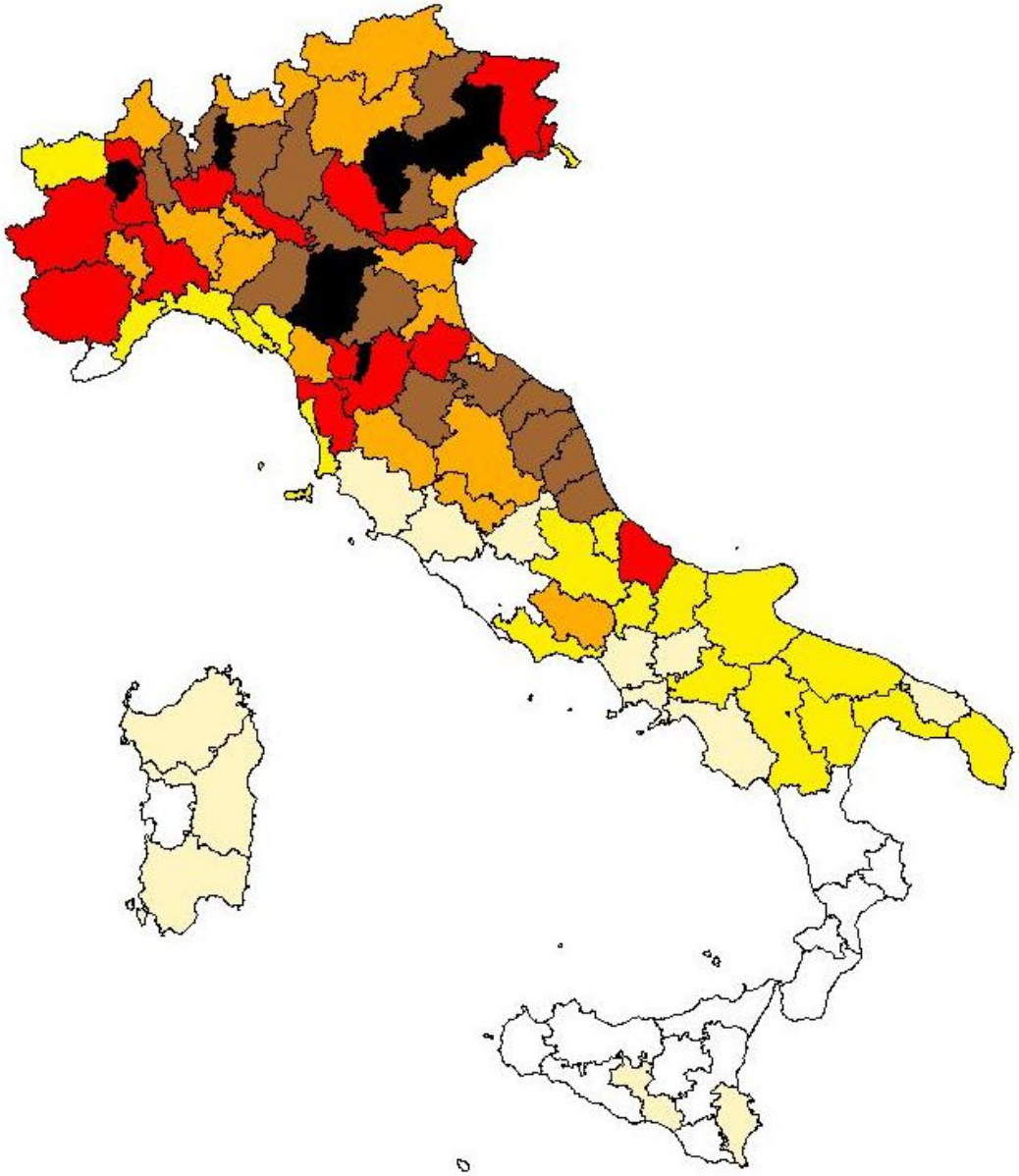
N. B.: Tutti i cartogrammi specifici alla distribuzione per provincia di fenomenologie riferite al periodo 2009-2011 sono allestiti, uniformando congruamente (dove necessario) anche le rispettive serie statistiche, sulla base dell'articolazione delle province italiane all'1 gennaio 2011. In tutti gli altri casi, le basi di allestimento sono quelle conformi agli anni di rispettiva pertinenza .

I raggruppamenti di attività economiche rappresentati sono vincolati a quelli secondo i quali l'ISTAT pubblica i dati dell'Archivio ASIA. Solo per i grandi raggruppamenti, ovvero l'industria manifatturiera ed il totale dei servizi a gestione privata, è stato ritenuto accettabile un confronto 2001-2009, a causa dei forti mutamenti fra la classificazione ATECO 1991 del censimento 2001 e la ATECO 2007 dell'Archivio ASIA 2009.

La scansione delle classi d'intensità dei fenomeni rispetta l'identificazione matematica della "scalatura naturale" (natural breaks), ovvero, in linguaggio non tecnico, i raggruppamenti d'intensità fra loro affini (varianza interna minima) che caratterizzano il fenomeno medesimo nella realtà effettiva e ne aiutano pertanto l'interpretazione.

Cart. 1 – Addetti nelle unità locali (d'imprese)

Add. nelle UL dell'industria manifatturiera – Anno 2001 – Incidenza per 1000 residenti in ciascuna provincia



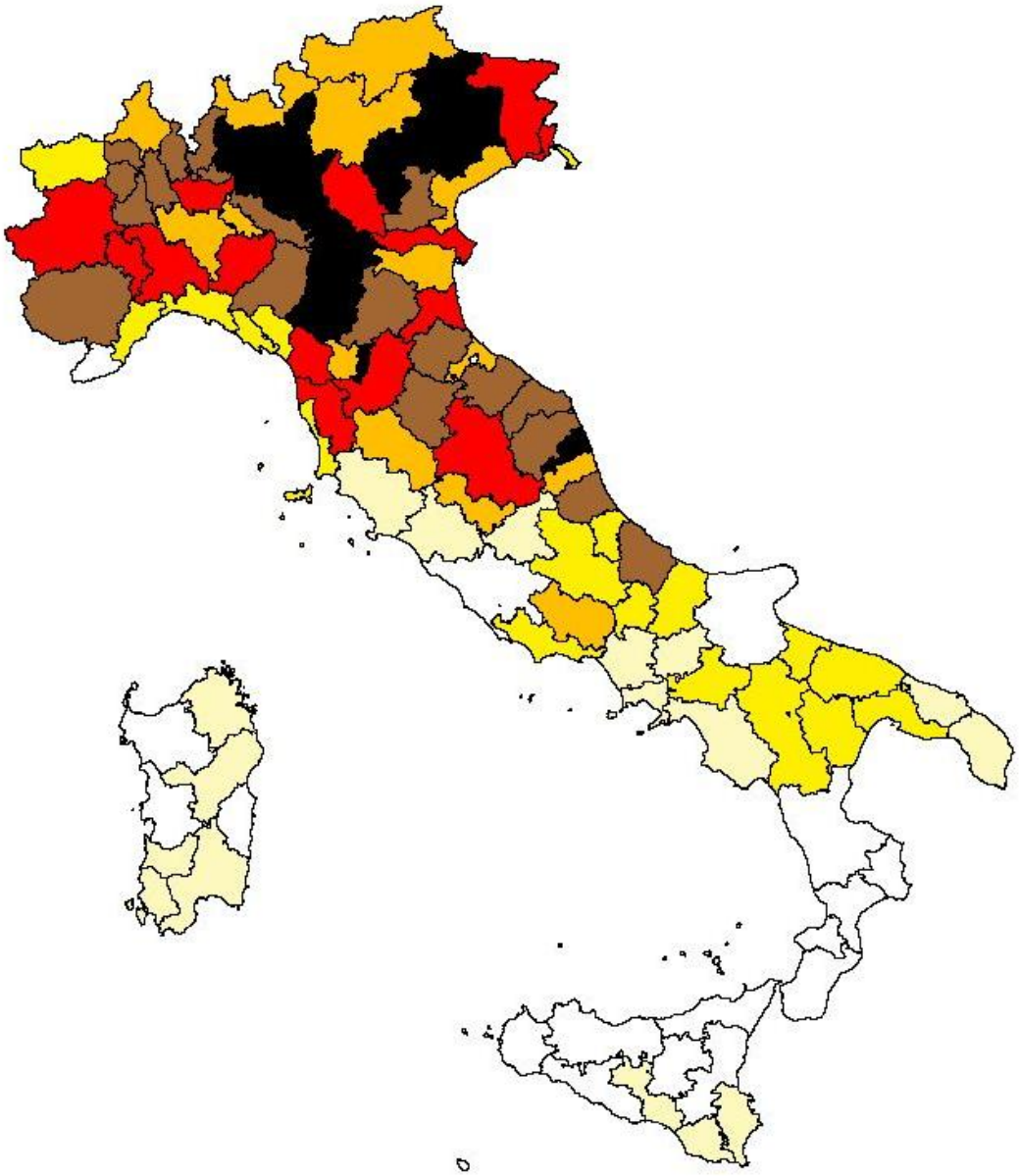
Classi di incidenza

15,0 – 29,1	65,1 – 100,9	163,6 – 211,3
29,2 – 42,0	101,0 – 125,8	
42,1 – 65,0	125,9 – 163,5	

Fonte: ns elaborazioni su ISTAT-Censimento 2001 e ISTAT-GEODEMO

Cart. 2 – Addetti nelle unità locali (d'imprese)

Add. nelle UL dell'industria manifatturiera – Anno 2009 – Incidenza per 1000 residenti in ciascuna provincia



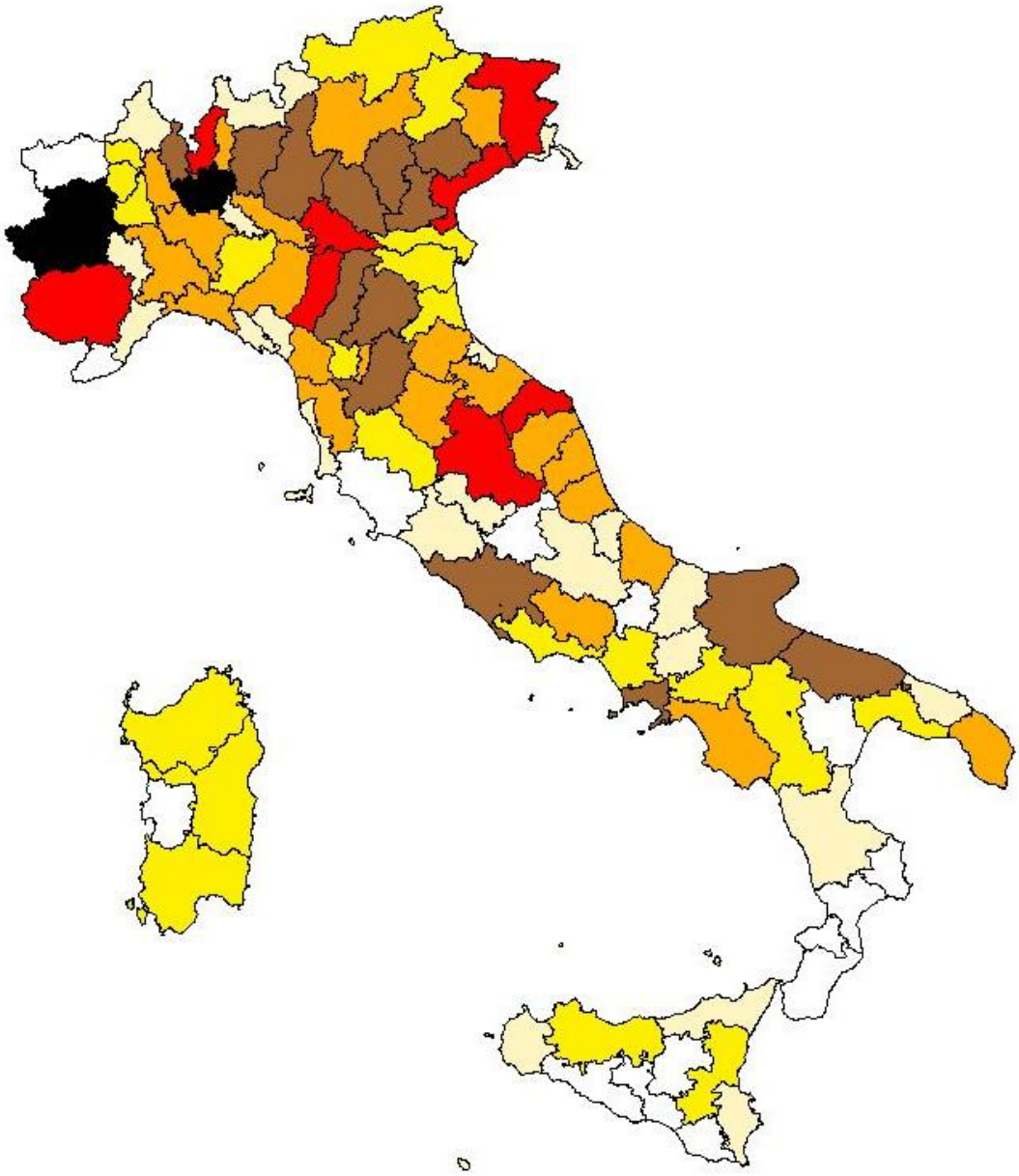
Classi di incidenza

15,2 – 25,5	55,0 – 75,3	119,7 – 161,8
25,6 – 38,4	75,4 – 94,9	
38,5 – 54,9	95,0 – 119,6	

Fonte: ns elaborazioni su ISTAT-ASIA 2009 e ISTAT-GEODEMO

Cart. 3 – Addetti nelle unità locali (d'imprese)

Industria manifatturiera – Inc. ‰ su Italia – Anno 2001



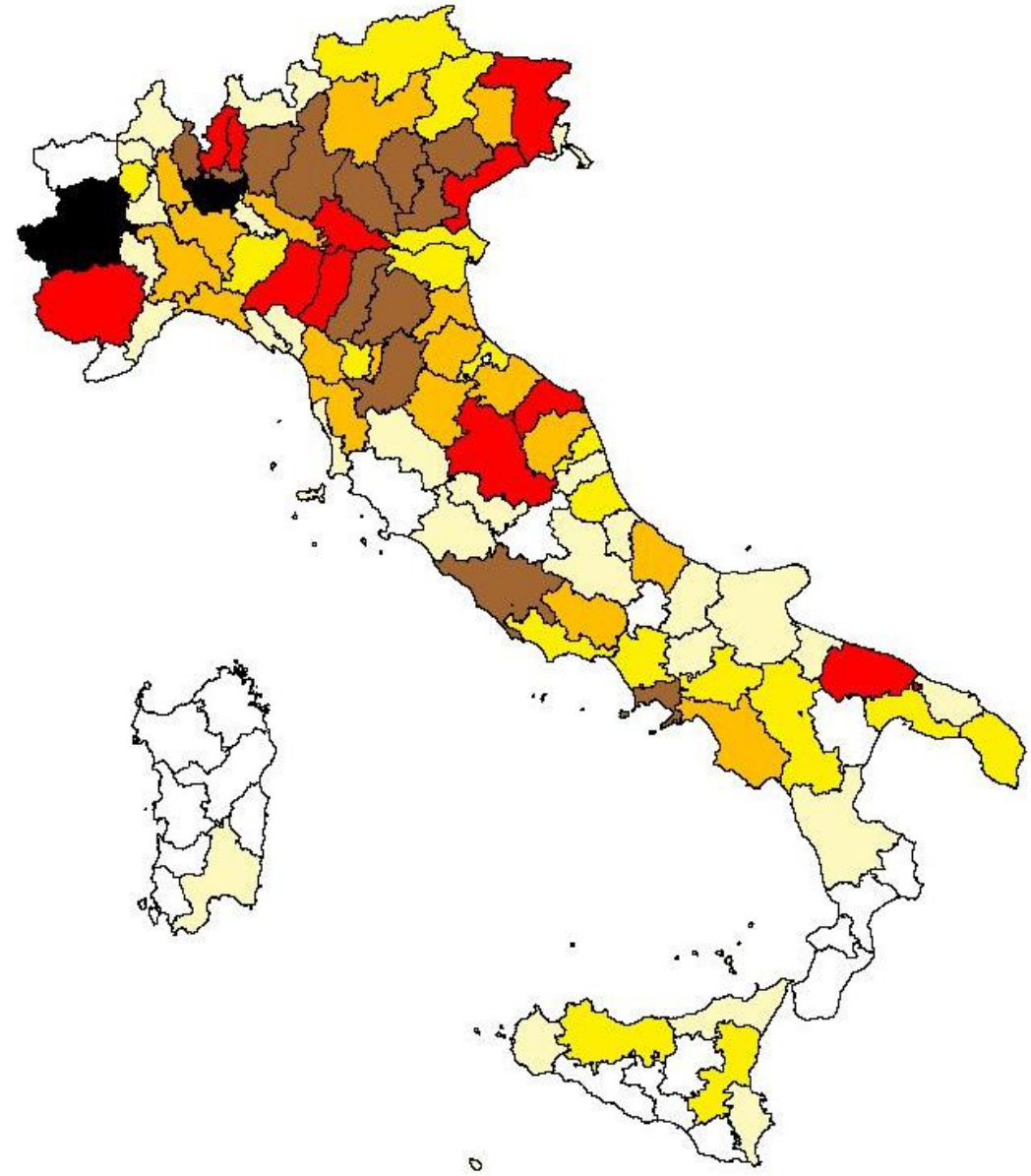
Classi di incidenza

	7 – 21		74 – 114		363 – 898
	22 – 44		115 – 170		
	45 – 73		171 – 362		

Fonte: ns elaborazioni su ISTAT-Censimento 2001

Cart. 4 – Addetti nelle unità locali (d'imprese)

Industria manifatturiera – Inc. ‰ su Italia – Anno 2009



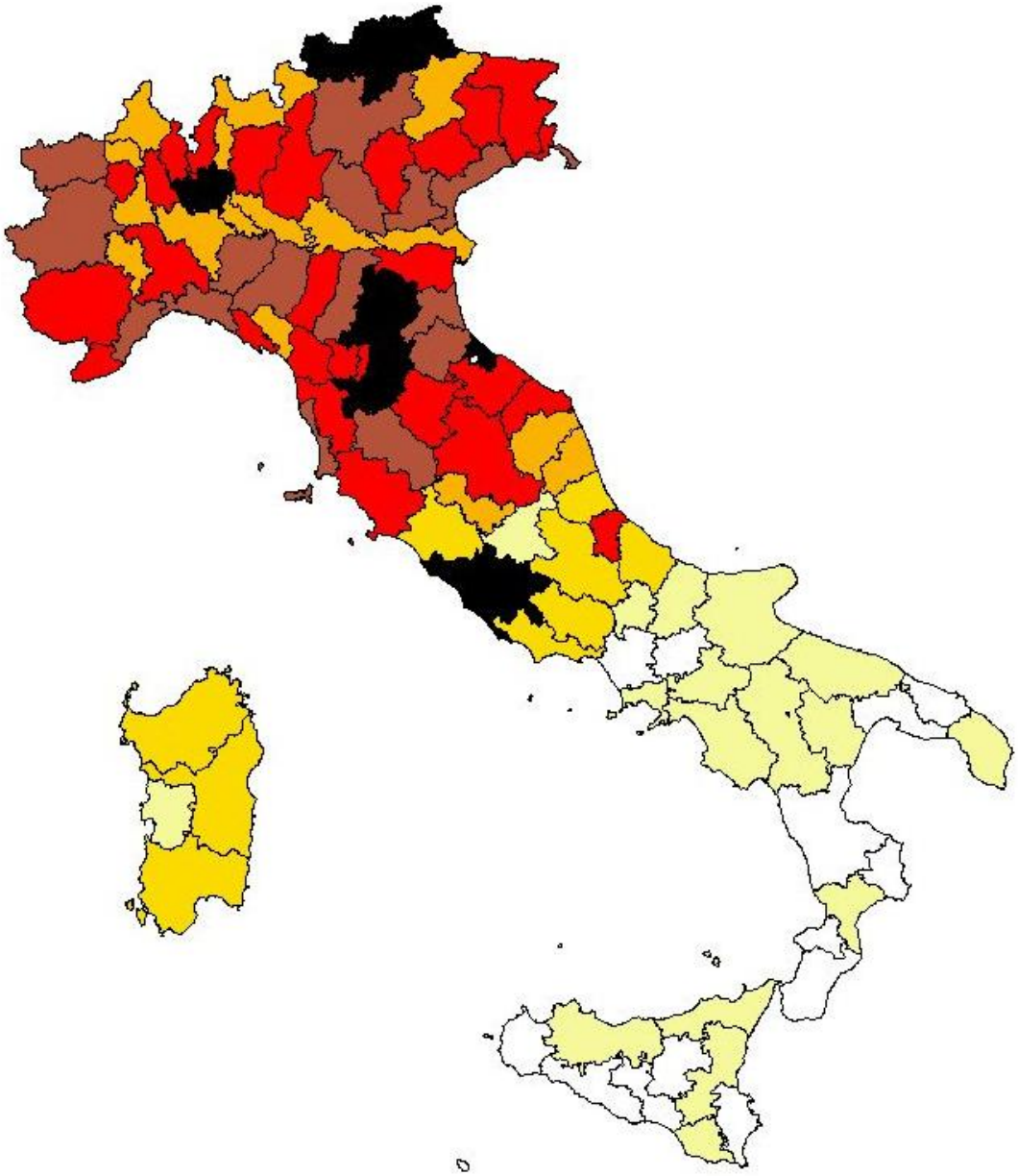
Classi di incidenza

	4 – 21		76 – 106		382 – 600
	22 – 47		107 – 184		
	48 – 75		185 – 381		

Fonte: ns elaborazioni su ISTAT-ASIA 2009

Cart. 5 – Addetti nelle unità locali (d'imprese)

Add. nelle UL dei servizi (a gestione privata) – Anno 2001 – Incidenza per 1000 residenti in ciascuna provincia



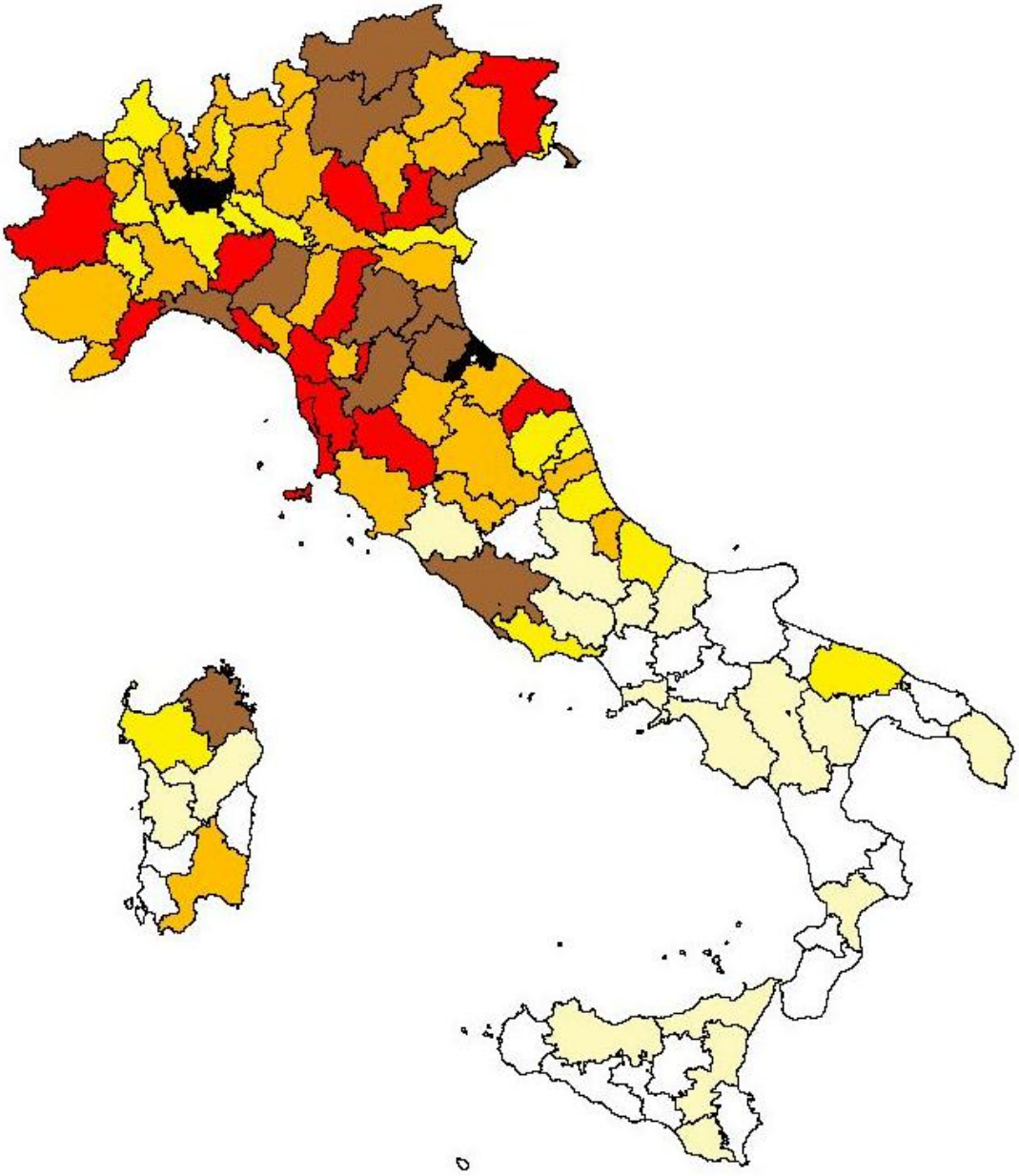
Classi di incidenza

	69,1 – 89,5		132,5 – 150,6		213,5 – 276,9
	89,6– 110,2		150,7 – 177,0		
	110,3 – 132,4		177,1 – 213,4		

Fonte: ns elaborazioni su ISTAT-Censimento 2001 e ISTAT-GEODEMO

Cart. 6 – Addetti nelle unità locali (d'imprese)

Add. nelle UL dei servizi (a gestione privata) – Anno 2009 – Incidenza per 1000 residenti in ciascuna provincia



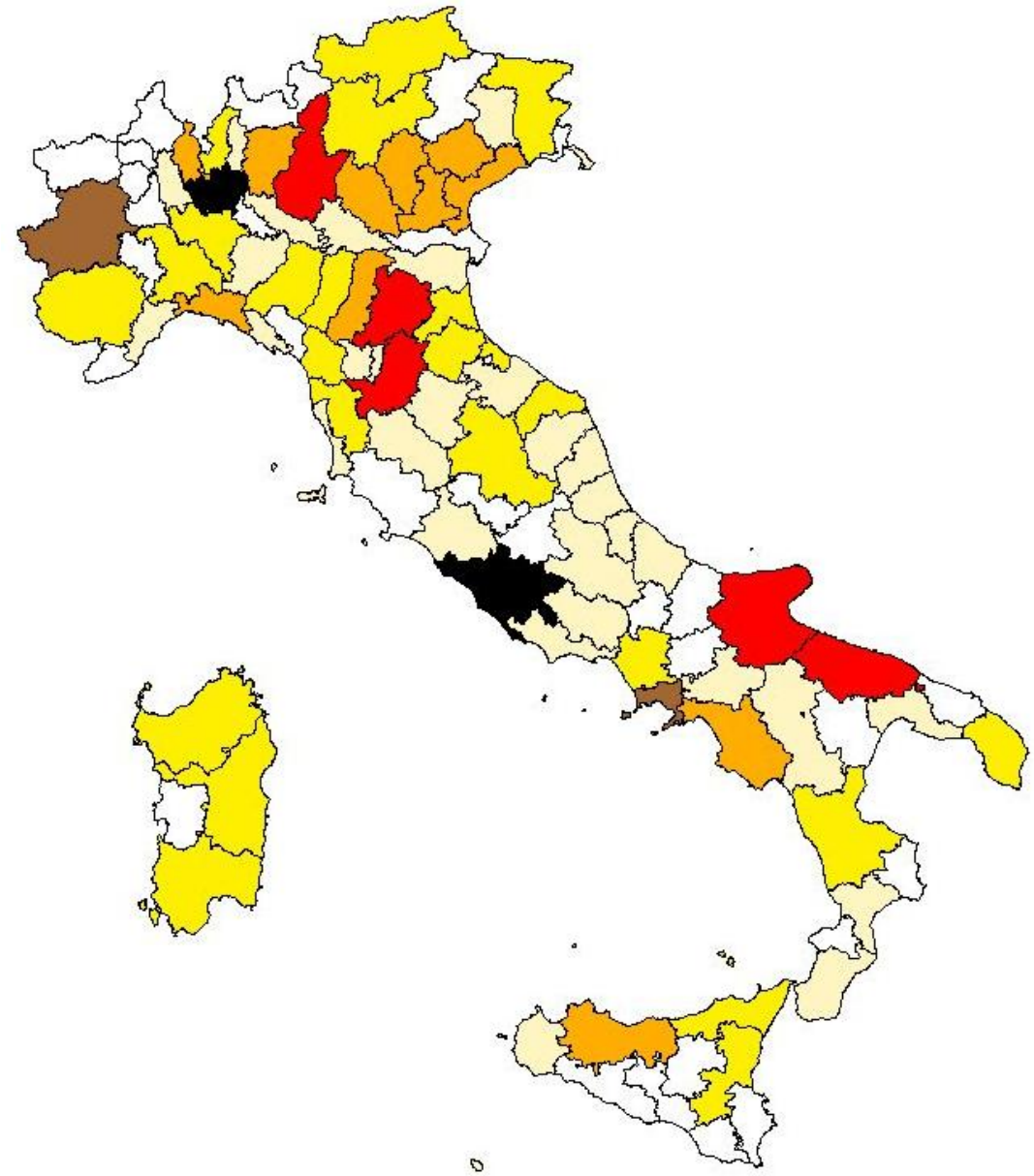
Classi di incidenza

	91,8 – 110,1		166,8 – 190,9		256,5 – 338,1
	110,2 – 141,5		191,0 – 217,4		
	141,6 – 166,7		217,5 – 256,4		

Fonte: ns elaborazioni su ISTAT-ASIA 2009 e ISTAT-GEODEMO

Cart. 7 – Addetti nelle unità locali (d'imprese)

Addetti nei servizi (a gestione privata) – Inc. ‰ su Italia – Anno 2001



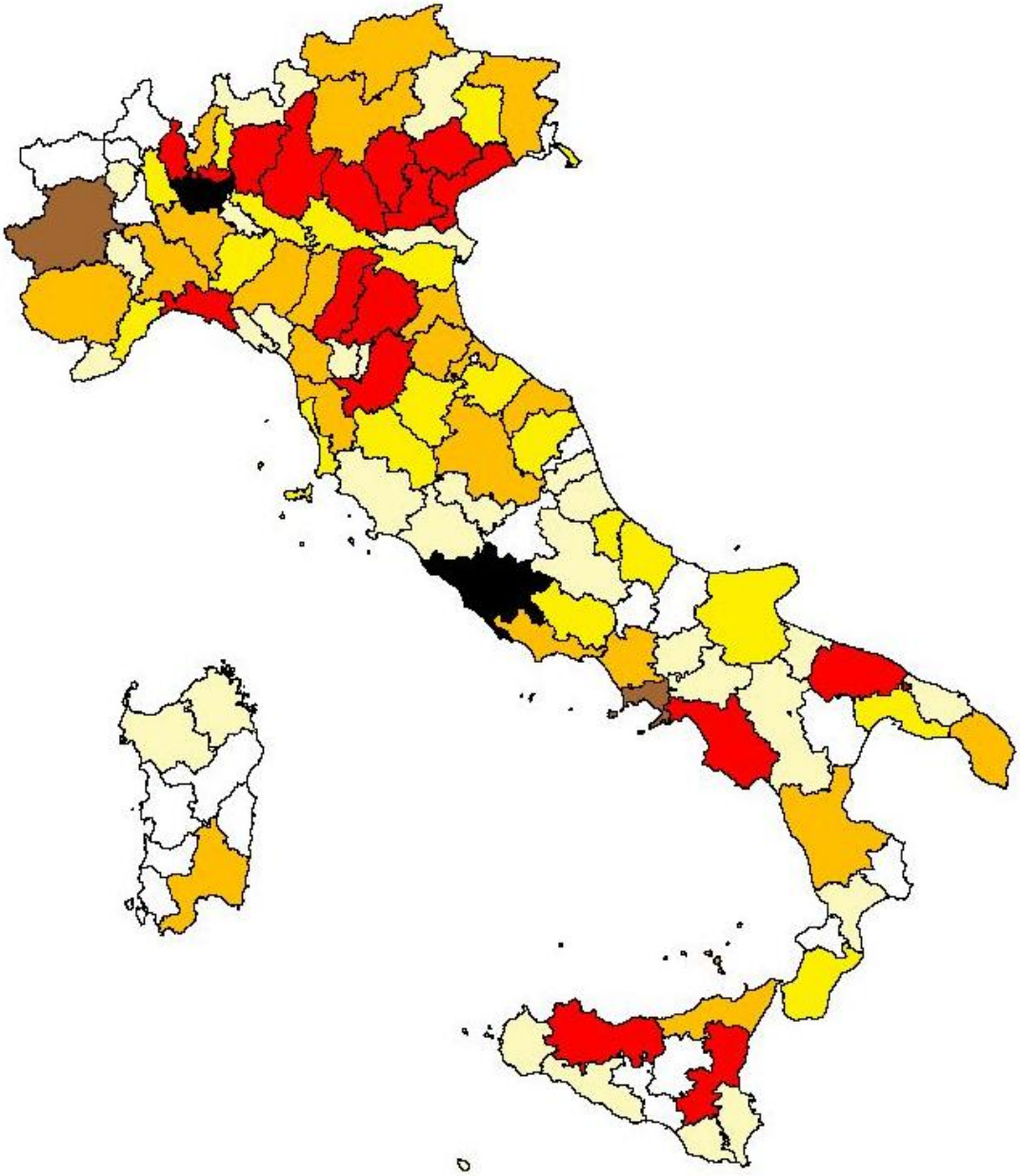
Classi di incidenza

10 – 39	118 – 192	471 – 1141
40– 67	193 – 274	
68 – 117	275 – 470	

Fonte: ns elaborazioni su ISTAT-Censimento 2001

Cart. 8 – Addetti nelle unità locali (d'imprese)

Addetti nei servizi (a gestione privata) – Inc. ‰ su Italia – Anno 2009



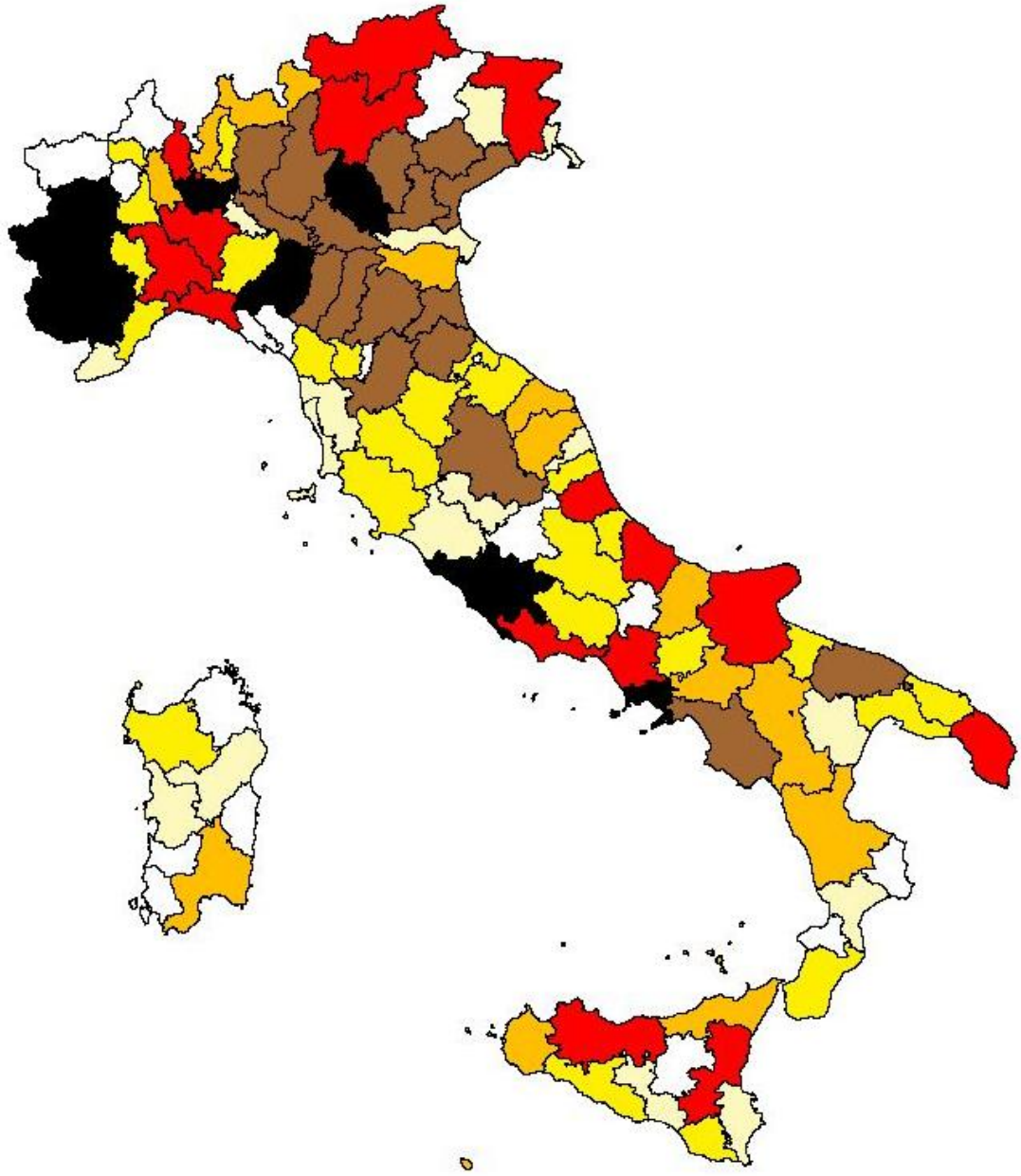
Classi di incidenza

6 – 27	67 – 114	442 – 965
28 – 46	115 – 229	
47 – 66	230 – 441	

Fonte: ns elaborazioni su ISTAT-ASIA 2009

Cart. 9 – Addetti nelle unità locali (d'imprese)

Addetti nelle UL dell'alimentaristica, bevande e tabacchi – Anno 2009 – Inc. ‰ di ciascuna provincia sul totale nazionale



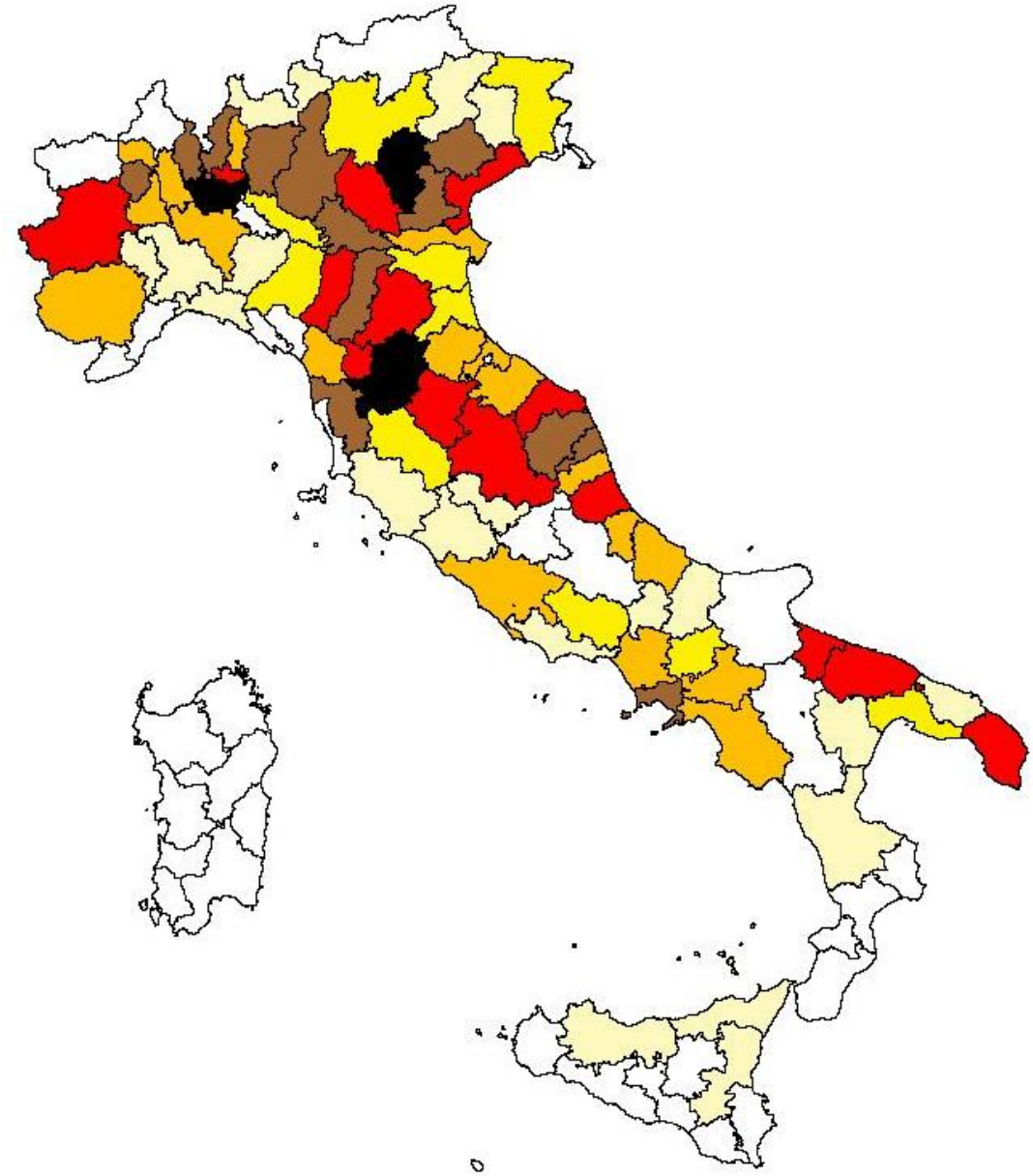
Classi di incidenza

	0,8 – 2,6		6,3 – 8,9		24,2 – 41,2
	2,7 – 4,2		9,0 – 13,7		
	4,3 – 6,2		13,8 – 24,1		

Fonte: ns elaborazioni su ISTAT-ASIA 2009

Cart. 10 – Addetti nelle unità locali (d'imprese)

Addetti nelle UL del tessile, abbigliamento, pelletteria e calzature – Anno 2009 – Inc. ‰ di ciascuna provincia sul totale nazionale



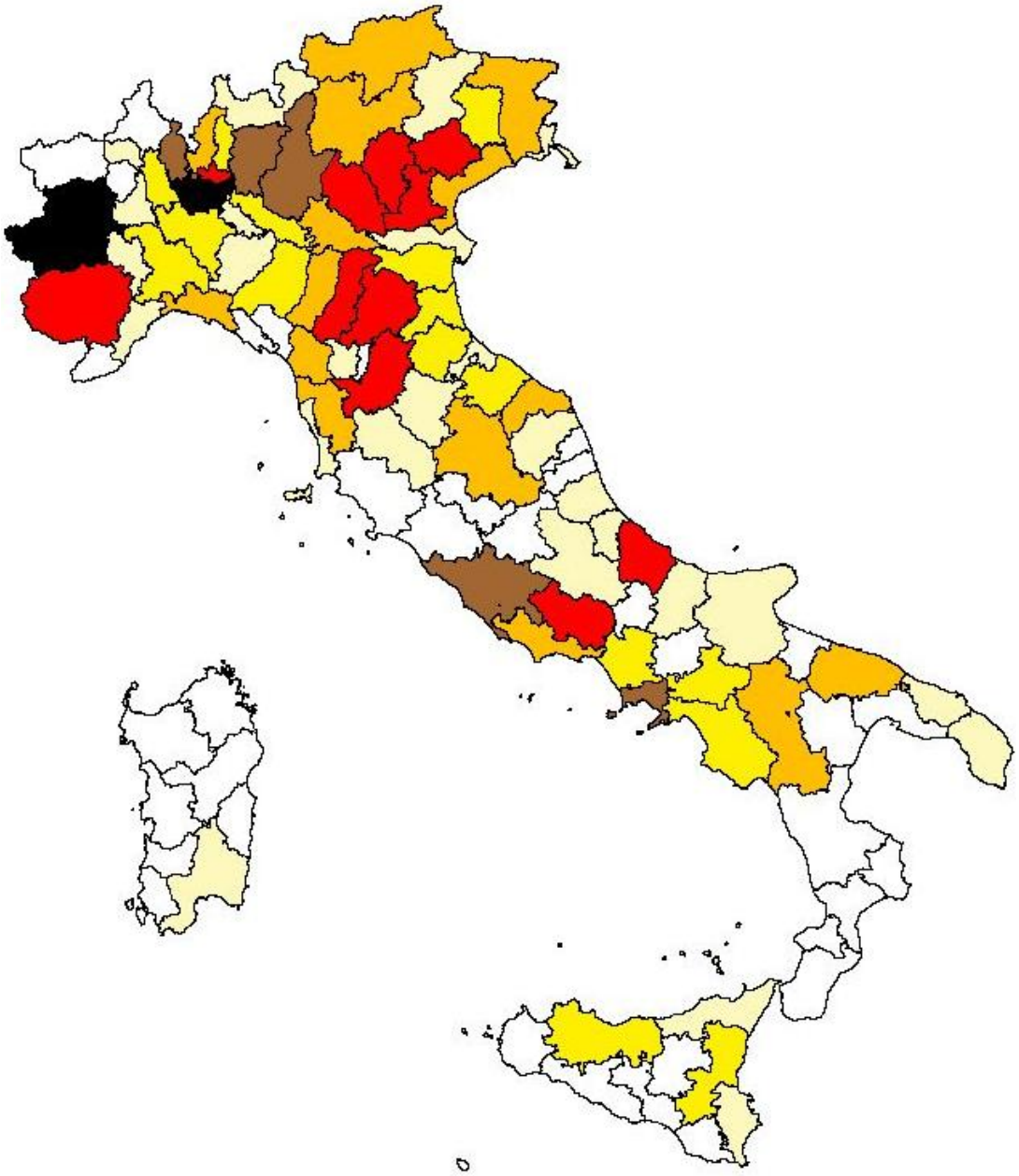
Classi di incidenza

	0,1 – 1,0		4,9 – 10,2		33,8 – 52,3
	1,1 – 2,5		10,3 – 18,5		
	2,6 – 4,8		18,6 – 33,7		

Fonte: ns elaborazioni su ISTAT-ASIA 2009

Cart. 11 – Addetti nelle unità locali (d'imprese)

Addetti nelle UL delle lavorazioni varie del legno, carta e cartotecnica, petro-carbo-chimica, chimica e farmaceutica, mezzi di trasporto – Anno 2009 – Inc. ‰ di ciascuna provincia sul totale nazionale



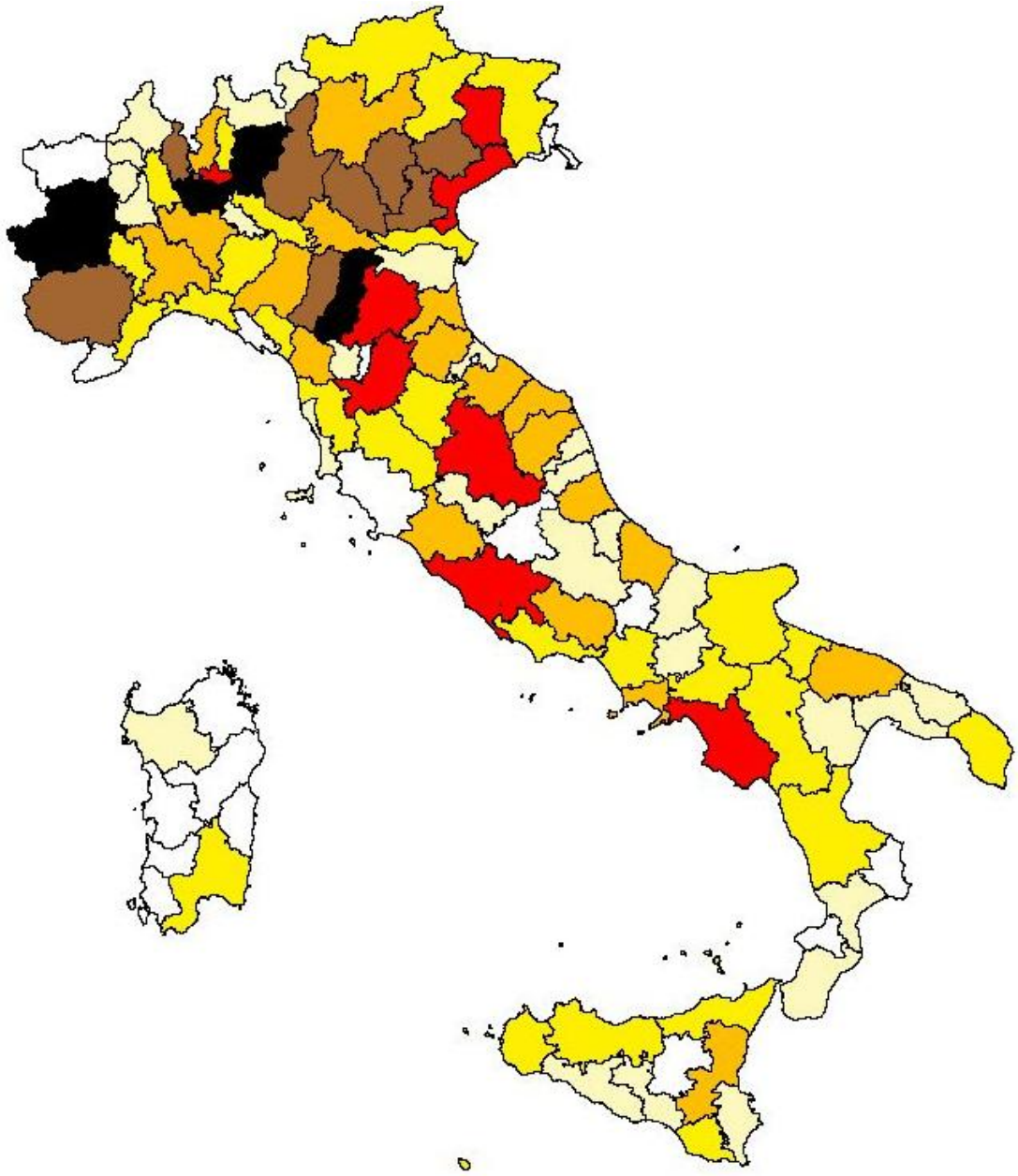
Classi di incidenza

	0,3 – 3,0		9,4 – 14,6		38,8 – 89,0
	3,1 – 5,7		14,7 – 23,2		
	5,8 – 9,3		23,3 – 38,7		

Fonte: ns elaborazioni su ISTAT-ASIA 2009

Cart. 12 – Addetti nelle unità locali (d'imprese)

Addetti nelle UL delle lavorazioni della gomma e plastica e dei minerali non metalliferi – Anno 2009 – Inc. ‰ di ciascuna provincia sul totale nazionale



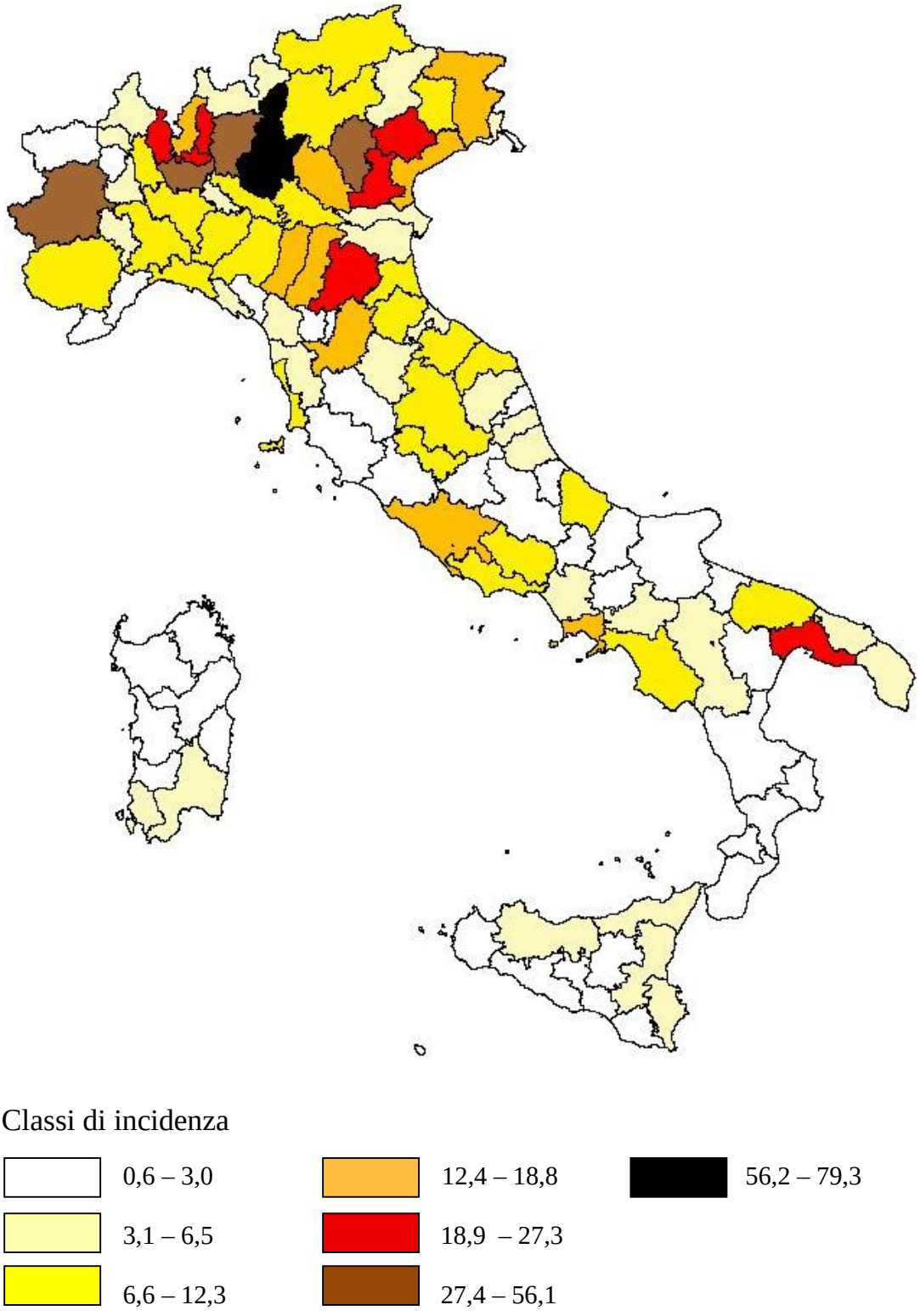
Classi di incidenza

0,6 – 2,2	8,2 – 12,8	33,1 – 46,8
2,3 – 4,5	12,9 – 20,1	
4,6 – 8,1	20,2 – 33,0	

Fonte: ns elaborazioni su ISTAT-ASIA 2009

Cart. 13 – Addetti nelle unità locali (d'imprese)

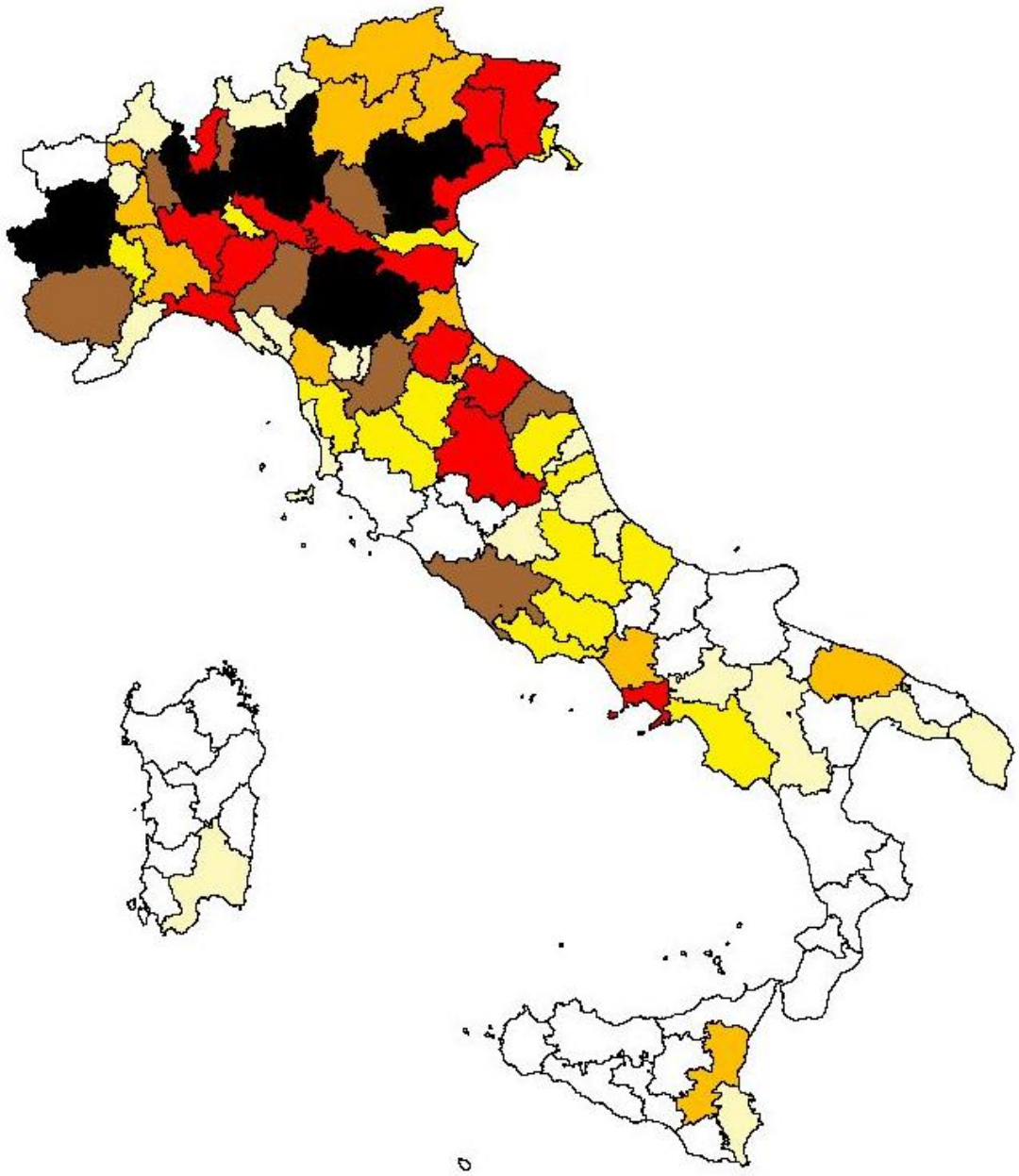
Addetti nelle UL della metallurgia e dei prodotti vari in metallo (escl. macchine) – Anno 2009 – Inc. ‰ di ciascuna provincia sul totale nazionale



Fonte: ns elaborazioni su ISTAT-ASIA 2009

Cart. 14 – Addetti nelle unità locali (d'imprese)

Addetti nelle UL dell'altra metalmeccanica (escl. mezzi di trasporto) – Anno 2009 – Inc. ‰ di ciascuna provincia sul totale nazionale



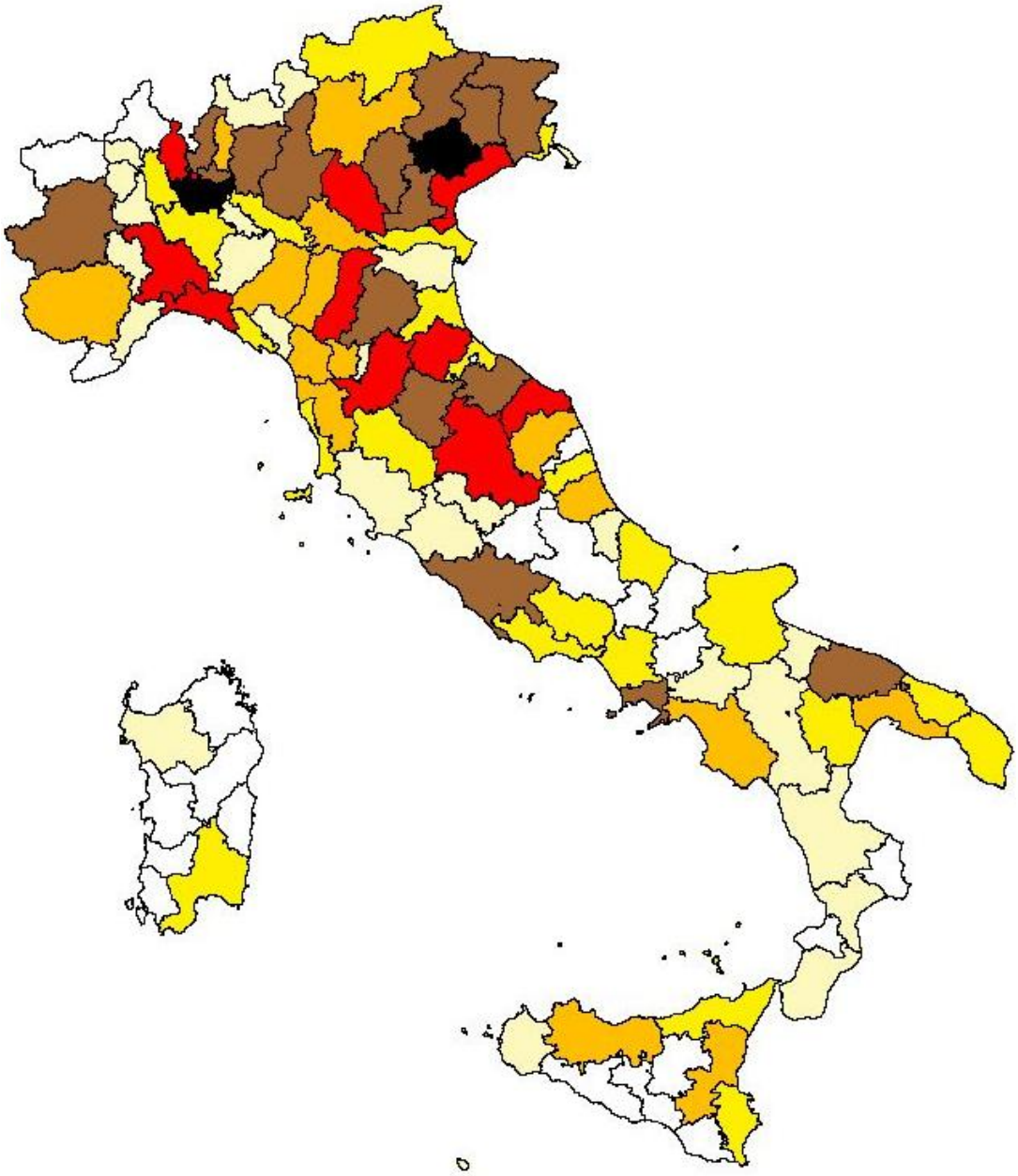
Classi di incidenza

0,0 – 1,1	5,2 – 8,5	23,1 – 85,1
1,2 – 2,7	8,6 – 13,5	
2,8 – 5,1	13,6 – 23,0	

Fonte: ns elaborazioni su ISTAT-ASIA 2009

Cart. 15 – Addetti nelle unità locali (d'imprese)

Addetti nelle UL del mobilio, lavor. preziosi, giocatt., strum. mus., art. sportivi, altre manif. non classif. altrove., inst. e ripar. industriali – Anno 2009 – Inc. ‰ di ciascuna provincia sul totale nazionale



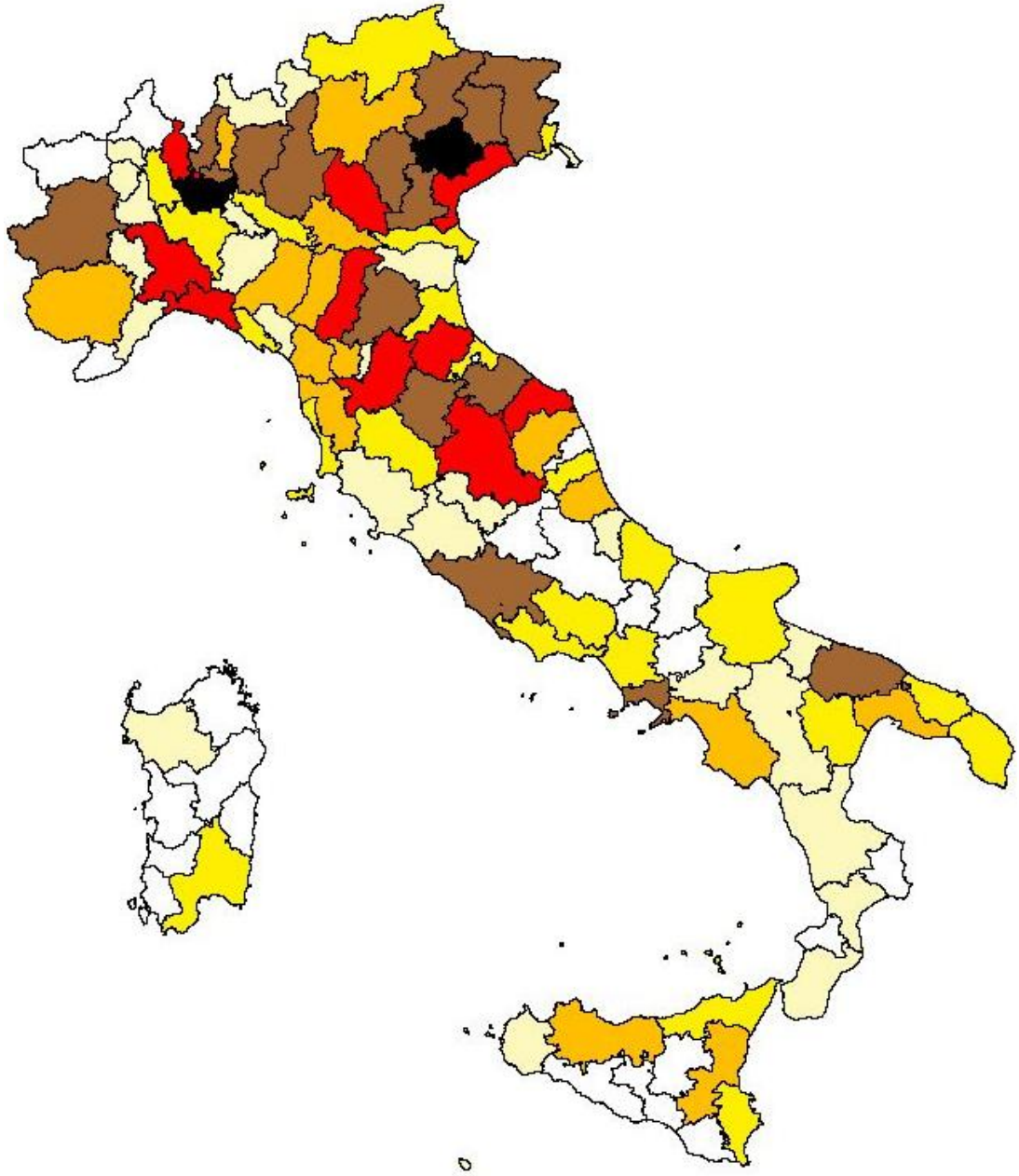
Classi di incidenza

0,2 – 1,8	6,3 – 11,3	35,7 – 59,0
1,9 – 3,6	11,4 – 20,0	
3,7 – 6,2	20,1 – 35,6	

Fonte: ns elaborazioni su ISTAT-ASIA 2009

Cart. 16 – Addetti nelle unità locali (d'imprese)

Addetti nelle UL dell'edilizia e strette connesse (finiture e impiantistica di edifici, genio civile, ecc.)– Anno 2009 – Inc. ‰ di ciascuna provincia sul totale nazionale



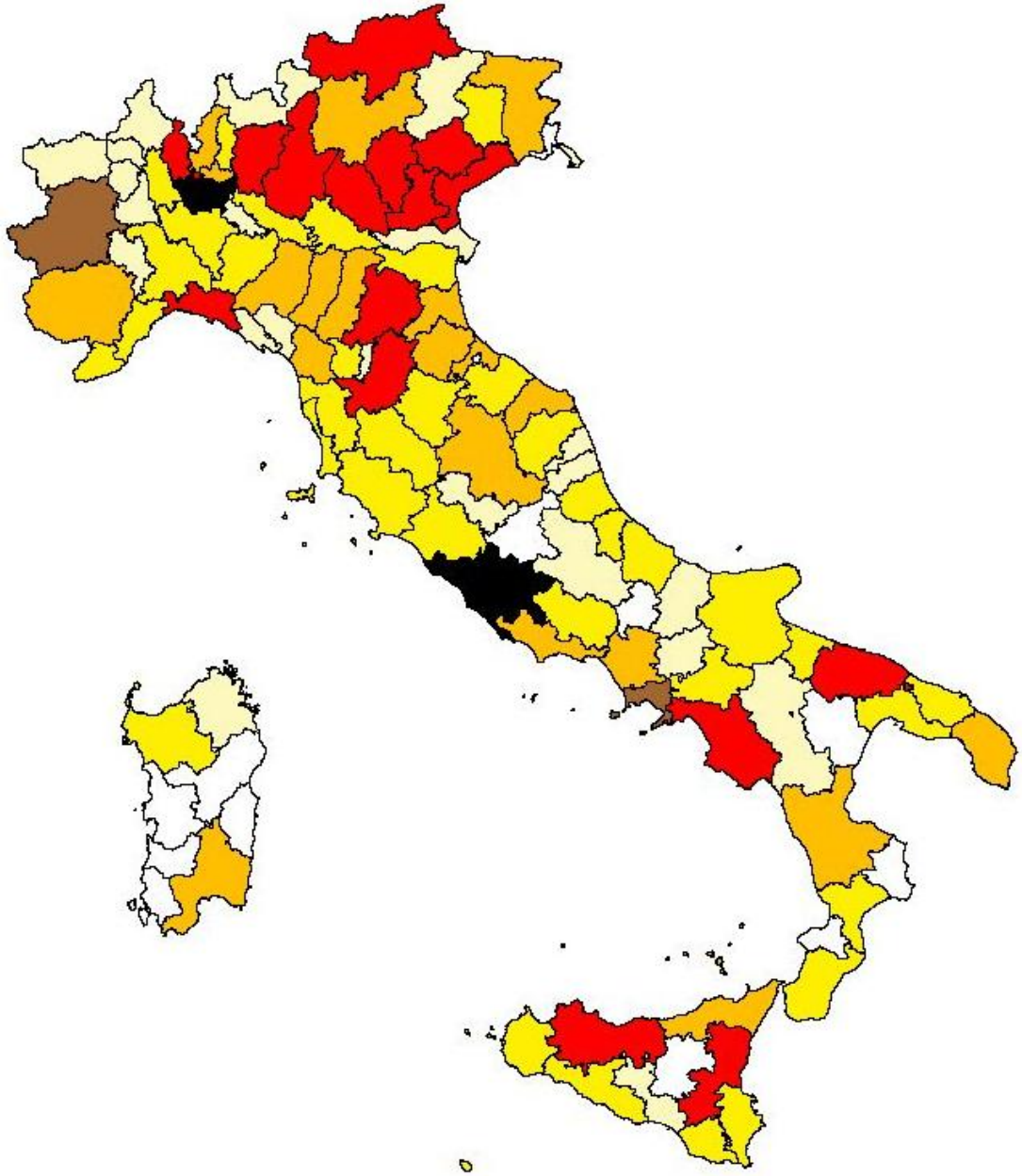
Classi di incidenza

	1,0 – 3,6		10,3 – 14,5		35,8 – 62,8
	3,7 – 6,2		14,6 – 21,3		
	6,3 –10,2		21,4 – 35,7		

Fonte: ns elaborazioni su ISTAT-ASIA 2009

Cart. 17 – Addetti nelle unità locali (d'imprese)

Addetti nelle UL del commercio, alloggio e ristorazione, rip. di veicoli – Anno 2009 – Inc. ‰ di ciascuna provincia sul totale nazionale



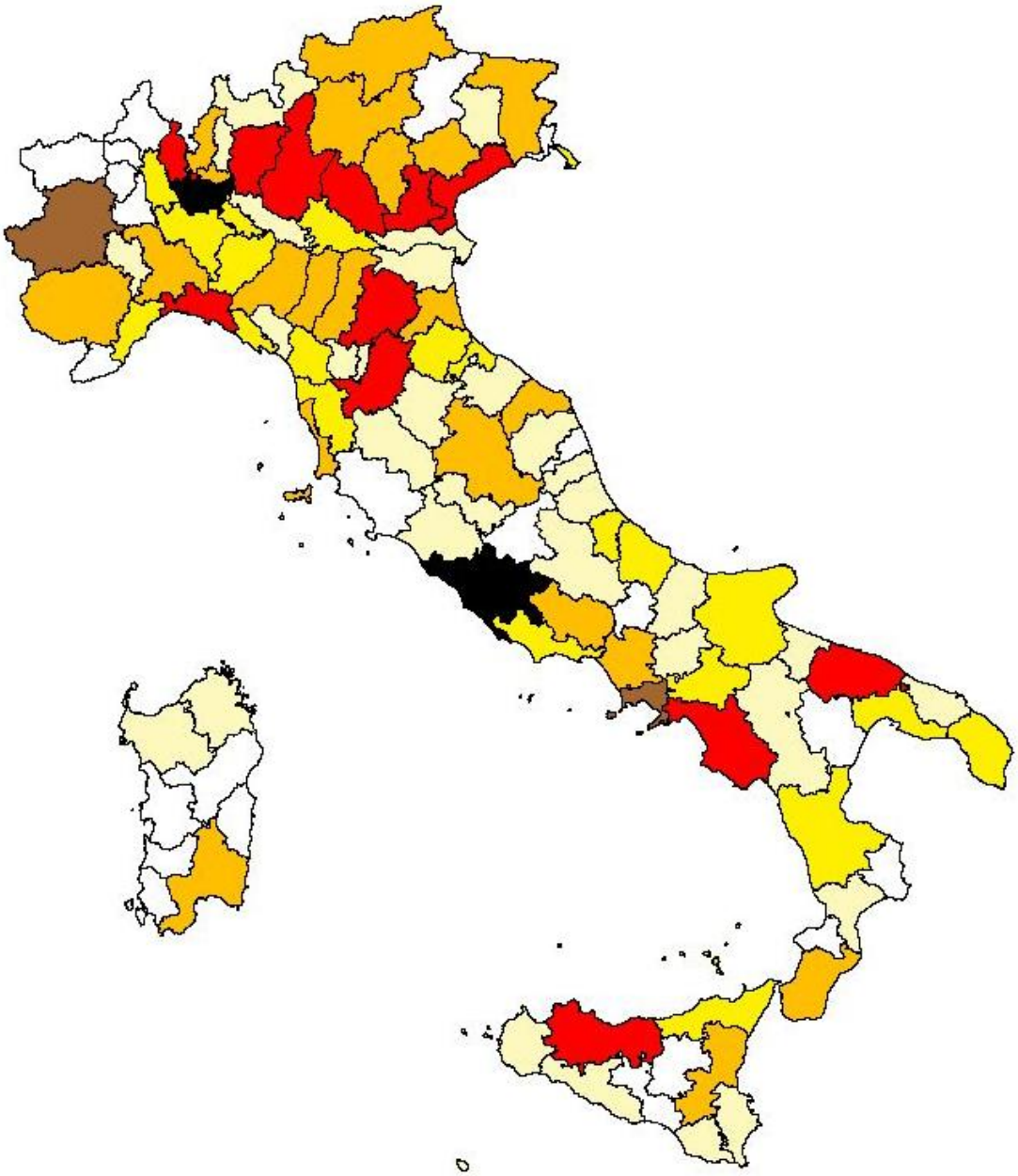
Classi di incidenza

0,8 – 2,5	7,6 – 12,6	39,0 – 74,0
2,6 – 4,6	12,7 – 22,2	
4,7 –7,5	22,3 – 38,9	

Fonte: ns elaborazioni su ISTAT-ASIA 2009

Cart. 18 – Addetti nelle unità locali (d'imprese)

Addetti nelle UL dei trasporti e magazzinaggio – Anno 2009 – Inc. ‰ di ciascuna provincia sul totale nazionale



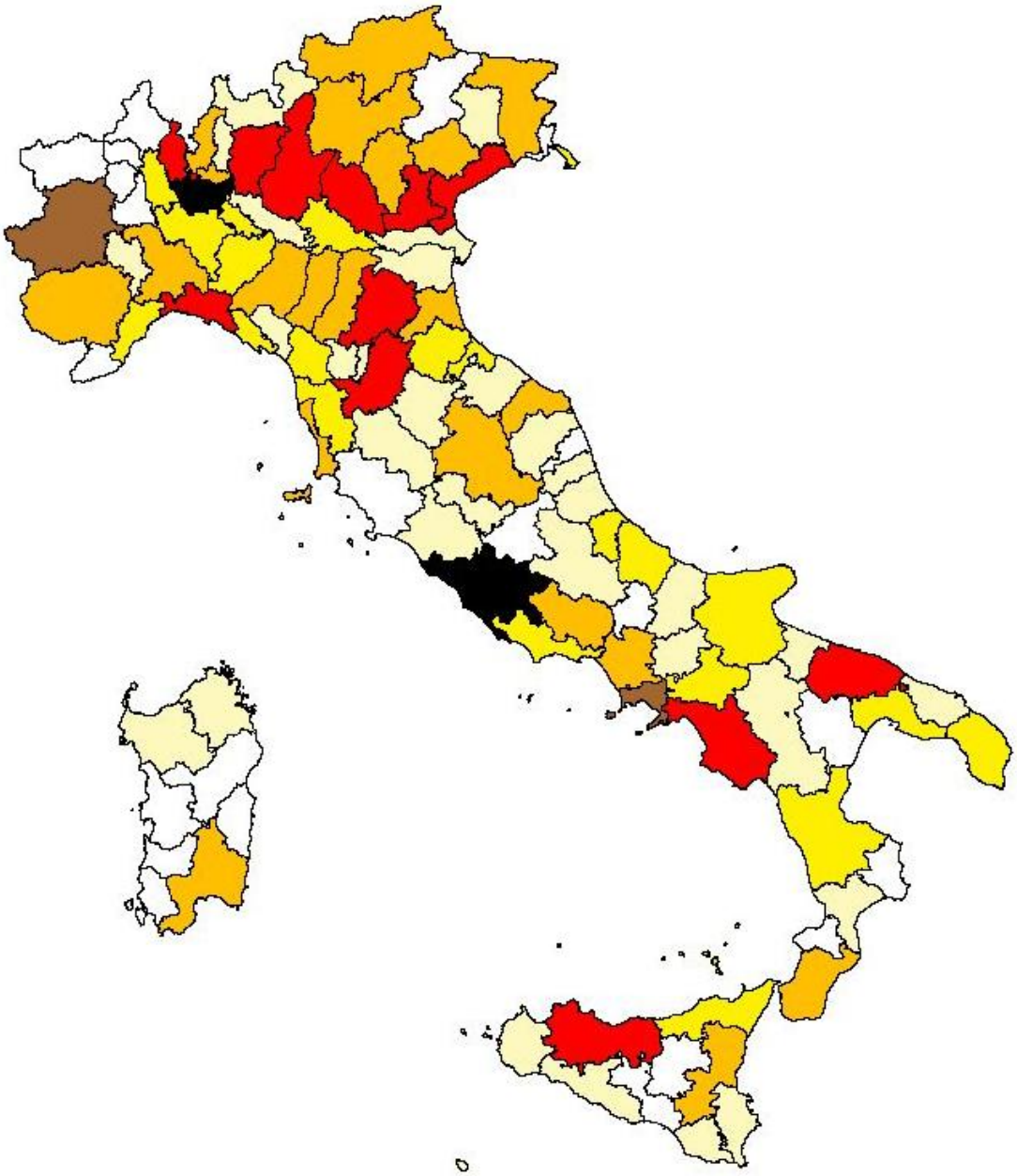
Classi di incidenza

0,4 – 2,5	7,7 – 13,4	48,2 – 105,7
2,6 – 4,7	13,5 – 30,0	
4,8 –7,6	30,1 – 48,1	

Fonte: ns elaborazioni su ISTAT-ASIA 2009

Cart. 19 – Addetti nelle unità locali (d'imprese)

Addetti nelle UL dell'informazione e comunicazione – Anno 2009 – Inc. ‰ di ciascuna provincia sul totale nazionale



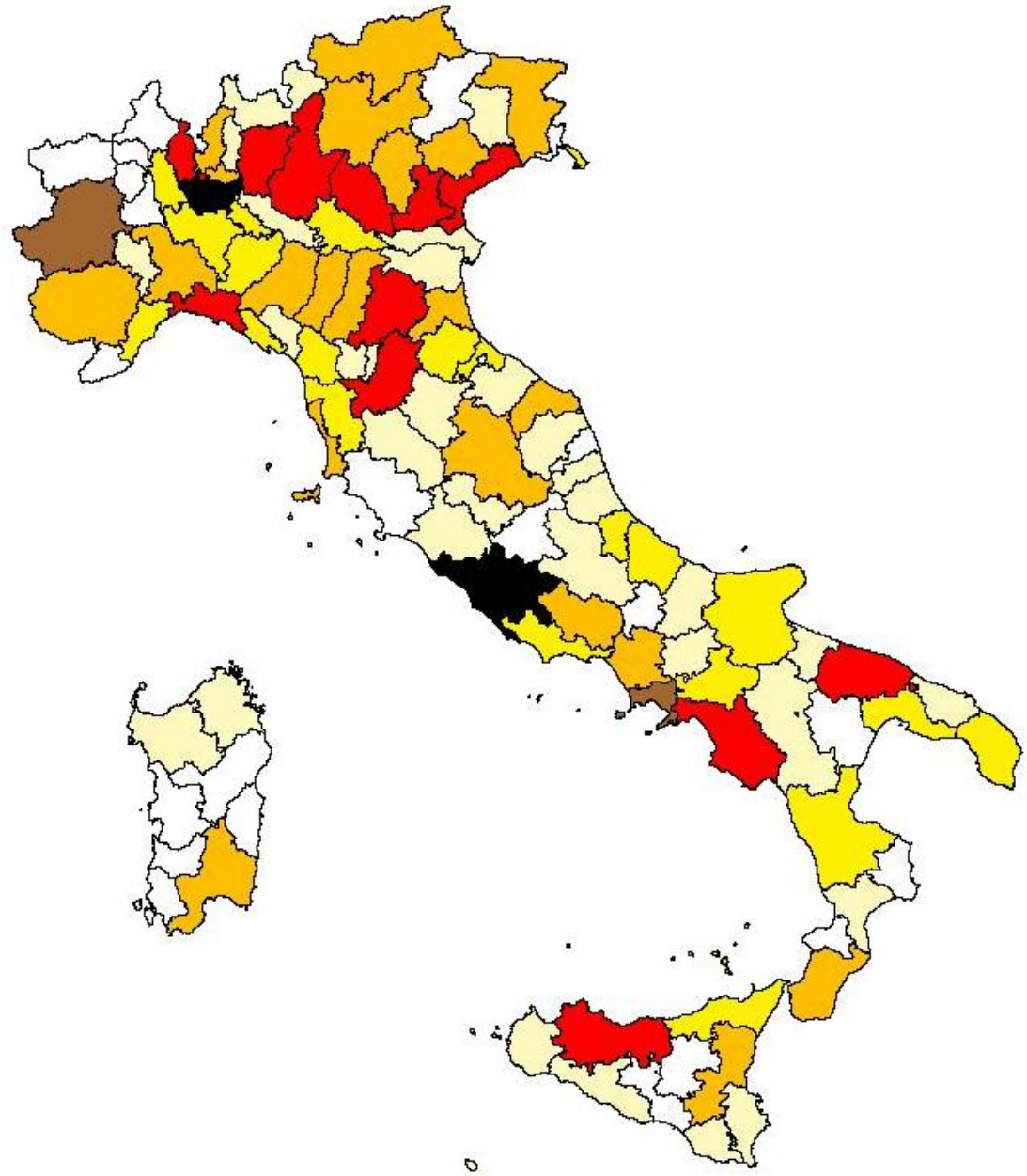
Classi di incidenza

0,1 – 2,8	12,0 – 21,4	74,3 – 204,8
2,9 – 5,9	21,5 – 34,1	
6,0 –11,9	34,2 – 74,2	

Fonte: ns elaborazioni su ISTAT-ASIA 2009

Cart. 20 – Addetti nelle unità locali (d'imprese)

Addetti nelle UL dell'intermediazione monetaria e finanz., immobiliari, servizi vari orientati alle imprese – Anno 2009 – Inc. ‰ di ciascuna provincia sul totale nazionale



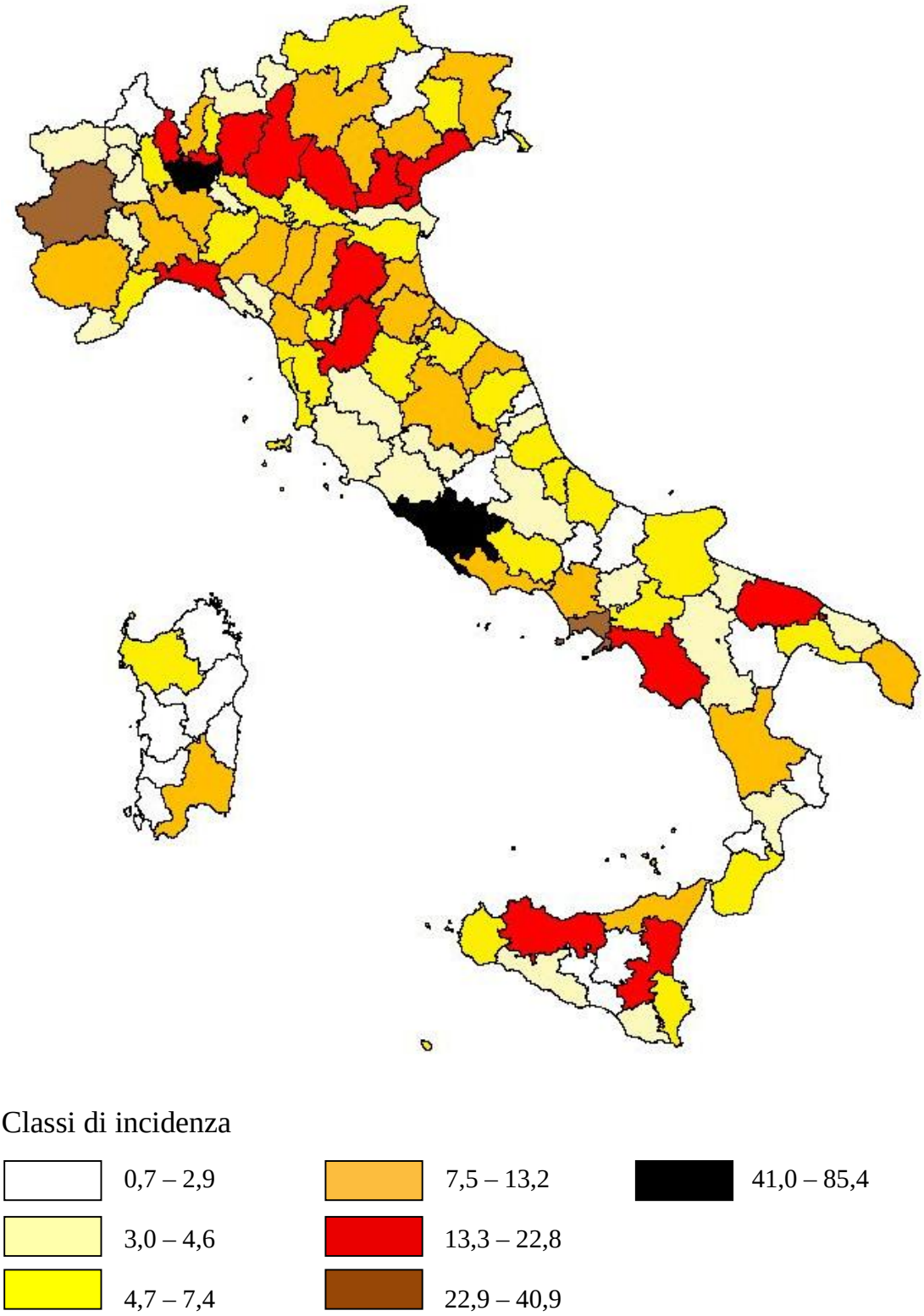
Classi di incidenza

0,4 – 2,3	8,3 – 14,7	51,1 – 126,7
2,4 – 4,5	14,8 – 24,9	
4,6 – 8,2	25,0 – 51,0	

Fonte: ns elaborazioni su ISTAT-ASIA 2009

Cart. 19 – Addetti nelle unità locali (d'imprese)

Addetti nelle UL degli altri servizi sociali ed orientati alla persona – Anno 2009 – Inc. ‰ di ciascuna provincia sul totale nazionale



Fonte: ns elaborazioni su ISTAT-ASIA 2009

2 – Caratteristiche dell'imprenditoria locale[7]

E' stato possibile fare qualche prima luce sull'argomento, in modo più rigoroso, grazie ad informazioni messe a disposizione dalla CCIAA di Arezzo, che ha potuto estendere il quadro di confronto della realtà aretina anche alle altre province toscane ma non anche (almeno in questa fase) al livello nazionale. Inoltre, a causa del cambio di classificazione delle attività economiche dall'ATECO 2002 (ISTAT) all'ATECO 2007, si deve scontare il fatto che il conseguente riassetto degli archivi camerali è stato completato con riferimento temporale pregresso solo all'anno 2009 e dunque si può disporre di una serie storica ancora molto breve, che arriva fino a fine 2011, per cogliere le dinamiche delle consistenze in gioco.
In particolare, i quadri qui elaborati sono articolati per "imprenditori individuali", ovvero titolari d'imprese senza personalità giuridica, e "titolari di carica", ovvero gli amministratori delegati o membri dei consigli d'amministrazione delle unità dell'altro tipo.
Teniamo subito a sottolineare che, visti i risultati emersi, questa volta è particolarmente difficile ottemperare ancora alla scelta di presentare essenzialmente dei quadri d'informazione statistica elaborata. Lasciandoci comunque ad un eventuale sviluppo di questo lavoro in un vero e proprio Rapporto annuale sull'economia, come ci auspicheremmo, un esame più approfondito e puntuale, ci limitiamo a richiamare innanzitutto l'attenzione sulle tavole riguardanti l'incidenza ormai raggiunta al 2011 dall'imprenditoria straniera su quella complessiva, che appare impressionante: spicca soprattutto sul versante dove la titolarità d'impresa è individuale, ma forse sorprende ancor di più su quello della "personalità giuridica".
Alla scala regionale, l'incidenza del primo tipo sul manifatturiero si approssima, nel 2011, ad 1/3, dopo un incremento di circa il 9% dal 2009; quella del secondo tipo, vi supera 1/10 e la crescita è poco più di 7 punti percentuali.
La provincia di Arezzo, da questo punto di vista, non appare fra le più coinvolte dal fenomeno, che pure si può intuire essere di notevole impatto anche sul versante socio-culturale, oltre che su quello economico nel senso più stretto. Essa mette in campo valori d'incidenza, nell'ordine suddetto, pressoché dimezzati rispetto ai regionali; tuttavia, posizionandosi, per dinamica nel triennio, al vertice fra tutte le province toscane per i "titolari di carica" e al secondo posto dopo Pistoia (comunque più che al doppio del dato toscano corrispondente) per gli "imprenditori individuali".
Non possiamo non richiamare poi l'attenzione sul fatto che, all'interno del manifatturiero della regione intera, emergono dati davvero interessanti sul fatto che, in almeno uno dei comparti fondamentali dell'industria che un tempo si identificava come "toscana tipica" come quello dell'abbigliamento, l'incidenza straniera ha raggiunto, sempre a fine 2011, quasi 3/4 del totale sull'imprenditoria che è titolare individualmente e poco meno della metà su quella facente capo alla personalità giuridica; mentre su un altro comparto pure "portante" come quello della conceria,

[7] Fra i temi di analisi strutturale, pertanto da inserire nello studio solo con cadenze ultra annuali per via della rilevanza altrimenti scarsa delle variazioni di breve periodo, nell'anno precedente è stata dedicata un'elaborazione specifica ai "distretti industriali" ed alla dimensione d'impresa.

pelletteria e calzature, si segnano comunque valori, nell'ordine, leggermente superiori al 50% ed al 20%.
Sono seguiti a distanza, comunque su parametri davvero ormai fortemente elevati, dall'edilizia e strette connesse; e bisogna infine aggiungere che anche i servizi sono ormai pesantemente incisi dal fenomeno, con punte nel commercio, nell'informazione e comunicazione, nel noleggio, agenzie di viaggio e supporti vari alle imprese (call center, organizzazione fiere e convegni, recupero crediti, imballaggio e confezionamento, distribuzioni di stampa, disbrigo pratiche, ecc.) e nella sanità ed assistenza.
Guardando poi alla presenza dell'imprenditoria femminile, la provincia di Arezzo si presenta, al 2011, posizionata leggermente al di sopra dei corrispondenti parametri regionali sia sul manifatturiero che sull'insieme dei servizi solo per il versante dell'individuale, mentre sta sensibilmente al di sotto, in entrambi i casi, per quanto riguarda quello dei "titolari di carica". Inoltre, considerando la dinamica del triennio esaminabile, perde terreno in entrambe le tipologie imprenditoriali sul manifatturiero, mentre ne guadagna molto moderatamente su quello del settore dei servizi.
Per la sola imprenditoria individuale si è infine potuto disporre anche di dati disaggregati per SEL della provincia di Arezzo. Da questi, si rileva che l'area che sta al vertice, a fine periodo, per incidenza imprenditoriale straniera misurata sul totale delle attività economiche, è quella del capoluogo, dove il parametro è però sostenuto soprattutto dai servizi. Il Valdarno Superiore Sud fa rilevare l'incremento maggiore, essenzialmente per la spinta data dall'industria manifatturiera.
Riguardo invece alla presenza relativa di imprenditoria individuale femminile, si posiziona complessivamente al vertice dei SEL provinciali l'Alta Val Tiberina, mentre l'Area aretina spicca nettamente per positività della dinamica triennale.

Tav. 11 – Imprenditoria individuale straniera per settori e comparti di attività economica – Inc. % al 2011 e var. % nelle province della Toscana

IMPRENDITORI INDIVIDUALI a. 2011 - Inc. % stranieri su totale											
Territorio	AR	FI	GR	LI	LU	MS	PI	PT	PO	SI	TOSC.
AGR., FOR., PESCA	3,0	5,2	4,5	3,0	3,1	4,0	4,3	5,4	3,8	4,0	4,1
IND. ESTRATTIVA	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	12,5	0,0	0,0	-	-	3,7
Alimentari, bev., tabacco	8,0	6,6	0,0	4,9	7,8	2,8	10,5	7,2	14,3	6,8	6,5
Tessile	9,1	12,5	30,8	11,1	23,3	0,0	3,3	4,3	27,4	16,7	18,5
Abbigliamento	22,0	60,2	8,9	9,0	23,1	16,7	39,5	28,5	92,8	9,7	73,0
Concia, pellett. e calzature	23,9	70,7	5,9	6,3	8,7	0,0	22,4	8,3	75,6	10,3	54,1
Lavor. varie del legno	2,5	6,4	3,7	2,4	6,5	4,7	6,5	5,3	6,4	4,3	5,2
Carta, cartot. e stampa	6,7	4,8	0,0	2,0	3,1	0,0	4,1	7,3	31,4	4,5	6,0
Chim., p.-c.-chim., farm.	0,0	8,3	0,0	0,0	0,0	0,0	14,3	0,0	25,0	0,0	5,3
Gomma e mat. plastiche	0,0	9,3	0,0	25,0	3,7	0,0	6,7	0,0	63,6	0,0	14,7
Lav. di min. non metallif.	4,7	12,0	6,7	4,1	7,7	6,1	3,3	2,6	14,3	4,7	7,3
Metallurgia	35,3	4,5	0,0	0,0	0,0	50,0	0,0	0,0	0,0	-	15,7
Prod. in metallo	13,9	9,6	4,5	5,3	4,9	6,8	7,0	9,5	15,7	13,1	8,9
Elettrom. e mecc. di prec.	20,7	4,4	0,0	11,5	2,3	6,1	4,5	0,0	14,3	0,0	6,9
Macch. e app. mecc.	0,0	3,7	0,0	8,7	7,2	3,0	1,8	0,0	1,4	0,0	2,9
Pr. di mezzi di trasp.	25,0	6,3	7,9	15,4	15,5	15,5	25,0	20,0	20,0	33,3	14,9
Mobilio e suoi compl.	1,2	6,6	4,7	21,1	5,3	5,6	5,3	7,5	63,1	4,8	9,7
Altre industrie manifatt.	23,2	6,4	6,0	4,5	4,9	12,8	1,9	4,7	15,2	4,2	10,6
Rip., manut. e installaz.	8,6	6,5	5,5	9,0	21,3	9,7	6,8	8,7	5,9	8,6	10,2
TOT. ATT. MANIFATTURIERE	15,8	38,0	4,7	6,7	9,3	7,4	13,2	9,0	71,2	7,5	31,2
EN., ACQUA, GEST.RIFIUTI	6,9	25,8	0,0	0,0	9,5	28,6	78,3	20,7	4,8	0,0	26,1
EDIL. E STRETTE CONNESSE	31,2	37,1	15,9	18,1	23,1	26,8	25,6	29,1	31,8	29,3	28,8
TOT. ATTIVITA' INDUSTRIALI	25,9	37,4	13,1	14,9	19,6	21,8	22,6	23,0	55,1	24,3	29,6
Commercio	11,9	17,2	15,0	18,3	14,3	19,6	25,2	11,9	27,0	8,1	17,4
Trasporto e magazzinaggio	10,1	8,0	1,4	6,1	4,7	5,4	8,9	7,6	13,4	8,7	7,7
Alloggio e ristrazione	11,2	12,5	6,1	8,2	8,1	5,8	9,4	8,4	28,7	8,3	9,7
Informazione e comunicaz.	14,3	14,7	8,0	13,3	9,6	4,9	14,7	6,4	18,0	11,7	12,7
Attiv. finanz. ed assicur.	3,7	1,6	0,3	1,5	2,3	2,4	2,0	1,9	5,1	1,2	2,2
Attività immobiliari	2,3	3,8	4,3	3,2	5,5	1,2	2,3	0,6	7,7	6,2	3,9
Att. prof., scient. e tecn.	4,5	9,3	6,1	4,9	5,8	6,2	6,9	6,1	15,3	3,1	7,5
Nol., ag. viaggi, supp. a impr.	17,5	22,4	11,4	9,1	17,1	9,9	22,5	24,9	25,0	14,4	18,5
Istr., sanità e assist. sociale	5,3	16,0	7,4	25,0	6,8	7,5	9,7	0,0	5,7	0,0	11,1
Att. artist, sport., di intratt.	6,4	11,2	4,2	10,3	11,0	2,7	4,5	5,7	9,5	8,3	8,6
Altri servizi	6,0	7,5	5,4	4,6	5,0	4,4	6,7	5,7	11,4	4,6	6,3
TOT. PRODUZ. DI SERVIZI	10,3	14,0	10,5	13,2	10,9	13,5	18,3	10,0	22,0	7,5	13,3
Imprese non classificate	31,3	30,6	15,4	53,8	16,7	50,0	36,8	23,1	33,3	14,3	29,6
TOTALE	12,8	21,9	8,4	12,3	13,4	15,4	17,6	13,9	38,8	10,9	17,2

Tav. 11 (segue)

IMPRENDITORI INDIVIDUALI stranieri - Var. % 2009-2011											
Territorio	AR	FI	GR	LI	LU	MS	PI	PT	PO	SI	TOSC.
AGR., FOR., PESCA	4,6	5,3	10,6	5,8	9,0	2,6	3,8	23,1	-5,6	7,1	8,3
IND. ESTRATTIVA	-	-	-	-	-	0,0	-	-	-	-	0,0
Alimentari, bev., tabacco	0,0	20,0	-100,0	40,0	-28,6	200,0	20,0	60,0	0,0	0,0	9,4
Tessile	33,3	-13,8	-20,0	0,0	-22,2	-	-	0,0	24,2	0,0	15,9
Abbigliamento	23,4	6,4	-33,3	0,0	42,1	25,0	9,7	59,5	6,7	50,0	7,6
Concia, pellett. e calzature	53,6	12,1	-	-50,0	12,5	-	33,3	0,0	0,0	75,0	13,0
Lavor. varie del legno	0,0	0,0	-20,0	-25,0	42,9	25,0	-13,3	20,0	-40,0	-33,3	-1,0
Carta, cartot. e stampa	33,3	-18,2	-	0,0	0,0	-	100,0	-	57,1	0,0	30,8
Chim., p.-c.-chim., farm.	-	0,0	-	-	-	-	0,0	-	-	-	50,0
Gomma e mat. plastiche	-100,0	100,0	-	0,0	-50,0	-	-	-	100,0	-	57,1
Lav. di min. non metallif.	-40,0	12,0	0,0	0,0	-5,6	12,5	-25,0	-50,0	0,0	-42,9	-5,3
Metallurgia	20,0	-50,0	-	-	-100,0	0,0	-	-	-	-	-11,1
Prod. in metallo	23,5	7,9	50,0	-8,3	-13,6	-15,4	50,0	16,7	-12,5	26,3	9,3
Elettrom. e mecc. di prec.	200,0	-36,4	-	200,0	-	-	0,0	-100,0	100,0	-	50,0
Macch. e app. mecc.	-100,0	0,0	-	33,3	0,0	0,0	0,0	-100,0	-	-	-5,9
Pr. di mezzi di trasp.	0,0	0,0	0,0	-12,5	-16,7	-25,0	0,0	100,0	0,0	-	-9,7
Mobilio e suoi compl.	-50,0	5,9	100,0	33,3	-20,0	0,0	0,0	15,4	-8,9	-25,0	-2,0
Altre industrie manifatt.	15,2	-2,0	-16,7	-11,1	-10,0	7,7	-25,0	16,7	-17,4	-20,0	4,4
Rip., manut. e installaz.	16,7	-6,3	300,0	83,3	23,1	0,0	40,0	60,0	400,0	25,0	29,3
TOT. ATT. MANIFATTURIERE	21,6	9,1	2,8	6,7	4,0	4,5	18,5	28,4	7,4	6,1	9,2
EN., ACQUA, GEST.RIFIUTI	100,0	33,3	-	-	0,0	0,0	-6,9	100,0	-	-	6,8
EDIL. E STRETTE CONNESSE	6,1	9,2	7,9	11,8	3,4	17,4	17,5	-3,8	5,0	-3,7	6,6
TOT. ATTIVITA' INDUSTRIALI	9,0	9,2	7,4	11,2	3,5	16,0	16,6	-0,7	6,9	-3,1	7,5
Commercio	28,2	9,5	8,0	11,1	8,5	20,3	23,1	16,0	20,4	11,3	15,1
Trasporto e magazzinaggio	-4,0	-9,9	-33,3	-7,5	0,0	-5,9	-1,7	9,7	-21,5	11,1	-6,6
Alloggio e ristrazione	18,3	26,6	11,8	20,2	10,8	19,4	36,4	17,3	76,3	25,0	25,8
Informazione e comunicaz.	-7,7	-11,9	33,3	3,1	-20,0	20,0	25,0	-6,7	-2,6	16,7	-3,5
Attiv. finanz. ed assicur.	42,9	-8,0	-	16,7	16,7	0,0	-12,5	28,6	50,0	66,7	16,3
Attività immobiliari	-44,4	3,4	20,0	37,5	12,0	-60,0	16,7	-66,7	-4,8	12,5	0,8
Att. prof., scient. e tecn.	16,7	-3,4	-8,3	0,0	30,0	125,0	7,4	50,0	33,3	200,0	12,3
Nol., ag. viaggi, supp. a impr.	24,5	22,1	23,7	3,6	66,2	31,8	35,2	13,2	89,4	8,8	29,2
Istr., sanità e assist. sociale	0,0	17,6	100,0	6,7	50,0	0,0	-14,3	-	100,0	-100,0	3,8
Att. artist, sport., di intratt.	80,0	5,9	-16,7	-15,0	183,3	-40,0	0,0	0,0	0,0	-12,5	17,5
Altri servizi	30,6	27,7	20,0	12,5	10,9	33,3	16,7	22,9	49,0	41,7	25,6
TOT. PRODUZ. DI SERVIZI	23,4	9,7	9,6	10,5	13,5	19,8	22,6	15,7	23,9	14,6	15,5
Imprese non classificate	150,0	450,0	0,0	-	50,0	-	-80,6	-25,0	300,0	0,0	-5,9
TOTALE	13,3	9,3	9,2	10,8	7,7	17,8	18,5	5,7	10,8	2,8	10,5

Fonte: ns elaborazioni su CCIAA Arezzo

Tav. 12 – Imprenditoria straniera "titolare di carica" per settori e comparti di attività economica – Inc. % al 2011 e var. % nelle province della Toscana

Titolari di carica attivi a. 2011 - Inc. % stranieri su totale											
Territorio	AR	FI	GR	LI	LU	MS	PI	PT	PO	SI	TOSC.
AGR., FOR., PESCA	3,1	5,4	4,2	3,5	3,4	3,7	4,3	4,5	2,7	5,8	4,4
IND. ESTRATTIVA	1,1	1,5	4,2	0,0	0,6	1,0	4,3	22,2	0,0	0,0	1,5
Alimentari, bev., tabacco	3,7	4,0	1,3	4,1	2,5	2,4	4,7	3,4	5,0	3,7	3,5
Tessile	5,3	3,9	12,5	4,5	11,9	0,0	2,4	2,8	7,1	6,8	6,0
Abbigliamento	8,6	29,6	7,1	8,1	10,4	7,7	18,7	12,1	76,2	5,6	44,9
Concia, pellett. e calzature	8,1	37,3	2,9	3,3	4,1	0,0	4,9	3,5	59,3	2,6	21,3
Lavor. varie del legno	2,1	4,1	2,0	1,1	4,0	2,6	3,1	2,3	3,5	1,6	3,0
Carta, cartot. e stampa	2,7	2,1	1,8	2,0	4,2	0,0	1,2	2,8	7,9	3,0	3,0
Chim., p.-c.-chim., farm.	3,4	4,4	3,6	8,7	4,7	8,7	2,8	1,0	0,8	17,1	5,4
Gomma e mat. plastiche	5,3	3,2	3,7	12,7	4,4	4,1	4,8	0,0	15,9	3,0	4,9
Lav. di min. non metallif.	2,4	4,0	1,7	2,9	5,3	4,2	3,4	0,7	5,2	2,2	3,8
Metallurgia	8,1	4,7	0,0	0,0	0,0	8,3	0,0	0,0	0,0	0,0	4,1
Prod. in metallo	7,5	3,7	3,6	4,1	3,9	3,0	3,6	3,7	6,5	4,4	4,3
Elettrom. e mecc. di prec.	5,3	4,7	1,4	2,3	3,3	8,0	5,1	3,2	2,8	0,0	4,2
Macch. e app. mecc.	2,5	2,2	3,2	5,4	5,4	2,2	1,5	1,1	1,6	2,7	2,6
Pr. di mezzi di trasp.	3,4	7,2	5,1	7,4	7,9	9,7	8,2	2,9	5,0	8,9	7,5
Mobilio e suoi compl.	1,3	2,6	3,3	8,9	2,9	5,0	2,1	4,8	24,4	1,1	3,7
Altre industrie manifatt.	7,7	5,1	4,2	2,6	5,1	8,4	2,0	5,4	11,0	2,1	6,0
Rip., manut. e installaz.	7,4	4,0	3,4	5,9	15,3	6,6	5,1	8,6	5,1	4,7	7,1
TOT. ATT. MANIFATTURIERE	6,1	14,0	3,0	4,5	5,4	4,4	4,6	4,2	32,8	3,3	11,5
EN., ACQUA, GEST.RIFIUTI	2,0	2,8	2,8	3,2	4,3	5,8	16,0	4,7	2,3	2,9	4,7
EDIL. E STRETTE CONNESSE	20,6	22,9	10,1	12,0	16,3	17,7	15,5	20,1	18,5	17,2	18,2
TOT. ATTIVITA' INDUSTRIALI	12,7	17,9	7,6	9,0	11,1	11,6	10,3	12,3	27,2	10,9	14,6
Commercio	7,3	10,6	8,7	11,3	8,0	11,9	14,9	7,2	15,8	5,4	10,3
Trasporto e magazzinaggio	6,2	6,5	2,3	4,5	4,6	3,8	5,9	6,0	8,1	5,5	5,6
Alloggio e ristrazione	8,3	11,1	5,7	6,3	6,5	5,9	8,4	7,9	17,9	6,5	8,3
Informazione e comunicaz.	5,5	5,8	4,5	5,7	3,8	2,9	4,5	3,9	6,1	4,4	5,1
Attiv. finanz. ed assicur.	2,8	2,6	1,4	1,7	2,2	2,4	1,8	1,7	3,2	1,3	2,2
Attività immobiliari	1,7	3,1	2,6	2,0	3,6	3,6	2,6	1,8	3,3	2,7	2,8
Att. prof., scient. e tecn.	2,1	5,7	3,3	4,6	4,9	4,1	3,3	4,5	5,2	2,9	4,5
Nol., ag. viaggi, supp. a impr.	6,9	11,1	6,0	6,9	9,1	5,2	11,8	12,0	10,9	6,1	9,3
Istr., sanità e assist. sociale	4,2	4,9	3,6	5,3	3,2	2,8	4,2	5,2	4,5	4,6	4,4
Att. artist, sport., di intratt.	3,1	4,7	4,2	4,6	4,7	3,6	4,5	4,6	4,5	3,7	4,4
Altri servizi	4,3	6,1	4,4	4,4	4,4	3,4	5,5	4,7	9,6	3,4	5,2
TOT. PRODUZ. DI SERVIZI	5,8	8,0	6,0	7,4	6,2	7,7	9,4	5,9	10,2	4,7	7,3
Imprese non classificate	12,8	9,0	15,0	28,0	8,6	22,6	20,0	13,3	15,7	9,2	12,4
TOTALE	7,6	11,0	5,8	7,5	7,7	8,8	9,2	7,8	17,2	6,5	9,3

Tav. 12 (segue)

Titolari di carica stranieri - Var. % 2009-2011											
Territorio	AR	FI	GR	LI	LU	MS	PI	PT	PO	SI	TOSC.
AGR., FOR., PESCA	9,0	9,4	9,5	8,3	9,8	4,7	6,8	21,3	-5,0	6,2	9,1
IND. ESTRATTIVA	-	-	50,0	-	0,0	-50,0	0,0	0,0	-	-	9,1
Alimentari, bev., tabacco	4,8	35,7	50,0	-4,2	-20,8	150,0	8,3	28,6	7,1	0,0	13,2
Tessile	14,3	-9,8	0,0	0,0	0,0	-	50,0	-5,3	12,3	0,0	8,1
Abbigliamento	24,1	5,7	-20,0	-11,1	23,1	16,7	9,1	43,9	5,1	14,3	6,1
Concia, pellett. e calzature	59,4	10,9	-	-50,0	-3,0	-	20,5	-8,0	-1,8	75,0	11,2
Lavor. varie del legno	22,2	-4,0	-20,0	-57,1	33,3	0,0	-5,9	-12,5	-28,6	-41,7	-4,9
Carta, cartot. e stampa	20,0	-3,7	-33,3	50,0	12,9	-	50,0	71,4	18,8	0,0	13,1
Chim., p.-c.-chim., farm.	0,0	-22,2	50,0	-25,0	133,3	100,0	14,3	-50,0	0,0	25,0	2,1
Gomma e mat. plastiche	0,0	25,0	-50,0	42,9	-13,3	0,0	50,0	-	50,0	0,0	18,0
Lav. di min. non metallif.	-18,2	9,5	-50,0	0,0	10,9	7,7	-16,7	-50,0	0,0	-21,4	0,5
Metallurgia	0,0	21,4	-	-100,0	-100,0	0,0	-100,0	-	-	-	-9,4
Prod. in metallo	19,7	10,9	40,0	-6,1	-4,2	-18,2	10,3	3,0	-11,4	10,0	5,8
Elettrom. e mecc. di prec.	52,9	1,4	0,0	-25,0	83,3	50,0	27,3	-14,3	-14,3	-	14,1
Macch. e app. mecc.	-10,0	9,5	0,0	28,6	14,3	0,0	-12,5	0,0	0,0	0,0	5,0
Pr. di mezzi di trasp.	0,0	-4,8	-30,8	-9,1	-6,9	-17,2	-9,1	100,0	100,0	0,0	-9,1
Mobilio e suoi compl.	0,0	0,0	50,0	0,0	0,0	0,0	13,3	3,1	-8,9	16,7	0,0
Altre industrie manifatt.	12,4	3,0	16,7	-11,1	20,0	-6,3	-22,2	25,0	-12,5	-20,0	6,5
Rip., manut. e installaz.	60,0	15,0	100,0	63,6	14,5	0,0	116,7	88,9	25,0	20,0	31,1
TOT. ATT. MANIFATTURIERE	18,8	8,2	3,9	-3,0	7,0	4,4	11,2	16,1	5,2	3,7	7,4
EN., ACQUA, GEST.RIFIUTI	0,0	6,3	150,0	20,0	45,5	14,3	3,2	42,9	22,2	-28,6	12,4
EDIL. E STRETTE CONNESSE	6,9	9,2	8,1	12,4	3,6	17,5	19,8	-1,7	4,5	-1,7	7,4
TOT. ATTIVITA' INDUSTRIALI	9,7	8,8	8,2	9,5	4,6	14,9	17,2	1,1	5,0	-1,2	7,4
Commercio	20,0	6,3	6,6	9,8	6,9	18,0	20,8	14,1	13,7	5,5	11,6
Trasporto e magazzinaggio	1,4	-2,4	17,6	-3,3	13,6	9,7	2,4	8,9	-15,7	6,3	-0,1
Alloggio e ristrazione	21,1	14,0	24,2	17,2	8,9	11,6	34,2	17,9	31,7	3,5	17,2
Informazione e comunicaz.	1,7	-7,3	5,3	9,8	-14,8	11,8	18,0	-5,6	1,4	2,6	-1,3
Attiv. finanz. ed assicur.	25,0	23,9	14,3	-6,3	-18,8	0,0	13,6	23,1	40,0	54,5	16,9
Attività immobiliari	-6,5	2,6	10,4	7,5	16,9	6,1	1,8	-4,9	-1,9	-1,0	2,7
Att. prof., scient. e tecn.	-8,1	7,9	0,0	21,6	14,5	11,4	25,4	9,3	5,6	39,4	10,8
Nol., ag. viaggi, supp. a impr.	9,7	17,1	21,3	9,1	45,3	9,1	26,3	16,4	55,6	21,4	22,0
Istr., sanità e assist. sociale	8,3	5,0	-25,0	0,0	18,8	11,1	3,6	47,1	13,6	40,0	8,9
Att. artist, sport., di intratt.	5,0	2,2	28,0	2,5	78,3	26,3	19,4	12,5	4,8	19,0	19,6
Altri servizi	9,1	32,0	12,2	20,3	13,6	18,8	18,4	10,8	28,7	24,4	21,8
TOT. PRODUZ. DI SERVIZI	15,2	8,2	10,8	10,1	11,3	15,9	20,7	13,1	14,7	8,1	12,1
Imprese non classificate	-37,5	58,8	50,0	-	-73,9	250,0	-75,0	0,0	700,0	0,0	-21,7
TOTALE	11,7	8,6	9,9	10,1	7,5	15,4	17,9	6,9	8,2	3,5	9,6

Fonte: ns elaborazioni su CCIAA Arezzo

Tav. 13 – Imprenditoria individuale femminile per settori e comparti di attività economica – Inc. % al 2011 e var. % nelle province della Toscana

IMPRENDITORI INDIVIDUALI a. 2011 - Inc. % femmine su totale											
Territorio	AR	FI	GR	LI	LU	MS	PI	PT	PO	SI	TOSC.
AGR., FOR., PESCA	32,5	33,8	37,0	41,6	37,9	46,9	35,5	25,3	31,3	35,0	35,0
IND. ESTRATTIVA	0,0	33,3	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	-	-	3,7
Alimentari, bev., tabacco	20,7	22,0	29,5	33,6	30,2	43,9	23,7	22,5	11,9	32,9	27,8
Tessile	75,0	54,0	84,6	70,4	63,3	70,0	56,7	43,1	34,7	70,8	42,8
Abbigliamento	67,4	51,6	75,6	77,6	59,8	70,0	60,0	51,5	43,4	69,4	48,7
Concia, pellett. e calzature	41,7	34,7	47,1	37,5	38,6	100,0	30,4	29,8	41,5	44,1	35,0
Lavor. varie del legno	7,8	11,5	3,7	15,0	2,9	10,4	8,5	7,1	8,5	10,1	8,6
Carta, cartot. e stampa	25,0	25,4	29,6	32,7	21,5	16,7	24,5	25,5	34,3	13,6	25,5
Chim., p.-c.-chim., farm.	0,0	50,0	66,7	10,0	60,0	20,0	42,9	33,3	25,0	33,3	33,3
Gomma e mat. plastiche	0,0	32,6	0,0	12,5	22,2	44,4	26,7	46,7	36,4	20,0	30,0
Lav. di min. non metallif.	37,5	25,6	40,0	24,5	6,8	4,7	23,1	10,5	28,6	34,9	19,5
Metallurgia	41,2	13,6	0,0	0,0	25,0	50,0	0,0	0,0	0,0	-	23,5
Prod. in metallo	7,3	10,3	5,2	8,1	4,4	9,9	4,3	5,8	11,9	6,0	7,5
Elettrom. e mecc. di prec.	29,3	22,2	27,3	7,7	16,3	24,2	18,2	15,6	7,1	22,7	20,3
Macch. e app. mecc.	1,9	6,5	2,7	10,9	1,4	9,1	3,5	4,4	5,4	3,4	4,9
Pr. di mezzi di trasp.	12,5	12,5	3,2	1,1	4,7	13,8	11,1	30,0	0,0	0,0	6,7
Mobilio e suoi compl.	6,1	10,6	4,7	21,1	9,3	11,1	14,7	10,5	23,1	12,9	11,7
Altre industrie manifatt.	32,1	20,2	24,1	27,8	14,7	20,2	24,0	27,7	21,6	31,6	24,6
Rip., manut. e installaz.	7,4	4,8	2,7	9,0	5,3	8,6	6,8	5,4	2,4	6,9	5,8
TOT. ATT. MANIFATTURIERE	28,9	29,8	18,3	22,2	15,0	18,1	22,8	25,4	38,0	23,8	27,8
EN., ACQUA, GEST.RIFIUTI	24,1	9,7	18,8	25,0	9,5	21,4	20,3	10,3	14,3	18,2	16,8
EDIL. E STRETTE CONNESSE	3,1	2,3	3,8	5,5	2,1	3,8	4,1	2,3	2,6	2,2	2,9
TOT. ATTIVITA' INDUSTRIALI	11,9	12,6	7,3	10,1	5,3	7,5	9,7	9,3	23,8	7,2	11,5
Commercio	30,5	26,3	34,8	35,0	28,9	34,0	27,8	29,8	28,7	33,5	29,9
Trasporto e magazzinaggio	5,1	5,6	4,7	10,9	7,1	8,0	8,9	7,6	8,7	4,1	6,9
Alloggio e ristrazione	44,5	43,3	43,6	42,4	44,8	49,6	42,1	42,0	40,3	47,5	44,0
Informazione e comunicaz.	22,0	29,8	20,0	30,5	28,7	26,2	31,9	32,0	27,7	26,7	28,8
Attiv. finanz. ed assicur.	19,7	21,1	29,5	27,5	26,9	27,9	23,1	23,1	24,5	23,2	23,7
Attività immobiliari	34,4	40,8	47,0	41,2	46,6	38,0	39,3	42,4	34,5	43,4	41,3
Att. prof., scient. e tecn.	28,1	27,8	26,7	27,4	25,7	19,9	30,6	27,6	36,8	32,8	28,4
Nol., ag. viaggi, supp. a impr.	37,0	36,6	33,4	38,1	25,0	37,8	38,5	33,8	34,0	32,7	34,9
Istr., sanità e assist. sociale	47,4	46,4	33,3	50,0	56,8	47,5	67,7	53,6	62,9	52,0	51,8
Att. artist, sport., di intratt.	47,1	49,5	40,3	34,5	38,1	36,4	39,1	31,8	56,8	45,2	42,6
Altri servizi	62,4	49,1	59,0	55,5	54,4	52,4	60,7	61,1	52,9	61,7	56,0
TOT. PRODUZ. DI SERVIZI	33,8	29,3	37,2	36,2	32,7	36,0	32,2	33,6	31,4	36,2	32,9
Imprese non classificate	25,0	22,2	15,4	30,8	11,1	50,0	15,8	30,8	41,7	35,7	25,3
TOTALE	27,0	23,5	31,8	30,7	22,9	27,7	26,2	23,4	27,4	28,2	26,2

Tav. 13 - (segue)

IMPRENDITORI INDIVIDUALI femmine - Var. % 2009-2010											
Territorio	AR	FI	GR	LI	LU	MS	PI	PT	PO	SI	TOSC.
AGR., FOR., PESCA	-4,2	-4,7	-1,6	-2,1	-5,6	-0,6	-3,7	0,0	-0,7	-2,1	-2,9
IND. ESTRATTIVA	-	0,0	-	-	-	-	-	-	-	-	0,0
Alimentari, bev., tabacco	0,0	37,9	-17,6	4,3	-11,4	4,4	3,8	25,0	-37,5	-14,3	1,0
Tessile	-5,7	-8,5	-8,3	0,0	-9,5	16,7	0,0	-9,1	1,3	13,3	-3,4
Abbigliamento	2,9	9,1	-17,1	0,0	2,9	0,0	-4,0	5,2	13,0	-15,7	8,5
Concia, pellett. e calzature	8,7	16,1	33,3	0,0	-9,1	0,0	3,2	-15,6	5,7	20,0	9,9
Lavor. varie del legno	-11,1	1,9	0,0	-17,4	-18,2	-21,4	-5,6	14,3	-20,0	-12,5	-7,7
Carta, cartot. e stampa	7,1	-15,8	-11,1	-11,1	-6,7	-50,0	9,1	7,7	50,0	-25,0	-6,5
Chim., p.-c.-chim., farm.	-100,0	0,0	0,0	0,0	0,0	-	50,0	-	-66,7	0,0	0,0
Gomma e mat. plastiche	-	75,0	-	0,0	-14,3	0,0	33,3	75,0	100,0	0,0	40,6
Lav. di min. non metallif.	4,3	5,3	0,0	-33,3	-11,8	0,0	-16,0	-20,0	0,0	7,1	-3,5
Metallurgia	16,7	-25,0	-	-	0,0	0,0	-	-	-	-	0,0
Prod. in metallo	37,5	-3,9	16,7	0,0	-15,0	-5,9	10,0	-15,0	-11,1	-8,3	-2,4
Elettrom. e mecc. di prec.	21,4	-5,4	0,0	-33,3	-30,0	-38,5	33,3	0,0	100,0	0,0	-6,4
Macch. e app. mecc.	0,0	0,0	0,0	66,7	0,0	0,0	0,0	-33,3	33,3	0,0	8,0
Pr. di mezzi di trasp.	0,0	-20,0	0,0	-66,7	20,0	33,3	-20,0	50,0	-	-	0,0
Mobilio e suoi compl.	0,0	0,0	0,0	33,3	40,0	0,0	-10,7	23,5	-21,1	0,0	0,0
Altre industrie manifatt.	-2,5	0,6	-9,1	8,9	-6,9	4,8	-9,8	5,1	-3,6	-6,3	-1,3
Rip., manut. e installaz.	20,0	-26,7	-	37,5	33,3	-11,1	75,0	0,0	-33,3	100,0	13,3
TOT. ATT. MANIFATTURIERE	2,3	8,2	-7,7	-1,1	-5,9	-3,4	-1,1	-1,9	9,8	-3,1	4,4
EN., ACQUA, GEST.RIFIUTI	133,3	50,0	-	66,7	100,0	200,0	0,0	50,0	-30,8	0,0	24,4
EDIL. E STRETTE CONNESSE	13,2	19,7	4,4	18,9	12,6	11,7	9,2	2,9	17,3	9,2	12,9
TOT. ATTIVITA' INDUSTRIALI	4,6	9,4	-2,0	6,5	-1,1	2,6	1,7	-1,0	9,8	-0,3	5,9
Commercio	5,8	1,4	1,1	-2,0	-2,1	-4,8	1,9	1,0	9,4	-0,3	0,9
Trasporto e magazzinaggio	0,0	0,0	-18,8	0,0	-21,1	-7,7	-9,5	3,0	-31,3	5,6	-7,7
Alloggio e ristrazione	13,6	11,6	1,5	0,5	4,6	-1,6	8,5	6,6	18,7	0,0	5,3
Informazione e comunicaz.	-2,6	10,3	-9,1	5,6	2,9	28,0	16,7	2,9	-5,0	14,3	7,3
Attiv. finanz. ed assicur.	7,0	2,1	19,2	0,8	4,5	6,4	6,0	7,8	18,8	-3,9	5,5
Attività immobiliari	36,4	4,5	14,9	11,8	3,9	-13,9	1,7	2,7	7,1	1,6	6,1
Att. prof., scient. e tecn.	14,3	5,3	14,3	7,4	11,7	26,1	9,4	19,1	6,0	18,5	10,0
Nol., ag. viaggi, supp. a impr.	8,4	1,1	1,5	-3,6	11,5	9,9	6,1	5,3	26,0	6,3	4,7
Istr., sanità e assist. sociale	38,5	1,8	12,5	3,2	31,6	11,8	7,7	25,0	-8,3	0,0	8,6
Att. artist, sport., di intratt.	8,2	2,6	0,0	-9,5	7,3	-13,0	-10,3	-12,5	16,7	-9,5	-0,3
Altri servizi	7,9	5,5	8,8	-1,8	2,8	-1,8	3,8	4,1	10,3	3,8	4,4
TOT. PRODUZ. DI SERVIZI	8,0	3,4	3,6	-1,0	1,4	-2,7	3,5	3,2	9,6	1,0	2,8
Imprese non classificate	300,0	300,0	-66,7	300,0	-33,3	300,0	-90,9	-	150,0	66,7	-21,2
TOTALE	3,2	3,4	0,6	-0,6	-0,1	-1,8	1,4	2,1	9,4	-0,2	1,9

Fonte: ns elaborazioni su CCIAA Arezzo

Tav. 14 – Imprenditoria femminile “titolare di carica” per settori e comparti di attività economica – Inc. % al 2011 e var. % nelle province della Toscana

Titolari di carica attivi a. 2011 - Inc. % femmine su totale											
Territorio	AR	FI	GR	LI	LU	MS	PI	PT	PO	SI	TOSC.
AGR., FOR., PESCA	32,3	33,1	36,1	38,7	34,9	43,3	33,9	25,8	30,3	33,3	33,8
IND. ESTRATTIVA	32,2	16,4	15,3	17,0	18,8	15,3	22,9	0,0	14,3	18,1	18,7
Alimentari, bev., tabacco	28,9	29,8	29,7	37,5	31,2	42,4	33,0	27,2	30,9	29,7	31,5
Tessile	49,3	41,1	62,5	54,5	35,8	31,4	38,1	35,8	28,3	57,6	32,4
Abbigliamento	49,9	43,7	62,5	70,0	49,4	40,2	48,4	43,2	41,9	50,3	44,3
Concia, pellett. e calzature	40,9	33,0	38,2	50,0	31,9	33,3	24,5	31,4	42,3	42,0	31,4
Lavor. varie del legno	12,9	16,6	7,5	18,9	12,0	17,6	15,5	14,8	14,9	14,9	14,8
Carta, cartot. e stampa	26,0	28,4	32,1	32,7	22,5	22,5	30,5	24,8	33,1	25,5	26,9
Chim., p.-c.-chim., farm.	21,3	21,6	20,5	16,2	27,7	13,9	16,8	22,3	25,0	23,3	21,0
Gomma e mat. plastiche	24,7	25,5	37,0	19,0	23,2	23,5	28,8	29,8	22,1	29,0	25,5
Lav. di min. non metallif.	25,3	24,0	23,5	23,1	19,4	16,5	20,8	21,4	28,9	22,6	21,2
Metallurgia	31,9	16,3	20,0	5,9	29,6	8,3	32,6	17,9	33,3	16,4	20,7
Prod. in metallo	16,1	18,7	13,9	16,3	13,1	19,6	13,9	16,3	19,8	13,8	16,5
Elettrom. e mecc. di prec.	20,0	17,9	22,5	15,0	21,7	16,6	19,9	21,8	20,3	18,2	19,0
Macch. e app. mecc.	18,4	16,9	13,4	20,2	15,7	23,4	13,0	19,6	19,1	20,3	17,7
Pr. di mezzi di trasp.	10,2	16,7	10,7	9,5	14,6	14,7	13,9	26,5	10,0	17,7	14,1
Mobilio e suoi compl.	18,4	17,5	8,7	22,2	15,5	17,3	18,4	15,0	22,0	18,8	17,5
Altre industrie manifatt.	28,2	25,3	24,8	28,2	22,1	21,8	25,8	27,3	22,7	32,6	26,4
Rip., manut. e installaz.	11,1	11,4	13,6	14,3	13,3	14,2	12,6	17,8	11,2	13,4	13,0
TOT. ATT. MANIFATTURIERE	27,0	27,3	22,7	23,9	21,2	21,4	22,8	26,6	32,0	23,1	26,0
EN., ACQUA, GEST.RIFIUTI	18,6	16,3	11,8	14,2	12,8	21,7	15,7	14,5	14,5	23,6	15,8
EDIL. E STRETTE CONNESSE	8,2	8,4	10,4	11,4	7,2	9,4	9,5	7,6	10,4	9,1	8,9
TOT. ATTIVITA' INDUSTRIALI	18,2	18,5	14,5	15,9	13,6	14,7	16,1	16,8	24,2	15,5	17,5
Commercio	31,8	29,4	34,9	35,1	31,5	34,1	29,5	30,4	29,2	34,5	31,3
Trasporto e magazzinaggio	14,6	13,1	14,2	16,5	16,0	16,4	15,6	14,5	14,1	12,8	14,7
Alloggio e ristrazione	43,1	37,9	43,2	42,2	43,4	47,8	42,1	39,8	37,4	43,6	41,6
Informazione e comunicaz.	26,1	28,0	28,3	29,7	30,7	30,5	26,4	30,0	32,5	26,9	28,6
Attiv. finanz. ed assicur.	20,9	18,7	27,6	28,1	26,2	28,1	21,8	22,8	24,5	22,4	22,4
Attività immobiliari	32,7	33,6	37,3	32,5	32,5	30,3	31,8	33,9	34,4	31,3	33,2
Att. prof., scient. e tecn.	25,2	26,3	26,4	25,8	25,6	25,0	23,2	22,9	26,8	22,9	25,3
Nol., ag. viaggi, supp. a impr.	35,1	32,8	33,0	36,6	31,3	33,8	35,4	33,1	32,6	33,6	33,5
Istr., sanità e assist. sociale	43,1	39,7	39,2	46,6	46,5	49,2	45,4	43,8	45,7	46,0	43,4
Att. artist, sport., di intratt.	29,1	31,0	31,0	28,3	37,9	35,2	27,7	22,5	29,1	28,6	31,1
Altri servizi	58,9	49,7	56,0	53,7	53,6	52,8	56,5	56,8	52,7	56,2	53,9
TOT. PRODUZ. DI SERVIZI	33,8	31,0	36,3	34,8	34,2	35,7	32,1	32,8	32,0	34,5	33,1
Imprese non classificate	25,6	28,4	25,0	32,0	28,6	35,5	18,3	40,0	23,5	29,2	28,1
TOTALE	28,5	27,2	31,8	30,7	27,4	29,4	27,1	26,9	28,7	29,4	28,3

Tav. 14 - (segue)

Titolari di carica femmine - Var. % 2009-2011											
Territorio	AR	FI	GR	LI	LU	MS	PI	PT	PO	SI	TOSC.
AGR., FOR., PESCA	-2,5	-2,0	-1,0	-1,4	-4,4	0,8	-0,2	0,2	-1,8	-0,6	-1,4
IND. ESTRATTIVA	0,0	-31,3	57,1	0,0	0,0	3,2	-8,3	-	-	-19,0	-2,6
Alimentari, bev., tabacco	4,8	9,5	-6,6	-3,2	-4,5	6,5	-3,2	4,2	4,5	2,7	1,6
Tessile	-7,5	-5,4	8,7	5,9	-2,0	0,0	4,3	-11,1	-10,5	13,3	-8,7
Abbigliamento	-2,8	1,0	-11,4	-12,5	1,3	-22,9	-5,6	-0,7	8,2	-16,7	1,9
Concia, pellett. e calzature	0,8	6,0	0,0	0,0	-7,3	0,0	-4,6	-11,2	-1,3	-2,6	0,4
Lavor. varie del legno	-4,3	-11,1	-11,8	-2,0	-1,2	-14,6	-6,0	4,7	-16,0	-11,7	-7,5
Carta, cartot. e stampa	5,6	-9,8	-10,0	4,2	-1,5	-17,9	-6,0	-5,3	9,7	-1,9	-4,7
Chim., p.-c.-chim., farm.	-5,0	-6,7	0,0	-11,5	-6,5	25,0	0,0	-28,1	7,1	17,1	-3,9
Gomma e mat. plastiche	11,8	7,2	-9,1	36,4	1,5	0,0	9,1	-6,3	13,6	11,5	5,6
Lav. di min. non metallif.	-8,7	-5,1	-17,6	-18,4	1,6	-12,1	-5,2	7,1	-9,7	-7,9	-6,6
Metallurgia	4,9	1,7	0,0	-75,0	-33,3	0,0	0,0	-28,6	-50,0	-8,3	-5,2
Prod. in metallo	-3,2	-3,6	3,8	-8,9	-11,6	-4,0	0,0	-4,5	0,0	-14,0	-4,9
Elettrom. e mecc. di prec.	14,0	1,4	0,0	11,1	0,0	-30,6	-12,7	10,5	2,3	2,2	0,7
Macch. e app. mecc.	-19,0	6,6	-12,5	-5,6	0,0	-11,1	10,9	6,0	0,0	7,7	-0,4
Pr. di mezzi di trasp.	-25,0	2,2	-13,6	-7,1	6,4	-7,5	-19,0	0,0	0,0	0,0	-3,5
Mobilio e suoi compl.	5,1	-9,2	14,3	0,0	-4,4	16,7	-8,4	-7,1	-19,3	-16,3	-8,4
Altre industrie manifatt.	-7,4	-1,0	5,1	7,4	2,9	5,4	-17,1	4,1	-12,1	-4,6	-4,1
Rip., manut. e installaz.	9,1	-5,8	84,6	15,8	21,6	30,4	100,0	34,6	22,2	6,3	21,6
TOT. ATT. MANIFATTURIERE	-3,2	0,2	-3,9	-3,1	-2,0	-5,7	-4,2	-4,7	-0,7	-4,5	-2,0
EN., ACQUA, GEST.RIFIUTI	32,6	13,8	23,5	51,4	17,1	0,0	16,7	0,0	-2,8	-10,9	12,5
EDIL. E STRETTE CONNESSE	9,6	2,0	1,1	4,4	4,0	-1,3	4,4	7,5	-2,1	1,2	3,0
TOT. ATTIVITA' INDUSTRIALI	-0,3	0,7	-0,9	1,3	-0,1	-3,9	-1,5	-2,1	-0,9	-3,1	-0,6
Commercio	2,0	-1,3	-0,9	-1,6	-1,9	-1,9	1,6	0,8	-0,0	-0,6	-0,5
Trasporto e magazzinaggio	1,9	-0,3	-5,4	-6,0	-4,1	-7,4	3,7	-5,1	-16,8	-2,5	-3,7
Alloggio e ristrazione	3,4	5,7	3,7	0,5	1,5	3,7	4,9	1,1	5,0	-1,2	2,9
Informazione e comunicaz.	6,7	-1,2	-2,3	-6,1	-1,6	5,8	-1,8	3,1	-2,6	3,9	-0,4
Attiv. finanz. ed assicur.	10,7	0,4	8,2	1,2	-0,6	2,9	1,0	3,3	2,4	2,1	2,2
Attività immobiliari	4,3	1,6	5,9	-1,6	5,4	3,0	5,8	1,5	0,4	4,8	2,6
Att. prof., scient. e tecn.	2,3	2,5	12,6	8,1	7,6	-3,7	5,7	6,7	-0,8	4,3	3,7
Nol., ag. viaggi, supp. a impr.	-1,5	-3,1	2,8	-5,3	2,1	1,0	1,4	4,6	8,0	-1,6	-0,3
Istr., sanità e assist. sociale	10,5	5,6	-0,8	5,0	5,7	1,2	-0,9	11,6	5,0	13,6	5,5
Att. artist, sport., di intratt.	6,5	4,9	8,8	-3,8	3,0	1,3	-0,4	9,9	5,1	9,1	3,7
Altri servizi	3,0	2,4	7,6	-3,1	1,1	2,8	2,7	0,5	4,7	3,6	2,3
TOT. PRODUZ. DI SERVIZI	3,1	0,9	2,6	-1,4	0,7	0,3	2,7	1,7	1,0	1,2	1,2
Imprese non classificate	-63,0	-34,8	-54,5	-11,1	-76,5	-42,1	-86,9	50,0	200,0	-51,3	-52,5
TOTALE	1,3	0,5	0,9	-1,1	-0,2	-0,4	1,1	0,8	0,3	0,1	0,4

Fonte: ns elaborazioni su CCIAA Arezzo

Tav. 15 – Imprenditoria individuale straniera e femminile per settori e comparti di attività economica – Inc. % al 2011 e var. % nelle province della Toscana

IMPRENDITORI INDIVIDUALI a. 2011 - Inc. % stranieri su totale							IMPRENDITORI INDIVIDUALI a. 2011- Inc. % femmine su totale						
Territorio	Alta Val Tiberina	Vald. S. Sud	Casent.	Area aretina	Valdich. Aretina	Pr. AR	Territorio	Alta Val Tiberina	Vald. S. Sud	Casent.	Area aretina	Valdich. Aretina	Pr. AR
AGR., FOR., PESCA	3,4	3,6	5,7	2,8	1,9	3,0	AGR., FOR., PESCA	31,4	33,3	31,1	31,7	33,6	32,5
IND. ESTRATTIVA	-	0,0	-	-	-	0,0	IND. ESTRATTIVA	-	0,0	-	-	-	0,0
Alimentari, bev., tabacco	0,0	10,5	0,0	11,1	5,3	8,0	Alimentari, bev., tabacco	16,7	10,5	14,3	30,6	15,8	20,7
Tessile	9,1	8,3	0,0	16,7	10,0	9,1	Tessile	100,0	83,3	60,0	66,7	50,0	75,0
Abbigliamento	28,9	16,3	0,0	23,5	29,5	22,0	Abbigliamento	57,9	68,6	63,6	72,9	63,6	67,4
Concia, pellett. e calzature	0,0	23,8	0,0	31,3	28,6	23,9	Concia, pellett. e calzature	50,0	41,6	40,0	41,7	35,7	41,7
Lavor. varie del legno	3,0	3,8	3,1	2,1	0,0	2,5	Lavor. varie del legno	18,2	9,4	6,3	4,2	2,6	7,8
Carta, cartot. e stampa	0,0	0,0	0,0	4,3	25,0	6,7	Carta, cartot. e stampa	14,3	20,0	25,0	21,7	41,7	25,0
Chim., p.-c.-chim., farm.	-	0,0	-	0,0	0,0	0,0	Chim., p.-c.-chim., farm.	-	0,0	-	0,0	0,0	0,0
Gomma e mat. plastiche	-	0,0	0,0	-	0,0	0,0	Gomma e mat. plastiche	-	0,0	0,0	-	0,0	0,0
Lav. di min. non metallif.	0,0	15,0	0,0	0,0	0,0	4,7	Lav. di min. non metallif.	71,4	35,0	25,0	31,3	38,5	37,5
Metallurgia	-	-	100,0	30,8	33,3	35,3	Metallurgia	-	-	100,0	38,5	33,3	41,2
Prod. in metallo	0,0	16,1	13,6	13,2	16,7	13,9	Prod. in metallo	13,0	8,0	2,3	7,9	6,3	7,3
Elettrom. e mecc. di prec.	25,0	27,3	12,5	0,0	20,0	20,7	Elettrom. e mecc. di prec.	0,0	42,4	12,5	12,5	20,0	29,3
Macch. e app. mecc.	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	Macch. e app. mecc.	0,0	0,0	0,0	4,5	0,0	1,9
Pr. di mezzi di trasp.	0,0	0,0	-	33,3	50,0	25,0	Pr. di mezzi di trasp.	0,0	0,0	-	33,3	0,0	12,5
Mobilio e suoi compl.	0,0	0,0	7,1	0,0	0,0	1,2	Mobilio e suoi compl.	6,7	0,0	7,1	10,7	0,0	6,1
Altre industrie manifatt.	0,0	6,0	15,0	31,4	5,2	23,2	Altre industrie manifatt.	15,2	32,8	35,0	34,0	27,3	32,1
Rip., manut. e installaz.	0,0	17,1	0,0	4,2	0,0	8,6	Rip., manut. e installaz.	0,0	5,7	20,0	4,2	14,3	7,4
TOT. ATT. MANIFATTURIERE	7,1	14,3	7,6	22,2	11,4	15,8	TOT. ATT. MANIFATTURIERE	31,1	29,9	18,1	31,5	24,6	28,9
EN., ACQUA, GEST.RIFIUTI	0,0	0,0	0,0	11,8	0,0	6,9	EN., ACQUA, GEST.RIFIUTI	0,0	0,0	0,0	23,5	60,0	24,1
EDIL. E STRETTE CONNESSE	20,4	24,4	29,1	43,3	26,5	31,2	EDIL. E STRETTE CONNESSE	1,9	2,8	2,1	3,5	3,8	3,1
TOT. ATTIVITA' INDUSTRIALI	15,2	21,3	22,3	35,1	21,6	25,9	TOT. ATTIVITA' INDUSTRIALI	12,9	10,8	7,0	14,3	10,7	11,9
Commercio	11,3	8,0	10,5	13,9	13,2	11,9	Commercio	31,3	30,4	36,6	29,5	29,5	30,5
Trasporto e magazzinaggio	0,0	11,9	1,7	13,7	8,5	10,1	Trasporto e magazzinaggio	3,8	6,7	3,4	5,5	2,8	5,1
Alloggio e ristrazione	12,7	11,7	8,6	12,5	8,1	11,2	Alloggio e ristrazione	47,1	46,3	44,4	45,0	39,7	44,5
Informazione e comunicaz.	11,1	13,5	15,4	17,3	5,3	14,3	Informazione e comunicaz.	22,2	18,9	38,5	22,2	15,8	22,0
Attiv. finanz. ed assicur.	0,0	4,7	0,0	5,8	0,0	3,7	Attiv. finanz. ed assicur.	21,6	22,5	16,4	19,9	16,2	19,7
Attività immobiliari	0,0	1,9	0,0	1,0	7,3	2,3	Attività immobiliari	42,9	34,0	42,9	33,3	31,7	34,4
Att. prof., scient. e tecn.	7,7	4,6	4,3	3,3	6,4	4,5	Att. prof., scient. e tecn.	38,5	29,2	30,4	25,0	29,8	28,1
Nol., ag. viaggi, supp. a impr.	10,3	15,9	3,6	24,1	10,6	17,5	Nol., ag. viaggi, supp. a impr.	25,6	37,7	32,1	41,6	31,9	37,0
Istr., sanità e assist. sociale	0,0	10,0	0,0	7,7	0,0	5,3	Istr., sanità e assist. sociale	50,0	40,0	50,0	46,2	57,1	47,4
Att. artist, sport., di intratt.	20,0	0,0	14,3	4,8	8,3	6,4	Att. artist, sport., di intratt.	46,7	43,8	42,9	50,0	45,8	47,1
Altri servizi	7,3	4,1	2,5	8,5	4,7	6,0	Altri servizi	64,5	63,8	66,9	59,3	62,4	62,4
TOT. PRODUZ. DI SERVIZI	9,9	7,8	7,4	12,4	10,3	10,3	TOT. PRODUZ. DI SERVIZI	36,4	34,4	37,8	32,5	32,5	33,8
Imprese non classificate	100,0	0,0	-	40,0	0,0	31,3	Imprese non classificate	0,0	25,0	-	20,0	100,0	25,0
TOTALE	8,5	11,9	11,1	17,1	9,5	12,8	TOTALE	29,1	25,4	27,3	27,0	27,8	27,0

Tav. 15 – (segue)

IMPRENDITORI INDIVIDUALI stranieri - Var.. % 2009-2011						
Territorio	Alta Val Tiberina	Vald. S. Sud	Casent.	Area aretina	Valdich. Aretina	Pr. AR
AGR., FOR., PESCA	23,1	10,8	-16,2	7,3	0,0	4,0
IND. ESTRATTIVA	-	-	-	-	-	-
Alimentari, bev., tabacco	-	0,0	-	0,0	0,0	0,0
Tessile	0,0	-	-	0,0	0,0	33,3
Abbigliamento	0,0	75,0	-100,0	11,1	44,4	23,4
Concia, pellett. e calzature	-	140,0	-	-6,3	100,0	53,6
Lavor. varie del legno	0,0	0,0	0,0	0,0	-	0,0
Carta, cartot. e stampa	-	-	-	0,0	50,0	33,3
Chim., p.-c.-chim., farm.	-	-	-	-	-	-
Gomma e mat. plastiche	-	-	-	-100,0	-	-100,0
Lav. di min. non metallif.	-	-25,0	-100,0	-	-	-40,0
Metallurgia	-	-	-	0,0	0,0	20,0
Prod. in metallo	-100,0	20,0	0,0	66,7	33,3	23,5
Elettrom. e mecc. di prec.	0,0	200,0	-	-	-	200,0
Macch. e app. mecc.	-	-	-	-100,0	-	-100,0
Pr. di mezzi di trasp.	-	-	-	0,0	0,0	0,0
Mobilio e suoi compl.	-	-	-50,0	-	-	-50,0
Altre industrie manifatt.	-	0,0	0,0	15,7	33,3	15,2
Rip., manut. e installaz.	-	100,0	-	-66,7	-	16,7
TOT. ATT. MANIFATTURIERE	-6,7	62,7	-7,1	11,0	42,3	21,6
EN., ACQUA, GEST.RIFIUTI	-	-	-	100,0	-	100,0
EDIL. E STRETTE CONNESSE	-1,5	9,4	11,0	6,9	-1,6	6,1
TOT. ATTIVITA' INDUSTRIALI	-2,5	16,9	8,8	8,0	3,7	9,0
Commercio	23,3	36,2	19,5	28,2	28,3	28,2
Trasporto e magazzinaggio	-	0,0	0,0	-10,7	20,0	-4,0
Alloggio e ristrazione	30,0	11,8	-12,5	25,9	22,2	18,3
Informazione e comunicaz.	-33,3	-16,7	-33,3	16,7	-50,0	-7,7
Attiv. finanz. ed assicur.	-100,0	100,0	-	40,0	-	42,9
Attività immobiliari	-	-50,0	-	-75,0	0,0	-44,4
Att. prof., scient. e tecn.	0,0	0,0	-	25,0	0,0	16,7
Nol., ag. viaggi, supp. a impr.	-20,0	0,0	0,0	53,8	-16,7	24,5
Istr., sanità e assist. sociale	-	-	-	-50,0	-	0,0
Att. artist, sport., di intratt.	50,0	-	-	50,0	100,0	80,0
Altri servizi	14,3	20,0	0,0	32,0	100,0	30,6
TOT. PRODUZ. DI SERVIZI	16,4	22,6	14,0	25,7	25,6	23,4
Imprese non classificate	-	-	-	100,0	-	150,0
TOTALE	9,4	18,0	6,3	13,9	10,7	13,3

IMPRENDITORI INDIVIDUALI femmine - Var.. % 2009-2011						
Territorio	Alta Val Tiberina	Vald. S. Sud	Casent.	Area aretina	Valdich. Aretina	Pr. AR
AGR., FOR., PESCA	-4,5	-4,5	-11,1	-2,5	-3,2	-4,2
IND. ESTRATTIVA	-	-	-	-	-	-
Alimentari, bev., tabacco	0,0	-50,0	0,0	22,2	0,0	0,0
Tessile	-15,4	11,1	-25,0	-20,0	25,0	-5,7
Abbigliamento	0,0	0,0	-22,2	-3,1	47,4	2,9
Concia, pellett. e calzature	-14,3	13,5	0,0	-4,8	150,0	8,7
Lavor. varie del legno	0,0	-28,6	-33,3	0,0	-	-11,1
Carta, cartot. e stampa	0,0	0,0	100,0	0,0	0,0	7,1
Chim., p.-c.-chim., farm.	-	-	-	-100,0	-	-100,0
Gomma e mat. plastiche	-	-	-	-	-	-
Lav. di min. non metallif.	0,0	0,0	0,0	25,0	0,0	4,3
Metallurgia	-	-	-	0,0	0,0	16,7
Prod. in metallo	50,0	50,0	0,0	0,0	200,0	37,5
Elettrom. e mecc. di prec.	-	27,3	0,0	-50,0	-	21,4
Macch. e app. mecc.	-	-	-	0,0	-	0,0
Pr. di mezzi di trasp.	-	-	-	0,0	-	0,0
Mobilio e suoi compl.	0,0	-	-	0,0	-100,0	0,0
Altre industrie manifatt.	-28,6	-15,4	16,7	2,9	-16,0	-2,5
Rip., manut. e installaz.	-	0,0	0,0	-50,0	-	20,0
TOT. ATT. MANIFATTURIERE	-6,2	2,4	0,0	0,0	21,2	2,3
EN., ACQUA, GEST.RIFIUTI	-	-	-	300,0	50,0	133,3
EDIL. E STRETTE CONNESSE	20,0	11,4	33,3	25,6	-6,9	13,2
TOT. ATTIVITA' INDUSTRIALI	-4,3	3,9	5,4	4,2	13,4	4,6
Commercio	8,1	0,9	3,0	10,2	3,1	5,8
Trasporto e magazzinaggio	0,0	28,6	0,0	-9,1	-33,3	0,0
Alloggio e ristrazione	14,3	-1,3	5,9	23,2	22,7	13,6
Informazione e comunicaz.	-20,0	0,0	-28,6	12,5	0,0	-2,6
Attiv. finanz. ed assicur.	100,0	-6,5	25,0	20,0	-29,4	7,0
Attività immobiliari	0,0	63,6	20,0	33,3	44,4	36,4
Att. prof., scient. e tecn.	100,0	-5,0	16,7	5,6	40,0	14,3
Nol., ag. viaggi, supp. a impr.	25,0	4,0	12,5	7,8	7,1	8,4
Istr., sanità e assist. sociale	0,0	100,0	50,0	20,0	33,3	38,5
Att. artist, sport., di intratt.	40,0	7,7	200,0	-3,1	10,0	8,2
Altri servizi	-4,1	12,8	9,7	8,5	6,0	7,9
TOT. PRODUZ. DI SERVIZI	9,1	4,7	6,4	11,1	6,2	8,0
Imprese non classificate	-	-	-	100,0	-	300,0
TOTALE	1,3	1,8	0,2	6,5	1,9	3,2

Fonte: ns elaborazioni su CCIAA Arezzo

3 – Quadri di approfondimento sul settore dei servizi

3.1 – Il comparto commerciale

Il fatto che l'economia aretina, pur conservando un sensibile differenziale positivo rispetto al contesto toscano per quanto riguarda la quota in essa ancora costituita dall'industria, mostri di ave continuato essa pure a muoversi verso la terziarizzazione, rende opportuno, sempre nei limiti consentiti dalle informazioni reperibili ed elaborabili, tentare un approfondimento su almeno qualcuna delle componenti interne a questo ormai preponderante settore.

Qualche indicatore di maggior dettaglio può essere presentato sul comparto commerciale, sulla scorta di statistiche che vengono ogni anno assemblate da fonti diverse e organicamente ordinate e messe a disposizione dal Ministero dello Sviluppo Economico. Esse, ci costringono a riportare nuovamente il livello dell'analisi alla scala provinciale aggregata, ma tornano anche a consentirci di valutare adeguatamente la collocazione di Arezzo nel contesto nazionale complessivo[8].

Per il commercio all'ingrosso non di veicoli ci limitiamo a segnalare che Arezzo, per incidenza del numero di esercizi su 10.000 abitanti, risulterebbe aver recuperato leggermente, dopo il 2009 in particolare, uno svantaggio di dotazione rispetto alla regione. Grosso modo lo stesso, ma stavolta in controtendenza positiva rispetto all'aggregato toscano e nazionale, si può rilevare riguardo sia all'ingrosso di veicoli (auto, moto, ciclomotori, loro parti ed accessori, ecc.) sia, però in termini di minor cedimento, all'intermediazione commerciale.

Il fenomeno si ripete sempre nel triennio più recente, e nuovamente come crescita di dotazione in controtendenza sia sulla regione che sul Paese, sul commercio al dettaglio in sede fissa; mentre sul commercio ambulante, la tendenza all'aumento dell'indice è di nuovo rilevabile, ma nel quadro di una dotazione per abitante nettamente minore rispetto ai valori segnati dalla Toscana e dall'Italia.

Si conferma, infine, che un punto nevralgico della struttura commerciale aretina è la grande distribuzione, riguardo alla quale la provincia mostra un cedimento marcato, specie nella fase più recente, sia sul parametro della superficie di vendita che su quello degli addetti (dato in questo caso disponibile), in controtendenza netta con i parametri regionali e mantenendosi molto al di sotto sia di questi che di quelli nazionali.

[8] Come si noterà dall'annotazione ad alcune tavole, si deve talvolta scontare, nelle disaggregazioni interne dei dati complessivi di comparto, una inconfrontabilità parziale fra l'anno iniziale e quello finale, poiché, salvo nel caso dell'ingrosso, proprio nel 2008-2009 è mutata la classificazione ISTAT delle scansioni in questione (ATECO 2002, prima; ATECO 2007 dopo).

Tav. 16 – Commercio all'ingrosso

INGROSSO NON DI VEICOLI								INGROSSO DI VEICOLI				
Esercizi X 10000 abitanti	Altri prodotti	Macchinari e attrezzature	Altri prodotti di consumo finale	Materie prime agricole e animali vivi	Prodotti alimentari, bevande, tabacco	Pr. interm. non agricoli, rottami e cascami	TOTALE	Commercio di autoveicoli	Manutenz. e riparazione di autoveicoli	Commercio di parti ed accessori di autoveicoli	Comm. mot. e cicl., ric., acc., rip. + non specif.	TOTALE
Anno 2002												
AR	0,9	4,8	21,2	1,5	4,6	6,2	39,3	3,7	17,8	1,9	2,2	25,6
TOSCANA	1,2	4,7	16,1	2,2	6,7	10,1	41,2	3,4	17,3	2,0	2,5	25,1
ITALIA	1,1	4,8	13,4	2,0	8,4	7,3	37,0	3,7	18,7	2,3	2,0	26,7
Anno 2006												
AR	1,0	5,1	20,4	1,3	4,7	7,0	39,4	4,0	16,5	2,1	2,1	24,7
TOSCANA	1,3	5,0	17,5	2,2	6,8	10,6	43,4	3,9	16,0	2,1	2,2	24,2
ITALIA	1,5	5,4	15,1	1,9	8,4	8,2	40,5	4,7	17,6	2,5	1,8	26,6
Anno 2009												
AR	0,2	6,5	19,1	1,4	4,6	8,0	39,8	4,5	15,4	2,1	1,9	23,9
TOSCANA	0,5	6,2	16,9	2,1	6,4	10,5	42,5	4,0	14,9	2,0	2,2	23,1
ITALIA	0,6	6,7	14,7	1,9	8,0	8,5	40,4	5,0	16,2	2,4	1,8	25,5
Anno 2011												
AR	0,4	6,4	19,1	1,6	5,0	8,0	40,4	4,7	15,2	2,2	2,0	24,1
TOSCANA	0,7	6,0	17,0	2,0	6,3	10,5	42,5	4,2	14,5	2,0	2,2	23,0
ITALIA	0,9	6,7	14,8	1,8	7,9	8,7	40,8	5,3	15,9	2,5	1,7	25,5

INTERMEDIARI DEL COMMERCIO												
Prov.	Non specificato	Mat. prime agr., tessili, semilav., animali vivi	Comb., miner., met., prod. chimici	Legname, materiali da costruzione	Macch., imp. indust., navi, aereom.	Mobili, articoli per la casa, ferram.	Tess., abbigl., calzat., art. in cuoio	Alimentari, bevande, tabacco	Specializz. di altri prodotti n.c.a.	Despecial.	Auto-moto, loro parti e accessori	Totale
Anno 2002												
AR	0,8	1,8	1,4	3,3	4,1	7,0	5,0	7,9	14,0	1,0	1,9	48,1
TOSCANA	0,7	2,4	1,9	3,7	4,5	8,6	9,4	9,2	14,2	2,4	1,8	58,9
ITALIA	2,5	1,2	1,3	2,6	3,3	5,5	4,0	6,9	9,9	5,3	1,5	44,1
Anno 2006												
AR	0,5	1,2	2,0	3,5	4,1	3,7	4,2	7,8	15,5	1,0	1,9	45,6
TOSCANA	0,5	1,9	2,2	4,0	4,5	4,7	8,4	9,0	16,3	2,5	1,9	55,8
ITALIA	2,2	0,9	1,6	2,9	3,3	3,2	3,8	6,9	11,7	5,6	1,7	43,7
Anno 2009												
AR	0,4	1,1	2,1	4,2	4,3	3,2	3,8	7,9	15,1	1,5	1,9	45,6
TOSCANA	0,3	1,7	2,1	4,0	4,4	4,3	7,9	8,9	15,5	2,7	1,8	53,7
ITALIA	1,5	0,9	1,5	2,9	3,2	3,0	3,4	6,6	11,2	5,3	1,7	41,2
Anno 2011												
AR	0,3	1,0	2,1	4,0	4,4	2,9	3,7	8,3	15,6	1,6	2,0	45,9
TOSCANA	0,3	1,7	2,0	3,9	4,3	4,1	7,7	8,8	15,2	2,6	1,9	52,5
ITALIA	1,3	0,9	1,5	2,9	3,2	2,9	3,3	6,6	11,0	5,3	1,7	40,6

Fonte: ns. elaborazione su dati Ministero dello Sviluppo Economico.

Tav. 17 – Commercio al dettaglio in sede fissa

DETTAGLIO IN SEDE FISSA																									
Esercizi X 10000 abitanti	Carbur.	Non special.	N. special. prev, alim.	N. special. prev. n. alim.	Frutta e verdura	Carne e prodotti a base di carne	Pesci, crost., mollus.	Pane, pasticc., dolciumi	Bev. (vini, olii, ecc.)	Tabacco e altri di monop.	Altri es. special. alim.	Farmaci e	Art. medicali e ortop.	Cosmet. e art. di profum.	Prodotti tessili e bianch.	Abbigl. e access., pellic.	Calzat. e articoli in cuoio	Mob., casalin., illumin.	Elettrod. e TV, audio, str. mus.	Ferram., vernici, giardin., sanitari	Libri, giornali, cartol.	Altri es. spec. non alim.	Articoli di seconda mano	TOTALE	
Anno 2002 (ATECO 2002)																									
AR	5,0	0,3	16,8	0,5	4,5	5,9	0,2	1,9	0,7	5,5	1,7	2,7	0,7	3,5	2,6	22,5	4,9	8,7	3,0	7,0	7,9	24,6	1,4	132,5	
TOSCANA	4,6	0,5	15,3	0,8	4,3	6,7	1,3	2,4	1,1	5,0	3,5	2,9	0,6	4,1	3,1	24,3	5,3	9,0	4,0	6,6	10,1	25,7	1,2	142,3	
TOT. ITA.	4,0	1,0	13,9	1,2	4,1	6,9	1,4	2,3	0,9	4,2	4,1	2,9	0,7	3,9	2,6	21,5	4,4	8,4	4,2	6,4	7,5	21,6	0,5	128,8	
Anno 2008 (ATECO 2002)																									
AR	4,9	0,1	16,7	1,8	3,9	4,9	0,1	1,9	1,0	6,6	2,4	2,9	0,7	3,3	4,0	22,4	5,4	8,6	2,5	7,2	7,6	21,3	2,7	132,8	
TOSCANA	4,4	0,1	15,2	2,2	3,1	5,1	1,0	2,4	1,5	5,7	2,5	3,1	0,8	3,8	4,3	22,8	5,2	8,0	2,5	6,4	9,3	23,6	1,5	134,8	
TOT. ITA.	4,1	0,3	14,9	2,2	3,5	5,8	1,4	2,1	0,9	4,8	3,0	3,2	0,9	3,8	3,8	21,6	4,6	8,5	2,9	6,6	7,4	22,1	0,7	129,1	

DETTAGLIO IN SEDE FISSA																									
	ESERCIZI NON SPECIALIZZATI				PRODOTTI ALIMENTARI, BEVANDE E TABACCO IN ESERCIZI SPECIALIZZATI									APPARECCH. INFORMAT. E PER LE TELECOM. IN ES. SF					ALTRI PRODOTTI PER USO DOMESTICO IN ESERCIZI SPECIALIZZATI						
Esercizi X 10000 abitanti	Non specif.	Spec. a prev. di alim. e bev.	Dett. in altri es. n. spec.	TOTALE	Non specif.	Frutta e verdura	Carni e di prodotti a base di carne	Pesci, crost. e mollus.	Pane, torte, dolci, confett.	Bevande	Prodotti del tabacco	Altri prod. alim. in es. special.	TOTALE	Non specificato	Comp., perifer., soft. e attr. per ufficio	Appar. per telec. e telef.	Appar. audio e video	TOTALE	Non specif.	Prodotti tessili	Ferram., vern., vetri, mat. da costr.	Tappeti, rivestim. (moq., linol.	Elettrodomestici	Mob., art. d'illum., altri per la casa	TOTALE
Anno 2009 (ATECO 2007)																									
AR	0,1	16,7	3,8	20,7	0,9	3,9	4,7	0,1	1,8	1,2	6,7	1,6	20,9	0,0	1,5	0,9	0,1	2,5	0,1	3,9	7,9	0,3	0,1	7,6	20,0
TOSCANA	0,1	15,8	4,2	20,1	0,6	3,0	5,0	1,0	2,5	1,6	5,8	1,4	20,8	0,0	1,2	1,0	0,1	2,3	0,1	4,0	7,1	0,3	0,1	7,1	18,8
TOT. ITA.	0,2	16,0	4,1	20,3	0,4	3,4	5,7	1,4	2,0	0,9	5,0	1,4	20,1	0,0	1,4	1,0	0,0	2,5	0,5	3,6	7,4	0,3	0,2	7,6	19,5
Anno 2011 (ATECO 2007)																									
AR	0,1	16,6	4,1	20,7	1,0	4,0	4,7	0,1	1,8	1,3	6,8	1,5	21,3	0,0	1,4	0,9	0,0	2,4	0,1	3,5	8,1	0,3	0,1	7,6	19,7
TOSCANA	0,1	15,6	4,2	20,0	0,8	2,9	4,7	1,0	2,5	1,7	6,0	1,5	21,0	0,0	1,3	1,1	0,1	2,5	0,1	3,8	6,9	0,3	0,2	6,9	18,2
TOT. ITA.	0,2	15,8	4,2	20,1	0,4	3,4	5,5	1,4	1,9	1,0	5,1	1,5	20,2	0,0	1,4	1,1	0,1	2,6	0,4	3,4	7,2	0,3	0,3	7,3	18,9

	CARB. X VEIC. ES. SP.		ARTICOLI CULTURALI E RICREATIVI IN ESERCIZI SPECIALIZZATI							ALTRI PRODOTTI IN ESERCIZI SPECIALIZZATI											TOTALE				
Esercizi X 10000 abitanti	Carbur. per autotr.	TOTALE	Non specif.	Libri	Giornali e articoli di cartol.	Registr. musicali e video	Articoli sportivi	Giochi e giocatt.	TOTALE	Non specif.	Articoli di abbigl.	Calzat. e articoli in pelle	Medicin.	Articoli medicali e ortoped.	Cosm., art. di profum. e di erborist.	Orto-floro, anim. e loro alim.	Orologi e articoli di gioiell.	Altri prod. (escl. di seconda mano)	Articoli di seconda mano	TOTALE					
Anno 2009 (ATECO 2007)																									
AR	5,0	5,0	0,2	1,2	6,1	0,1	2,6	0,9	11,0	0,0	22,3	5,1	2,9	0,7	3,4	4,0	3,6	8,1	2,7	52,9	132,9				
TOSCANA	4,4	4,4	0,1	1,3	7,7	0,1	3,2	1,2	13,6	0,0	22,8	5,2	3,2	0,8	3,8	4,1	3,6	9,2	1,6	54,3	134,3				
TOT. ITA.	4,1	4,1	0,1	1,0	6,2	0,1	2,5	1,2	11,0	0,2	21,4	4,6	3,2	0,9	3,7	3,8	3,2	8,8	0,7	50,5	128,1				
Anno 2011 (ATECO 2007)																									
AR	4,9	4,9	0,1	1,1	6,3	0,1	2,6	1,0	11,2	0,0	23,1	5,3	3,0	0,7	3,3	4,1	3,8	8,1	2,4	53,8	133,9				
TOSCANA	4,5	4,5	0,1	1,3	7,5	0,1	3,1	1,2	13,5	0,0	22,9	5,3	3,3	0,8	3,8	4,0	3,6	9,2	1,4	54,4	133,9				
TOT. ITA.	4,2	4,2	0,1	1,0	6,1	0,1	2,4	1,2	10,9	0,2	21,4	4,7	3,3	0,9	3,7	3,7	3,0	9,2	0,7	50,9	127,7				

Fonte: ns. elaborazione su dati Ministero dello Sviluppo Economico.

Tav. 18 – Commercio ambulante

Provincia	Commercio ambulante a posteggio fisso								Comm. amb. a posteggio mobile				Commercio per corrispondenza						Vendita presso domicilio				Comm. a mezzo distr. automatici				N. spcf.	TOTALE
Esercizi X 10000 abitanti	Altri art.	Alim.	Art. d'occ. nuovi e usati	Calzat. e pellett.	Mob. e art. d'uso domes.	Non specif.	Abbigl. e tessuti	TOTALE	Altri art.	Alim.	Abbigl. e tessuti	TOTALE	Alim.	Via WEB alim.	Via WEB non alim.	Non alim.	Non specif.	TOTALE	Alim.	Non alim.	Non specif.	TOTALE	Alim.	Non alim.	Non specif.	TOTALE		
Anno 2002 (ATECO 2002)																												
AR	2,9	4,1	0,7	0,6	0,4	n. ril.	4,6	13,4	2,3	0,6	3,2	6,0	0,1	n. ril.	n. ril.	0,6	0,0	0,8	0,2	0,2	0,0	0,4	0,2	0,0	0,2	0,4	2,1	23,1
TOSCANA	2,7	5,0	0,6	1,3	0,6	n. ril.	6,7	16,9	3,1	1,2	6,5	10,8	0,7	n. ril.	n. ril.	0,7	0,1	1,4	0,1	0,5	0,1	0,7	0,3	0,0	0,2	0,5	3,0	33,4
ITALIA	2,5	5,8	0,4	0,9	0,5	n. ril.	5,8	15,9	2,2	1,1	3,0	6,3	0,6	n. ril.	n. ril.	0,4	0,1	1,1	0,1	0,6	0,1	0,9	0,2	0,0	0,1	0,3	5,0	29,5
Anno 2008 (ATECO 2002)																												
AR	2,6	3,2	0,2	0,5	0,3	0,9	4,1	11,9	3,0	1,0	4,9	8,9	0,0	0,1	0,8	0,2	0,1	1,2	0,2	0,3	0,2	0,7	0,2	0,1	0,2	0,5	0,4	23,4
TOSCANA	2,5	4,1	0,1	1,2	0,6	1,2	6,5	16,2	4,2	1,4	9,6	15,2	0,0	0,1	0,9	0,2	0,3	1,5	0,1	0,5	0,2	0,8	0,4	0,0	0,2	0,6	1,0	35,3
ITALIA	2,2	4,4	0,1	0,7	0,5	1,9	4,9	14,6	3,3	1,4	4,8	9,5	0,0	0,1	0,6	0,2	0,2	1,1	0,1	1,0	0,2	1,3	0,2	0,0	0,1	0,4	1,8	28,8

Provincia	Commercio ambulante								Commercio al dettaglio al di fuori di negozi, banchi						TOTALE
	Altri art.	Abbigl. e tessuti	Alim.	Calzat. e pellett.	Mob. e art. d'uso domes.	Non specif.	Abbigl., tess. e calzat.	TOTALE	Corris., telef., radio-TV, WEB	Vendita a dom.	A mezzo distrib. autom.	Solo via WEB	Non specificata	TOTALE	
Anno 2009 (ATECO 2007)															
AR	5,9	5,6	4,5	0,6	0,4	0,9	4,0	22,0	0,3	0,6	0,5	1,3	0,3	3,1	25,1
TOSCANA	6,8	8,4	5,5	1,3	0,9	1,5	8,3	32,5	0,5	0,8	0,7	1,3	0,7	4,0	36,5
ITALIA	5,5	5,6	5,5	0,7	0,6	2,5	4,0	24,4	0,4	1,4	0,4	0,8	1,1	4,2	28,5
Anno 2011 (ATECO 2007)															
AR	6,5	7,2	4,7	0,7	0,6	1,0	3,5	24,1	0,3	0,7	0,8	2,1	0,3	4,1	28,1
TOSCANA	7,7	10,3	5,4	1,3	1,0	1,3	7,3	34,4	0,5	0,9	0,8	1,9	0,6	4,7	39,1
ITALIA	7,1	7,5	6,2	0,9	0,8	2,6	4,0	28,9	0,5	1,7	0,6	1,5	1,1	5,4	34,3

Fonte: ns. elaborazione su dati Ministero dello Sviluppo Economico.

Tav. 19 – Grande distribuzione

Inc. X	Capolughi				Altri comuni				TOTALE			
10000 abit.	Num. es.	Mq vendita	Occup. M	Occup. F	Num. es.	Mq vendita	Occup. M	Occup. F	Num. es.	Mq vendita	Occup. M	Occup. F
Anno 2002 (ATECO 2002)												
AREZZO	0,1	322,0	1,3	0,3	0,2	314,2	0,9	1,2	0,2	636,2	2,1	1,6
TOSCANA	0,0	76,5	0,2	0,3	0,1	248,0	0,7	1,0	0,1	324,5	0,9	1,2
ITALIA	0,1	169,5	0,8	0,9	0,2	598,6	1,8	2,2	0,3	768,2	2,6	3,1
Anno 2008 (ATECO 2002)												
AREZZO	0,1	303,8	1,1	0,4	0,1	204,5	0,5	1,4	0,1	508,2	1,6	1,7
TOSCANA	0,1	209,3	1,0	1,0	0,1	320,7	1,7	2,0	0,2	530,1	2,7	3,0
ITALIA	0,1	357,9	2,1	2,6	0,3	993,4	4,3	5,4	0,5	1351,3	6,4	8,0
Inc. X	Capolughi				Altri comuni				TOTALE			
10000 abit.	Numero	Mq vendita	OccupM	OccupF	Numero	Mq vendita	OccupM	OccupF	Numero	Mq vendita	OccupM	OccupF
Anno 2009 (ATECO 2007)												
AREZZO	0,1	310,2	1,1	0,3	0,1	254,6	0,6	1,5	0,2	564,8	1,7	1,8
TOSCANA	0,1	249,6	1,0	1,1	0,1	311,3	1,6	2,0	0,2	560,9	2,6	3,1
ITALIA	0,2	421,6	2,3	3,1	0,4	1077,0	4,6	5,7	0,5	1498,6	7,0	8,8
Anno 2010 (ATECO 2007)												
AREZZO	0,1	171,6	0,7	0,2	0,1	110,5	0,3	0,2	0,1	282,1	1,0	0,3
TOSCANA	0,1	254,3	1,0	1,2	0,1	347,4	1,8	2,3	0,2	601,7	2,8	3,5
ITALIA	0,1	217,7	1,2	1,6	0,2	573,9	2,5	3,0	0,3	791,6	3,7	4,6

Fonte: ns. elaborazione su dati Ministero dello Sviluppo Economico.

3.2 – La domanda turistica

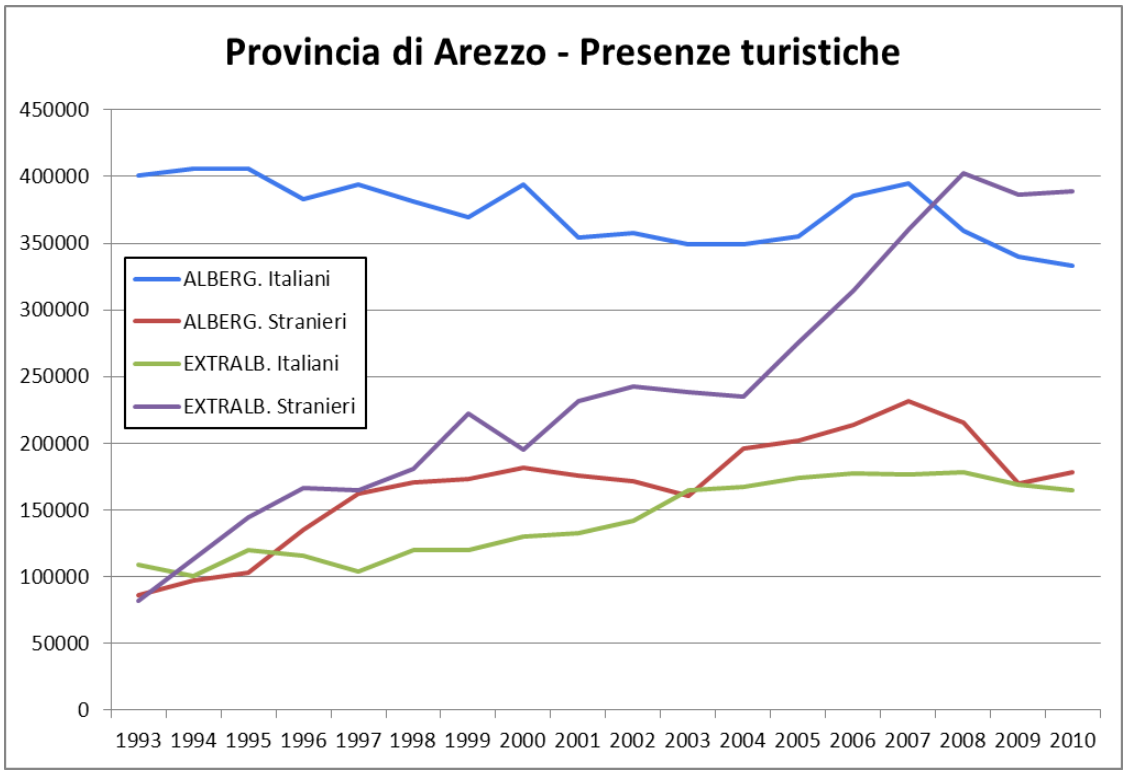
L'altro comparto del settore terziario su cui si dispone di supporti statistici specifici è quello del turismo, per il quale si può esaminare l'andamento delle presenze di italiani e stranieri registrate nell'insieme delle strutture alberghiere e di quelle extralberghiere. Qui lo scenario restringe il confronto del territorio aretino col solo paradigma toscano, ma per fortuna il parametro gode di una disaggregazione fino alla scala di singolo comune.

Si nota che la componente nettamente più dinamica, dal punto di vista del traino fornito alla crescita globale aretina di lungo termine, è stata quella extralberghiera, con particolare riguardo agli stranieri, che sappiamo essersi indirizzata in notevole misura al vero e proprio agriturismo, sebbene non si sia ad esso limitata. L'alberghiero, che invece mostra di aver accusato marcate perdite dopo il 2006 (2008-2009 in particolare), ha un apprezzabile recupero nella componente straniera sull'anno 2010. Particolarmente debole parrebbe essere la componente italiana della domanda aretina, presumibilmente (visti gli andamenti nel tempo) molto sensibile ai più generali andamenti alterni dell'economia.

Guardando poi alle dinamiche specifiche ai singoli SEL aretini, ci limitiamo ad aggiungere, allegando di seguito alcuni grafici che la suddetta "fragilità" della componente nazionale appare essenzialmente generalizzata; con modesta eccezione, limitata all'alberghiero, per l'Area aretina. Mentre richiameremmo ancora l'attenzione sulle forti oscillazioni caratterizzanti l'andamento di lungo termine della domanda che si dirige verso la Val di Chiana Aretina. Il quadro relativo all'anno più recente esaminabile con dati attendibili a disposizione, ovvero il 2010, induce comunque una certa preoccupazione, poiché, nel complesso, non si nota una decisa ripresa dopo le perdite complessivamente subite nel biennio di crisi economica più acuta.

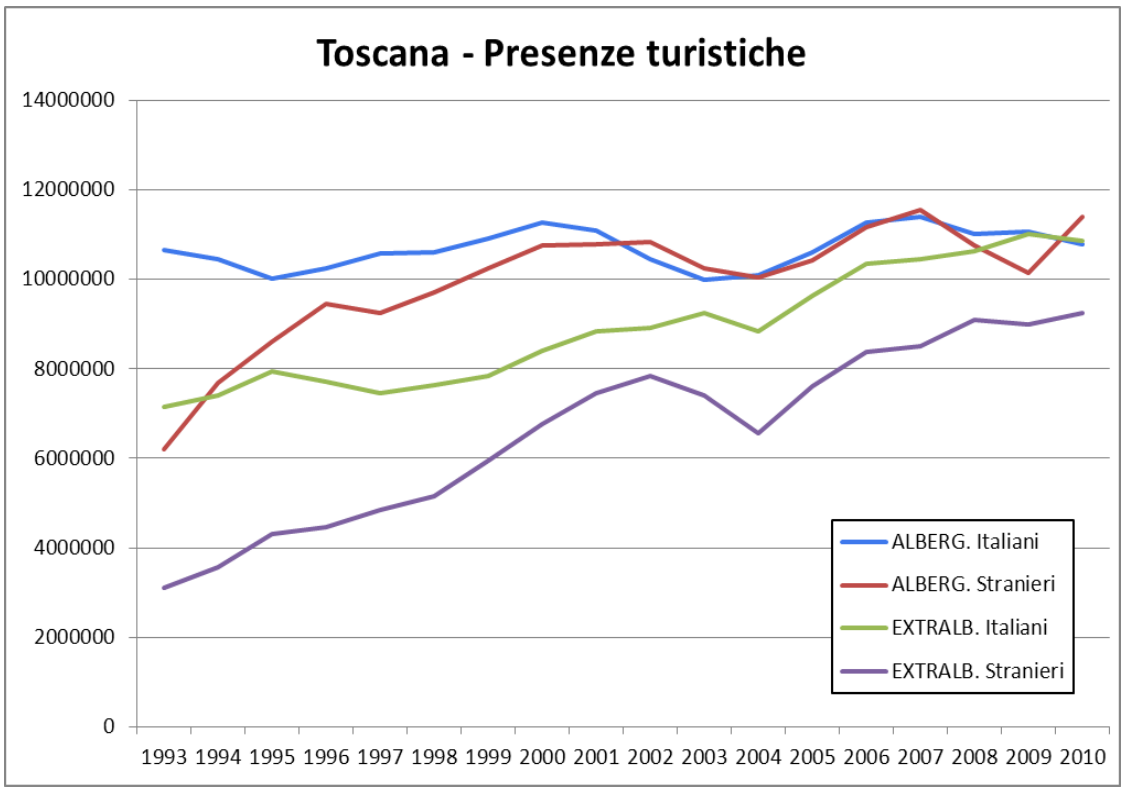
La dinamica delle presenze ha fatto registrare un completo ristagno ed i quadri locali mostrano segnali positivi diffusi solo nel caso dell'Area aretina, mentre il pur altrettanto positivo saldo totale della Val di Chiana Aretina appare troppo legato ad un risultato particolarmente buono fatto registrare dalla domanda straniera specifica all'alberghiero che, le informazioni raccoglibili sull'ormai chiuso 2011, relegano anche in questo caso ad un fatto "episodico", dando semmai indicazioni stavolta positive per il Valdarno Superiore Sud. In sintesi, se nella prima parte del decennio chiusosi il territorio aretino aveva mostrato di aver guadagnato spazio in una regione turistica di primo piano come la Toscana, ciò non appare ripetersi nel periodo più recente, nel quale l'attrattiva appare troppo limitata ad un turismo nazionale che privilegia la città di Arezzo, quando invece sono note le potenzialità ragguardevoli che potrebbero valorizzarsi anche nei restanti SEL.

Graf. 11



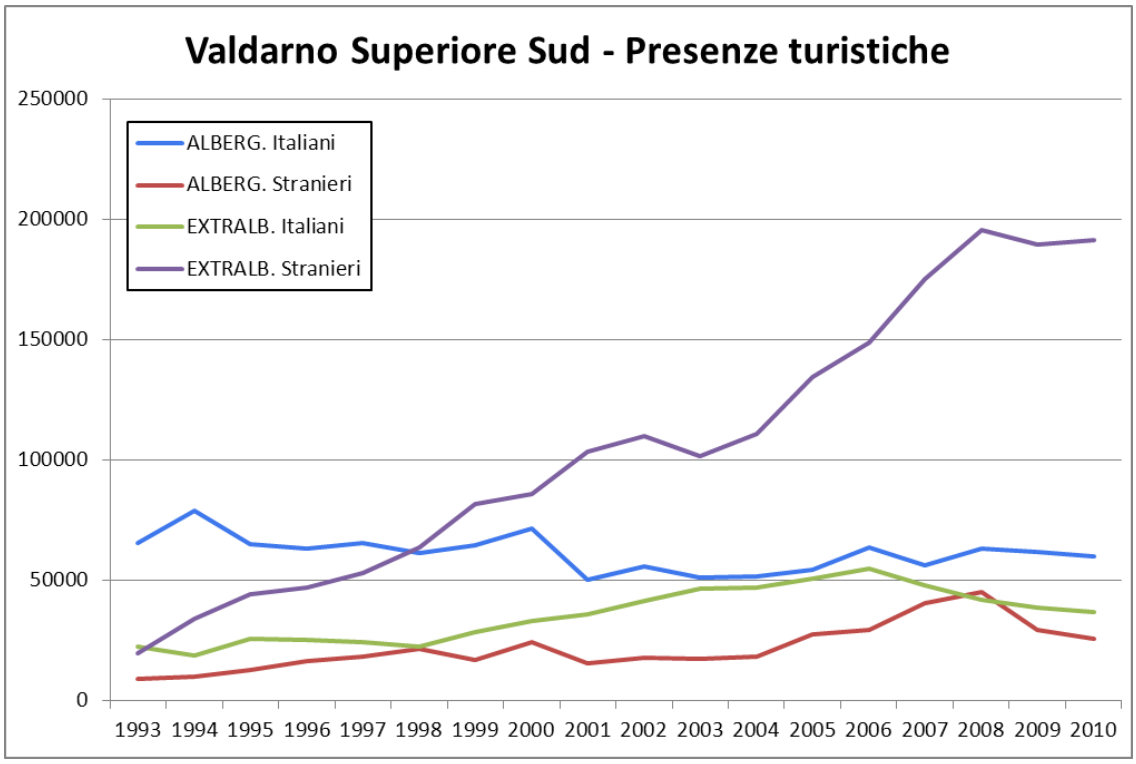
Fonte: IRPET

Graf. 12



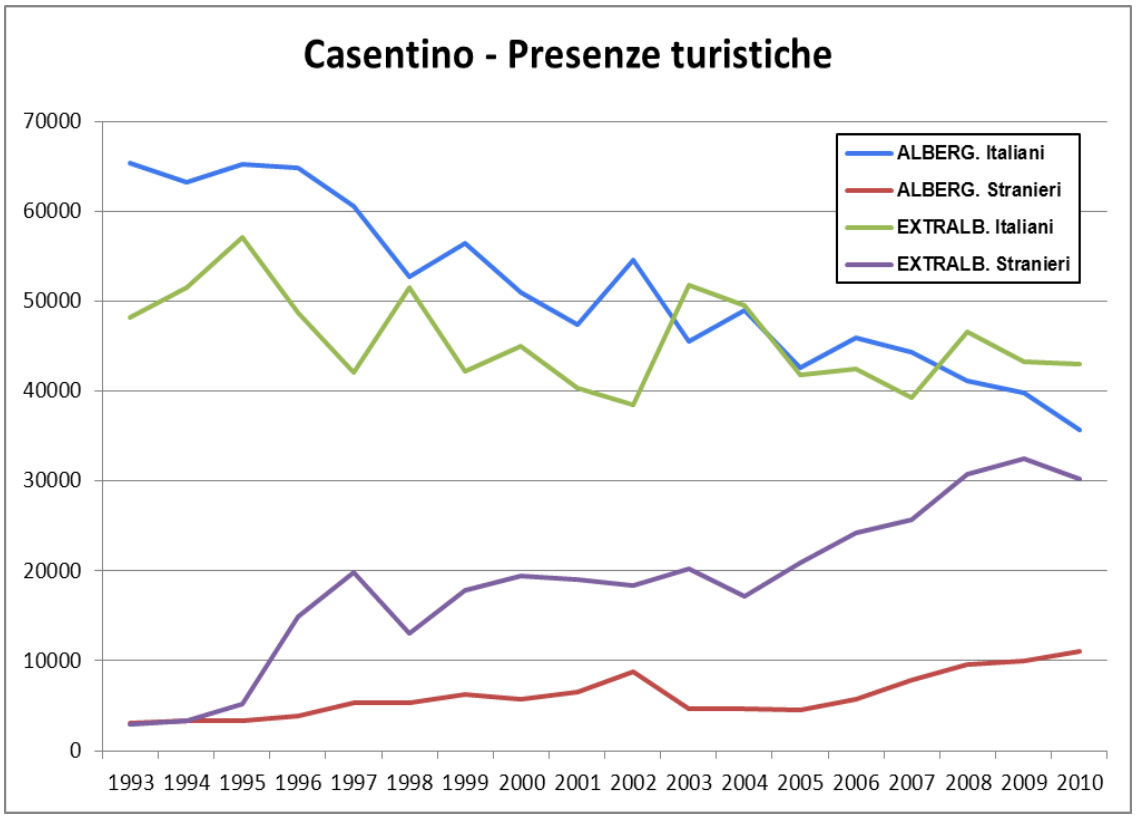
Fonte: IRPET

Graf. 13



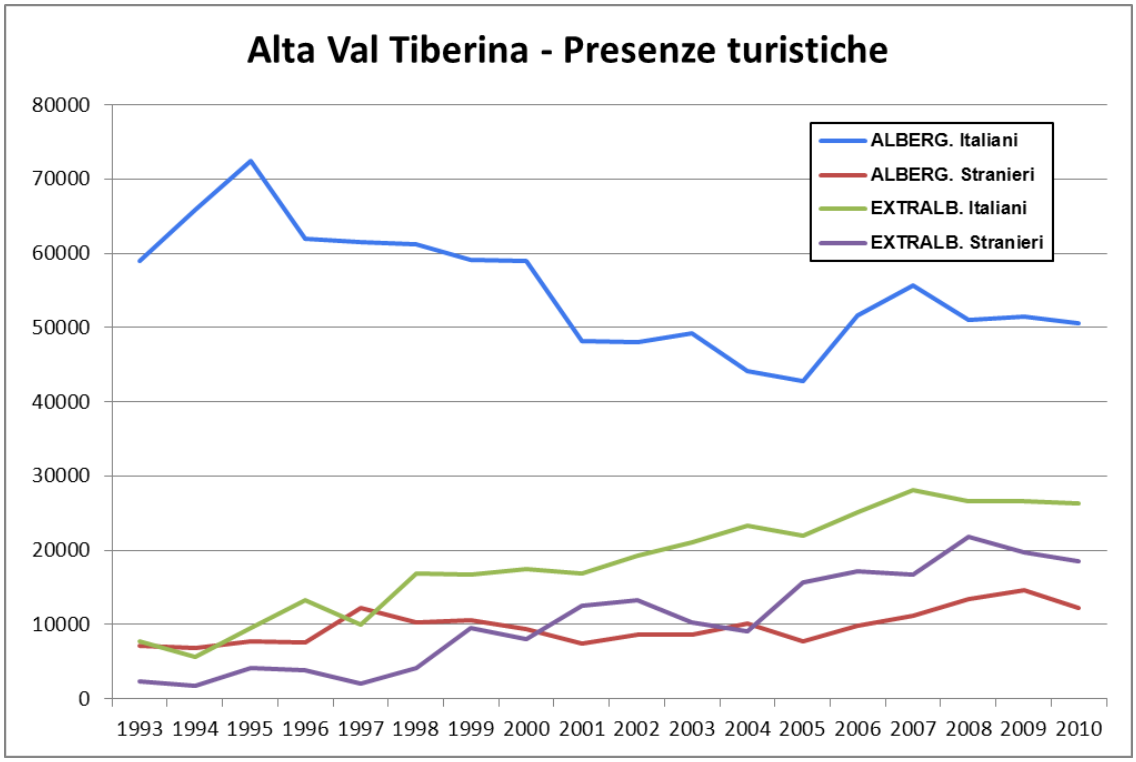
Fonte: IRPET

Graf. 14



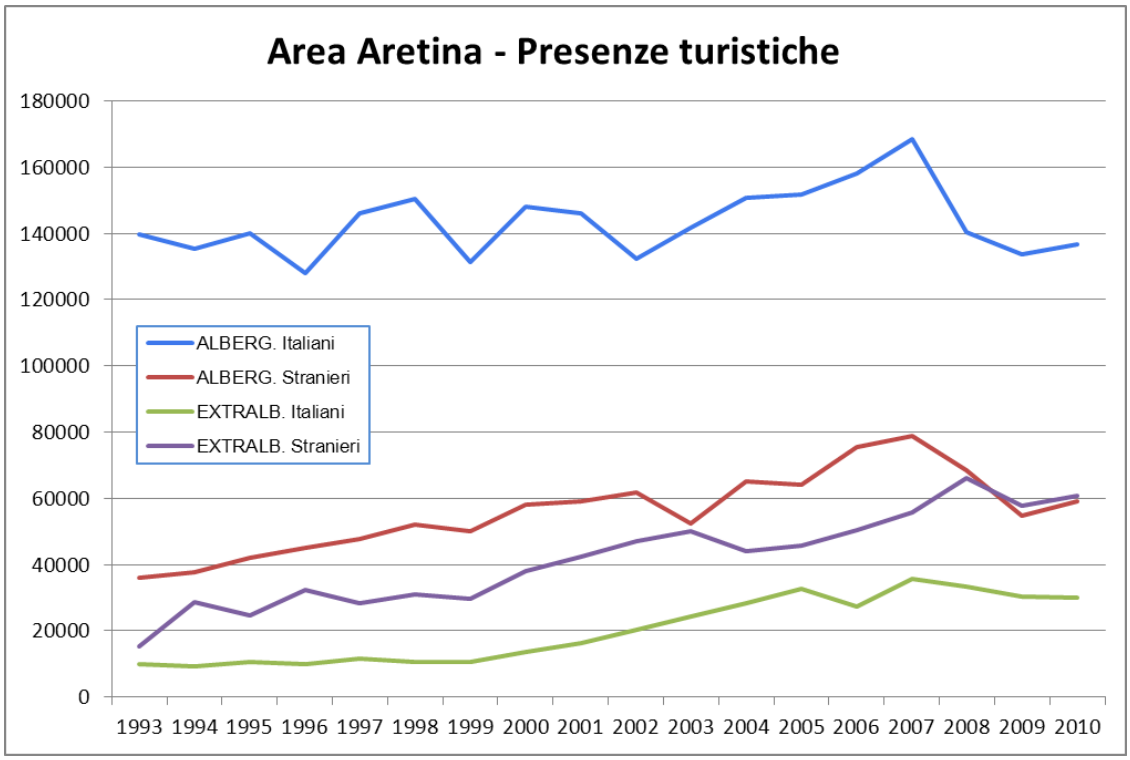
Fonte: IRPET

Graf. 15



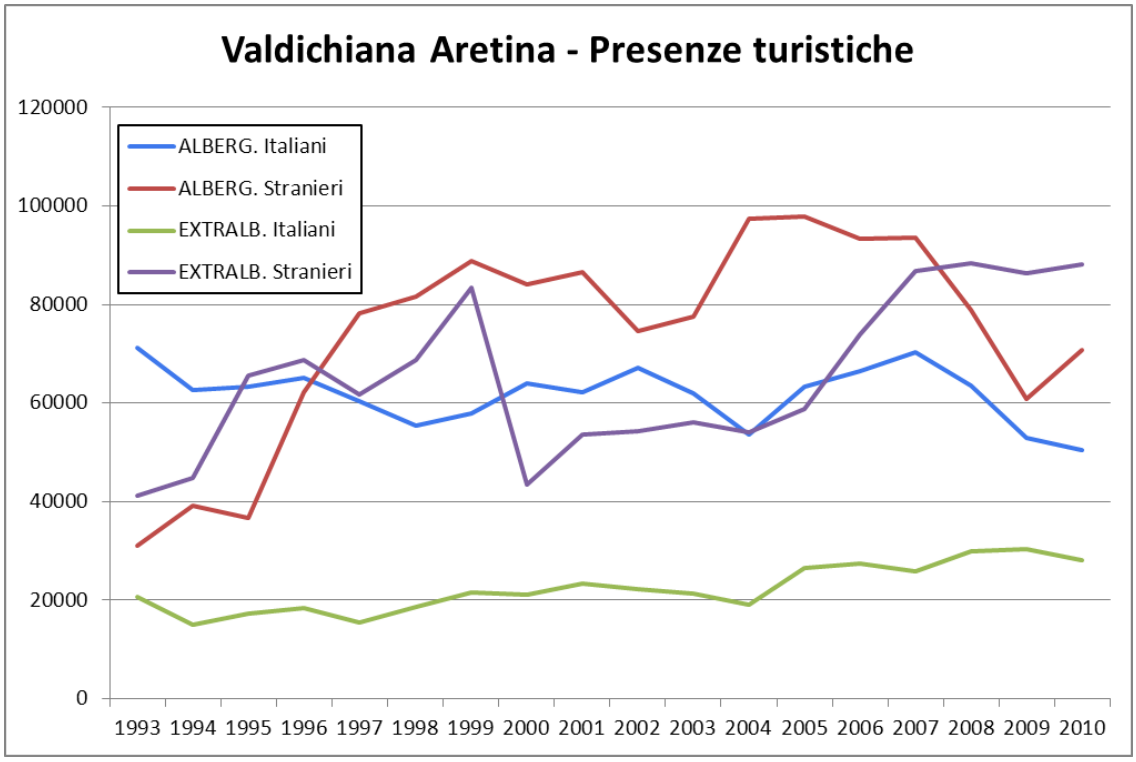
Fonte: IRPET

Graf. 16



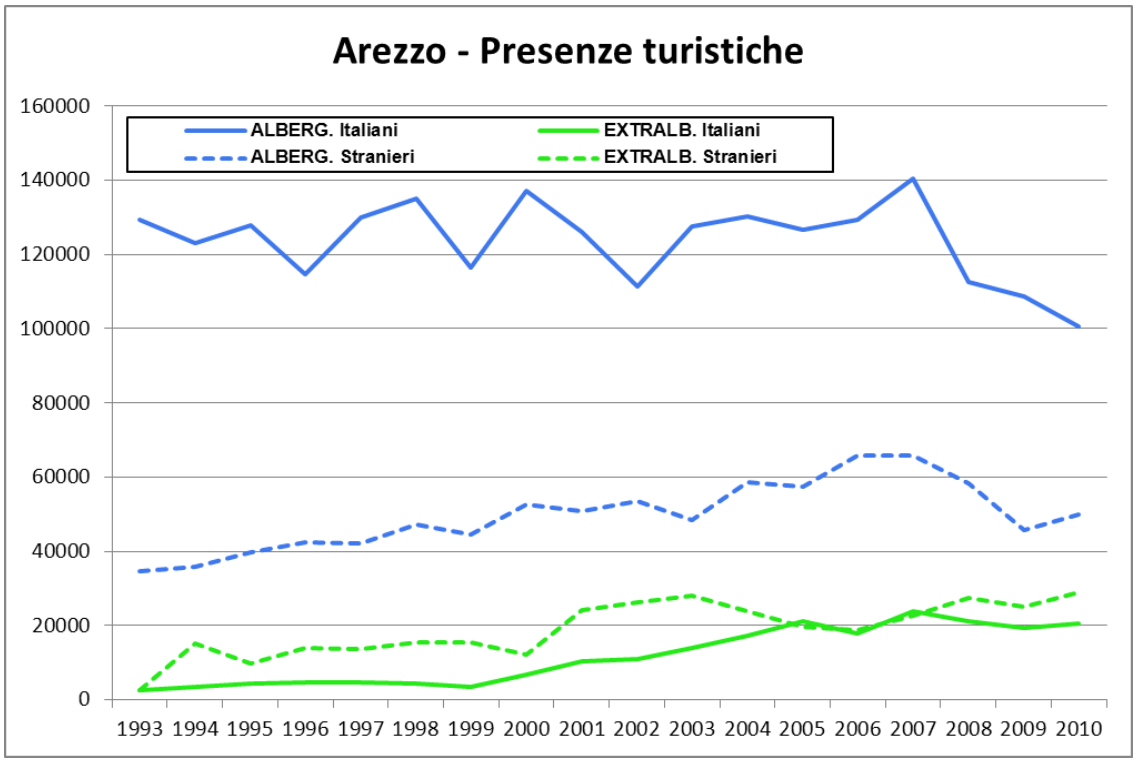
Fonte: IRPET

Graf. 17

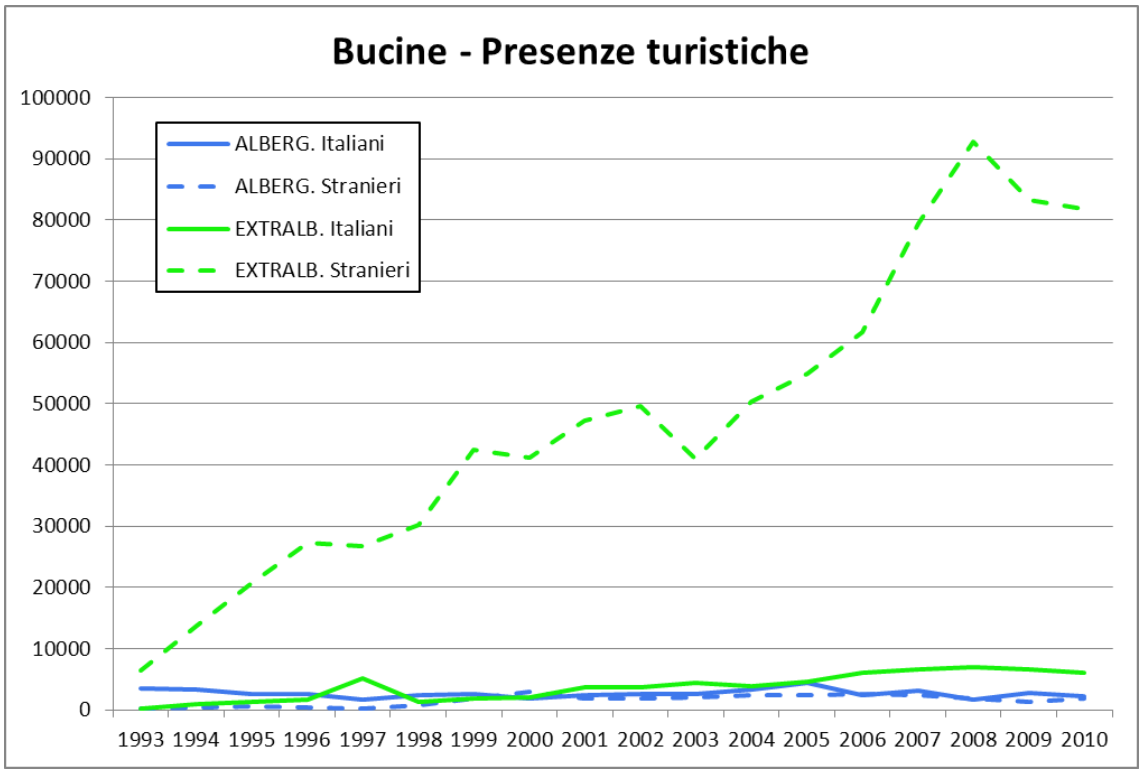


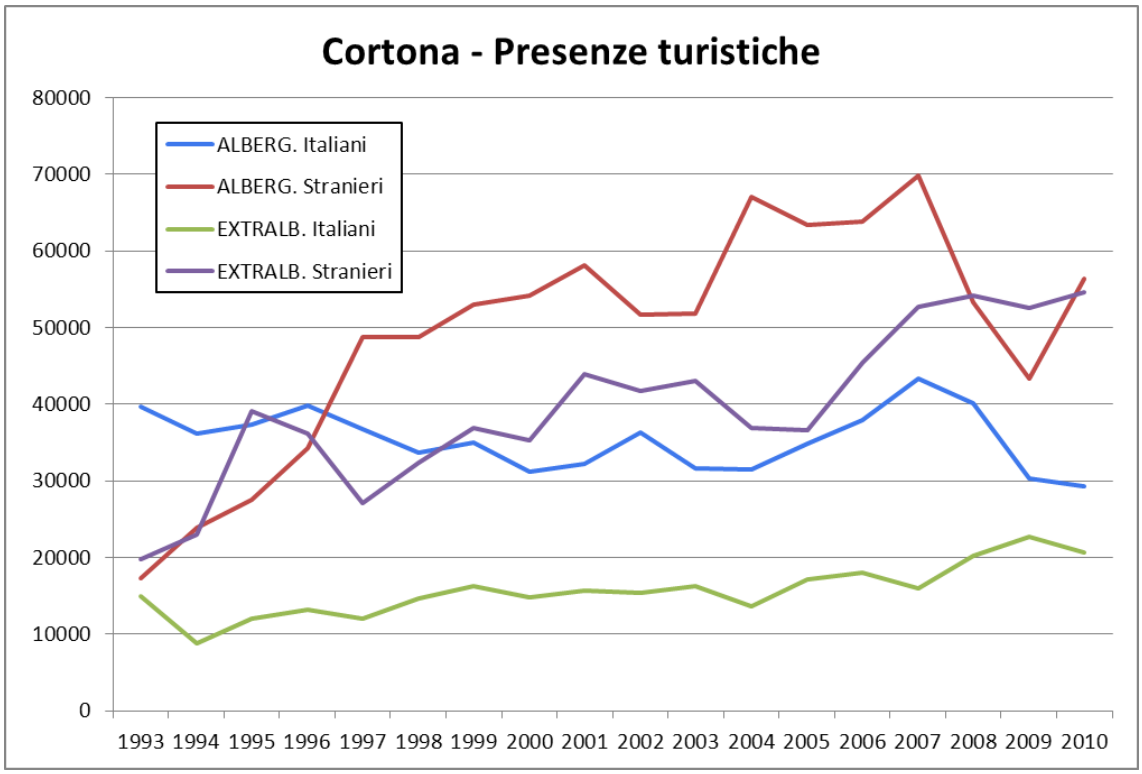
Fonte: IRPET

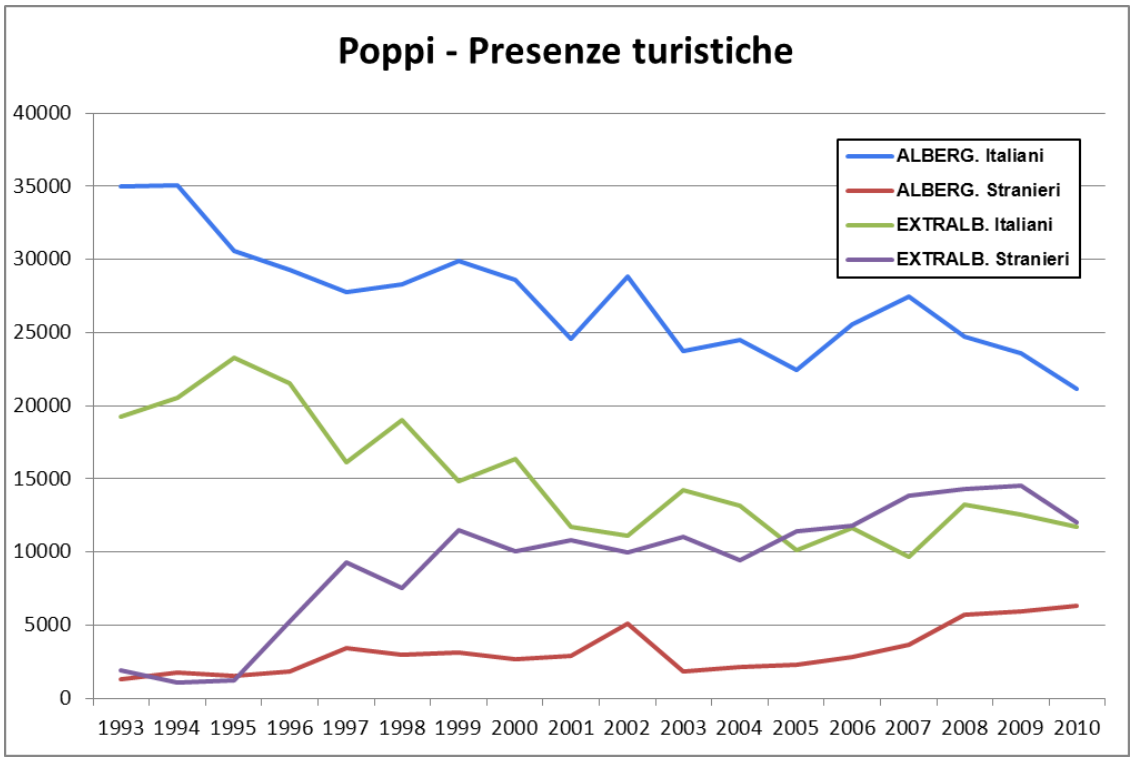
Graf. 18 – Singoli comuni aretini di particolare rilevanza turistica

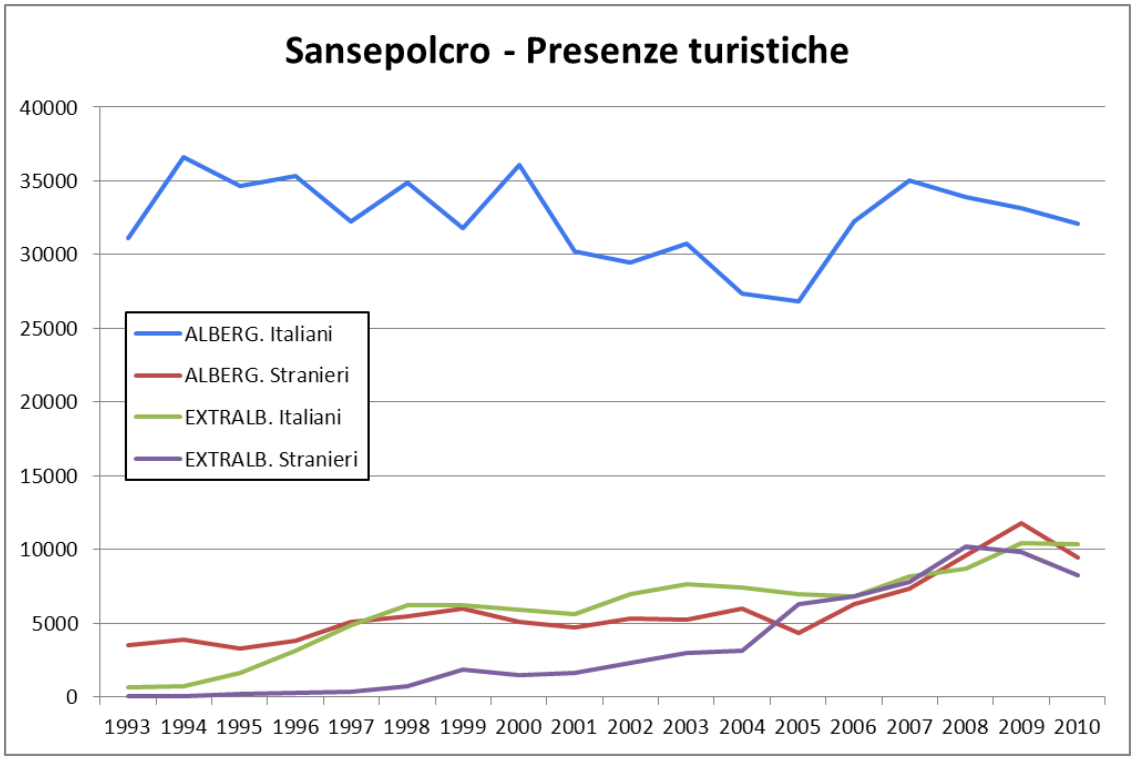


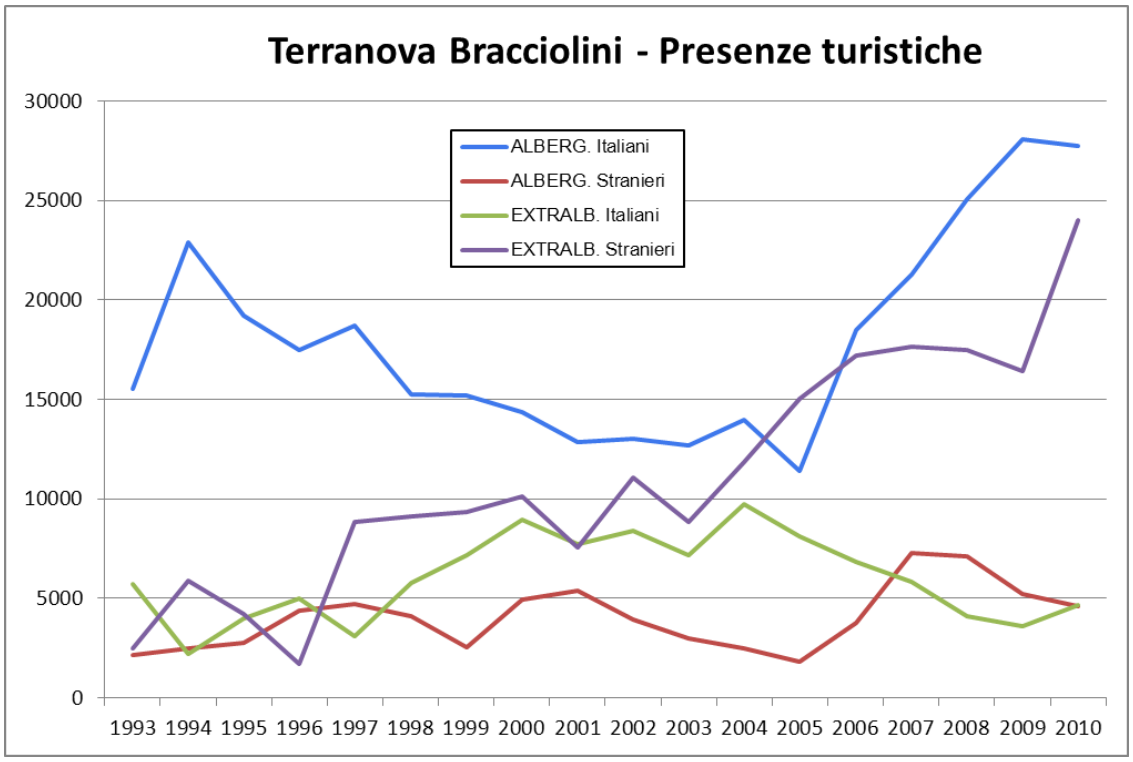
Graf. 18 (segue)






Poppi - Presenze turistiche
40000
35000
30000
25000
20000
15000
10000
5000
0
1993 1994 1995 1996 1997 1998 1999 2000 2001 2002 2003 2004 2005 2006 2007 2008 2009 2010
ALBERG. Italiani
ALBERG. Stranieri
EXTRALB. Italiani
EXTRALB. Stranieri


Sansepolcro - Presenze turistiche
40000
35000
30000
25000
20000
15000
10000
5000
0
1993 1994 1995 1996 1997 1998 1999 2000 2001 2002 2003 2004 2005 2006 2007 2008 2009 2010
ALBERG. Italiani
ALBERG. Stranieri
EXTRALB. Italiani
EXTRALB. Stranieri



Fonte: IRPET

Tav. 20 – Presenze turistiche

			Comp. % per tipol. ricettiva e nazionalità				N.I. su 2001 = 100		
			2001	2006	2009	2010	2006	2009	2010
AREZZO	ALBERG.	Italiani	39,6	35,4	31,9	31,3	109,0	95,9	94,1
		Stranieri	19,6	19,6	15,9	16,8	121,8	96,8	101,9
		Totale	59,3	54,9	47,9	48,1	113,2	96,2	96,7
	EXTRALB.	Italiani	14,8	16,2	15,9	15,4	133,5	127,3	123,9
		Stranieri	25,9	28,8	36,3	36,5	136,1	167,0	168,1
		Totale	40,7	45,1	52,1	51,9	135,1	152,5	152,0
	TOTALE	Italiani	54,5	51,6	47,8	46,7	115,7	104,5	102,2
		Stranieri	45,5	48,4	52,2	53,3	129,9	136,7	139,6
		Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	122,1	119,1	119,2
TOSCANA	ALBERG.	Italiani	29,0	27,4	26,8	25,5	101,8	99,8	97,3
		Stranieri	28,3	27,1	24,6	27,0	103,6	94,1	105,7
		Totale	57,3	54,5	51,5	52,4	102,7	97,0	101,4
	EXTRALB.	Italiani	23,1	25,1	26,7	25,7	117,1	124,8	123,1
		Stranieri	19,5	20,3	21,8	21,9	112,3	120,6	124,2
		Totale	42,7	45,5	48,5	47,6	114,9	122,9	123,6
	TOTALE	Italiani	52,2	52,5	53,6	51,2	108,6	110,9	108,7
		Stranieri	47,8	47,5	46,4	48,8	107,2	104,9	113,2
		Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	107,9	108,0	110,9

Fonte: IRPET

4 – Un indicatore della competitività del sistema locale: l'export-import

Vediamo ora qualche misura più diretta della competitività dell'economia aretina, guardando in primo luogo la dinamica del valore esportato e, dove opportuno, anche delle importazioni. Semmai, è doveroso avvertire che la misura provinciale specifica di queste ultime costituisce un indicatore divenuto, specialmente nel corso degli ultimi 20-25, sempre meno significativo, poiché si è andata diversificando in misura crescente la costellazione dei punti di accesso doganale attraverso i quali entra e viene registrato ciò che proviene dall'estero e che poi, attraverso sia le reti fra unità locali di una stessa impresa o di imprese di un gruppo, finisce ad una destinazione di trasformazione industriale o di vendita localizzata nel territorio di una provincia particolare; si deve anzi aggiungere che, ancor più recentemente, sono emersi chiari segnali di un estensione ormai incisiva del fenomeno anche sulle esportazioni.

Ciò premesso, quanto si può comunque osservare dai dati aretini continua ad essere di una positività non solo incoraggiante ma anche, per alcuni aspetti, molto particolare e pertanto parzialmente sorprendente, per cui occorrono analisi più approfondite ricorrendo anche al supporto di qualche verifica "sul campo".

Va innanzitutto richiamato, che il contesto industriale locale mostra di aver attraversato la sua "crisi nera" non nel periodo più recente, bensì nel 2001-2004, nel quale, com'è noto, le difficoltà erano riconducibili a ragioni internazionali molto meno legate al violento "shock finanziario" che ha scatenato quella dal 2008 in poi.

In secondo luogo, è proprio nella fase più recente che spicca, prima un recupero e poi sempre più una "posizione d'eccellenza relativa" della competitività aretina e, aspetto che ci risulta non compiutamente percepito anche localmente (ma non solo), si tratta di una competitività solo apparentemente ascrivibile al vero e proprio "boom" dell'export di metallo prezioso grezzo o semilavorato; che pure, si badi bene, continua a spiccare come un fenomeno di consistenza ed evidenza davvero peculiare, nonché di valenza prospettiva tutta da discutere e "decifrare".

In effetti, l'impennata recente del prezzo del "metallo giallo", se applicata all'indicatore su cui l'analisi è possibile (occorrerebbe tuttavia una disaggregazione più spinta anche alla scala provinciale), è nettamente insufficiente a spiegare la straordinaria intensità della crescita in questione, che trascina addirittura non solo il dato regionale ma perfino quello nazionale.

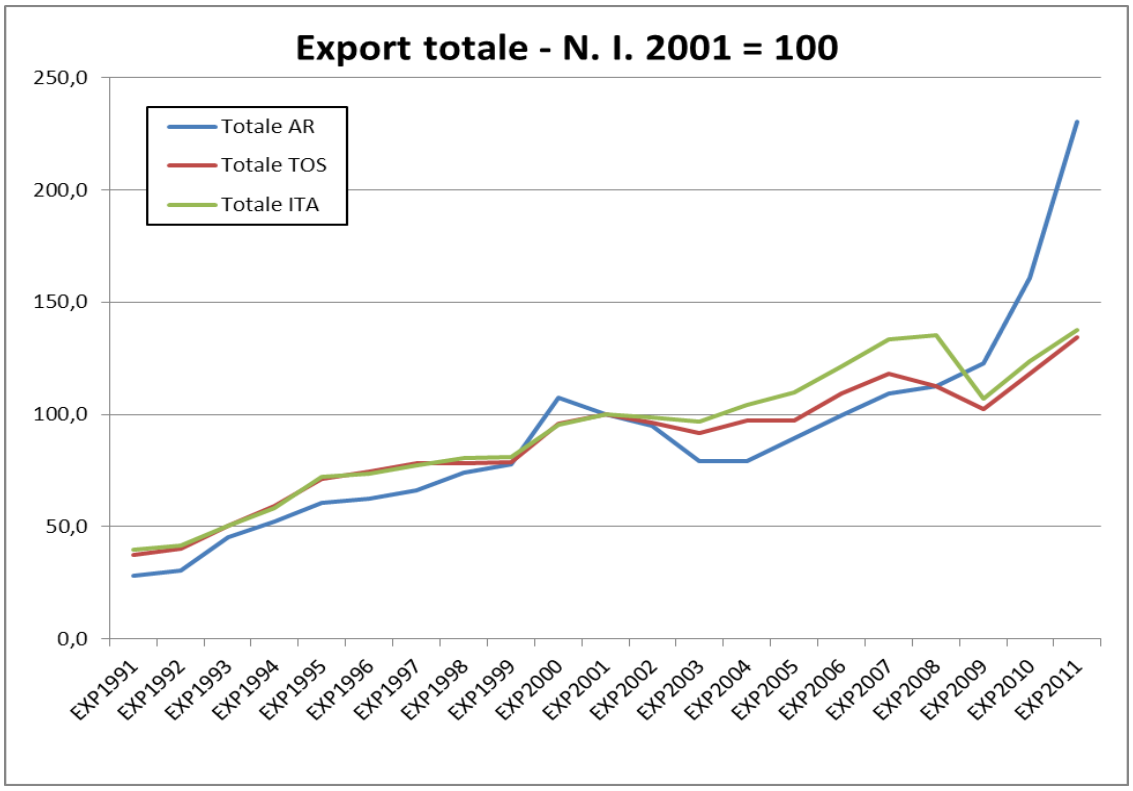
Naturalmente, sappiamo già (ed è facilmente verificabile) che ciò si lega pure ad un effettivo potenziamento di capacità produttiva specifica locale (basta pensare, ad esempio, al recupero dell'oro dai rottami "hardware", che fa parlare talvolta di sé anche i grandi "media").

Ma c'è da pensare pure ad altro. Certo, va messo in primo luogo in conto (anche guardando il corrispondente quadro dell'import specifico) un forte mutamento della strategia di collocazione territoriale delle filiere che portano dal grezzo al finito, forse in un primo momento leggibile più come una reazione generata dalla profondità locale della crisi precedente a quella del più recente quinquennio che non come conseguenza della vicenda congiunturale che ha caratterizzato quest'ultimo. Tuttavia, dopo una più meditata riconsiderazione d'insieme, la fenomenologia appare anche sempre più carica di ipotesi causali legate proprio alle peculiarità della crisi recente ed ai suoi riflessi più o meno diretti su flussi internazionali di natura e di valenza peculiare come quelli dell'oro, tanto che, nei due ultimi anni del periodo, risulterebbe coinvolto, in tal caso però solo dal lato dell'importazione, non più l'esclusivo comparto della metallurgia specifica grezza, ma perfino quello della gioielleria e preziosi "finiti".

Come di consueto, alleghiamo alcuni grafici e cartogrammi molto esplicativi, ribadendo comunque che, da quanto si vede, l'ipotesi di una pretesa debolezza di competitività della "provincia toscana dei distretti industriali", perfino escludendo il peculiare fenomeno orafo, appare proprio da abbandonare; Arezzo pare costituirsi piuttosto come il caposaldo della reattività di un'industria regionale la cui marcata caratterizzazione, in termini di maggior presenza di PMI, è stata letta fino ad oggi molto superficialmente e frettolosamente.

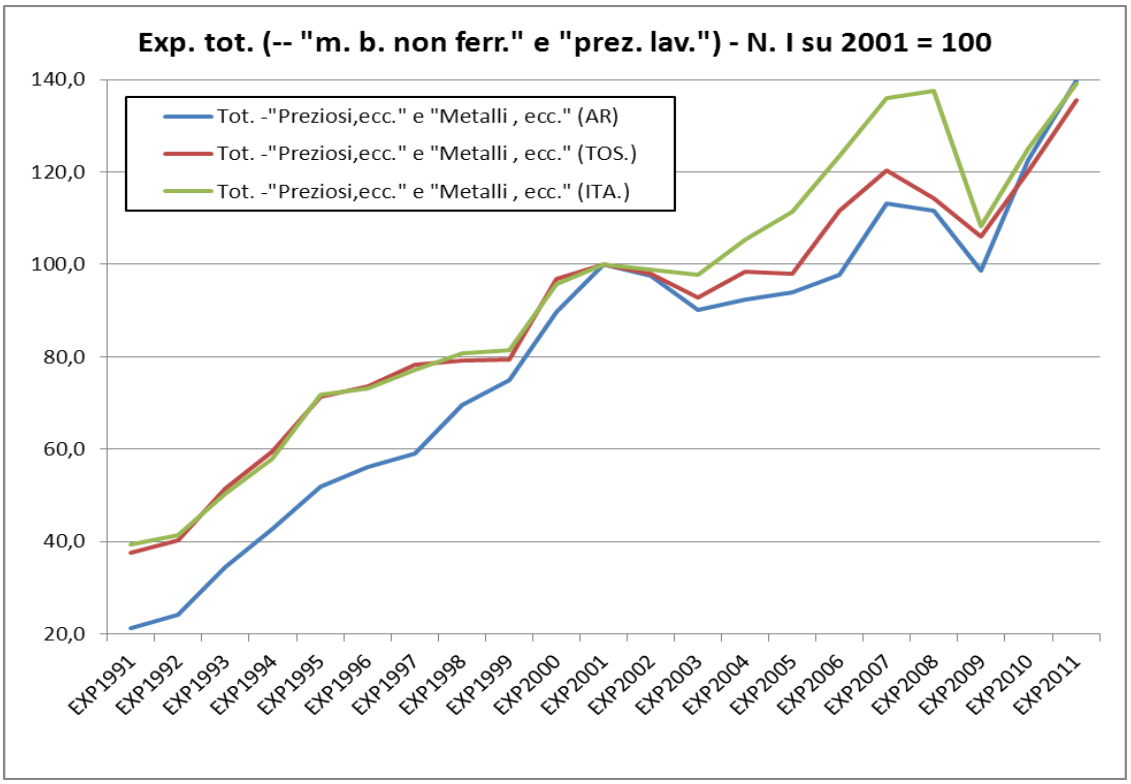
E', come subito si può intuire, un ulteriore profilo che rinvia ancora a quel sospetto di esistenza di un "caso Toscana", legato proprio ad un modo troppo preconcetto e storicamente spiazzato di guardare ai distretti industriali ed alla PMI, a cui è dedicato uno specifico paragrafo nello studio analogo realizzato nel 2011.

Graf. 19



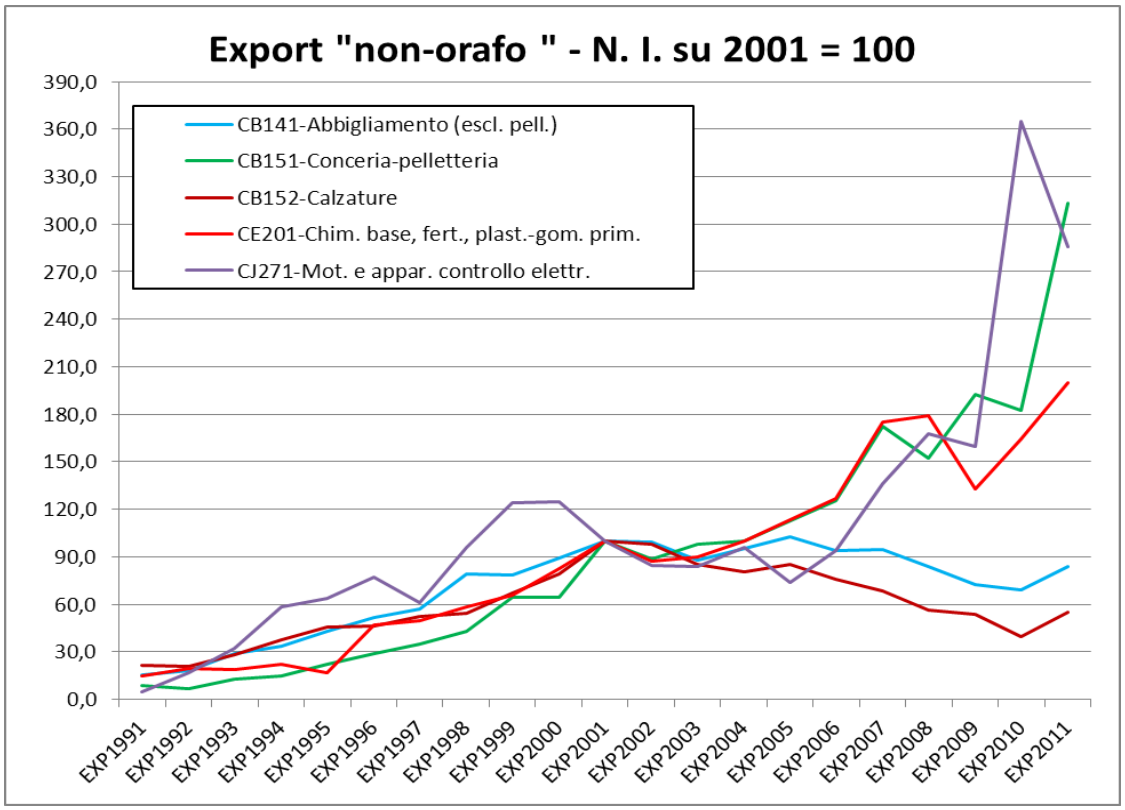
Fonte: ns. elaborazioni su COEWEB

Graf. 20



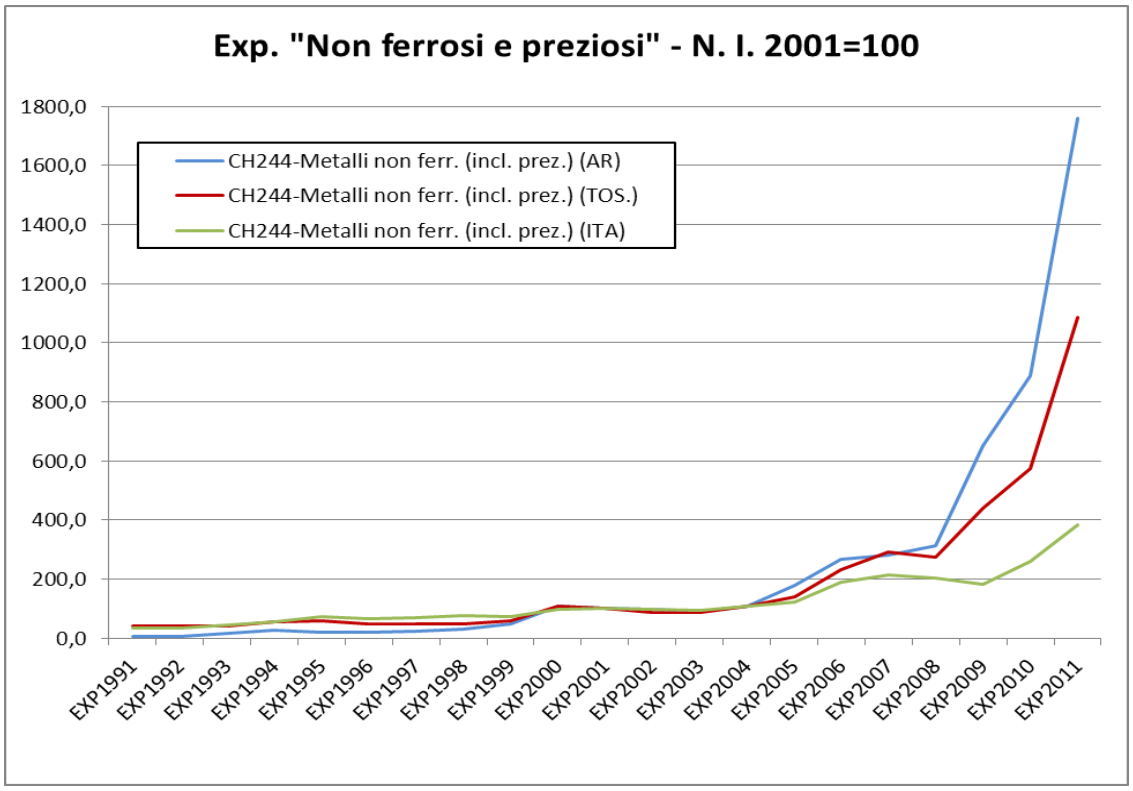
Fonte: ns. elaborazioni su COEWEB

Graf. 21 – Dettaglio dei principali componenti dell'export aretino



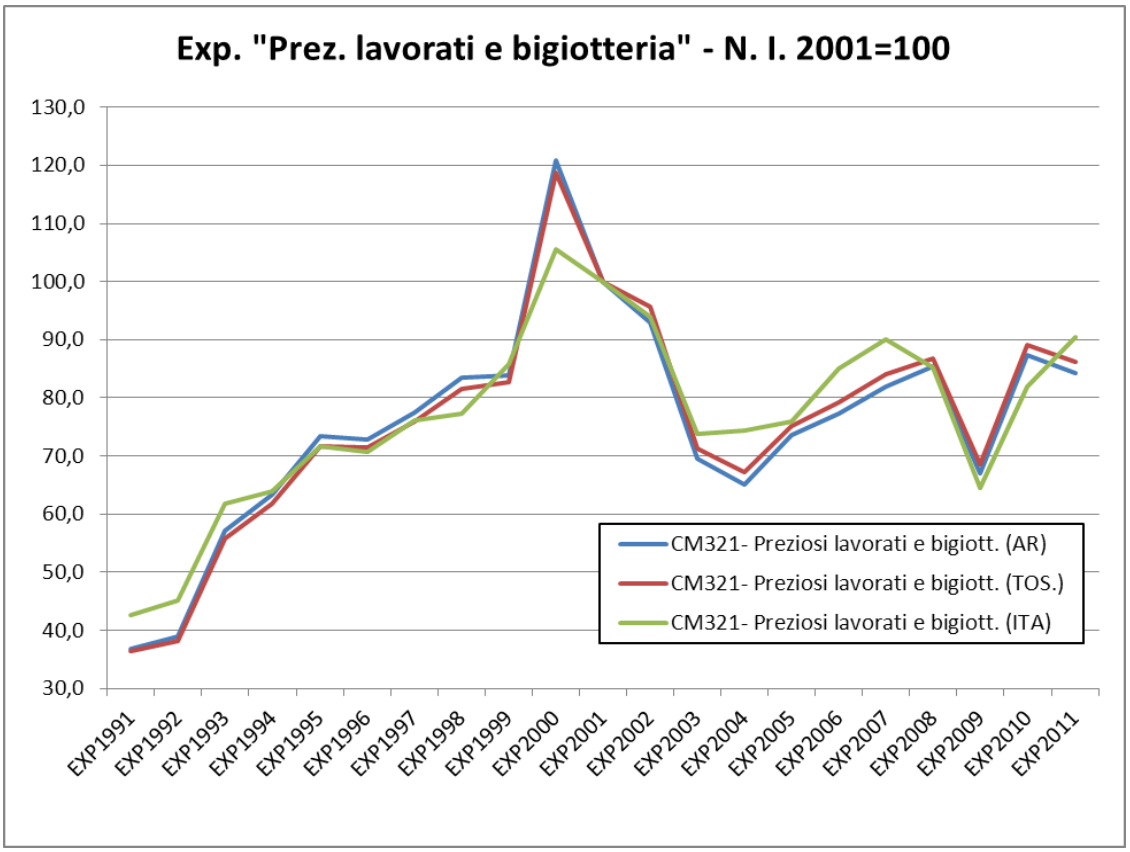
Fonte: ns. elaborazioni su COEWEB

Graf. 22



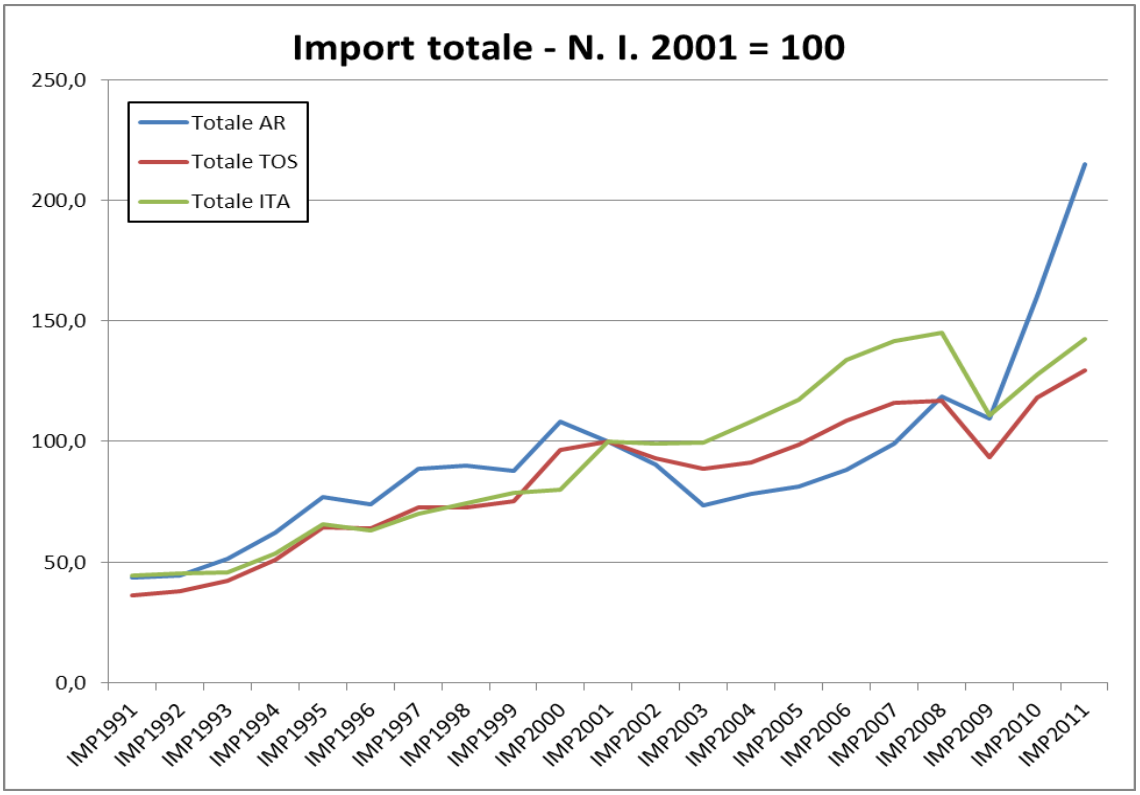
Fonte: ns. elaborazioni su COEWEB

Graf 23



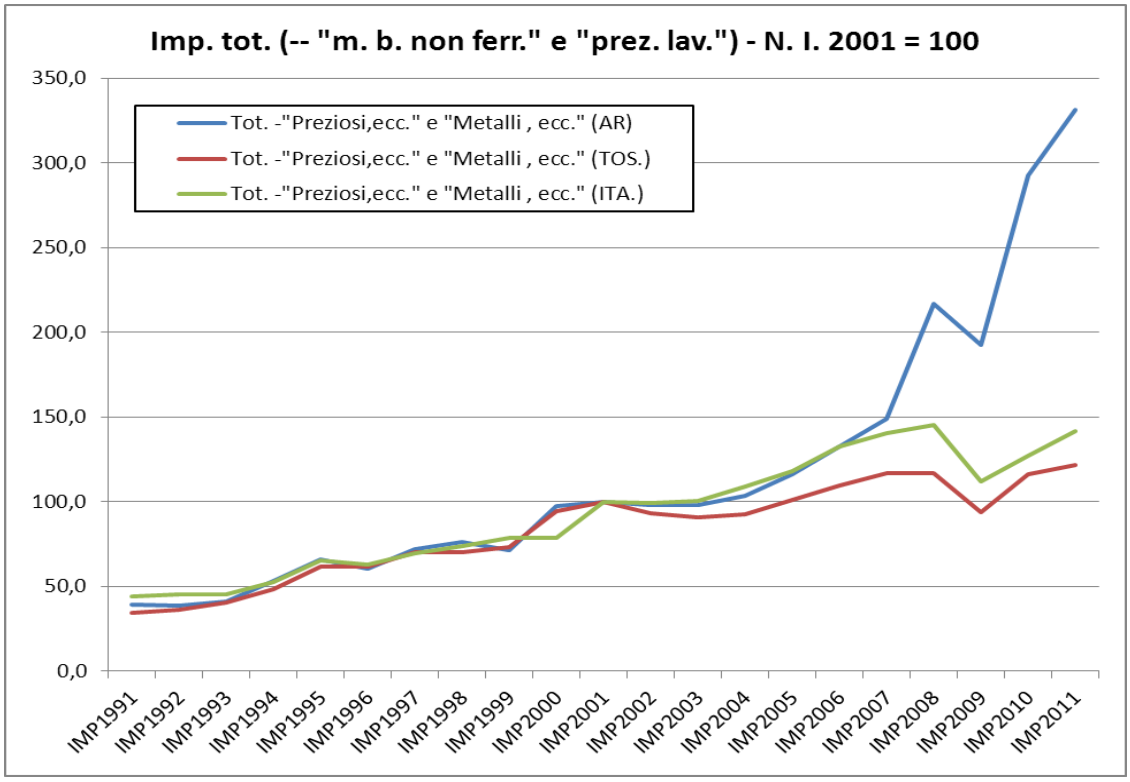
Fonte: ns. elaborazioni su COEWEB

Graf 24



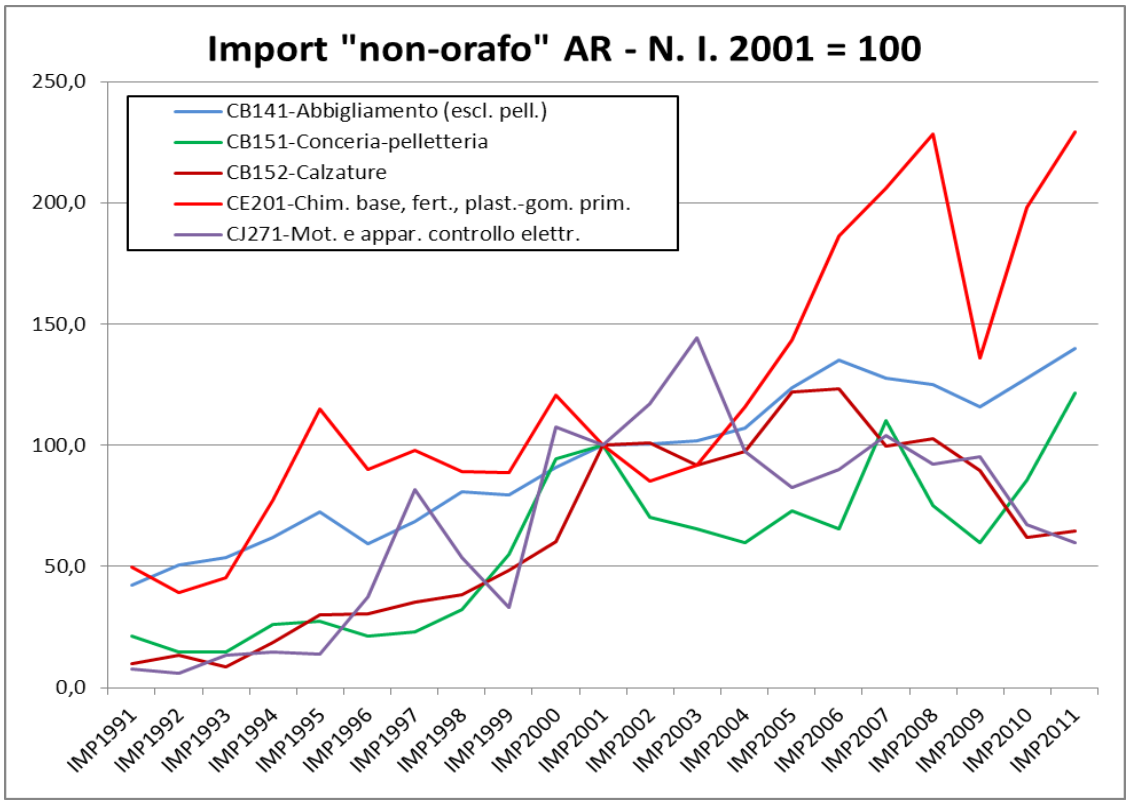
Fonte: ns. elaborazioni su COEWEB

Graf 25



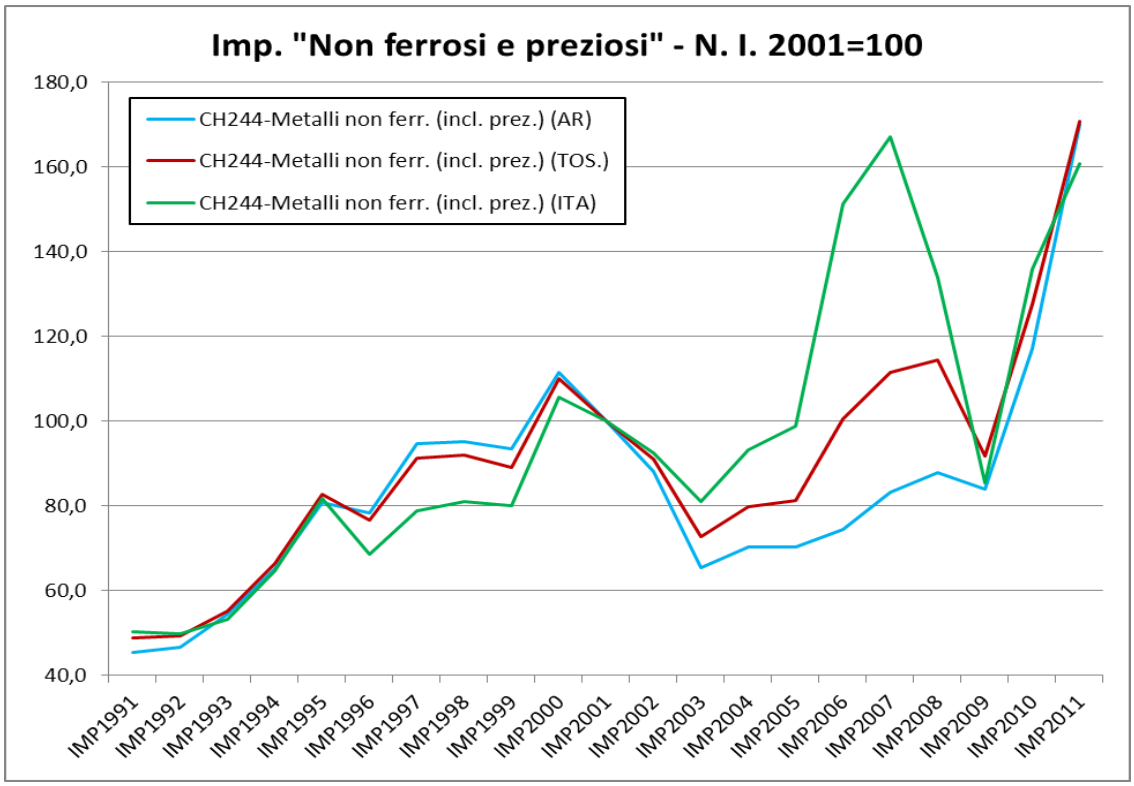
Fonte: ns. elaborazioni su COEWEB

Graf. 26



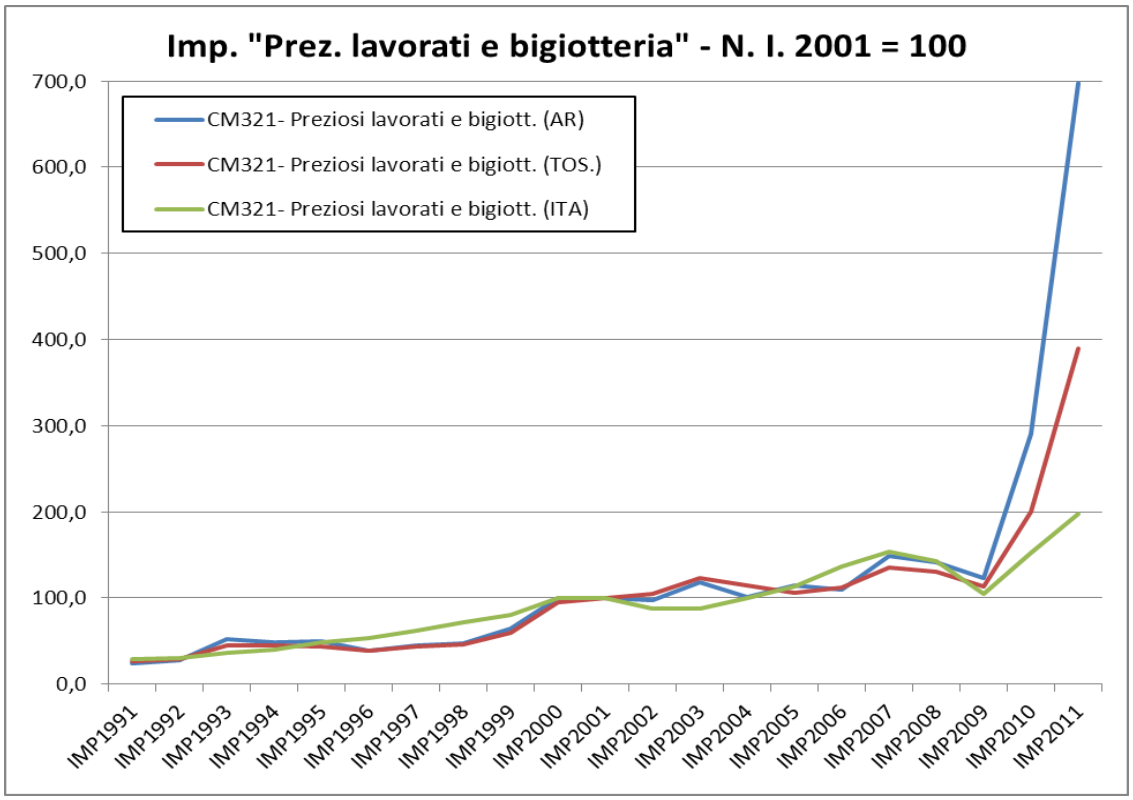
Fonte: ns. elaborazioni su COEWEB

Graf. 27



Fonte: ns. elaborazioni su COEWEB

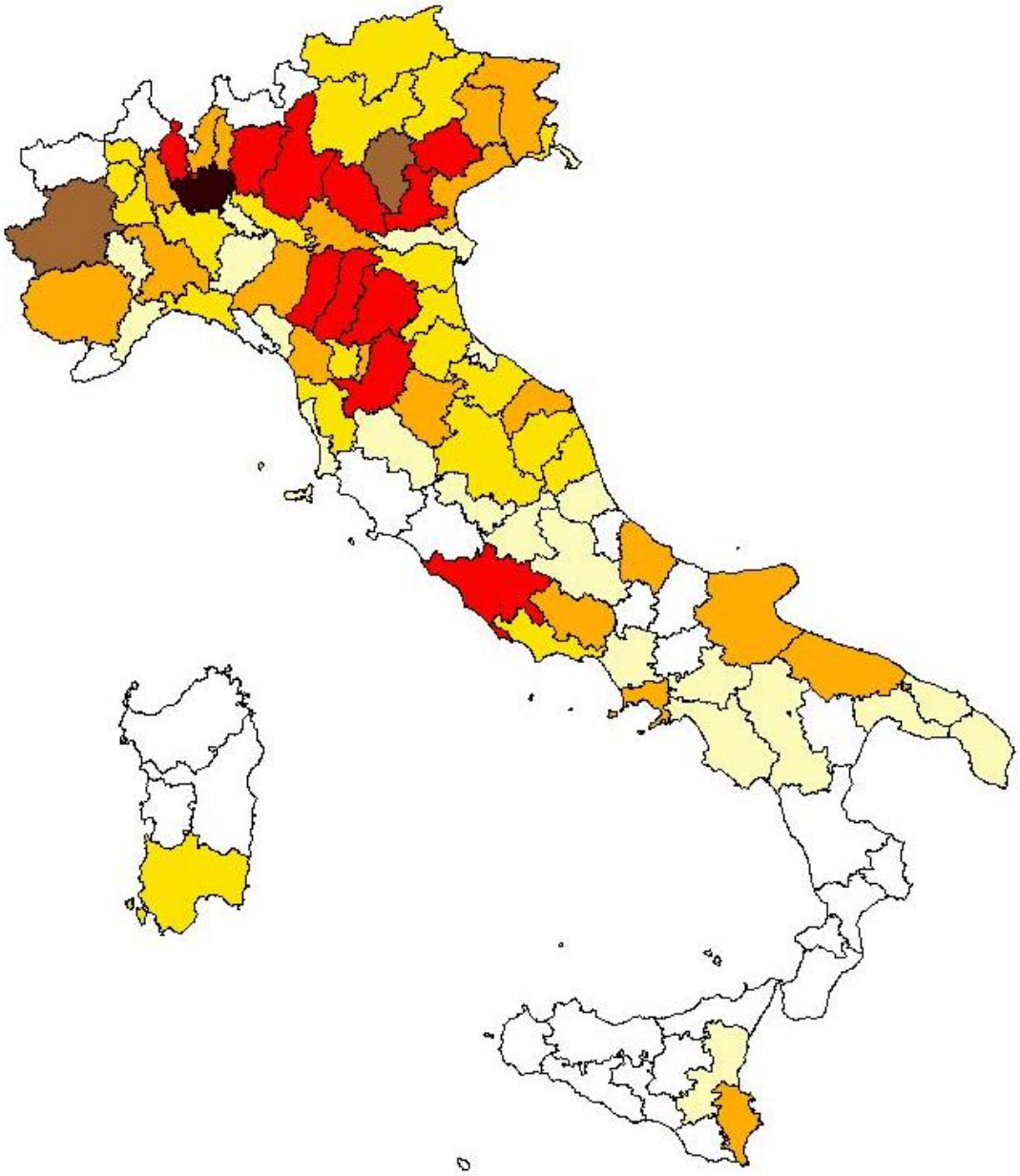
Graf. 28



Fonte: ns. elaborazioni su COEWEB

Cart. 20

Export totale medio di ciascuna provincia nel triennio 2000-2002 – Inc. ‰ sul totale nazionale



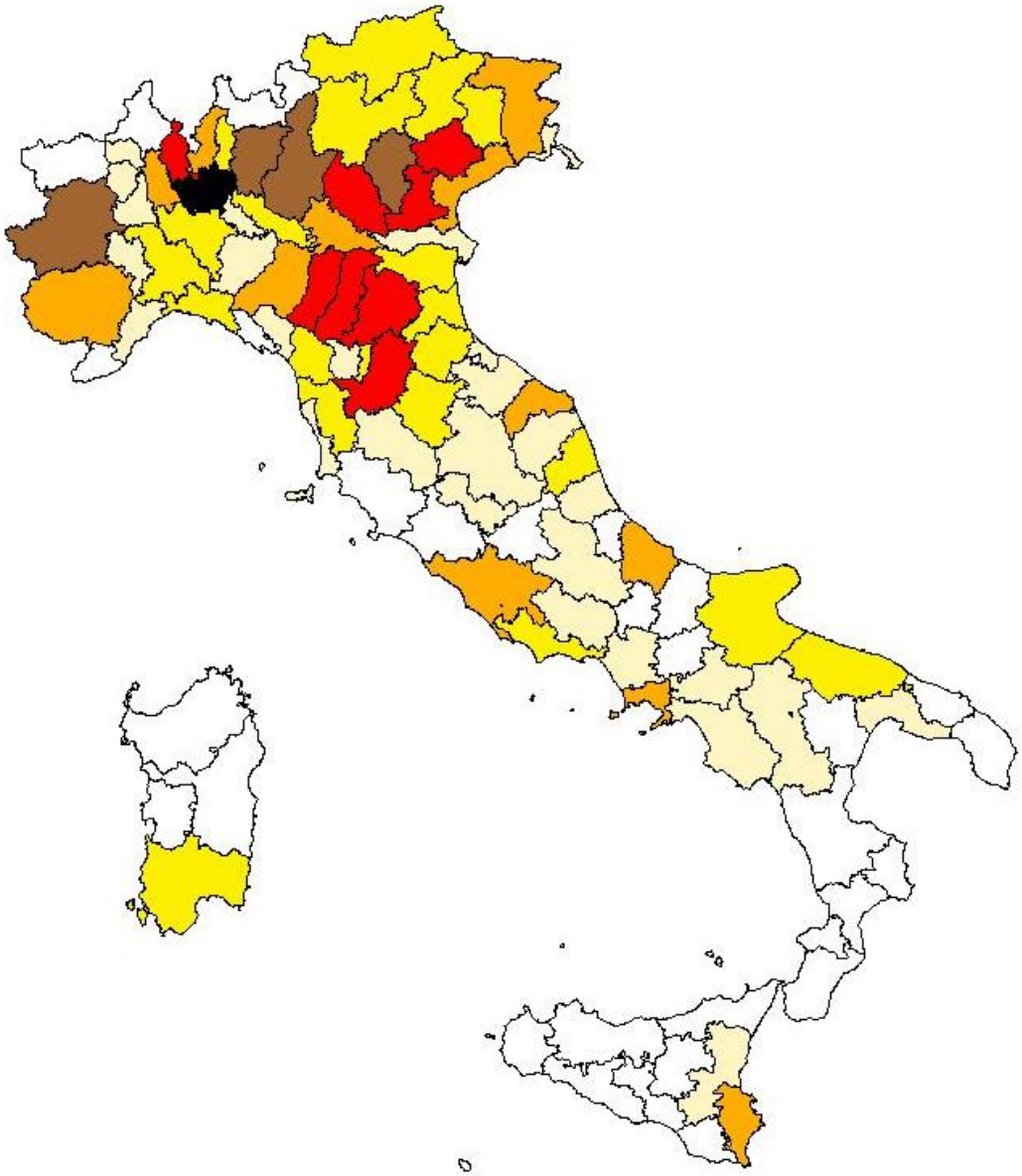
Classi di incidenza

0,06 – 1,93	8,83 – 17,72	59,10 – 138,29
1,94 – 4,95	17,73 – 32,49	
4,96 – 8,82	32,50 – 59,09	

Fonte: ns. elaborazioni su COEWEB

Cart. 21

Export totale medio di ciascuna provincia nel triennio 2005-2007 – Inc. ‰ sul totale nazionale



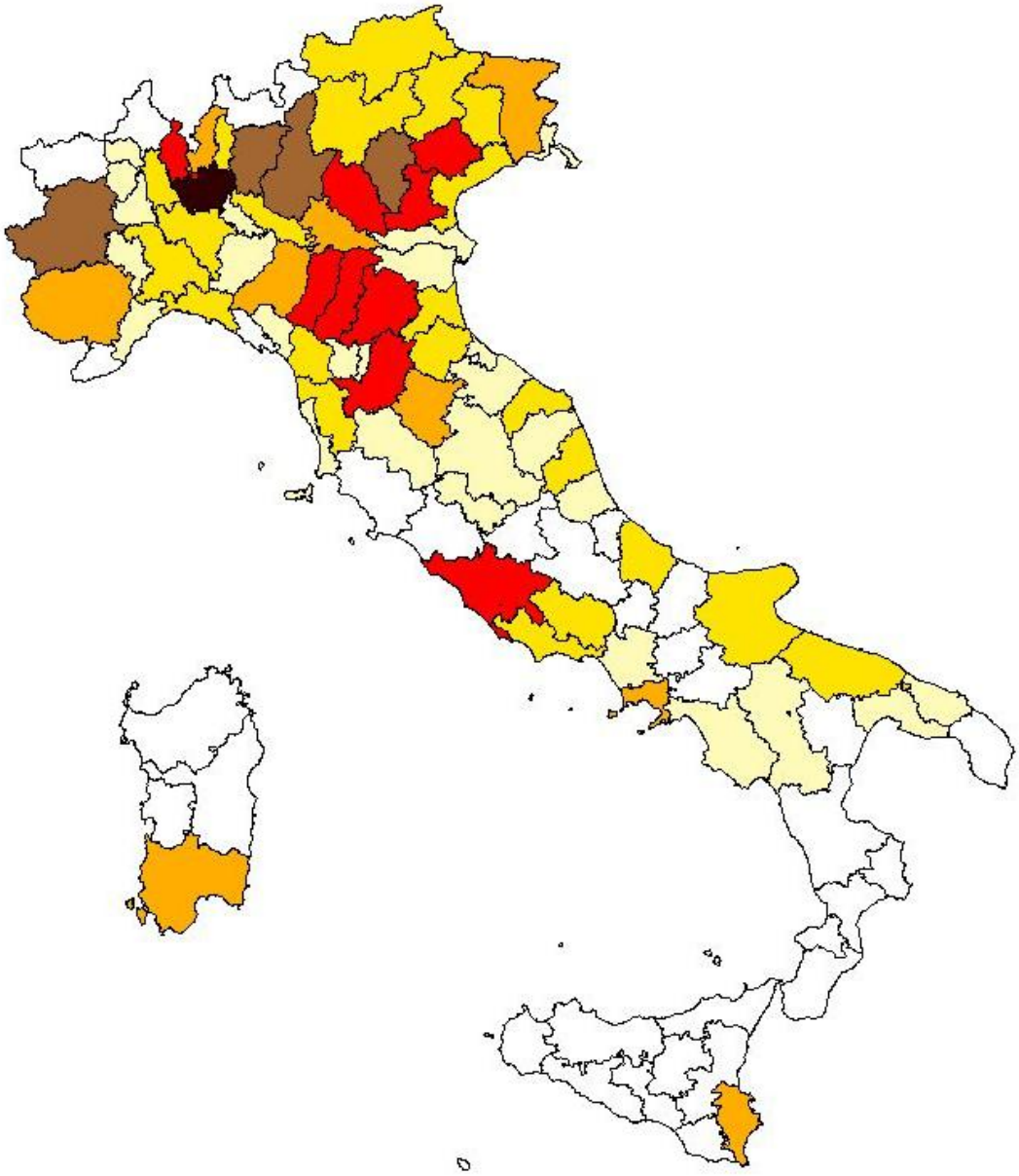
Classi di incidenza

	0,04 – 2,51		11,18 – 18,45		51,53 – 125,04
	2,52 – 6,33		18,46 – 30,50		
	6,34 – 11,17		30,51 – 51,52		

Fonte: ns. elaborazioni su COEWEB

Cart. 22

Export totale di ciascuna provincia nell'anno 2011 – Inc. ‰ sul totale nazionale



Classi di incidenza

	0,00 – 2,26		10,31 – 17,33		48,51 – 100,27
	2,27 – 5,92		17,34 – 29,68		
	5,93 – 10,30		29,69 – 48,50		

Fonte: ns. elaborazioni su COEWEB

5 – Un aspetto "funzionale" particolarmente importante e delicato: il credito

Anche quest'anno Banca d'Italia mette a disposizione preziosi database sulla situazione del sistema creditizio; peraltro, su alcune serie, come spesso capita al soggetto in questione, si registrano delle variazioni nella contabilizzazione e nella classificazione delle voci, che è il caso di ricordare per non incorrere in gravi errori di valutazione.

E' ad esempio il caso degli Impieghi, che dal secondo trimestre 2011 sono calcolati aggiungendo al dato delle Banche quello della Cassa Depositi e Prestiti; il numero-indice sul 2001, in ogni caso, fa registrare per Arezzo un recupero rispetto al 2010 del differenziale negativo fatto registrare nei confronti dei paradigmi di confronto regionale e nazionale: il dato si attesta quasi sui medesimi valori, e risulta quasi raddoppiato rispetto al 2001 stesso, pur dovendosi come detto considerare il mutamento di composizione intervenuto.

Resta invece immutato il gap di crescita sul fronte dei Depositi, mentre si aggrava ulteriormente, com'era da attendersi visto l'ulteriore *credit crunch* da parte del sistema del credito a seguito degli scossoni sull'equilibrio finanziario europeo (e, non dimentichiamolo, politico nazionale), il quadro delle sofferenze sul credito "per cassa"[9], fenomeno che coinvolge l'intero ambito nazionale.

Questo aspetto tuttavia continua a risultare particolarmente grave, per Arezzo, rispetto alla media regionale e nazionale, sulle due suddivisioni "Industria in senso stretto e "Servizi" delle "Società non finanziarie"[10], dove l'incidenza delle sofferenze è circa il doppio di quella nazionale e comunque molto più elevata del dato toscano (ancora il doppio sul fronte dei "servizi"), e sull'aggregato delle "Famiglie consumatrici e istituzioni senza fine di lucro"[11].

Rispetto al dato 2010, c'è invece un riequilibrarsi del dato locale rispetto al regionale sulle "Famiglie produttrici"[12] (il dato regionale è sempre sensibilmente inferiore), e si registra una netta minor incidenza di sofferenze sulla divisione "Costruzioni" delle Società non finanziarie (addirittura pari alla metà del dato nazionale, in un quadro toscano che rispetto a quest'ultimo è comunque più positivo).

La delicata situazione del credito nel sistema locale è testimoniata dal perdurare, e in alcuni casi perfino dall'aggravarsi, di un regime di tassi medi, a favore delle banche, più elevati che nella regione e nel Paese su tutte le tre scansioni tipologiche dei

[9] Prestito erogato senza garanzie e rimborsato tramite i ricavi dell'investimento; in linguaggio più gergale: il cosiddetto "sconto" di cambiali, tratte, fatture, ecc. .
[10] Tutte le società di persone e di capitale e le imprese individuali con oltre 5 addetti che svolgono la loro attività nei settori diversi da quelli finanziari.
[11] Le famiglie vere e proprie e le "ONLUS" ed Enti simili al servizio delle famiglie.
[12] Imprese individuali, società semplici fino a cinque addetti e liberi professionisti.

finanziamenti per cassa: “rischi autoliquidanti”, “rischi a scadenza” e “rischi a revoca”[13]. Soltanto il parametro del tasso effettivo a revoca nei confronti delle famiglie consumatrici fa registrare per Arezzo una situazione migliore di quella regionale e nazionale (e questo è un cambiamento, rispetto agli andamenti registrati fino alla metà del 2010, ma sulle altre tipologie il differenziale è sempre nettamente negativo, all’interno di un fenomeno di crescita dei tassi stessi che riparte proprio dal terzo trimestre 2010 e arriva a livelli, a fine 2011, che ricordano pericolosamente quelli dell’epicentro della crisi finanziaria a cavallo fra 2008 e 2009.

Disaggregando alla scala comunale lo scenario aretino riguardo al profilo finanziario-creditizio, nel rapporto fra impieghi e massa dei depositi raccolta, si nota che si è ridotto, seppure in maniera lieve, il differenziale fra la Provincia e la Regione, per effetto di un incremento sensibile della prima (riportatasi ai livelli del 2007) e di un leggero calo sul 2010 della seconda. Fra i Comuni, a fine 2011 è stavolta San Sepolcro a far segnare il valore più elevato, seguito da Monte San Savino, Montevarchi e Arezzo. I valori più bassi invece spettano a Lucignano ed Anghiari, nei quali sostanzialmente si registra una parità fra depositi ed impieghi.

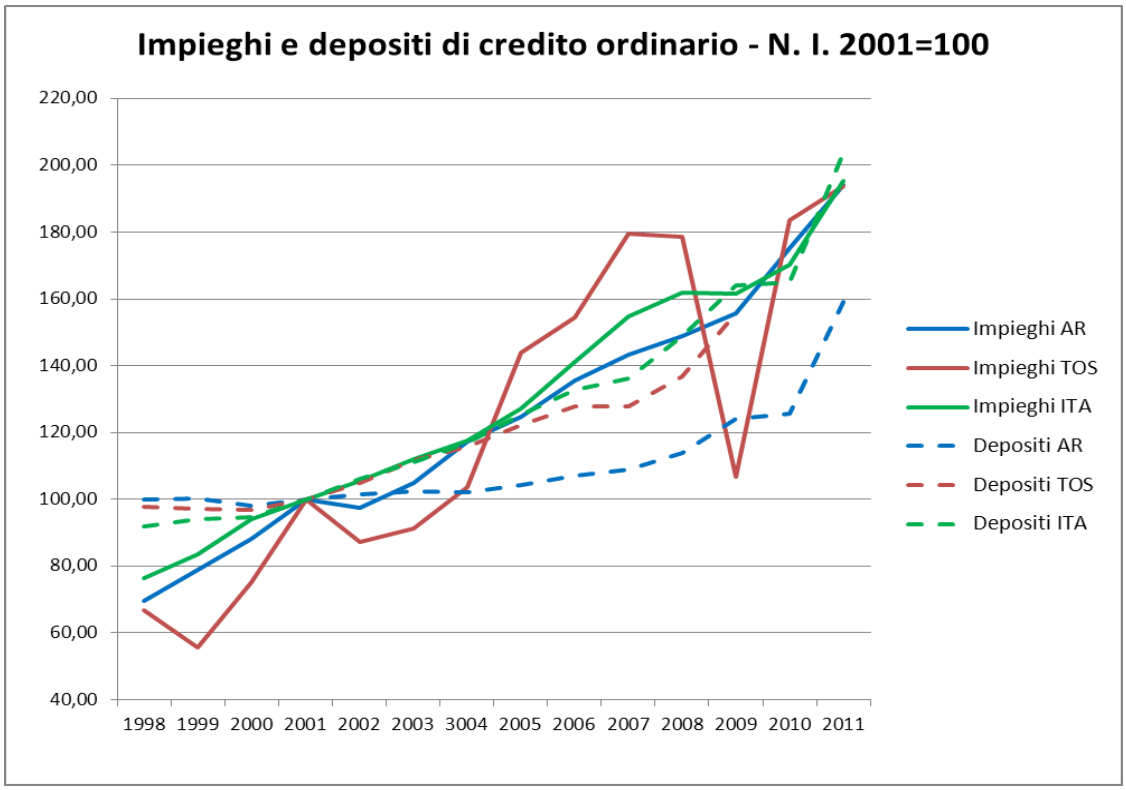
Tav. 21

	IMPIEGHI/DEPOSITI x 100 (Comuni con oltre 5000 abitanti e più di 3 sportelli bancari)					
DATA	31/12/2011	31/12/2010	31/12/2009	31/12/2007	31/12/2001	31/12/1998
COMUNI ITALIANI	Valore	Valore	Valore	Valore	Valore	Valore
AREZZO	219,64	209,79	207,99	230,47	212,67	133,87
CORTONA	178,70	172,03	157,39	164,43	120,23	80,36
ANGHIARI	100,36	91,29	106,50	95,24	67,73	71,11
BIBBIENA	157,32	146,11	127,37	151,83	111,28	94,69
BUCINE	198,33	173,94	128,39	112,52	-	-
CAPOLONA	163,26	144,14	145,15	-	-	-
CASTIGLION FIORENTINO	200,03	201,14	171,32	167,15	109,63	71,82
CIVITELLA IN VAL DI CHIANA	123,45	147,29	135,02	117,99	103,60	82,62
FOIANO DELLA CHIANA	184,62	188,61	171,22	178,76	86,29	66,39
LORO CIUFFENNA	142,06	137,52	124,20	116,29	71,18	-
LUCIGNANO	100,69	104,97	89,16	68,79	-	-
MARCIANO DELLA CHIANA	179,68	175,74	132,68	-	-	-
MONTE SAN SAVINO	232,60	229,70	221,09	205,64	113,08	66,97
MONTEVARCHI	229,46	231,34	244,24	265,76	202,94	102,19
PIEVE SANTO STEFANO	215,14	202,25	163,62	184,71	-	-
POPPI	138,93	141,41	98,57	106,30	80,64	55,97
SAN GIOVANNI VALDARNO	183,55	193,41	158,64	160,35	124,17	110,02
SANSEPOLCRO	234,82	237,24	186,25	192,47	153,01	123,61
STIA	130,31	119,06	124,50	132,59	100,70	70,26
SUBBIANO	127,71	133,23	115,25	144,04	143,13	95,38
TERRANUOVA BRACCIOLINI	137,30	113,99	133,10	131,59	110,77	85,04
ALTRI COMUNI PR. DI AREZZO	120,29	120,95	106,57	106,43	72,11	49,13
TOTALE PROV. DI AREZZO	194,33	189,55	178,94	189,51	151,84	98,97
TOTALE REGIONE TOSCANA	240,29	242,00	234,77	250,68	186,95	133,02
TOTALE ITALIA	187,96	184,21	172,50	200,25	176,42	146,66

Fonte: ns. elaborazioni su Banca d’Italia

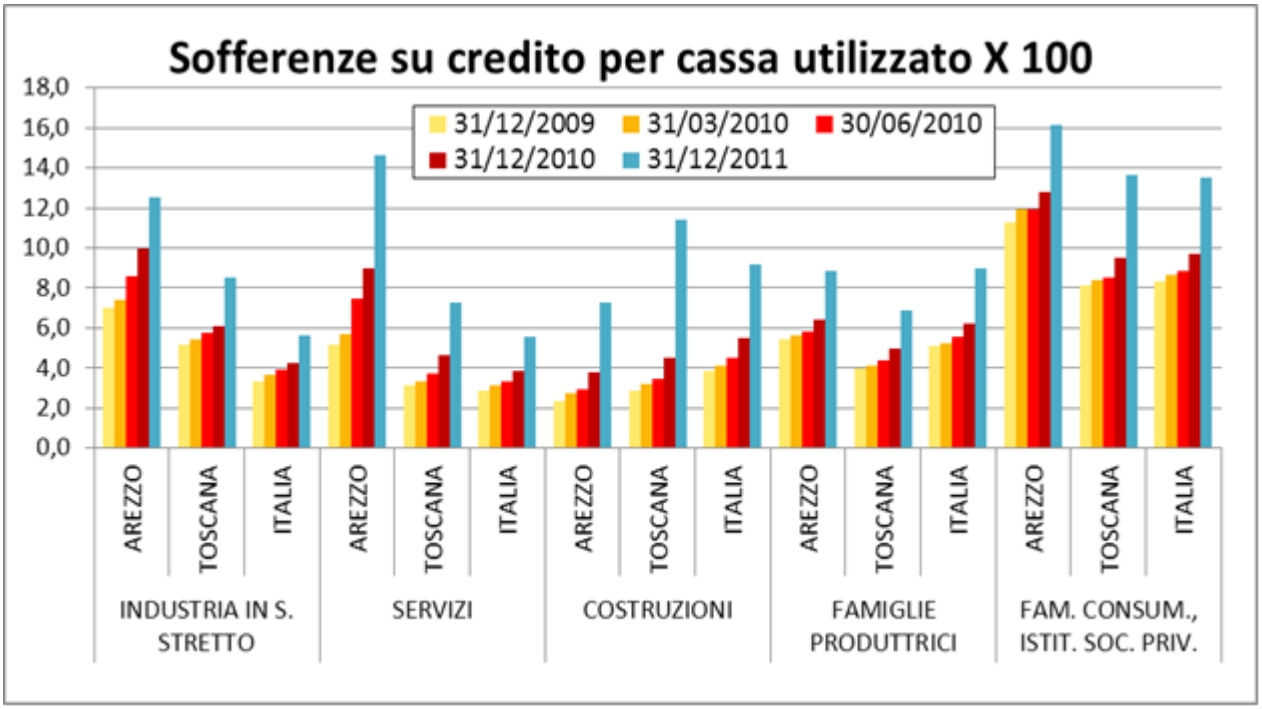
[13] Nell’ordine: fonte di rimborso predeterminata (es.: anticipi s.b.f., sconto di portafoglio); scadenza fissata ma fonte rimborso non predeterminata (es.: mutui, anticipazioni attive non regolate in c/c); l’intermediario si riserva la facoltà di recedere.

Graf. 29



Fonte: ns. elaborazioni su Banca d'Italia

Graf. 30



Fonte: Ns. elaborazioni su Banca d'Italia

Tav. 22 – Tassi praticati sui finanziamenti per cassa

	RISCHI AUTOLIQUIDANTI: TASSO EFFETTIVO					
	SOCIETA' NON FINANZIARIE E FAMIGLIE PRODUTTRICI			FAMIGLIE CONS., ISTITUZ.SOC. PRIV. E DATI NON CLASS.		
	AREZZO	TOSCANA	ITALIA	AREZZO	TOSCANA	ITALIA
DATA	Valore	Valore	Valore	Valore	Valore	Valore
31/12/2011	5,57	5,30	4,93	5,75	5,09	4,99
30/09/2011	4,89	4,75	4,40	5,11	4,98	4,93
30/06/2011	4,66	4,46	4,07	5,52	4,96	4,86
31/03/2011	4,31	4,16	3,85	5,24	4,88	4,87
31/12/2010	4,15	3,96	3,76	4,99	4,78	4,85
30/09/2010	4,14	3,95	3,68	5,21	4,84	4,83
30/06/2010	4,06	3,95	3,66	5,07	4,89	4,81
31/03/2010	4,19	4,08	3,87	4,99	4,93	4,95
31/12/2009	4,46	4,19	3,95	5,23	5,22	5,10
30/09/2009	4,42	4,26	3,99	5,23	5,12	5,11
30/06/2009	4,52	4,46	4,36	5,71	5,37	5,26
31/03/2009	5,32	5,21	5,14	6,20	5,72	5,54
31/12/2008	6,72	6,53	6,48	6,84	6,19	5,97

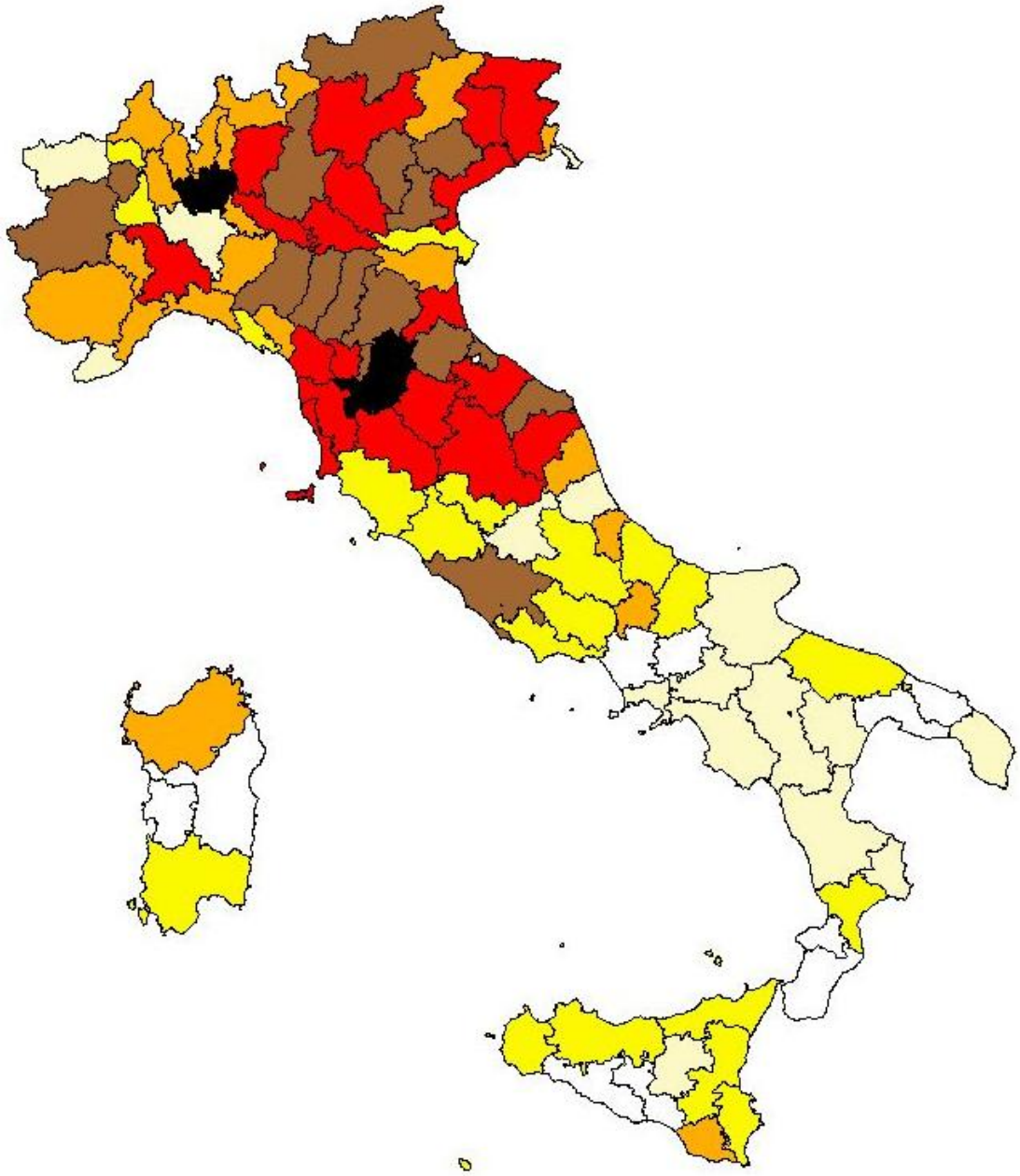
	RISCHI A SCADENZA: TASSO EFFETTIVO					
	SOCIETA' NON FINANZIARIE E FAMIGLIE PRODUTTRICI			FAMIGLIE CONS., ISTITUZ.SOC. PRIV. E DATI NON CLASS.		
	AREZZO	TOSCANA	ITALIA	AREZZO	TOSCANA	ITALIA
DATA	Valore	Valore	Valore	Valore	Valore	Valore
31/12/2011	3,78	3,47	3,57	3,59	3,43	3,50
30/09/2011	3,60	3,40	3,41	3,58	3,42	3,50
30/06/2011	3,35	3,07	3,17	3,42	3,24	3,37
31/03/2011	3,22	2,97	2,94	3,30	3,12	3,24
31/12/2010	3,11	2,95	2,86	3,21	3,04	3,18
30/09/2010	3,00	2,98	2,74	3,16	2,98	3,14
30/06/2010	3,03	2,96	2,71	3,18	3,00	3,17
31/03/2010	3,03	2,97	2,70	3,26	3,09	3,31
31/12/2009	3,25	3,18	2,85	3,45	3,29	3,43
30/09/2009	3,47	3,32	2,98	3,76	3,56	3,75
30/06/2009	4,30	4,11	3,65	4,28	4,20	4,20

	RISCHI A REVOCA: TASSO EFFETTIVO					
	SOCIETA' NON FINANZIARIE E FAMIGLIE PRODUTTRICI			FAMIGLIE CONS., ISTITUZ.SOC. PRIV. E DATI NON CLASS.		
	AREZZO	TOSCANA	ITALIA	AREZZO	TOSCANA	ITALIA
DATA	Valore	Valore	Valore	Valore	Valore	Valore
31/12/2011	10,17	8,54	7,60	5,74	5,86	5,66
30/09/2011	9,69	8,43	7,24	5,34	5,69	5,54
30/06/2011	9,28	8,14	6,97	5,35	5,36	5,31
31/03/2011	8,89	7,79	6,77	5,64	5,27	5,16
31/12/2010	9,23	7,72	6,64	6,09	5,39	5,09
30/09/2010	9,12	7,61	6,49	6,00	5,32	5,04
30/06/2010	8,84	7,51	6,48	6,25	5,47	5,06
31/03/2010	8,26	7,51	6,49	6,61	5,68	5,22
31/12/2009	8,83	7,64	6,60	7,02	5,94	5,42
30/09/2009	7,32	6,73	6,36	6,59	5,80	5,39
30/06/2009	8,34	7,58	6,87	6,85	6,28	5,81
31/03/2009	9,26	8,45	7,73	7,64	7,30	6,78

Fonte: Banca d'Italia

Cart. 23

Credito ordinario – Impieghi / depositi in ciascuna provincia – Anno 2001



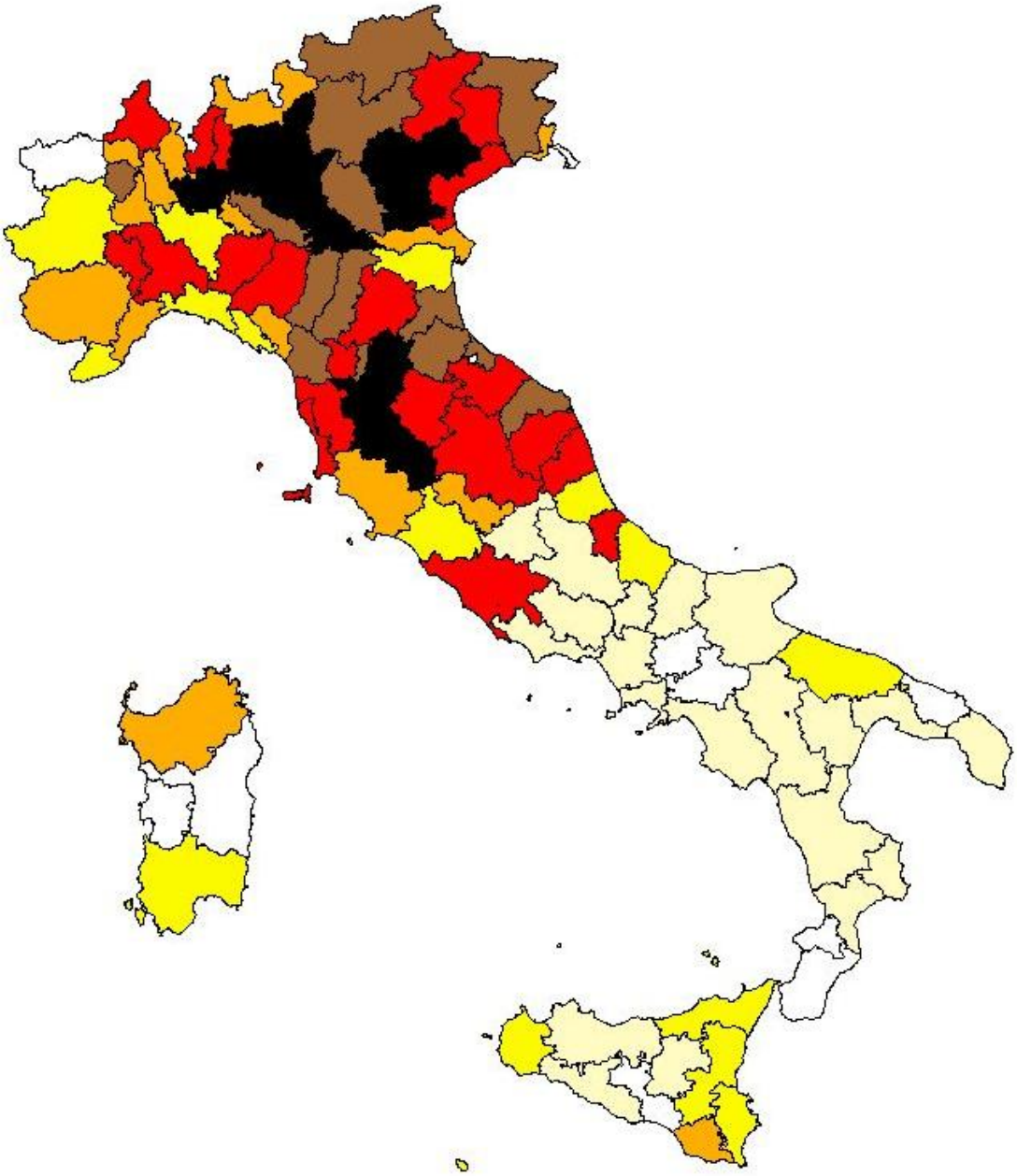
Classi di valore del rapporto

	0,53 – 0,72		1,21 – 1,47		2,29 – 2,99
	0,73 – 0,97		1,48 – 1,75		
	0,98 – 1,20		1,76 – 2,28		

Fonte: ns. elaborazioni su Banca d'Italia

Cart. 24

Credito ordinario – Impieghi / depositi in ciascuna provincia – Anno 2007



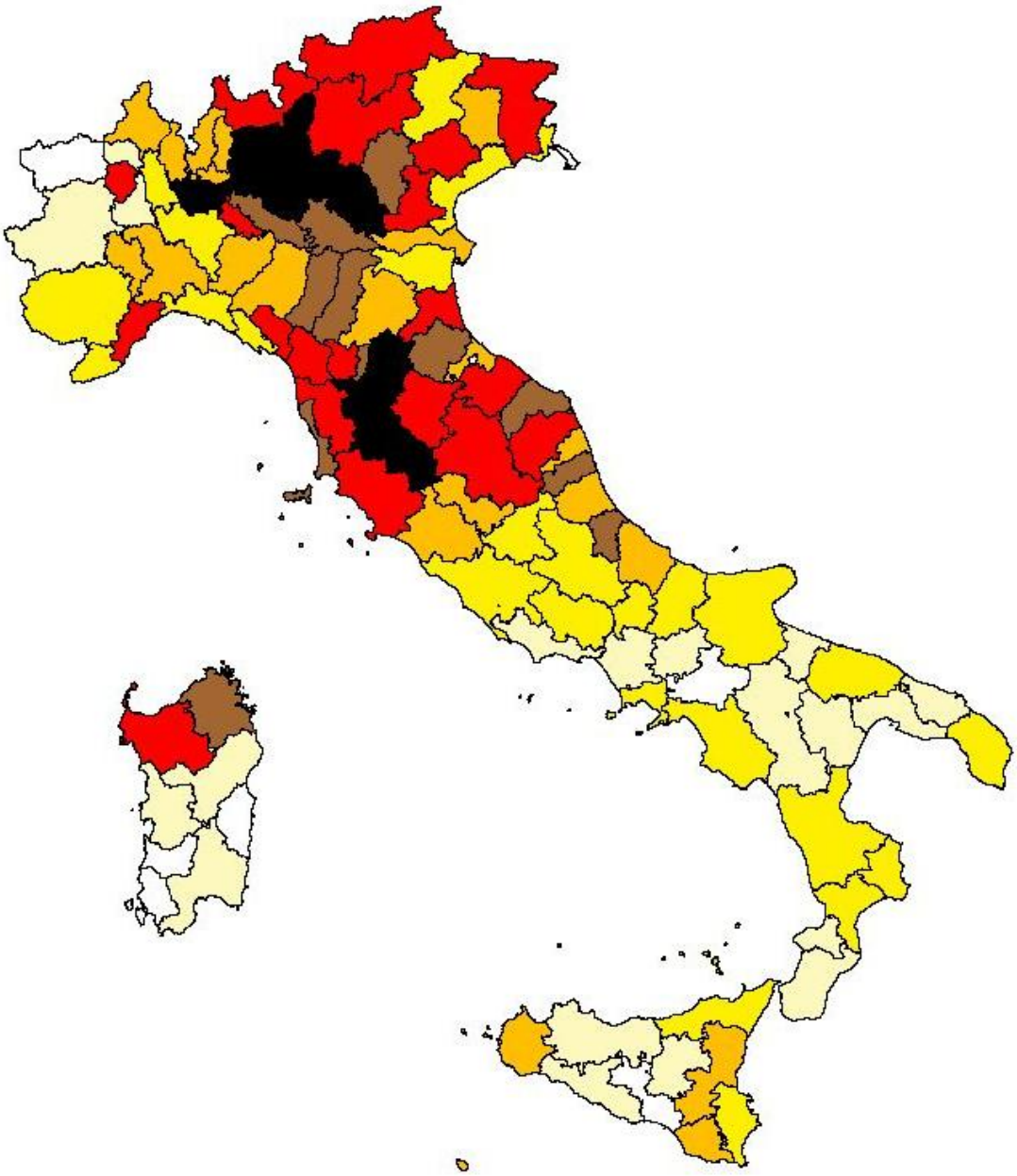
Classi di valore del rapporto

	0,59 – 1,01		1,54 – 1,75		2,41 – 3,27
	1,02 – 1,30		1,76 – 2.05		
	1,31 – 1,53		2,06 – 2,40		

Fonte: ns. elaborazioni su Banca d'Italia

Cart. 25

Credito ordinario – Impieghi / Depositi in ciascuna provincia – Anno 2011



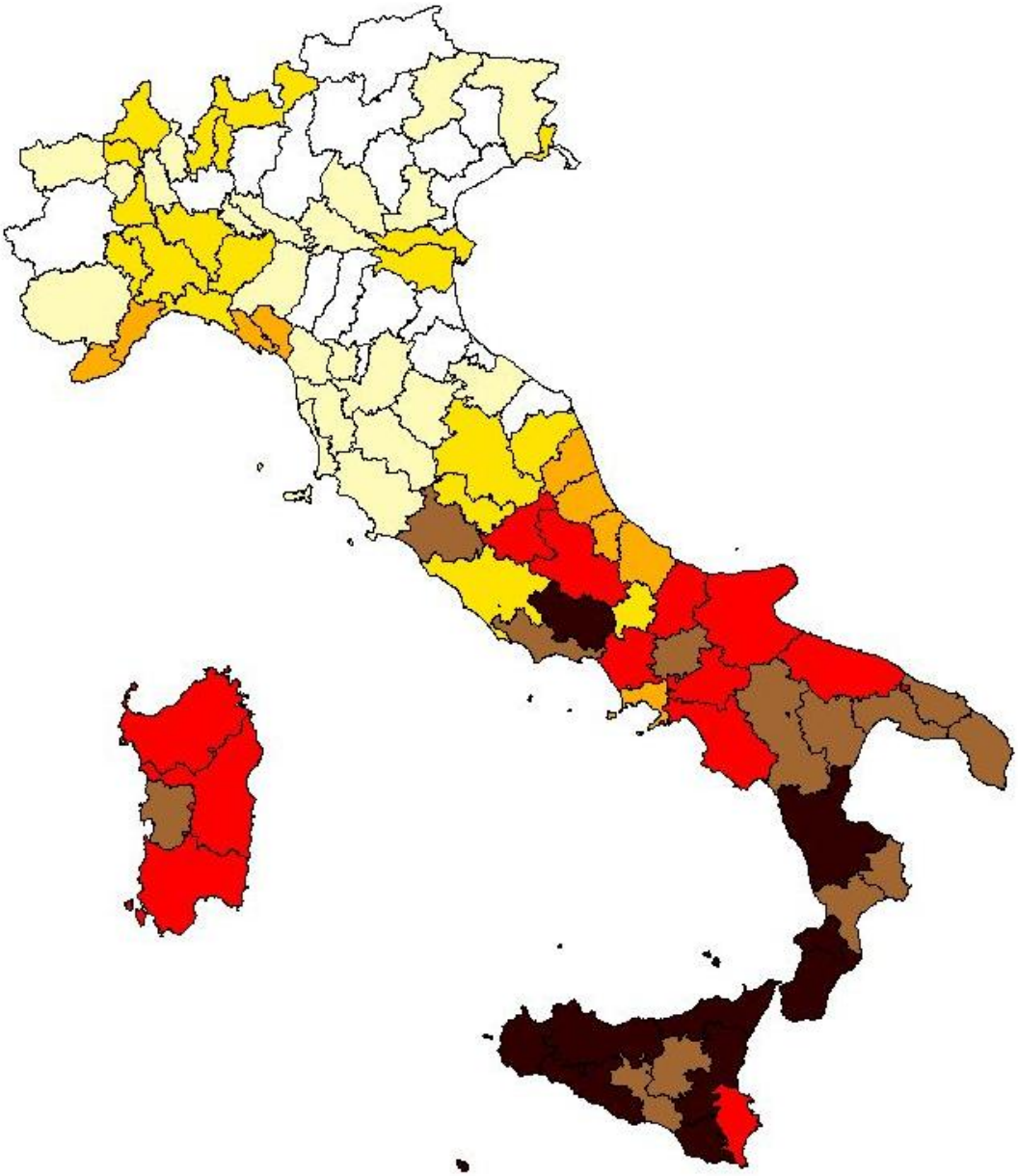
Classi di valore del rapporto

	0,64 – 0,99		1,49 – 1,74		2,39 – 3,05
	1,00 – 1,24		1,75 – 2,01		
	1,25 – 1,48		2,02 – 2,38		

Fonte: ns. elaborazioni su Banca d'Italia

Cart. 26

Credito per cassa in sofferenza su utilizzato X 100 in ciascuna provincia – Anno 2001



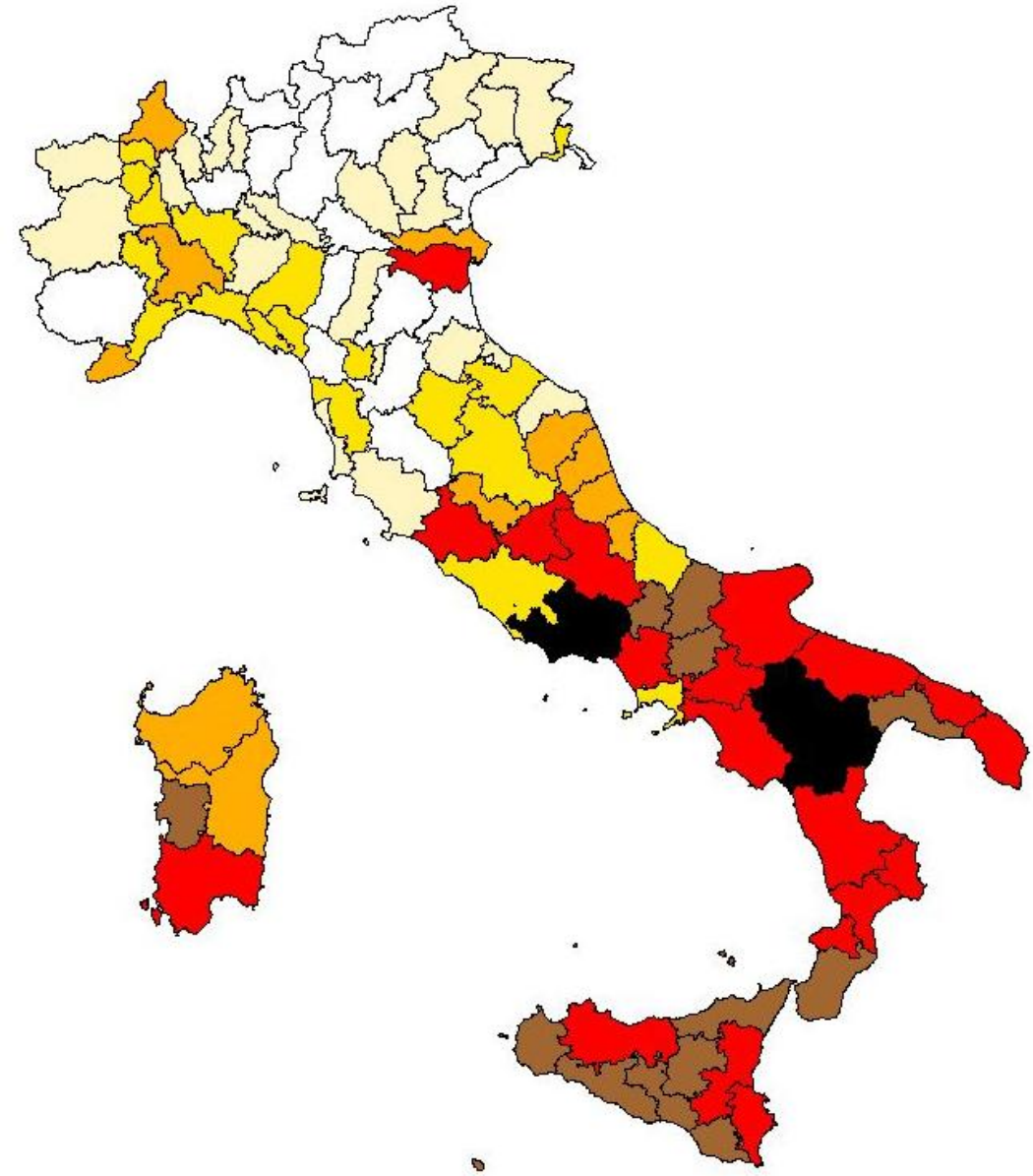
Classi di incidenza %

	1,7 – 3,6		9,5 – 14,9		37,2 – 53,1
	3,7 – 5,9		15,0 – 27,0		
	6,0 – 9,4		27,1 – 37,1		

Fonte: ns. elaborazioni su Banca d'Italia

Cart. 27

Credito per cassa in sofferenza su utilizzato X 100 in ciascuna provincia – Anno 2007



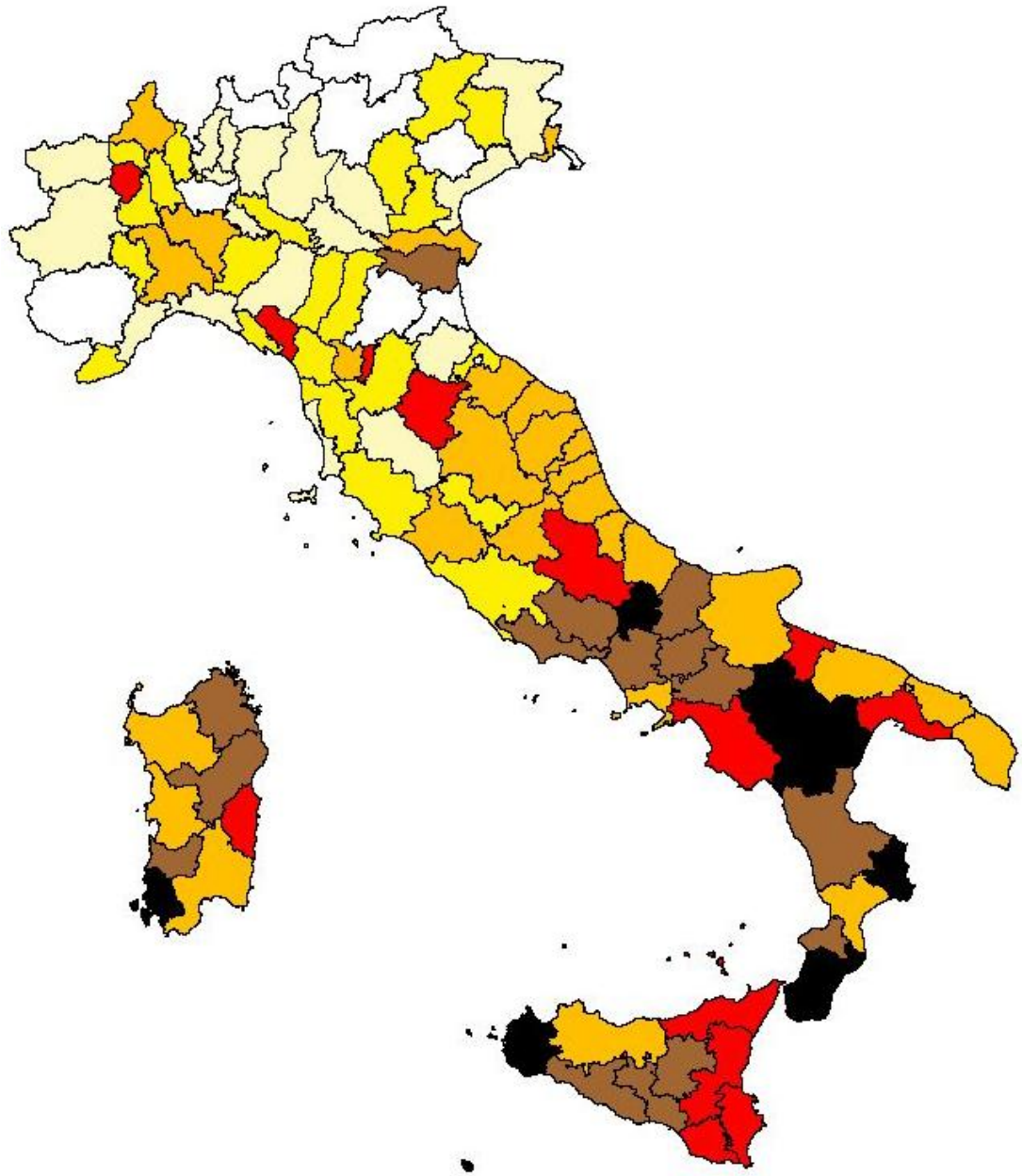
Classi di incidenza %

	1,5 – 2,7		5,9 – 7,6		17,4 – 25,8
	2,8 – 4,0		7,7 – 11,4		
	4,1 – 5,8		11,5 – 17,3		

Fonte: ns. elaborazioni su Banca d'Italia

Cart. 28

Credito per cassa in sofferenza su utilizzato X 100 in ciascuna provincia – Anno 2011



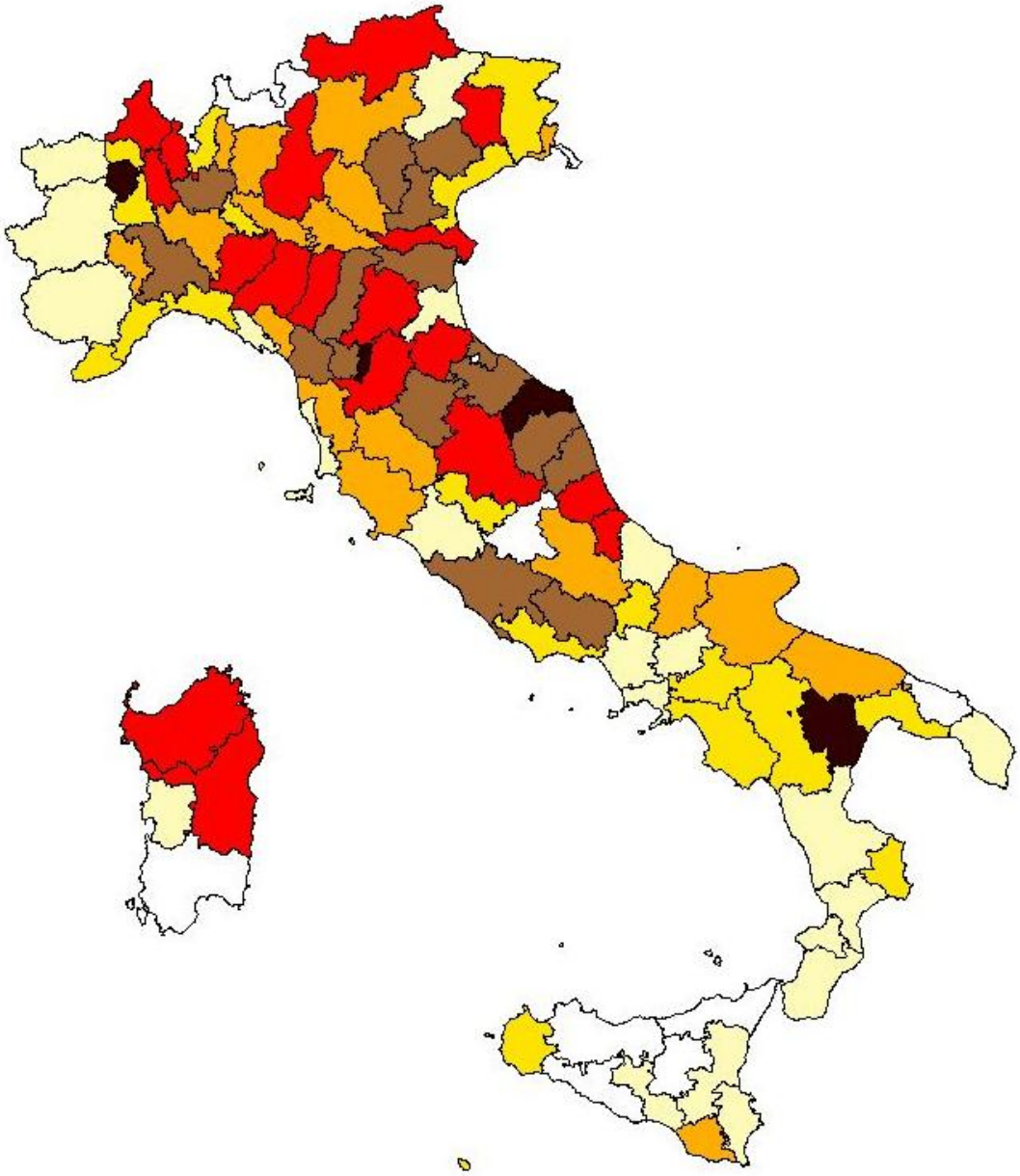
Classi di incidenza %

	2,5 – 4,1		7,9 – 9,4		15,2 – 21,4
	4,2 – 5,7		9,5 – 12,0		
	5,8 – 7,8		12,1 – 15,1		

Fonte: ns. elaborazioni su Banca d'Italia

Cart. 29

Credito per cassa utilizzato in sofferenza - Euro X abitante in ciascuna provincia – Anno 2009



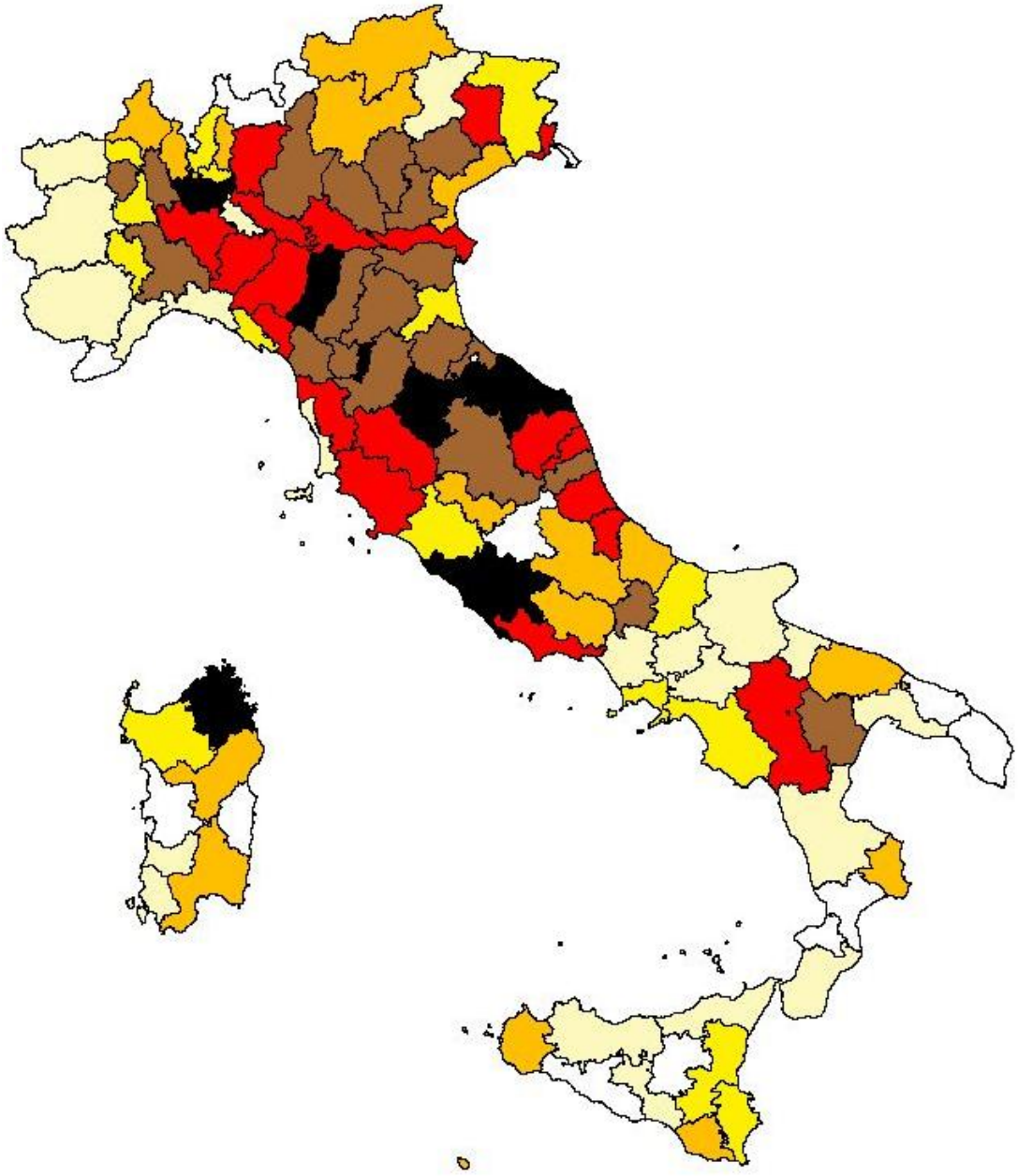
Classi di valore del rapporto

	228,8 – 459,0		736,0 – 884,4		1313,1 – 1846,8
	459,1 – 592,3		884,5 – 1069,1		
	592,4 – 735,9		1069,2 – 1313,0		

Fonte: ns. elaborazioni su Banca d'Italia

Cart. 30

Credito per cassa utilizzato in sofferenza - Euro X abitante in ciascuna provincia – Anno 2011



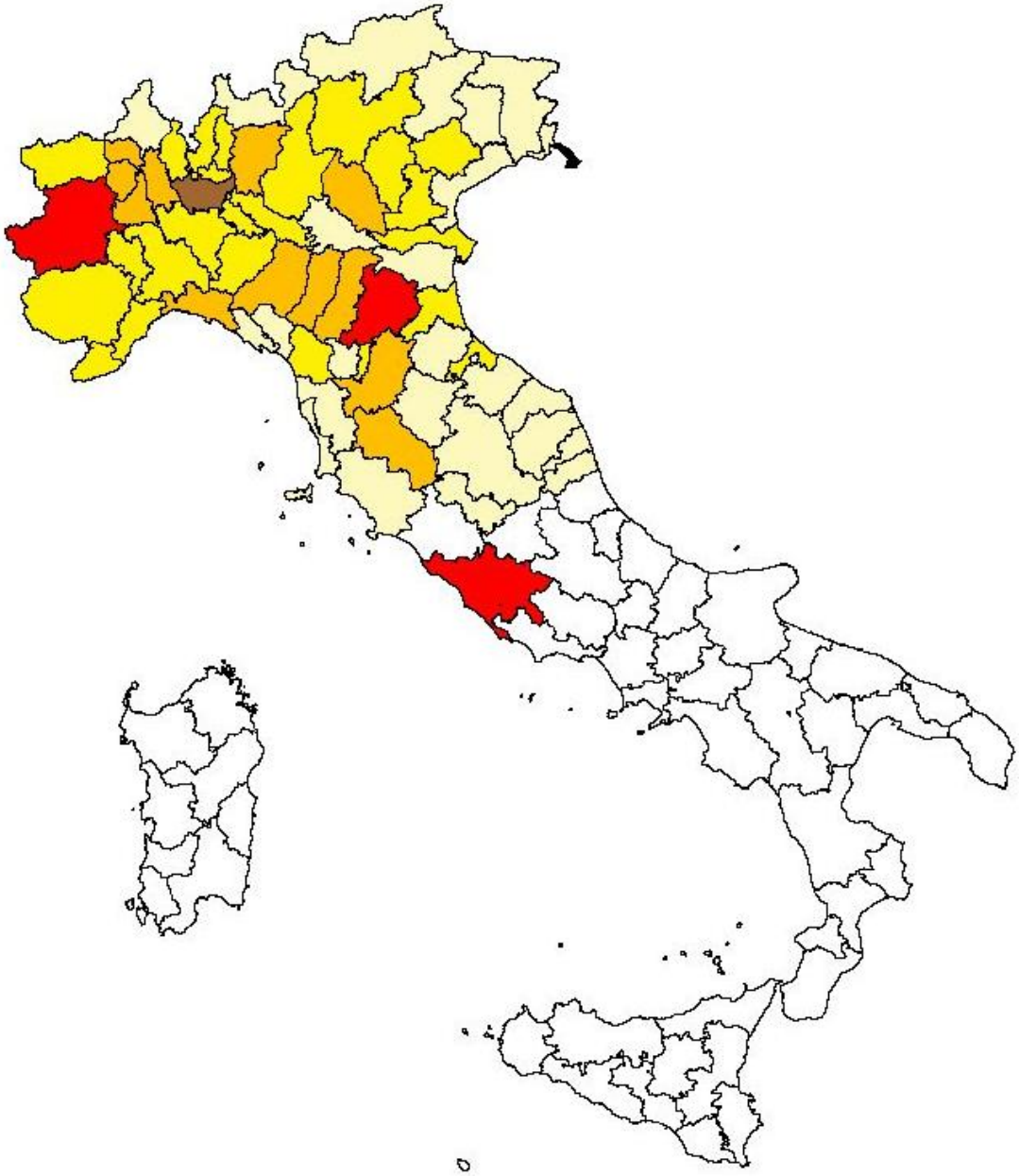
Classi di valore del rapporto

	605,6 – 948,1		1370,2 – 1570,7		2432,4 – 3464,4
	948,2 – 1184,5		1570,8 – 1947,3		
	1184,6 – 1370,1		1947,4 – 2432,3		

Fonte: ns. elaborazioni su Banca d'Italia

Cart. 31

Raccolta indiretta (Titoli in deposito e custodia) – Migliaia di Euro X abitante in ciascuna provincia – Anno 2011



Classi di valore

	2,21 – 6,15		21,62 – 32,99		102,78 – 388,37
	6,16 – 13,64		33,00 – 57,70		
	13,65 – 21,61		57,71 – 102,77		

Fonte: ns. elaborazioni su Banca d'Italia

6 – Il quadro dell'occupazione

6.1 – La "massa di lavoro" impegnata, l'occupazione ed inoccupazione "dichiarata" e la Cassa Integrazione Guadagni

Lo scenario dell'occupazione è stato già considerato, con taglio analitico diverso (la struttura del tessuto produttivo), nel Par. 1.4; questo paragrafo lo riprende cercando di coglierne pure le valenze "non strettamente economico-produttive".

L'analisi può essere effettuata, in primo luogo guardando alla scala territoriale della provincia intera e valutando il suo posizionamento nel contesto regionale e nazionale, in secondo luogo disaggregando per quanto possibile nell'interno del territorio provinciale aretino.

Partiamo dall'indicatore più adeguato all'osservazione della dinamica di lungo termine: le Unità di Lavoro (UDL) stimate dall'ISTAT (livello nazionale) e dall'IRPET (livello regionale, provinciale) in corrispondenza del già analizzato Valore aggiunto a prezzi base (VAP).

Tav. 23

	Inc. % su totale residenti						Inc. % dell'attività sul totale						N. indice su 2006 = 100					
Anno	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2006	2007	2008	2009	2010	2011
	AGRICOLTURA, FORESTE. PESCA																	(*)
AREZZO	2,08	2,03	1,96	1,97	1,97	n. dis.	4,5	4,6	4,4	4,4	4,5	n. dis.	100,0	98,7	96,3	96,6	98,4	++
TOSCANA	1,85	1,72	1,66	1,66	1,66	n. dis.	4,0	3,7	3,6	3,7	3,7	n. dis.	100,0	93,5	91,1	91,1	92,5	+
ITALIA	2,30	2,21	2,15	2,10	2,09	2,02	5,5	5,3	5,2	5,2	5,3	5,1	100,0	97,0	95,0	92,7	93,4	90,7
	INDUSTRIA (MANIFATT. + ESTRATT. + ENRGIA E ACQUA + EDILIZIA E CONNESSE)																	
AREZZO	17,18	16,89	17,02	16,40	16,73	n. dis.	37,2	37,8	38,1	36,9	37,7	n. dis.	100,0	99,3	101,4	97,2	101,0	~ =
TOSCANA	13,49	13,75	13,74	12,82	12,82	n. dis.	29,1	29,8	29,8	28,2	28,6	n. dis.	100,0	102,7	103,6	96,4	97,9	~ =
ITALIA	11,81	11,88	11,68	10,86	10,42	10,34	28,1	28,2	28,0	26,8	26,2	26,1	100,0	101,4	100,4	93,2	90,6	90,2
	DI CUI: Industria manifatturiera																	
AREZZO	12,93	12,65	12,93	12,36	12,88	n. dis.	28,0	28,3	29,0	27,8	29,1	n. dis.	100,0	98,8	102,3	97,4	103,3	+
TOSCANA	9,64	9,71	9,82	8,95	9,13	n. dis.	20,8	21,1	21,3	19,7	20,4	n. dis.	100,0	101,5	103,6	94,2	97,6	~ =
ITALIA	7,99	8,00	7,83	7,04	6,72	6,75	19,0	19,0	18,8	17,4	16,9	17,1	100,0	100,9	99,5	89,4	86,4	87,1
	DI CUI: Edilizia e strette connesse																	
AREZZO	3,98	3,99	3,83	3,80	3,59	n. dis.	8,6	8,9	8,6	8,5	8,1	n. dis.	100,0	101,2	98,5	97,1	93,5	-
TOSCANA	3,52	3,72	3,59	3,55	3,37	n. dis.	7,6	8,1	7,8	7,8	7,5	n. dis.	100,0	106,5	103,9	102,5	98,6	-
ITALIA	3,30	3,37	3,35	3,31	3,20	3,09	7,8	8,0	8,0	8,2	8,0	7,8	100,0	103,0	103,1	101,6	99,3	96,3
	TOTALE DELLA PRODUZIONE DI SERVIZI																	
AREZZO	26,96	25,70	25,64	26,05	25,62	n. dis.	58,3	57,6	57,5	58,6	57,8	n. dis.	100,0	96,3	97,4	98,4	98,6	+
TOSCANA	30,99	30,66	30,69	31,00	30,28	n. dis.	66,9	66,5	66,6	68,2	67,6	n. dis.	100,0	99,7	100,8	101,6	100,7	+
ITALIA	27,95	28,05	27,85	27,60	27,19	27,24	66,5	66,6	66,8	68,0	68,5	68,8	100,0	101,1	101,1	100,1	99,8	100,3
	TOTALE DELLE ATTIVITA' ECONOMICHE																	
AREZZO	46,23	44,62	44,62	44,42	44,32	n. dis.	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	n. dis.	100,0	97,5	98,8	97,9	99,4	+
TOSCANA	46,33	46,14	46,09	45,48	44,76	n. dis.	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	n. dis.	100,0	100,4	101,2	99,7	99,6	+
ITALIA	42,06	42,15	41,68	40,56	39,70	39,60	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	101,0	100,6	97,7	96,9	97,0
	n. dis. = dato non ancora disponibile										(*) Indic. preliminare d'intensità di tendenza							

Fonte: ns. elaborazioni su ISTAT

Ricordando ancora (vedi nota 9) che il parametro in questione si riferisce, appunto, alla stima econometrica di quanta "massa effettiva di lavoratori" (dall'ISTAT definita: per 38 ore lavorative settimanali e per 48 settimane annue di lavoro) è stata impegnata in connessione ad un determinato ammontare di VAP e non invece agli addetti rilevabili

“regolarmente” operanti nelle aziende, possiamo rilevare innanzitutto una ulteriore conferma di come il settore manifatturiero, nel ciclo congiunturale avviatosi dopo il 2006, sia stata la componente che ha sostenuto non solo la produzione ma anche la dinamica occupazionale aretina, accusando senz’altro anch’essa le acute difficoltà determinatesi, ma reagendo poi con un recupero più sensibile.

Le stime realizzate dall’IRPET, come si è già visto, non si fermano poi alla scala provinciale, ma si spingono quantomeno fino a quella di SEL e dunque consentono di disaggregare territorialmente la fenomenologia in esame.

Il rafforzamento dell’incidenza della massa di lavoro attivata dal manifatturiero, grazie alla ripresa successiva al 2009, che in misura magari più moderata sappiamo esser proseguita anche oltre il 2010, (ricordiamo le valutazioni di tendenza presenti sulle tavole del VAP e poi soprattutto l’andamento delle esportazioni), pare aver interessato tutte le aree in cui il territorio provinciale si articola, ma in misura particolarmente accentuata il Valdarno Superiore Sud e l’Area aretina.

Per quanto riguarda invece il settore dei servizi, si nota, dal punto di vista qui in esame, che il trascinamento del “colpo” al ribasso dovuto alla dura crisi del 2009 parrebbe essere stato leggermente meno avvertito che a scala dell’intera Toscana, salvo nella Val di Chiana aretina e nell’Alta Val Tiberina.

Uno sguardo all’incrocio fra gli indicatori dinamici occupazionali in esame e quelli corrispondenti del VAP porterebbe anche ad avvalorare l’impressione di diffusi guadagni di produttività nell’industria in particolare. Ma anche il terziario parrebbe esserne stato interessato, sebbene in misura assai meno rilevabile.

Naturalmente, a questo livello di approfondimento territoriale analitico , non riterremmo di poterci spingere anche solo ad accennare diagnosi attendibili su eventuali fenomeni di decentramento, magari con rilocalizzazione anche all’esterno della provincia o perfino all’estero, nonché sull’eventuale associarsi di tali movimenti con quelli del cosiddetto “sommerso”.

Peraltro, il fondamento di qualche sospetto in tal senso parrebbe venire dal confronto fra il quadro qui esaminato (che ripetiamo riferirsi ad una stima della massa effettiva di lavoro attivata dall’economia aretina) ed i risultati delle annuali rilevazioni che l’ISTAT realizza riguardo ad occupati, inoccupati (disoccupati e in cerca di prima occupazione) e “non forze di lavoro”. Essi, mentre ci confermano senz’altro (vedi anche i cartogrammi allegati sull’intero panorama italiano) che Arezzo è piuttosto lontana dal collocarsi fra le province del Paese caratterizzate da situazioni davvero preoccupanti, ci rivela però che l’occupazione “dichiarata” [14]si è localmente ridotta, sebbene in linea

[14] Risposte fornite su questionario da un campione di intervistati.

con i contesti regionale e nazionale e mantenendosi, appunto, in una condizione di relativo vantaggio.

Tav. 24

Popolazione di 15 anni e oltre per sesso, condizione, regione e provincia - Media annua *(in migliaia)*

		Maschi				Femmine				Maschi e Femmine			
A.	**Rif. ter.**	Occup.	In cerca di occ.	Non forze di lav.	Totale	Occup.	In cerca di occ.	Non forze di lav.	Totale	Occup.	In cerca di occ.	Non forze di lav.	Totale
	AR	57,6	2,1	40,3	100,0	41,0	2,4	56,6	100,0	49,0	2,3	48,7	100,0
2004	**TOS**	58,4	2,2	39,4	100,0	38,0	3,0	59,0	100,0	47,8	2,6	49,6	100,0
	ITA	57,4	3,9	38,7	100,0	34,3	4,0	61,7	100,0	45,4	4,0	50,6	100,0
	AR	59,5	1,8	38,7	100,0	41,8	3,0	55,2	100,0	50,4	2,4	47,2	100,0
2007	**TOS**	58,5	1,7	39,8	100,0	39,8	2,7	57,6	100,0	48,7	2,2	49,1	100,0
	ITA	57,7	3,0	39,3	100,0	35,0	3,0	62,0	100,0	45,9	3,0	51,1	100,0
	AR	60,2	2,5	37,3	100,0	38,6	3,2	58,2	100,0	49,0	2,8	48,1	100,0
2009	**TOS**	58,4	2,6	39,1	100,0	39,7	3,4	56,9	100,0	48,6	3,0	48,4	100,0
	ITA	55,8	4,0	40,1	100,0	34,7	3,6	61,7	100,0	44,9	3,8	51,3	100,0
	AR	57,9	3,3	38,9	100,0	39,8	3,1	57,1	100,0	48,5	3,2	48,3	100,0
2011	**TOS**	57,3	3,3	39,4	100,0	39,0	3,3	57,6	100,0	47,8	3,3	48,9	100,0
	ITA	54,6	4,5	40,9	100,0	34,8	3,7	61,5	100,0	44,3	4,1	51,6	100,0

Fonte: ns. elaborazione su ISTAT

E' infine la Cassa Integrazione Guadagni a confermare ulteriormente che, se da un lato la situazione locale non presenta un quadro fra i più allarmanti sia relativamente alla regione (vedi la tavola allegata) che al Paese (vedi invece i cartogrammi specifici) , dall'altro la gravità della crisi 2008-2009 è stata davvero straordinaria, tanto che dà testimonianza di appesantimenti marcati della "salute" delle imprese tutt'altro che esauriti perfino dopo un ulteriore biennio.

In particolare, colpisce sia l'incremento comunque molto elevato del numero di ore accumulate annualmente che il suo aggravarsi addirittura nel 2010 e il suo ridimensionamento solo modesto nel 2011, accompagnato dall'impressionante cospicuità della stima sommaria dei "potenziali posti di lavoro a tempo pieno", sempre nell'anno, in cui esse possono indicativamente essere tradotte.

Aspetto, quest'ultimo, che, se valutato in termini di rapporto con le "Unità di lavoro" impegnate poco sopra analizzate, collocherebbe invece la provincia di Arezzo in una condizione di netto svantaggio rispetto al corrispondente parametro toscano e non più decisamente lontana dal livello che connota l'aggregato nazionale.

Tav. 25

CIG - Tot. annuo ore autorizz. (tutte le tipologie e settori) - N. indice su 2006 = 100						
	2006	2007	2008	2009	2010	2011
Massa Carrara	100,0	104,6	102,5	327,6	369,1	316,3
Lucca	100,0	86,4	102,5	274,5	549,7	392,5
Pistoia	100,0	79,1	81,4	300,5	916,6	1216,0
Firenze	100,0	67,7	70,4	350,5	648,2	611,7
Livorno	100,0	311,0	373,0	1952,2	2428,6	1324,4
Pisa	100,0	46,7	58,1	283,5	386,1	339,6
Arezzo	100,0	78,0	101,0	295,0	396,3	371,8
Siena	100,0	95,9	101,6	310,6	389,9	373,1
Grosseto	100,0	35,2	48,2	125,7	135,1	214,7
Prato	100,0	91,4	130,2	272,5	598,5	389,0
TOSCANA	100,0	80,8	95,3	348,9	554,0	483,9
ITALIA	100,0	79,4	98,4	395,0	517,9	420,8
CIG - Unità di lav./anno virtuali inoccupate equivalenti al totale annuo delle ore autorizzate						
	2006	2007	2008	2009	2010	2011
Massa Carrara	368,4	385,2	377,5	1206,9	1359,6	1165,0
Lucca	339,2	293,0	347,5	931,0	1864,3	1331,1
Pistoia	274,8	217,3	223,8	826,0	2519,0	3342,0
Firenze	1194,7	808,6	841,6	4186,8	7743,9	7308,0
Livorno	175,1	544,6	653,2	3418,4	4252,6	2319,1
Pisa	804,9	375,9	467,5	2281,9	3108,2	2733,9
Arezzo	963,5	751,1	973,1	2842,3	3818,1	3582,7
Siena	372,7	357,3	378,7	1157,6	1453,3	1390,6
Grosseto	347,6	122,3	167,6	436,9	469,7	746,3
Prato	518,0	473,3	674,8	1411,7	3100,3	2015,3
TOSCANA	5358,9	4328,5	5105,3	18699,5	29689,0	25934,1
ITALIA	126795,1	100719,0	124813,4	500899,4	656697,5	533533,1
CIG - Tot. annuo ore autorizz. (tutte le tipologie e settori)						
Inc. ‰ Unità di lav./anno virtuali inoccupate su Unità di lav. impegnate						
	2006	2007	2008	2009	2010	2011
Massa Carrara	4,9	5,2	5,1	16,3	18,9	n. disp.
Lucca	2,0	1,6	1,9	5,3	10,5	n. disp.
Pistoia	2,3	1,8	1,8	6,8	21,1	n. disp.
Firenze	2,4	1,6	1,7	8,5	15,7	n. disp.
Livorno	1,2	4,0	4,7	24,8	30,8	n. disp.
Pisa	4,4	2,0	2,5	12,3	16,8	n. disp.
Arezzo	6,2	5,0	6,3	18,7	24,7	n. disp.
Siena	2,9	2,8	3,0	9,2	11,5	n. disp.
Grosseto	3,5	1,2	1,7	4,3	4,8	n. disp.
Prato	4,5	4,1	5,9	13,0	28,1	n. disp.
TOSCANA	3,2	2,6	3,0	11,2	17,7	n. disp.
ITALIA	5,1	4,0	5,0	20,7	27,3	22,2

Fonte: ns. elaborazioni su INPS

Tav. 26 – Unità di lavoro

Comp. % su totale attività (escl. "Immobiliari e noleggio")																					
Territorio	Alta V. Tiberina			Valdarno S. Sud			Casentino			Area aretina			Valdichiana Aretina			Pr. di AREZZO			TOSCANA		
Anni	2006	2009	2010	2006	2009	2010	2006	2009	2010	2006	2009	2010	2006	2009	2010	2006	2009	2010	2006	2009	2010
Agri., for., pesca	10,3	10,2	10,4	4,0	4,0	4,0	5,0	5,0	5,0	2,5	2,5	2,5	8,1	8,1	8,2	4,5	4,5	4,5	4,0	3,7	3,8
Industria estrattiva	0,3	0,3	0,3	0,3	0,3	0,3	0,3	0,3	0,3	0,1	0,1	0,1	0,1	0,1	0,1	0,2	0,2	0,2	0,2	0,2	0,2
Alim., bev., tabacco	4,6	4,6	4,7	1,0	1,0	1,0	1,3	1,2	1,2	1,0	0,9	0,9	2,7	2,6	2,7	1,6	1,5	1,5	1,4	1,3	1,4
Tessili ed abbigliamento	8,1	7,0	7,3	4,1	3,5	3,6	6,6	5,5	5,6	3,4	2,8	2,9	5,9	5,0	5,1	4,7	3,9	4,0	4,2	3,5	3,7
Concia, pellett. e calzature	0,4	0,4	0,4	8,7	8,7	9,0	0,5	0,5	0,5	1,7	1,6	1,7	1,2	1,2	1,3	3,0	3,0	3,2	2,4	2,4	2,6
Legno e prod. in legno	1,1	0,9	0,9	0,8	0,7	0,7	2,1	1,8	1,8	0,3	0,2	0,2	0,8	0,7	0,7	0,7	0,6	0,6	0,6	0,5	0,5
Carta, stampa, editoria	0,6	0,6	0,6	0,6	0,6	0,6	1,8	1,7	1,7	0,3	0,3	0,3	0,4	0,4	0,4	0,6	0,5	0,5	1,2	1,2	1,2
Chim., petro-carbo-chim.	0,6	0,6	0,7	1,0	1,1	1,2	0,3	0,3	0,3	0,1	0,1	0,1	0,1	0,1	0,1	0,4	0,4	0,4	0,9	1,0	1,0
Gomma e mat. plastiche	0,5	0,5	0,5	0,3	0,2	0,2	0,2	0,2	0,2	0,1	0,1	0,1	0,4	0,4	0,4	0,2	0,2	0,2	0,5	0,5	0,5
Lav. min. non metall.	0,8	0,6	0,6	2,2	1,9	1,9	6,4	5,3	5,3	0,5	0,4	0,4	3,2	2,9	3,0	1,9	1,5	1,5	1,2	1,0	1,1
Metallurgia e prod. in met.	2,3	3,0	3,2	4,5	5,6	5,9	6,2	7,9	8,6	2,3	3,0	3,3	1,7	1,8	1,9	3,1	4,0	4,2	2,4	2,4	2,4
Macch. ed app. meccanici	1,0	1,0	1,1	1,0	0,9	1,1	1,1	1,1	1,2	1,3	1,3	1,4	1,2	1,2	1,3	1,2	1,1	1,2	1,5	1,5	1,6
Elettromecc. e di precisione	1,6	1,8	1,8	3,5	3,7	3,9	3,1	3,1	3,4	1,4	1,5	1,5	0,8	0,9	0,9	2,0	2,1	2,2	1,4	1,5	1,5
Mezzi di trasporto	0,1	0,1	0,1	0,3	0,2	0,2	0,7	0,5	0,5	0,0	0,0	0,0	1,3	1,0	1,1	0,3	0,2	0,3	1,4	1,0	1,1
Altre ind. manifatturiere	2,8	2,9	3,0	3,6	3,7	3,8	4,5	4,5	4,6	13,9	14,3	15,1	6,6	6,9	7,3	8,6	8,9	9,4	2,0	2,0	2,1
Energia, gas e acqua	0,2	0,2	0,2	0,8	0,7	0,7	0,3	0,3	0,3	0,4	0,4	0,4	0,2	0,2	0,2	0,4	0,4	0,4	0,5	0,5	0,5
Edil. e strette conn.	7,2	7,4	7,1	12,2	11,9	11,3	9,0	9,3	8,8	6,5	6,4	6,1	10,8	10,9	10,3	8,7	8,6	8,2	7,7	7,9	7,6
Comm.; ripar. beni pers.	13,4	13,1	13,4	15,0	14,5	14,8	11,6	11,2	11,5	17,2	16,6	17,1	14,2	13,9	14,3	15,4	14,9	15,4	15,8	15,7	16,2
Alloggio, rist., pubbl.es.	7,5	7,4	7,2	4,9	4,8	4,7	5,2	5,2	5,0	4,8	4,7	4,5	7,8	7,8	7,6	5,5	5,4	5,2	7,7	7,9	7,7
Trasp., magazz. e comun.	4,8	4,8	4,7	4,1	4,1	4,0	5,4	5,3	5,2	6,4	6,2	6,1	3,8	3,8	3,7	5,3	5,2	5,1	6,8	6,9	6,8
Interm. monet. e finaz.	1,8	1,9	1,9	1,6	1,7	1,7	1,4	1,4	1,4	2,8	2,8	2,8	1,7	1,7	1,7	2,2	2,2	2,2	2,7	2,8	2,8
Informat., ric., att. profess.	6,9	7,1	6,9	7,7	7,9	7,6	6,1	6,2	6,1	10,2	10,4	10,1	6,2	6,3	6,2	8,4	8,6	8,4	9,5	9,8	9,6
P. A., dif. ass. soc. obbl.	4,7	4,6	4,5	2,7	2,7	2,6	4,7	4,9	4,7	4,8	4,7	4,6	3,1	3,2	3,2	4,0	4,1	3,9	4,9	4,9	4,8
Istruzione	6,8	6,9	6,7	4,7	4,7	4,6	5,3	5,6	5,4	4,7	4,7	4,6	6,2	6,6	6,5	5,1	5,2	5,1	5,0	5,1	5,1
Sanità e altri serv. sociali	5,0	5,2	5,0	4,2	4,4	4,2	4,8	5,2	5,0	5,9	6,2	5,9	4,2	4,5	4,4	5,1	5,4	5,1	5,9	6,2	6,1
Altri serv. sociali e person.	6,7	7,0	6,8	6,3	6,6	6,4	6,1	6,6	6,4	7,4	7,7	7,5	7,3	7,9	7,6	6,9	7,3	7,1	8,0	8,4	8,1
Immobiliari e noleggio	0,7	0,7	0,7	0,7	0,7	0,7	0,6	0,6	0,6	1,1	1,1	1,1	0,6	0,7	0,7	0,9	0,9	0,8	1,2	1,2	1,2
														0,0							
AGR., FOR. PESCA	10,3	10,2	10,4	4,0	4,0	4,0	5,0	5,0	5,0	2,5	2,5	2,5	8,1	8,1	8,2	4,5	4,5	4,5	4,0	3,7	3,8
INDUSTRIA	32,2	31,8	32,4	44,8	44,6	45,4	44,3	43,5	44,3	33,2	33,4	34,4	37,4	36,2	36,6	37,5	37,2	38,1	29,5	28,5	29,0
di cui: Manifatturiera	24,4	23,9	24,8	31,6	31,8	33,2	34,7	33,6	34,9	26,3	26,6	27,9	26,3	25,1	26,0	28,2	28,1	29,3	21,1	19,9	20,6
SERVIZI	58,2	58,6	57,9	51,9	52,1	51,3	51,3	52,1	51,2	65,3	65,2	64,2	55,2	56,4	55,9	58,8	59,1	58,3	67,7	69,0	68,5
DI CUI: SERV. (- IMM.&NOL.)	57,5	58,0	57,2	51,2	51,4	50,6	50,7	51,6	50,7	64,2	64,1	63,1	54,5	55,7	55,2	58,0	58,3	57,5	66,5	67,8	67,2
TOTALE	100,7	100,7	100,7	100,7	100,7	100,7	100,6	100,6	100,6	101,1	101,1	101,1	100,6	100,7	100,7	100,9	100,9	100,8	101,2	101,2	101,2
DI CUI: TOT. (-IMM.&NOL.)	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0

Fonte: ns. elaborazioni su IRPET; in rosso le componenti della produzione di beni con incidenza >= 2% nell'anno 2010

Tav. 27 – Unità di lavoro

	Var. % su anno 2006																				
Territorio	Alta Val Tiberina			Valdarno S. Sud			Casentino			Area aretina			Valdichiana Aretina			Pr. di AREZZO			TOSCANA		
Anni	2008	2009	2010	2008	2009	2010	2008	2009	2010	2008	2009	2010	2008	2009	2010	2008	2009	2010	2008	2009	2010
Agri., for., pesca	-3,9	-3,4	-1,8	-0,5	-0,5	1,9	-6,9	-6,9	-4,9	-2,9	-2,6	-0,8	-5,8	-5,4	-4,2	-3,7	-3,4	-1,6	-8,9	-8,9	-7,5
Industria estrattiva	0,5	-7,1	-6,7	3,1	-4,6	-3,0	-4,3	-12,1	-11,2	0,1	-7,3	-6,5	-1,7	-9,5	-8,1	0,4	-7,3	-6,2	2,1	-6,7	-3,9
Alim., bev., tabacco	1,9	-2,7	-1,2	3,9	-3,4	-1,2	-2,6	-9,5	-8,2	1,1	-6,1	-5,5	-1,2	-7,9	-7,4	0,9	-5,4	-4,3	4,4	-3,3	-2,1
Tessili ed abbigliamento	-5,0	-16,0	-12,3	-4,6	-15,7	-11,4	-11,2	-22,2	-19,2	-6,7	-18,2	-15,6	-9,0	-19,9	-17,5	-7,0	-18,1	-15,0	-2,7	-16,6	-12,7
Concia, pellett. e calzature	3,9	-2,2	2,3	5,0	-0,2	6,0	-1,1	-7,9	-4,3	3,0	-2,7	2,2	0,8	-0,6	8,2	4,2	-0,9	4,9	5,8	-1,2	5,5
Legno e prod. in legno	-7,1	-21,0	-19,1	-4,1	-16,2	-11,8	-10,8	-23,4	-20,3	-2,1	-13,0	-5,3	-8,8	-21,8	-19,6	-6,8	-19,3	-15,3	-2,8	-17,4	-15,3
Carta, stampa, editoria	-1,0	-3,2	-2,7	1,4	-0,7	0,6	-5,7	-8,0	-7,5	0,3	-1,0	1,1	-3,7	-5,4	-5,4	-1,8	-3,7	-2,6	4,5	1,3	3,4
Chim., petro-carbo-chim.	12,7	9,8	17,8	8,2	5,6	12,7	-1,3	-4,8	-2,6	7,3	2,8	8,3	0,7	-2,0	-2,1	7,7	4,7	11,1	9,7	4,5	6,7
Gomma e mat. plastiche	-4,4	-6,8	-6,0	-3,2	-7,3	-5,7	-9,3	-15,4	-14,1	-3,7	-9,8	-9,1	-10,7	-10,6	-11,4	-5,8	-9,1	-8,3	-1,2	-5,9	-5,3
Lav. min. non metall.	-4,0	-17,3	-16,4	-1,7	-16,0	-13,9	-8,9	-22,3	-21,2	-4,5	-18,0	-17,8	-2,2	-15,8	-13,4	-4,7	-18,4	-16,9	2,1	-12,5	-10,9
Metallurgia e prod. in met.	16,8	27,9	38,2	13,7	23,8	33,8	7,1	19,9	31,3	15,9	32,1	45,0	6,7	4,0	8,1	12,9	24,7	35,5	9,4	-1,3	-0,1
Macch. ed app. meccanici	1,7	-9,5	3,2	2,2	-9,6	4,0	1,4	-2,3	3,0	3,4	-5,0	3,9	-0,6	-10,0	0,1	2,3	-6,7	3,3	9,3	2,2	7,8
Elettromecc. e di precisione	9,2	6,6	9,8	6,2	3,3	12,3	-2,8	-7,6	3,2	6,1	2,4	7,7	6,3	4,1	1,4	5,0	1,7	8,7	9,5	4,8	9,4
Mezzi di trasporto	-8,0	-22,7	-17,1	-9,6	-24,4	-17,9	-16,4	-32,9	-26,7	-2,6	-15,7	-11,8	-9,5	-25,2	-20,6	-10,6	-26,2	-20,9	-5,4	-23,5	-20,1
Altre ind. manifatturiere	1,1	1,3	2,9	5,1	2,9	9,6	-4,4	-6,3	-3,3	6,9	1,3	9,5	1,5	-0,7	4,3	5,5	0,9	8,2	4,5	1,2	4,4
Energia, gas e acqua	-2,1	-4,3	0,5	-2,6	-5,5	0,1	-6,4	-10,4	-5,0	-1,2	-3,2	3,3	-4,8	-8,4	-4,4	-2,4	-5,0	0,8	1,2	-1,9	2,5
Edil. e strette conn.	0,2	-1,1	-4,8	-1,5	-3,0	-6,1	-2,7	-4,2	-7,7	-0,8	-2,1	-5,6	-2,9	-4,5	-9,4	-1,5	-2,9	-6,5	3,9	2,5	-1,4
Comm.; ripar. beni pers.	-6,4	-4,8	-2,0	-5,4	-3,7	0,6	-10,8	-10,1	-6,4	-5,2	-4,6	0,7	-8,1	-7,5	-4,6	-6,1	-5,2	-0,7	-1,3	-1,0	1,9
Alloggio, rist., pubbl.es.	-5,6	-4,5	-7,0	-3,9	-2,8	-4,4	-7,6	-7,1	-9,0	-4,5	-3,5	-4,8	-6,4	-5,3	-7,9	-5,1	-4,2	-5,9	1,0	1,8	-0,5
Trasp., magazz. e comun.	-3,6	-3,8	-4,7	-2,1	-0,9	-1,0	-8,0	-9,1	-9,2	-3,8	-4,3	-4,9	-5,2	-6,0	-7,4	-4,0	-4,3	-4,8	1,6	1,1	0,1
Interm. monet. e finaz.	-1,2	-0,7	-0,9	1,0	1,9	2,8	-5,1	-4,7	-3,5	0,2	0,6	1,5	-2,0	-2,4	-2,4	-0,4	0,1	0,8	3,0	3,6	3,5
Informat., ric., att. profess.	-0,8	0,5	-1,4	0,3	1,4	0,7	-5,5	-5,2	-5,6	-0,3	0,7	-0,3	-2,8	-3,1	-5,4	-0,8	0,1	-1,0	1,9	2,4	-0,2
P. A., dif. ass. soc. obbl.	-3,4	-3,4	-5,5	-1,5	-0,9	-2,1	-3,1	-3,3	-5,2	-1,9	-1,4	-2,5	-1,9	-1,4	-2,7	-2,2	-1,7	-3,1	-1,1	-0,7	-1,9
Istruzione	-1,5	-1,7	-3,5	0,1	1,3	0,0	-1,4	-1,6	-3,4	-0,1	0,2	-0,6	-0,2	0,2	-1,1	-0,4	0,0	-1,2	1,1	1,5	0,3
Sanità e altri serv. sociali	-0,8	1,3	-2,4	1,0	4,2	1,1	-0,6	1,2	-2,3	0,6	3,5	0,7	0,6	3,3	0,2	0,4	3,2	0,1	1,7	4,6	1,5
Altri serv. sociali e person.	0,4	2,6	0,0	2,0	4,8	3,8	-1,5	0,2	-1,8	1,3	3,2	1,8	-0,0	2,5	-0,5	0,9	3,1	1,4	2,0	4,2	1,2
Immobiliari e noleggio	-3,7	-2,1	-3,5	-2,2	1,0	0,1	-5,6	-4,0	-5,0	-2,7	-1,1	-1,4	-4,2	-2,1	-3,7	-3,0	-1,1	-1,7	0,5	1,9	0,9
AGR., FOR. PESCA	-3,9	-3,4	-1,8	-0,5	-0,5	1,9	-6,9	-6,9	-4,9	-2,9	-2,6	-0,8	-5,8	-5,4	-4,2	-3,7	-3,4	-1,6	-8,9	-8,9	-7,5
INDUSTRIA	0,7	-3,8	-1,7	2,5	-1,0	2,9	-4,3	-8,4	-5,3	3,6	-0,4	4,5	-2,5	-8,2	-7,1	1,4	-2,8	1,0	3,6	-3,6	-2,1
di cui: Manifatturiera	0,9	-4,6	-0,8	4,1	-0,1	6,4	-4,7	-9,4	-4,6	4,8	0,1	7,1	-2,3	-9,7	-6,2	2,3	-2,6	3,3	3,6	-5,8	-2,4
SERVIZI	-3,2	-2,0	-3,0	-1,8	-0,1	0,3	-5,6	-5,1	-5,4	-2,1	-1,2	-0,6	-3,9	-3,0	-3,9	-2,6	-1,6	-1,4	0,8	1,6	0,7
DI CUI: SERV. (- IMM.&NOL.)	-3,2	-2,0	-3,0	-1,8	-0,2	0,3	-5,6	-5,1	-5,4	-2,1	-1,2	-0,6	-3,9	-3,0	-3,9	-2,6	-1,6	-1,4	0,8	1,6	0,7
TOTALE	-2,0	-2,8	-2,5	0,2	-0,5	1,5	-5,1	-6,6	-5,3	-0,2	-1,0	1,1	-3,5	-5,1	-5,1	-1,2	-2,1	-0,6	1,2	-0,3	-0,4
DI CUI: TOT. (-IMM.&NOL.)	-2,0	-2,8	-2,5	0,2	-0,5	1,5	-5,1	-6,6	-5,3	-0,2	-1,0	1,1	-3,5	-5,1	-5,1	-1,2	-2,1	-0,5	1,2	-0,4	-0,5

Fonte: ns. elaborazioni su IRPET; in rosso i valori negativi

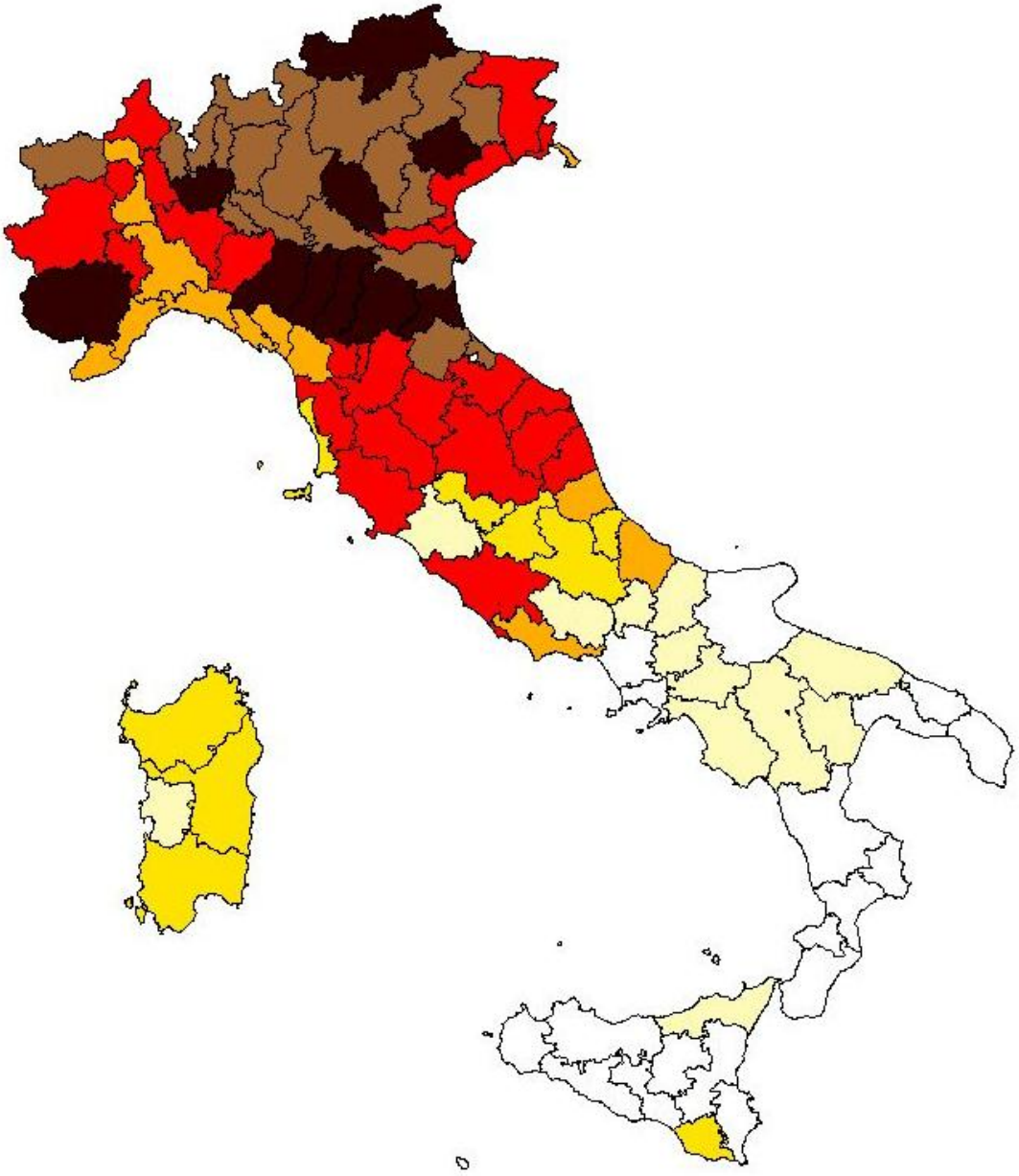
Tav. 28 – Unità di lavoro

	Var. % su anno precedente																				
Territorio	Alta Val Tiberina			Valdarno S. Sud			Casentino			Area aretina			Valdichiana Aretina			Pr. di AREZZO			TOSCANA		
Anni	2008	2009	2010	2008	2009	2010	2008	2009	2010	2008	2009	2010	2008	2009	2010	2008	2009	2010	2008	2009	2010
Agri., for., pesca	-1,1	0,5	1,7	-2,0	0,0	2,4	-3,0	-0,0	2,2	-3,1	0,3	1,9	-3,1	0,5	1,2	-2,5	0,3	1,8	-2,5	-0,0	1,5
Industria estrattiva	3,5	-7,6	0,5	2,5	-7,5	1,7	0,9	-8,1	1,0	1,7	-28,7	0,9	1,9	-8,0	1,5	2,2	-7,7	1,2	2,1	-8,6	2,9
Alim., bev., tabacco	4,4	-4,5	1,5	2,1	-7,0	2,2	1,6	-7,0	1,5	2,0	-9,3	0,6	1,7	-6,7	0,5	2,6	-6,3	1,2	2,2	-7,4	1,3
Tessili ed abbigliamento	2,2	-11,6	4,4	-0,5	-11,6	5,1	-1,5	-12,4	3,9	-0,7	-26,7	3,2	-1,2	-12,0	3,0	-0,4	-12,0	3,9	-1,3	-14,3	4,6
Concia, pellett. e calzature	5,5	-5,8	4,6	3,4	-5,0	6,1	2,7	-6,8	3,8	3,4	-28,5	5,1	2,8	-1,4	8,9	3,4	-5,0	5,9	2,8	-6,7	6,8
Legno e prod. in legno	-0,9	-15,0	2,4	-3,1	-12,6	5,3	-3,9	-14,1	4,1	-2,9	-13,8	8,9	-3,2	-14,3	2,9	-3,0	-13,4	4,9	-2,6	-15,0	2,5
Carta, stampa, editoria	7,5	-2,2	0,6	5,6	-2,1	1,3	5,2	-2,5	0,5	4,1	-3,7	2,1	4,7	-1,8	0,0	5,2	-2,0	1,1	5,1	-3,0	2,1
Chim., petro-carbo-chim.	10,1	-2,6	7,3	4,7	-2,4	6,7	0,9	-3,6	2,3	4,6	-17,7	5,4	0,7	-2,7	-0,0	5,0	-2,8	6,1	2,9	-4,7	2,1
Gomma e mat. plastiche	5,3	-2,6	0,9	1,9	-4,3	1,8	0,2	-6,7	1,6	2,0	-3,9	0,8	2,6	0,1	-0,8	2,7	-3,4	0,8	2,7	-4,7	0,6
Lav. min. non metall.	0,3	-13,9	1,1	-1,7	-14,6	2,5	-2,4	-14,7	1,5	-1,9	-7,8	0,2	-2,1	-13,9	2,8	-2,0	-14,4	1,9	-1,4	-14,3	1,9
Metallurgia e prod. in met.	9,7	9,5	8,0	5,2	8,9	8,1	3,2	11,9	9,5	6,0	74,1	9,8	4,0	-2,6	4,0	5,3	10,5	8,7	4,5	-9,8	1,2
Macch. ed app. meccanici	9,0	-11,0	14,1	6,6	-11,5	15,0	4,1	-3,7	5,5	6,1	-32,4	9,3	5,6	-9,4	11,2	6,2	-8,8	10,7	4,6	-6,5	5,4
Elettromecc. e di precisione	9,0	-2,4	3,0	4,9	-2,7	8,7	2,0	-4,9	11,7	5,5	-21,7	5,1	7,3	-2,1	-2,6	5,1	-3,2	7,0	4,9	-4,4	4,4
Mezzi di trasporto	3,4	-15,9	7,2	2,3	-16,5	8,7	1,9	-19,8	9,2	-4,0	-1,1	4,6	-3,4	-17,3	6,2	-1,1	-17,4	7,2	-2,5	-19,1	4,4
Altre ind. manifatturiere	7,4	0,3	1,6	5,6	-2,1	6,5	3,3	-1,9	3,2	6,6	-42,0	8,1	4,5	-2,2	5,0	6,2	-4,4	7,2	4,7	-3,2	3,2
Energia, gas e acqua	4,6	-2,2	5,1	3,9	-2,9	5,9	-0,0	-4,3	6,1	3,7	-13,2	6,7	3,6	-3,8	4,4	3,6	-2,7	6,1	3,6	-3,1	4,5
Edil. e strette conn.	-1,3	-1,3	-3,7	-2,3	-1,6	-3,2	-3,2	-1,6	-3,6	-3,1	-2,9	-3,6	-2,8	-1,6	-5,1	-2,6	-1,5	-3,7	-2,4	-1,4	-3,8
Comm.; ripar. beni pers.	1,8	1,7	3,0	0,2	1,8	4,5	-0,6	0,8	4,1	0,0	2,9	5,6	-0,1	0,6	3,2	0,1	1,0	4,7	0,2	0,3	3,0
Alloggio, rist., pubbl.es.	1,4	1,2	-2,6	1,5	1,1	-1,6	0,4	0,5	-2,1	1,5	2,2	-1,3	0,8	1,2	-2,8	1,3	1,0	-1,9	1,4	0,9	-2,3
Trasp., magazz. e comun.	2,4	-0,2	-0,9	0,7	1,2	-0,0	-0,0	-1,1	-0,1	1,1	-3,4	-0,6	1,1	-0,8	-1,5	1,0	-0,3	-0,6	1,0	-0,5	-1,0
Interm. monet. e finaz.	0,6	0,5	-0,2	0,2	0,8	0,9	-1,4	0,3	1,3	0,1	2,8	0,9	-0,1	-0,3	-0,1	0,0	0,5	0,7	-0,0	0,6	-0,1
Informat., ric., att. profess.	3,5	1,3	-1,9	2,5	1,1	-0,7	0,7	0,3	-0,4	2,2	5,9	-1,0	1,7	-0,3	-2,4	2,2	0,9	-1,1	2,1	0,5	-2,6
P. A., dif. ass. soc. obbl.	-0,4	0,0	-2,2	0,5	0,6	-1,2	0,0	-0,2	-2,0	0,6	3,1	-1,1	0,6	0,6	-1,4	0,4	0,4	-1,4	0,0	0,4	-1,3
Istruzione	-0,2	-0,2	-1,9	0,4	1,3	-1,3	0,2	-0,2	-1,8	0,6	1,0	-0,8	0,7	0,4	-1,3	0,4	0,4	-1,2	0,2	0,4	-1,2
Sanità e altri serv. sociali	2,2	2,2	-3,7	3,1	3,2	-3,0	2,7	1,8	-3,5	3,1	14,9	-2,8	3,2	2,7	-3,0	3,0	2,8	-3,0	2,7	2,9	-2,9
Altri serv. sociali e person.	2,1	2,2	-2,5	2,0	2,7	-0,9	1,2	1,8	-2,0	1,7	7,1	-1,4	1,7	2,6	-3,0	1,8	2,2	-1,7	1,4	2,1	-2,9
Immobiliari e noleggio	1,0	1,7	-1,4	0,6	3,2	-0,8	0,3	1,7	-1,1	0,6	10,3	-0,3	0,7	2,1	-1,6	0,6	2,0	-0,7	0,7	1,4	-0,9
AGR., FOR. PESCA	-1,1	0,5	1,7	-2,0	0,0	2,4	-3,0	-0,0	2,2	-3,1	0,3	1,9	-3,1	0,5	1,2	-2,5	0,3	1,8	-2,5	-0,0	1,5
INDUSTRIA	3,5	-4,5	2,2	1,7	-3,4	3,9	-0,0	-4,3	3,4	3,3	-13,3	5,0	0,2	-5,8	1,1	2,1	-4,1	3,8	0,9	-6,9	1,6
di cui: Manifatturiera	5,0	-5,4	4,0	3,2	-4,1	6,5	0,8	-4,9	5,3	4,9	-17,5	7,0	1,5	-7,5	3,8	3,6	-4,9	6,1	2,0	-9,1	3,6
SERVIZI	1,6	1,2	-1,0	1,2	1,7	0,5	0,4	0,5	-0,3	1,1	4,1	0,6	1,0	0,9	-0,9	1,1	1,1	0,2	1,0	0,8	-0,9
DI CUI: SERV. (- IMM.&NOL.)	1,6	1,1	-1,0	1,2	1,7	0,5	0,4	0,5	-0,3	1,1	4,0	0,6	1,0	0,9	-0,9	1,1	1,1	0,2	1,0	0,8	-0,9
TOTALE	1,9	-0,8	0,3	1,3	-0,7	2,1	0,0	-1,6	1,4	1,7	-2,7	2,1	0,4	-1,6	0,0	1,3	-0,9	1,6	0,8	-1,5	-0,1
DI CUI: TOT. (-IMM.&NOL.)	2,0	-0,8	0,3	1,3	-0,7	2,1	0,0	-1,7	1,4	1,8	-2,8	2,1	0,4	-1,7	0,0	1,3	-0,9	1,6	0,8	-1,6	-0,1

Fonte: ns. elaborazioni su IRPET; in rosso i valori negativi

Cart. 32

Occupati / Residenti X 1000 in ciascuna provincia – Anno 2007



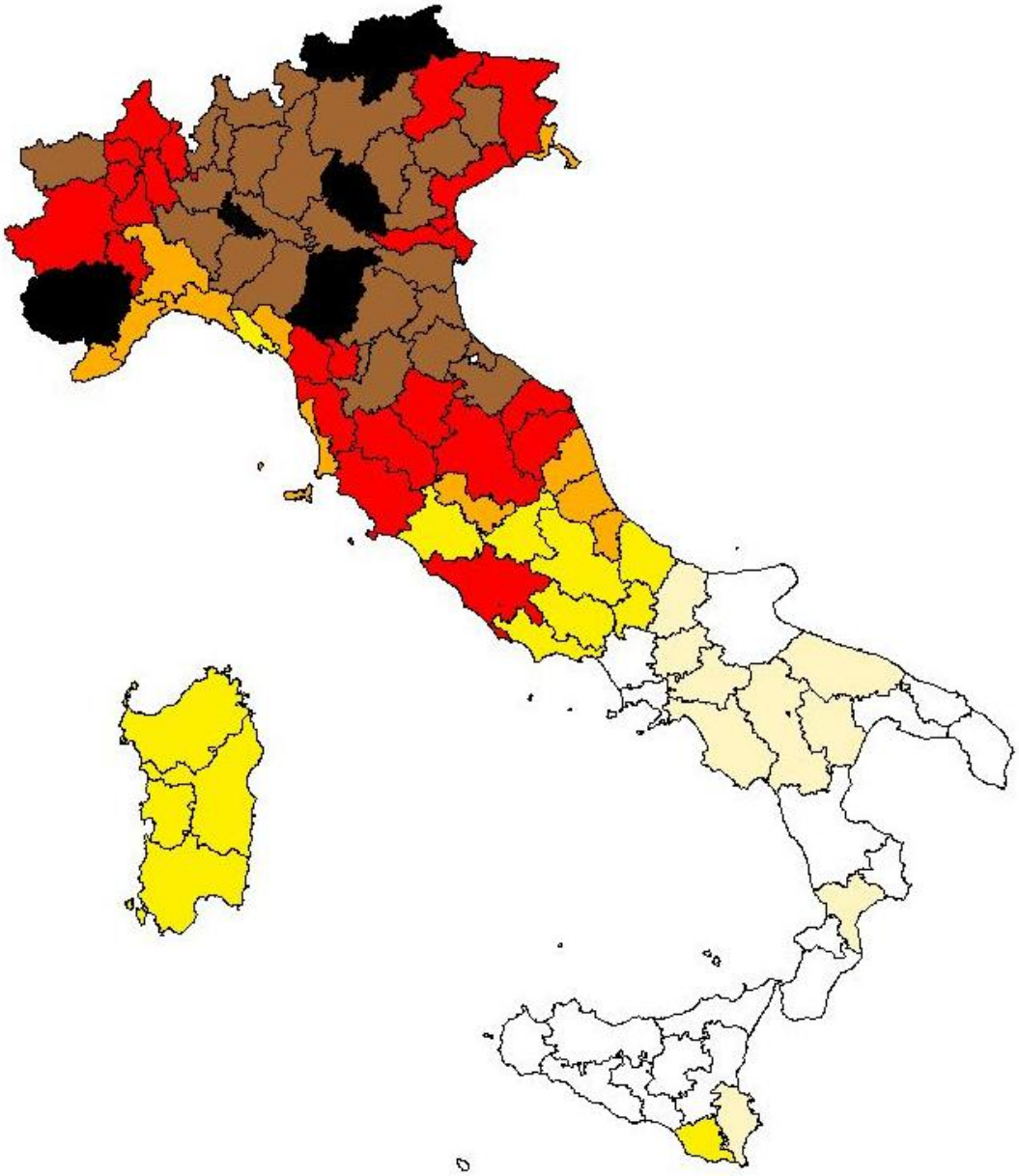
Classi di valore del rapporto

	316 – 368		446 – 473		532 – 573
	369 – 408		474 – 506		
	409 – 445		507 – 531		

Fonte: ns. elaborazione su ISTAT

Cart. 33

Occupati / Residenti X 1000 in ciascuna provincia – Anno 2009



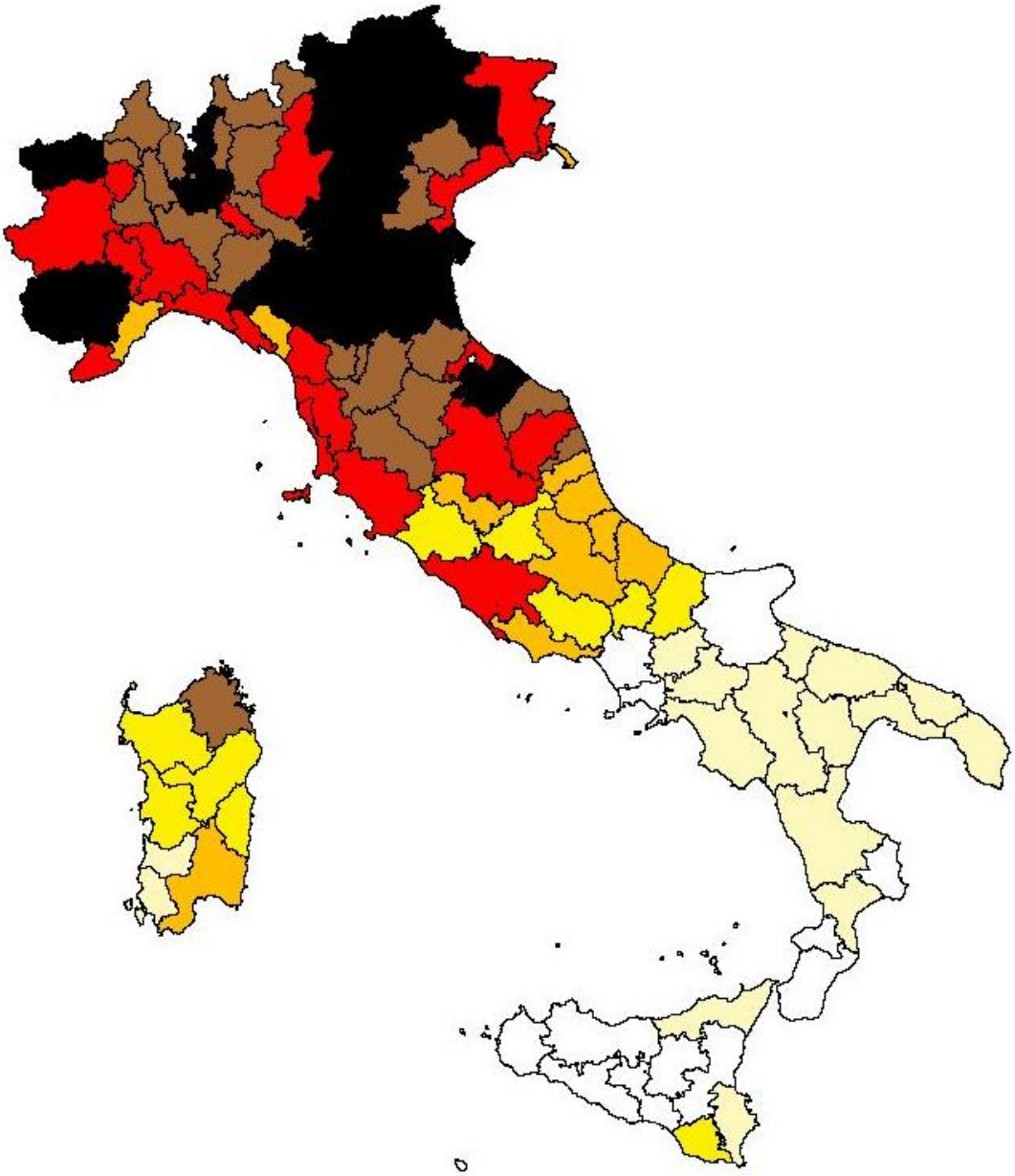
Classi di valore del rapporto

	287 – 351		431 – 467		528 – 578
	352 – 390		468 – 495		
	391 – 430		496 – 527		

Fonte: ns. elaborazione su ISTAT

Cart. 34

Occupati / Residenti X 1000 in ciascuna provincia – Anno 2011



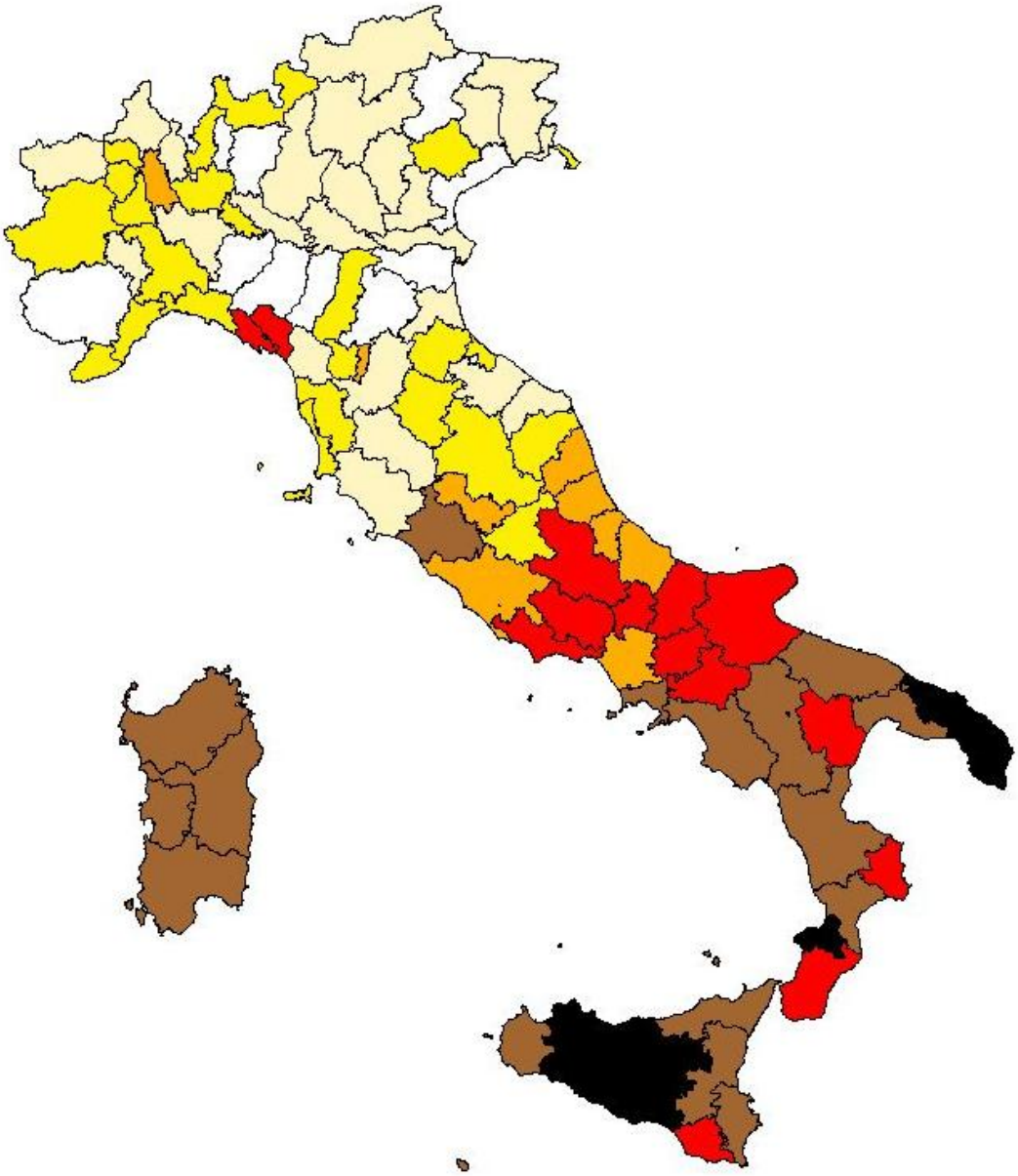
Classi di valore del rapporto

249 – 282	364 – 392	433 – 471
283 – 324	393 – 413	
325 – 363	414 – 432	

Fonte: ns. elaborazione su ISTAT

Cart. 35

Inoccupati / Residenti X 1000 in ciascuna provincia – Anno 2007



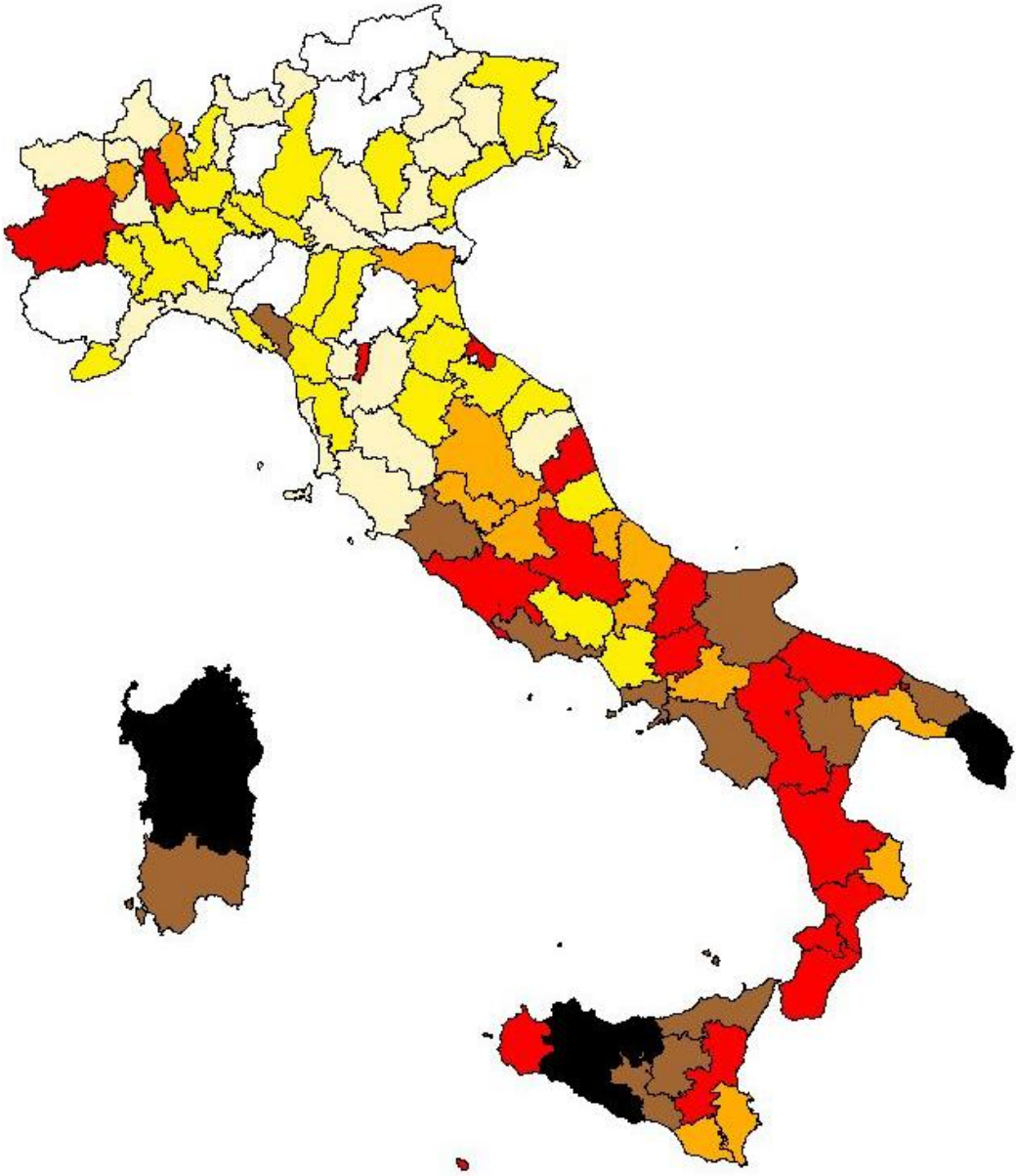
Classi di valore del rapporto

	10 – 15		25 – 32		53 – 67
	16 – 19		33 – 41		
	20 – 24		42 – 52		

Fonte: ns. elaborazione su ISTAT

Cart. 36

Inoccupati / Residenti X 1000 in ciascuna provincia – Anno 2009



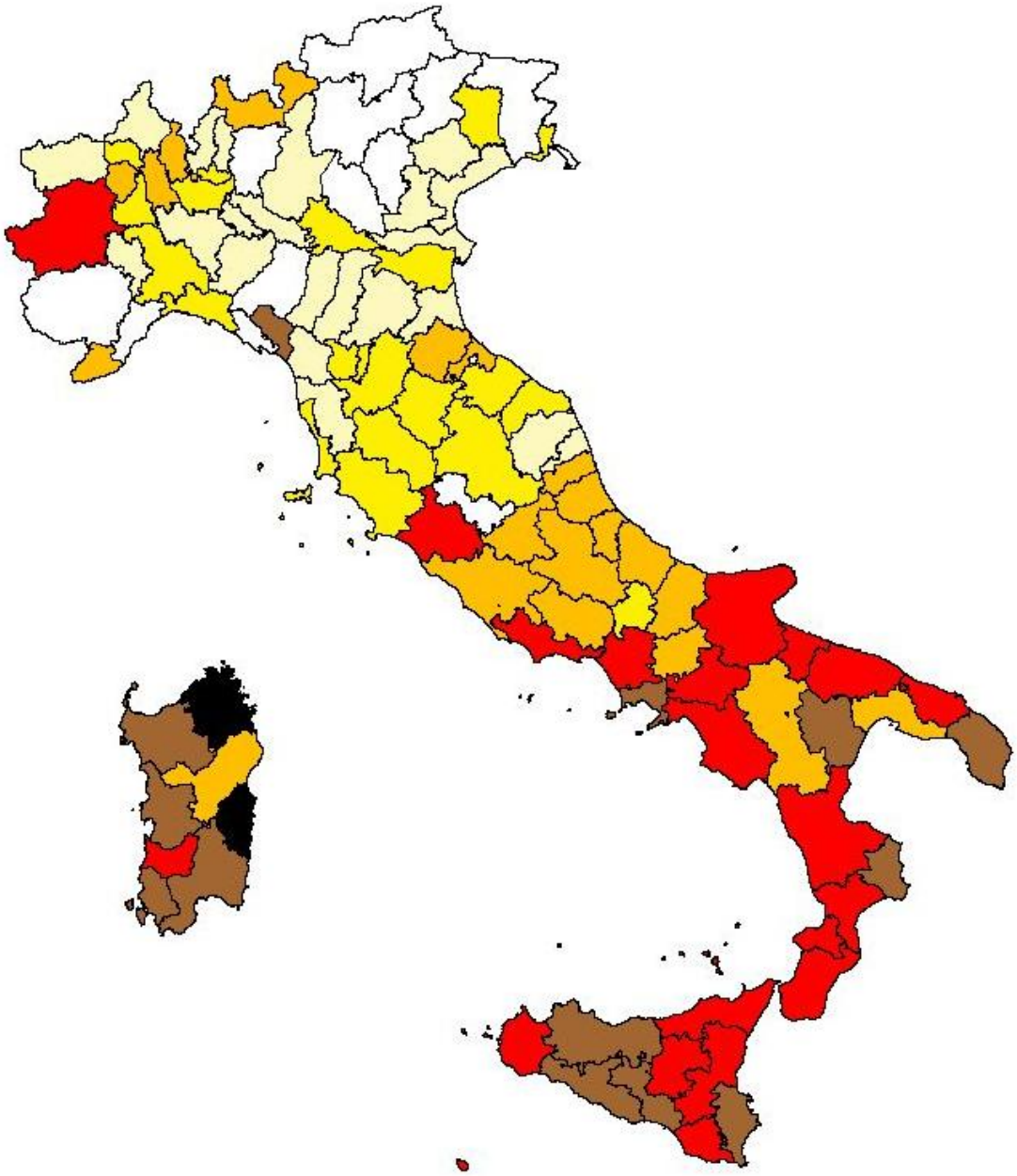
Classi di valore del rapporto

	11 – 21		33 – 39		63 – 75
	22 – 27		40 – 49		
	28 – 32		50 – 62		

Fonte: ns. elaborazione su ISTAT

Cart. 37

Inoccupati / Residenti X 1000 in ciascuna provincia – Anno 2011



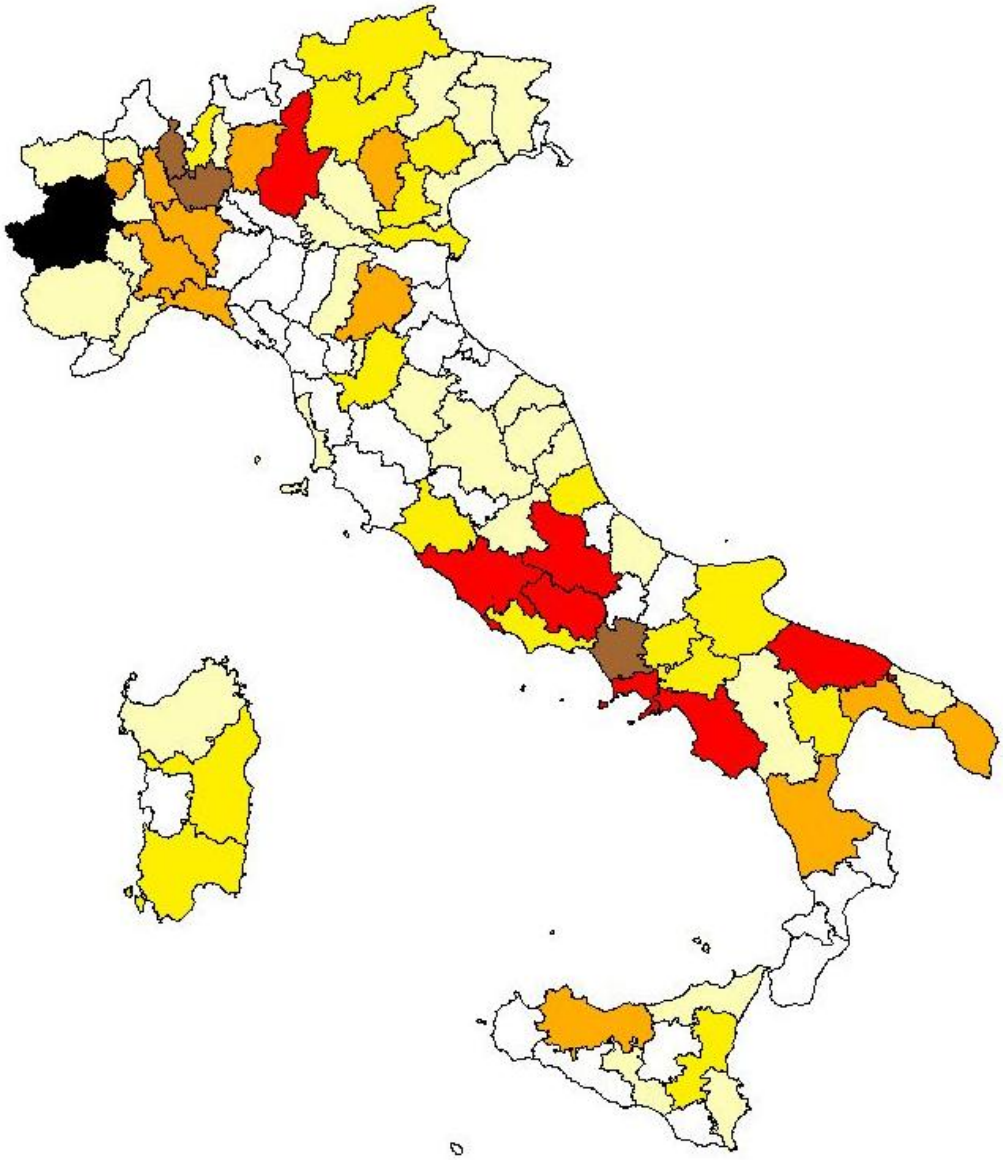
Classi di valore del rapporto

	16 – 21		33 – 39		63 – 72
	22 – 26		40 – 49		
	27 – 32		50 – 62		

Fonte: ns. elaborazione su ISTAT

Cart. 38

Ore di C. I. G. (totale di tutte le tipologie) nelle diverse province – Anno 2007



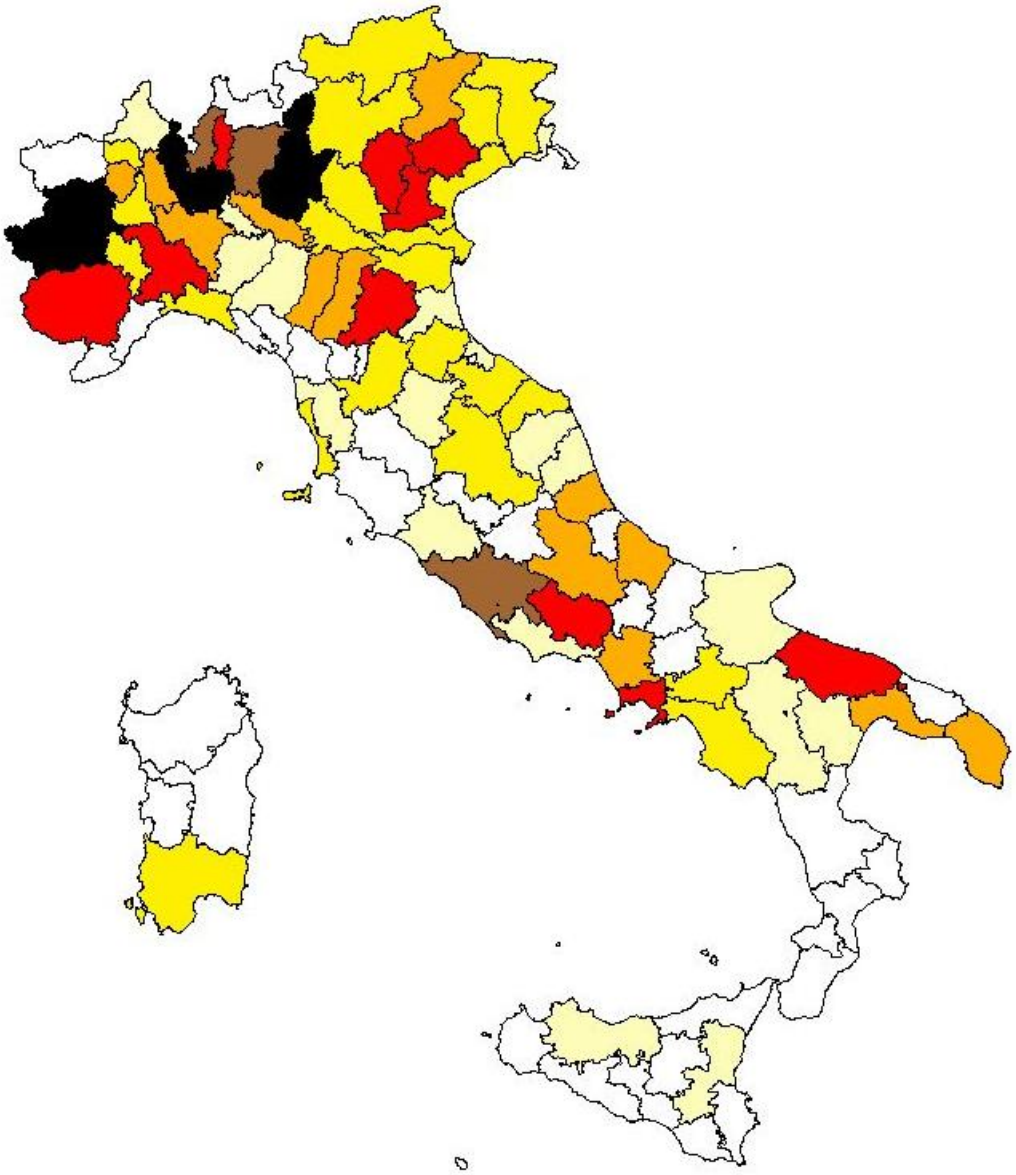
Classi di consistenza

	140826 – 702550		2094777 – 3594276		10411040 – 16762250
	702551 – 1370704		3594277 – 5981542		
	1370705– 2094976		5981543 – 10411039		

Fonte: ns. elaborazioni su INPS

Cart . 39

Ore di C. I. G. (totale di tutte le tipologie) nelle diverse province – Anno 2009



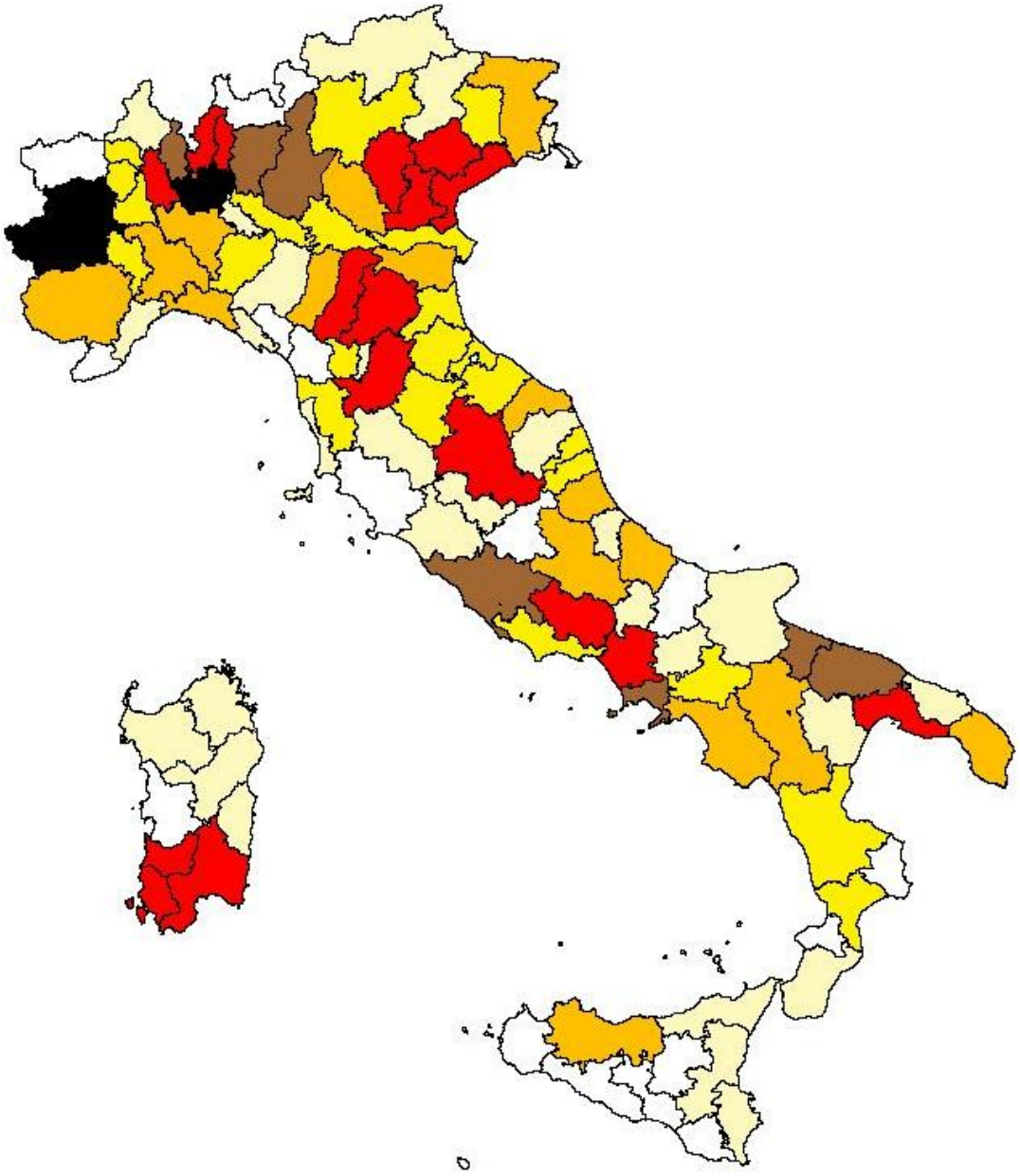
Classi di consistenza

	366062 – 2616063		8556016 – 13263496		28579713 – 96903820
	2616064 – 5175385		13263497 – 21008616		
	5175386– 8556015		21008617 – 28579712		

Fonte: ns. elaborazioni su INPS

Cart. 40

Ore di C. I. G. (totale di tutte le tipologie) nelle diverse province – Anno 2011



Classi di consistenza

	415861 – 2427921		7389259 – 11294872		46997966 – 92227899
	2427922 – 4345501		11294873 – 20200911		
	4345502 – 7389258		20200912 – 46997966		

Fonte: ns. elaborazioni su INPS

6.2 – Qualche indicatore sulla distribuzione territoriale delle dinamiche occupazionali nel territorio aretino

Vediamo ora i dati, più specifici alle fenomenologie del cosiddetto "mercato locale del lavoro" di nuovo messici cortesemente a disposizione dall'Osservatorio della Provincia di Arezzo ad esso dedicato, che ci consentono anche una disaggregazione territoriale per SEL (corrispondono perfettamente, nel caso, ai Centri Territoriali per l'Impiego (CTI) secondo i quali si articola il servizio ed il data-base risultante).

Guardando in primo luogo alla dinamica degli iscritti, che va considerata tenendo conto del fatto che lo "stock" di essi tende ad accumularsi nel tempo, si nota subito quello che poi si conferma essere il tratto distintivo locale (ma, presumibilmente, non solo), generalizzato e pressoché costante, della fenomenologia in esame: l'accelerazione di crescita 2008-2009, un sensibile rallentamento nel 2010, ma poi una successiva ri-accelerazione al rialzo, nonché una condizione femminile nettamente più difficile di quella maschile. In sintesi, considerando tutto ciò assieme ai segnali positivi di ripresa invece più incoraggiante visti sugli indicatori più strettamente legati alla produzione, ne stempera gran parte della positività e rende di nuovo intuibile il trascinamento della crisi 2008-2009, in termini di pesantezza degli "equilibri" aziendali, pure nel biennio successivo; il che, a sua volta, suscita aspettative poco tranquillizzanti nei confronti della nuova, acutissima crisi apertasi nell'anno in corso.

L'oscillazione congiunturale suddetta si coglie ovviamente molto meglio se si utilizzano, per le iscrizioni al vero e proprio "stato di disoccupazione", non i dati di "stock" bensì quelli specifici ai flussi. L'indicatore, disponibile dall'anno 2006, consente di rilevare che l'oscillazione di cui si è detto è stata particolarmente forte nel Valdarno Superiore Nord e nell'Alta Val Tiberina e, inoltre, che ha soprattutto coinvolto le fasce di età che vanno, in genere dai 20 ai 45 anni.

Particolare appare il caso della componente femminile nell'area del Casentino, che ad un primo sguardo, parrebbe aver poco avvertito il fenomeno in questione, ma che, dopo una riconsiderazione più complessiva dello scenario provinciale ed un segnale analogo che può cogliersi in molti casi sulla fascia dell'età più giovane, lascia anche intuire una ragguardevole incidenza del cosiddetto "scoraggiamento" nella ricerca di lavoro: per le donne, particolarmente nel caso dell'area suddetta; per i giovanissimi molto più in generale.

Quest'ultimo aspetto, certo uno dei più preoccupanti, emerge con evidenza ancor maggiore se si distinguono i "disoccupati" (perdita del lavoro) dagli "inoccupati" (ricerca prima occupazione): si conferma che la vicenda relativa ai primi mostra chiaramente un po' ovunque la grande difficoltà della fase evolutiva attraversata anche dalle economie locali.

Tuttavia, di nuovo, fa vistosa eccezione il Casentino: la prima delle due componenti (ovviamente molto più cospicua dell'altra) vi conferma un dinamismo apparentemente molto scarso, mentre sono i "giovani" a mostrare difficoltà in misura davvero peculiare e quindi a mettere qui al centro dell'attenzione, anche più che altrove, l'esistenza di condizioni di mercato del lavoro che stemperano ben presto, pure nei giovani come nelle donne, le speranze connesse ad un primo tentativo di ricerca locale di un'occupazione ed inducono poi chi perde il lavoro in età più avanzata a ricercarlo prevalentemente altrove.

Va poi annotato che, nel periodo più recente, è la componente straniera, seppur meno numerosa dell'italiana, ad aver fatto segnare un po' ovunque le crescite più elevate, sempre mantenendo, peraltro, anche la costante di una maggior difficoltà sul versante femminile.

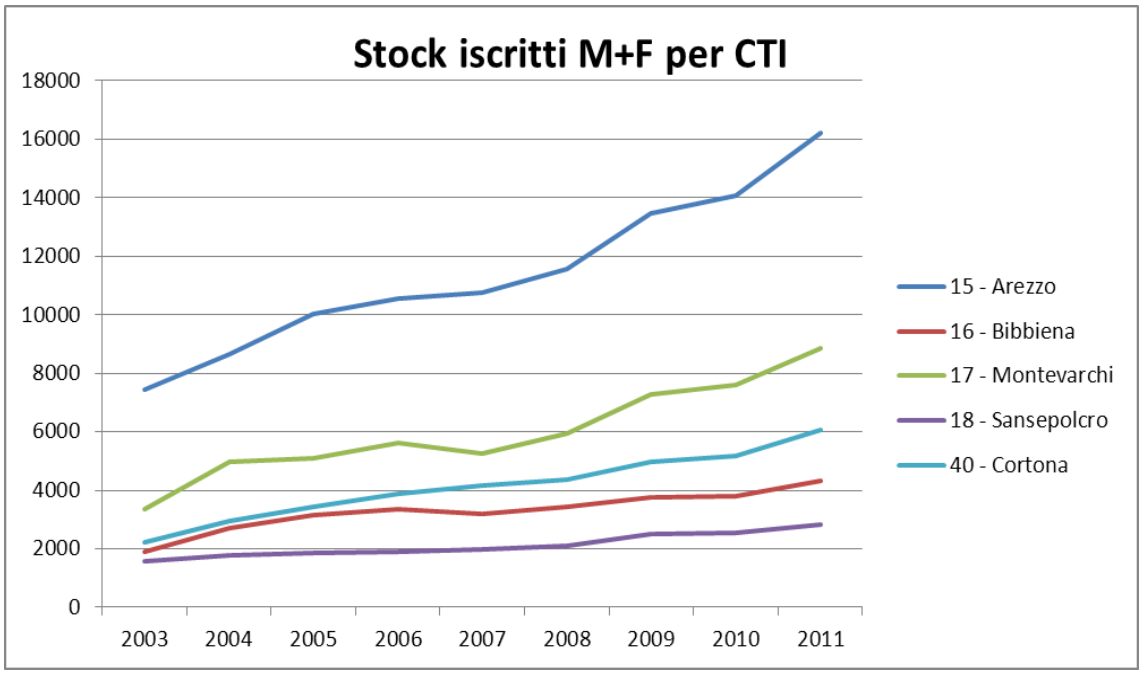
L'articolazione per titolo di studio rivela che non sempre si registra una maggiore difficoltà nel trovare occupazione, o nel non perderla, fra i non molto numerosi privi di titolo alcuno; anzi, cresce quella dei possessori di titoli di scuola superiore e perfino di laurea o di alta qualificazione.

Ciò riporta ai ripetuti richiami alla scarsa congruità del sistema produttivo, di cui viene in particolare sottolineata come aggravante la frammentazione aziendale particolarmente spinta, a fornire opportunità di lavoro a giovani generazioni mediamente molto più scolarizzate che in passato.

Questo sistema produttivo, largamente dominante nel Paese e specialmente in alcune parti del suo territorio come quella che qui si analizza, continua a mostrarsi, rispetto a quello più caratterizzato dalla presenza di grandi imprese, non tanto in difficoltà maggiori sia nelle fasi di crisi più acuta che in quelle di ripresa, quanto piuttosto svantaggiato soprattutto su aspetti legati al contesto nel quale nasce e si sviluppa l'attività imprenditoriale; anche sulla tipologia "più robusta" non si notano marcate differenze di miglior condizione in termini di spazi offerti alle tipologie d'occupazione più qualificate e con titoli di studio più elevati.

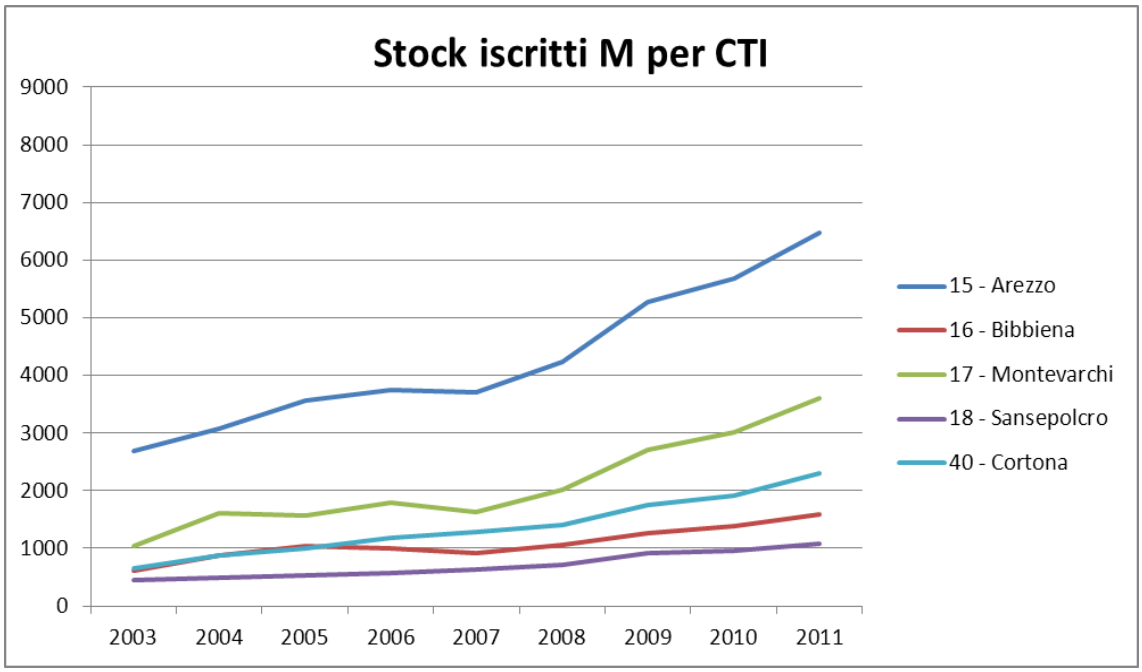
Parrebbe dunque sensato chiedersi quanto invece siano congrue, alle esigenze di un Paese che si presenta ancora oggi come "seconda potenza manifatturiera d'Europa", tanto l'attuale offerta di formazione scolastica quanto una troppo automatica associazione fra titolo di studio e progressione di "status" occupazionale.

Graf. 31 (CTI = Centro territoriale per l'impiego)



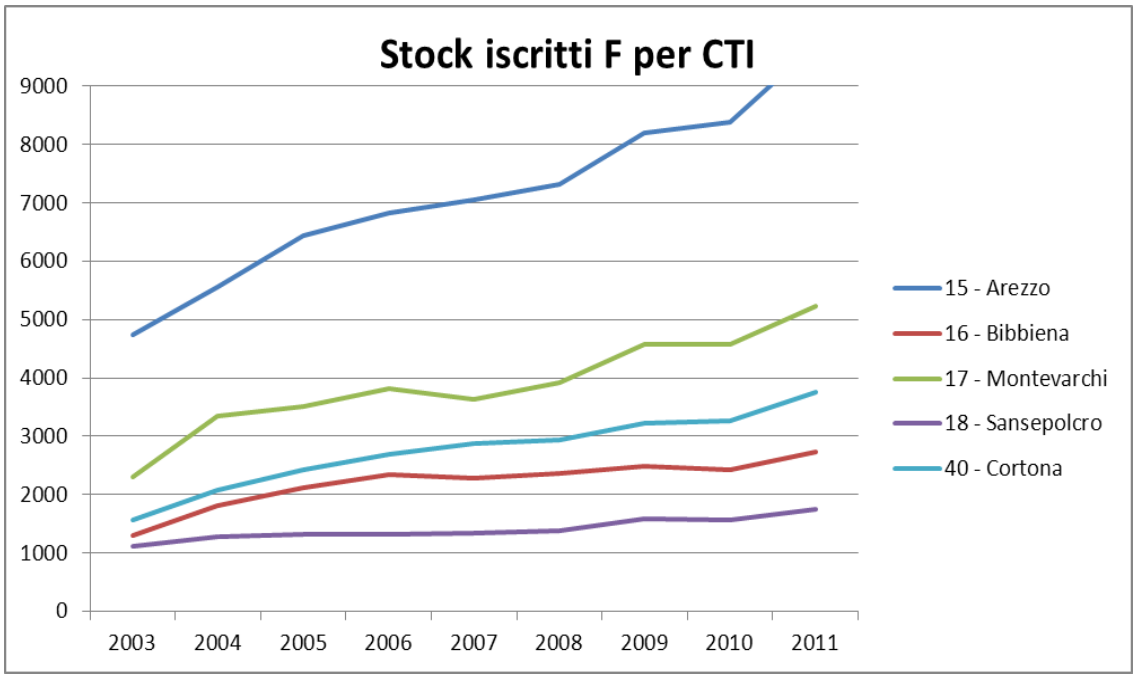
Fonte: ns. elaborazioni su Osservatorio Mercato del Lavoro della Provincia di Arezzo

Graf. 32 (CTI = Centro territoriale per l'impiego)



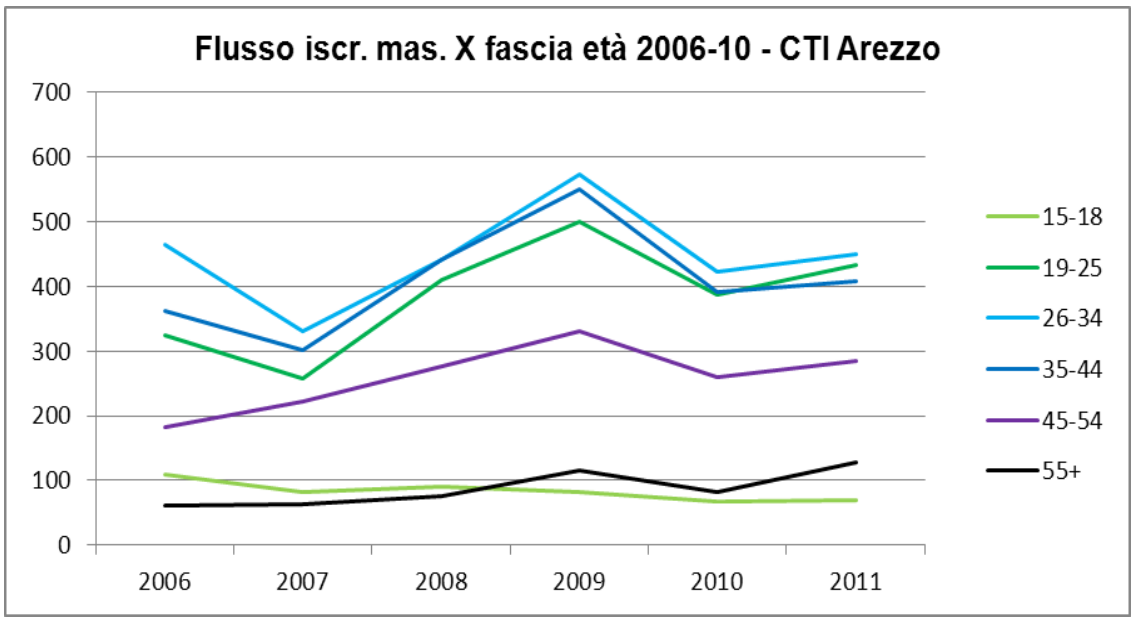
Fonte: ns. elaborazioni su Osservatorio Mercato del Lavoro della Provincia di Arezzo

Graf. 33 (CTI = Centro territoriale per l'impiego)



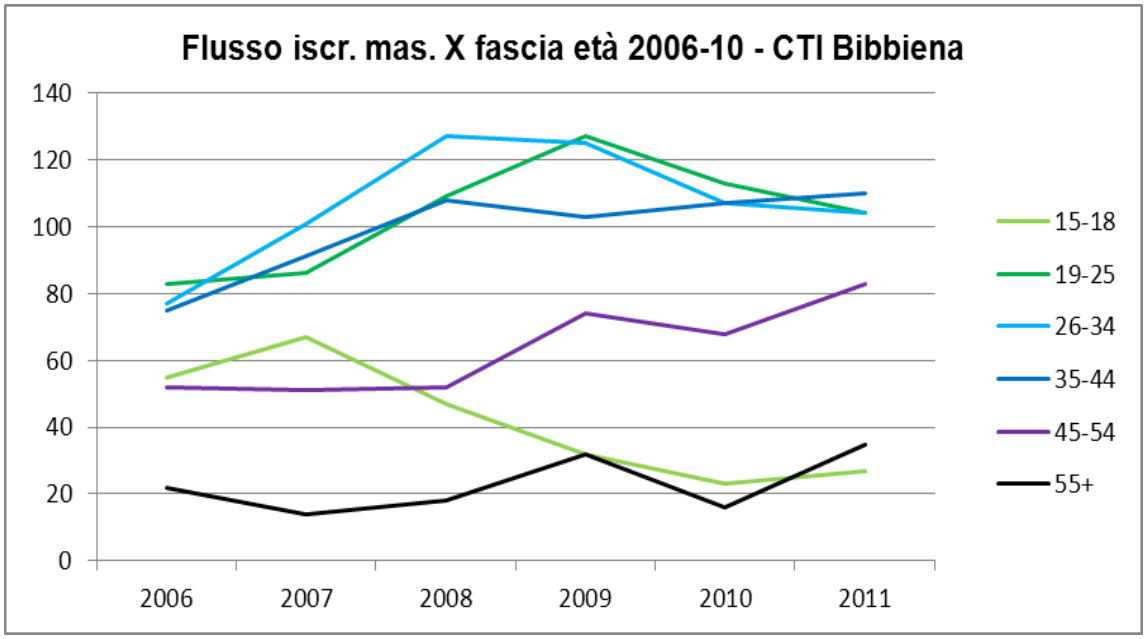
Fonte: ns. elaborazioni su Osservatorio Mercato del Lavoro della Provincia di Arezzo

Graf. 34 (CTI = Centro territoriale per l'impiego)



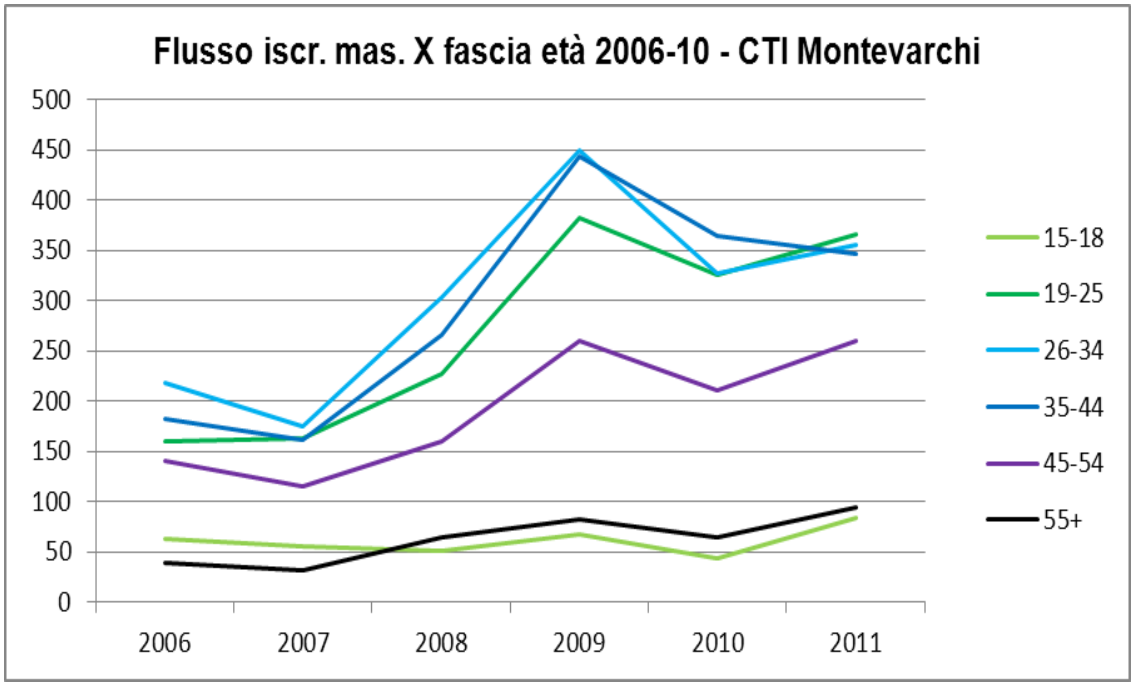
Fonte: ns. elaborazioni su Osservatorio Mercato del Lavoro della Provincia di Arezzo

Graf. 35 (CTI = Centro territoriale per l'impiego)



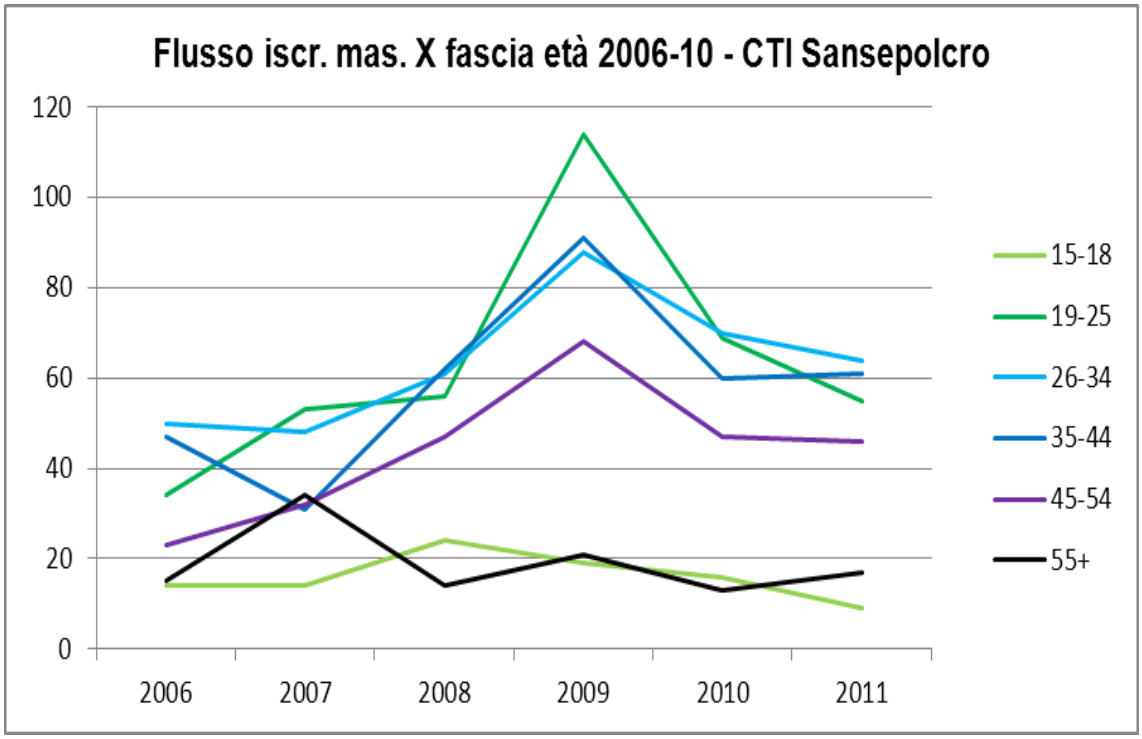
Fonte: ns. elaborazioni su Osservatorio Mercato del Lavoro della Provincia di Arezzo

Graf. 36 (CTI = Centro territoriale per l'impiego)



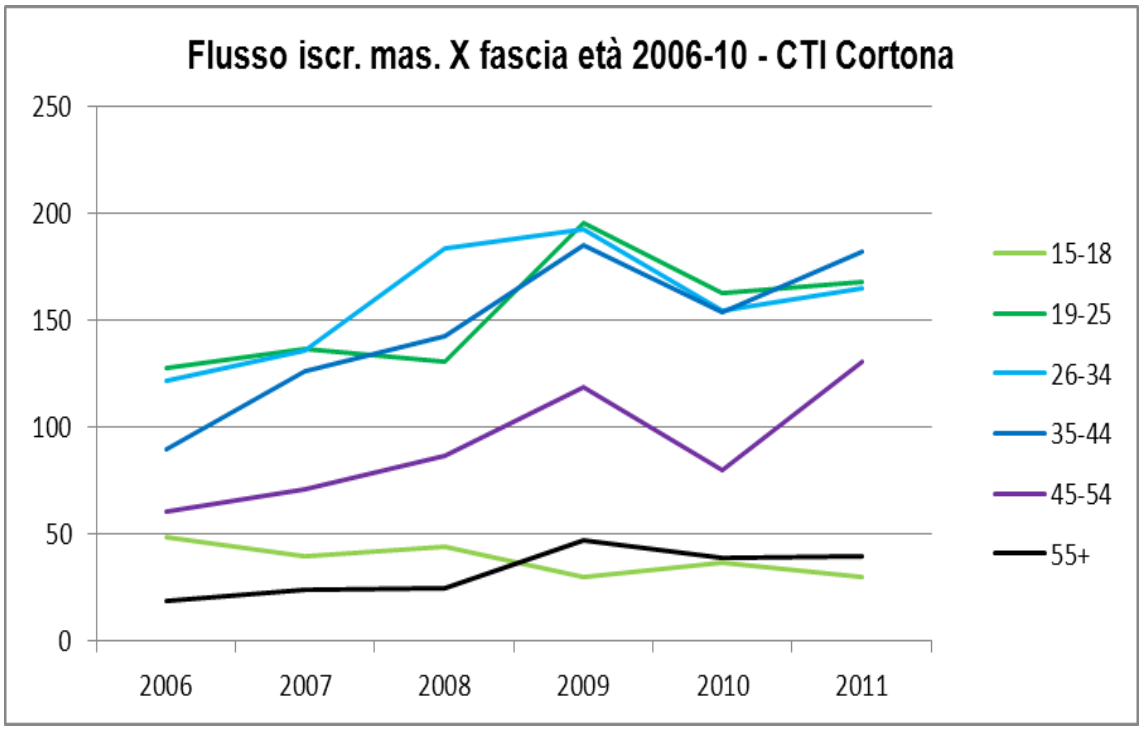
Fonte: ns. elaborazioni su Osservatorio Mercato del Lavoro della Provincia di Arezzo

Graf. 37 (CTI = Centro territoriale per l'impiego)



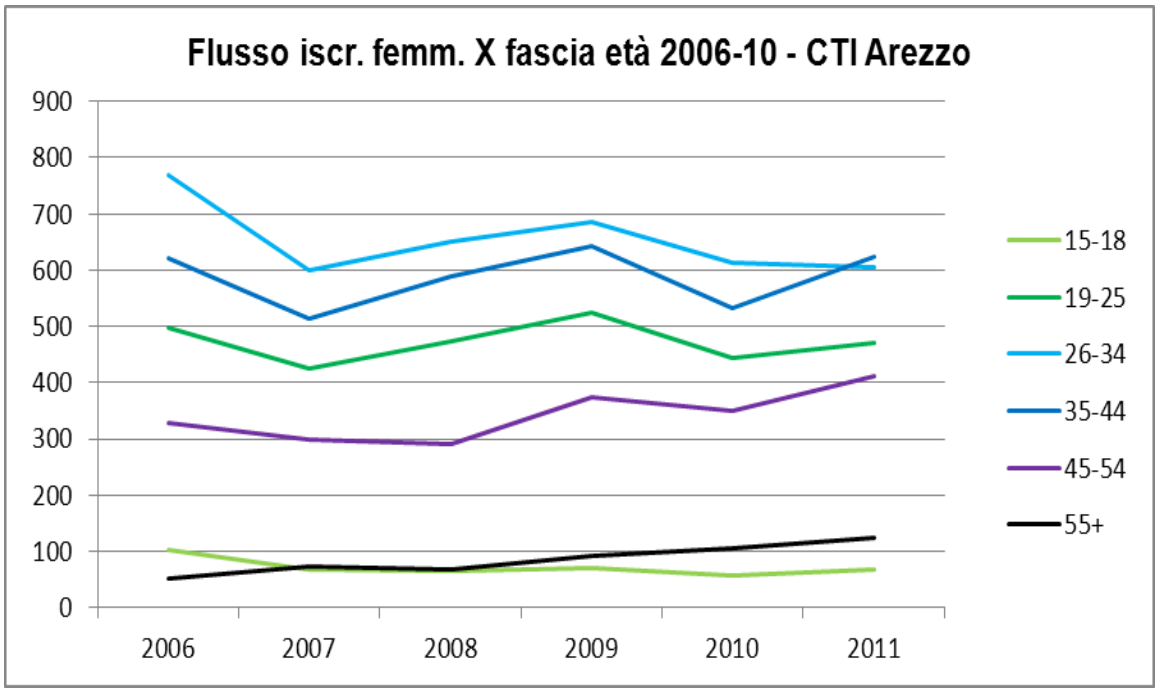
Fonte: ns. elaborazioni su Osservatorio Mercato del Lavoro della Provincia di Arezzo

Graf. 38 (CTI = Centro territoriale per l'impiego)



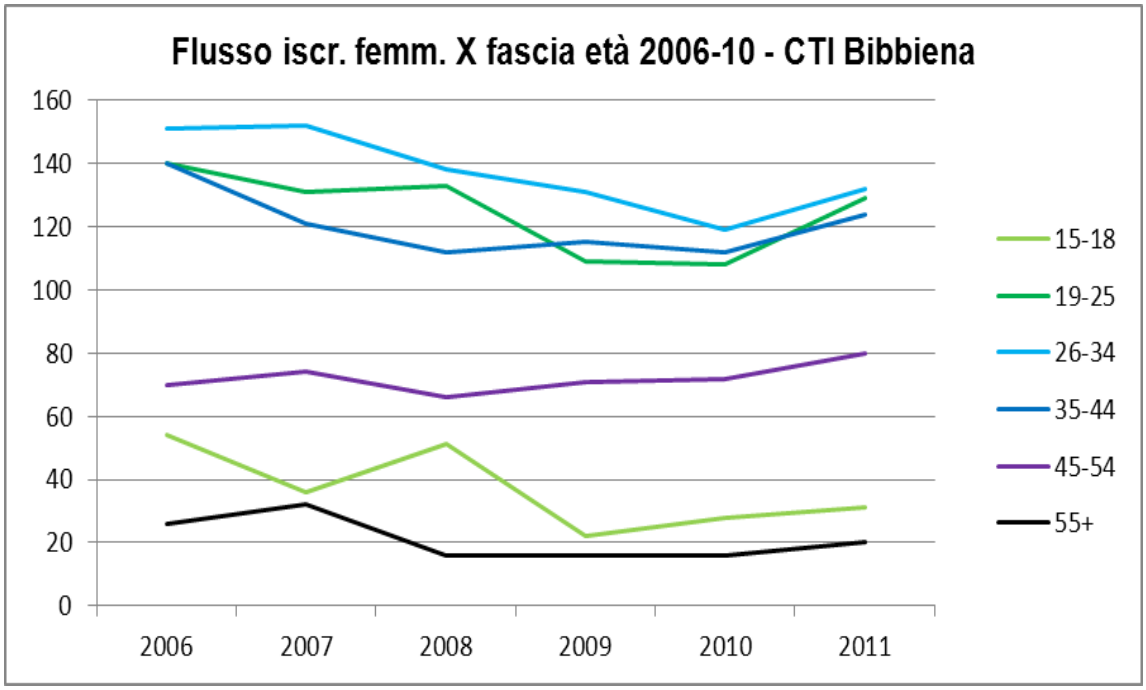
Fonte: ns. elaborazioni su Osservatorio Mercato del Lavoro della Provincia di Arezzo

Graf. 39 (CTI = Centro territoriale per l'impiego)



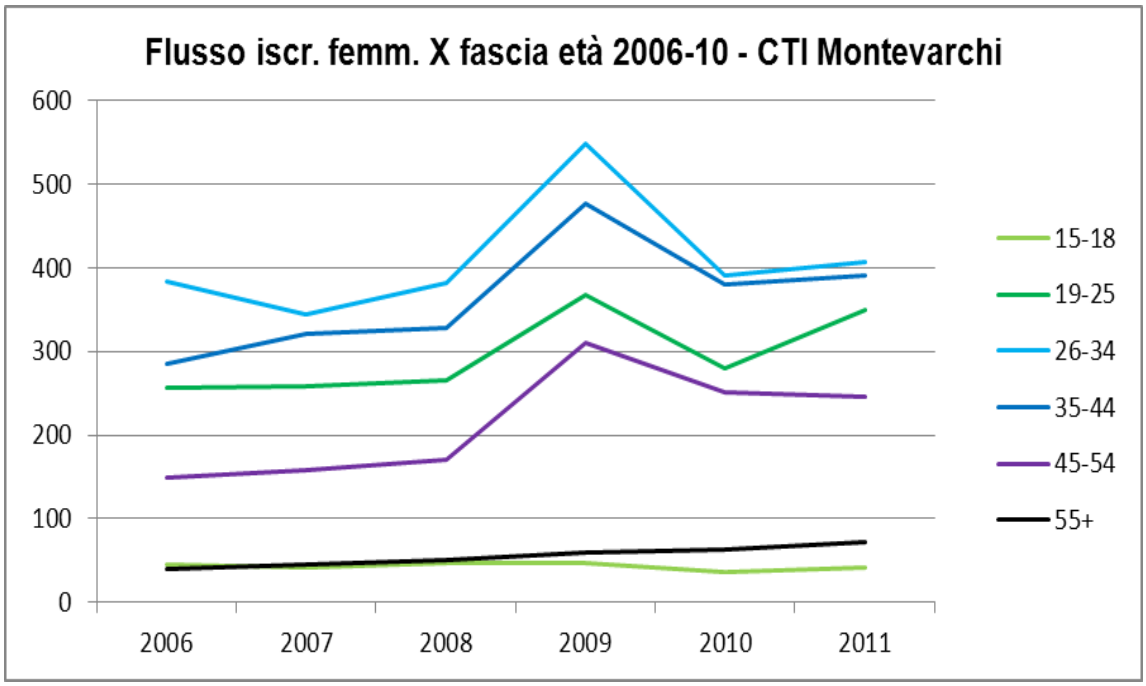
Fonte: ns. elaborazioni su Osservatorio Mercato del Lavoro della Provincia di Arezzo

Graf. 40 (CTI = Centro territoriale per l'impiego)



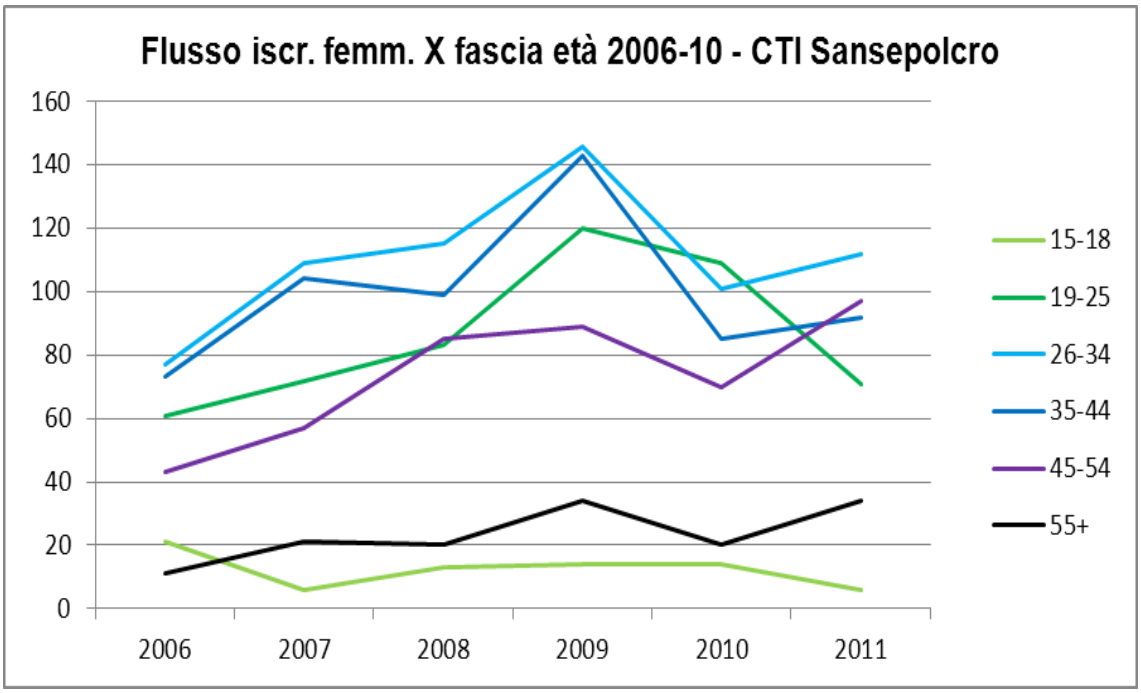
Fonte: ns. elaborazioni su Osservatorio Mercato del Lavoro della Provincia di Arezzo

Graf. 41 (CTI = Centro territoriale per l'impiego)



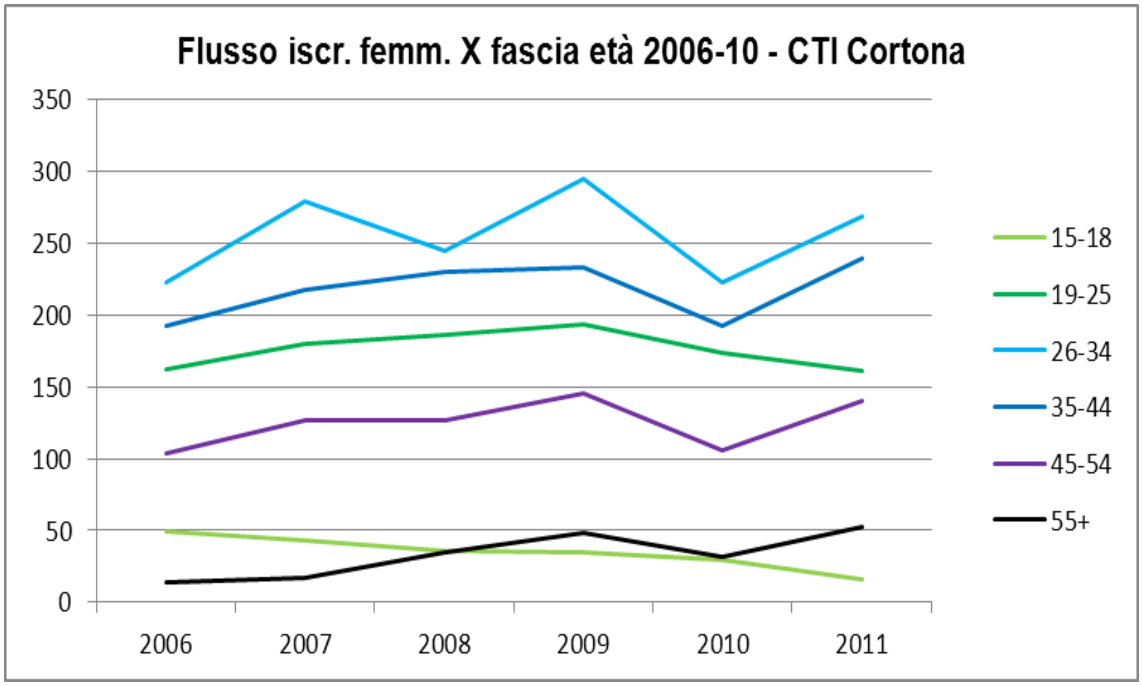
Fonte: ns. elaborazioni su Osservatorio Mercato del Lavoro della Provincia di Arezzo

Graf. 42 (CTI = Centro territoriale per l'impiego)



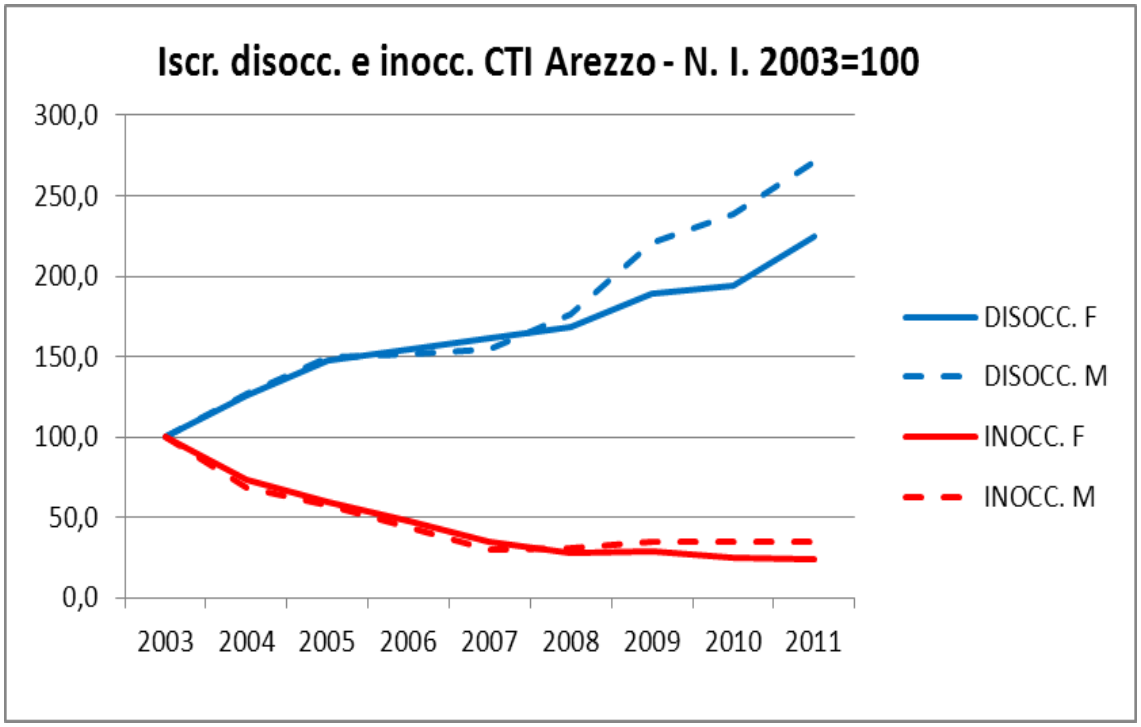
Fonte: ns. elaborazioni su Osservatorio Mercato del Lavoro della Provincia di Arezzo

Graf. 43 (CTI = Centro territoriale per l'impiego)



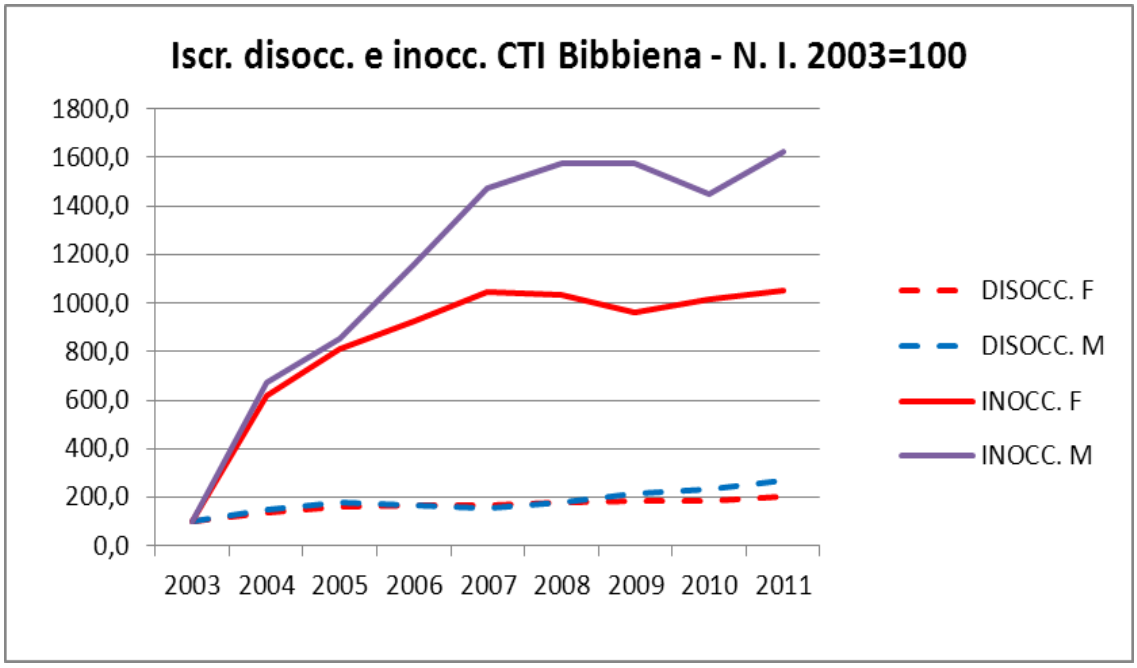
Fonte: ns. elaborazioni su Osservatorio Mercato del Lavoro della Provincia di Arezzo

Graf. 44 (CTI = Centro territoriale per l'impiego)



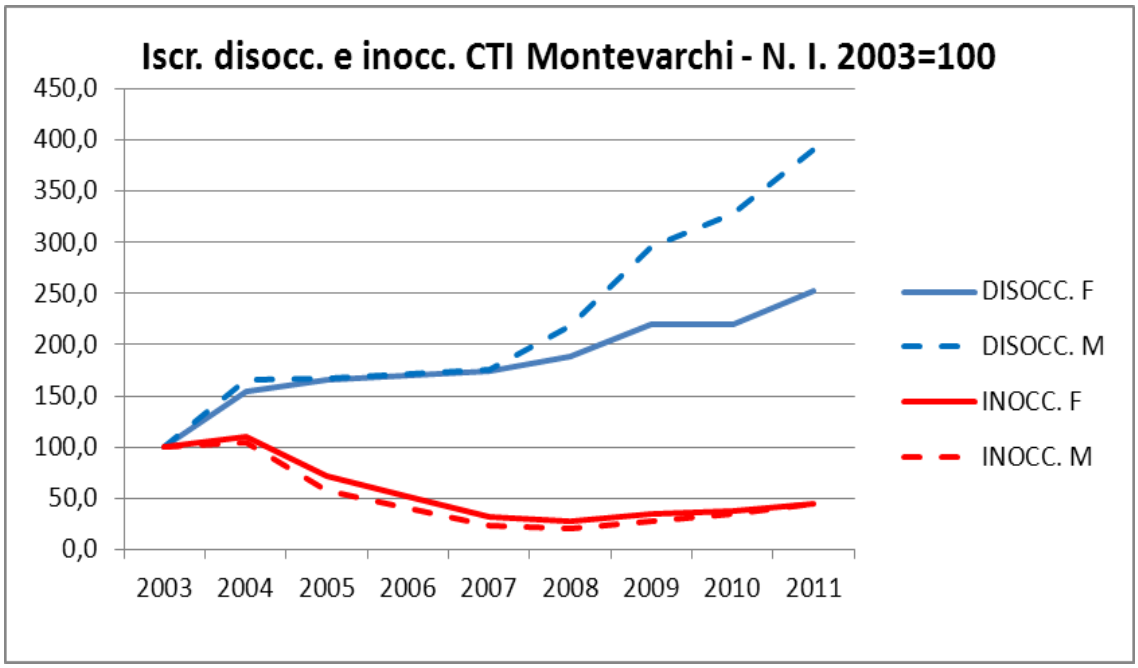
Fonte: ns. elaborazioni su Osservatorio Mercato del Lavoro della Provincia di Arezzo

Graf. 45 (CTI = Centro territoriale per l'impiego)



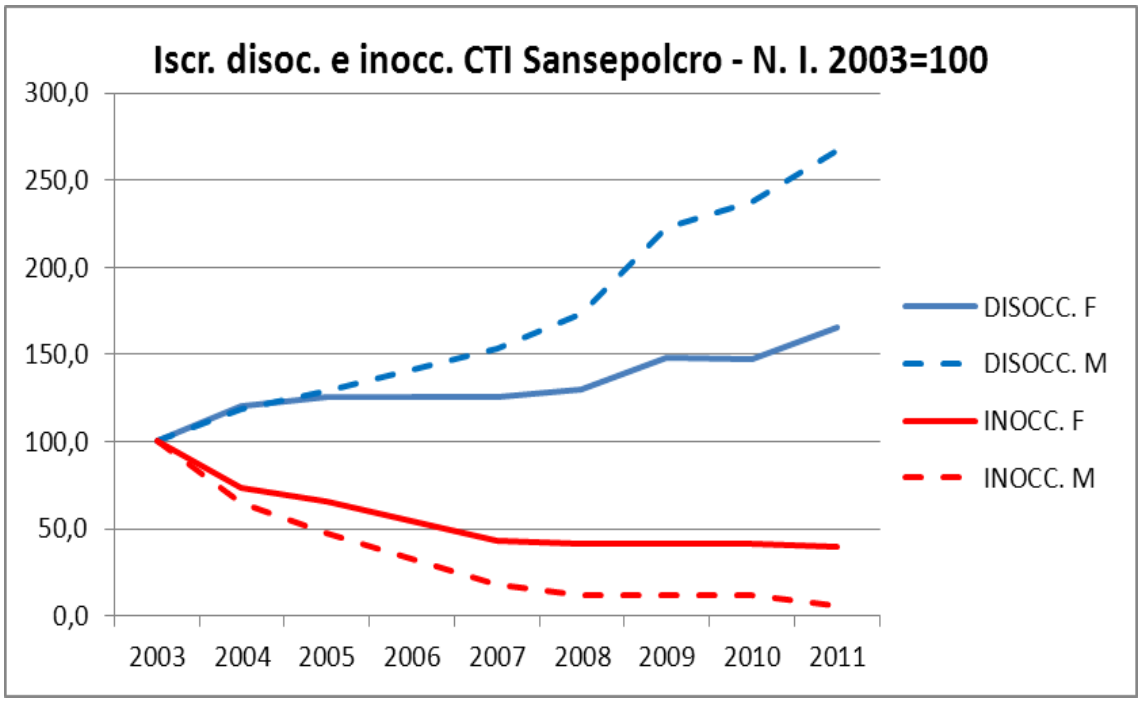
Fonte: ns. elaborazioni su Osservatorio Mercato del Lavoro della Provincia di Arezzo

Graf. 46 (CTI = Centro territoriale per l'impiego)



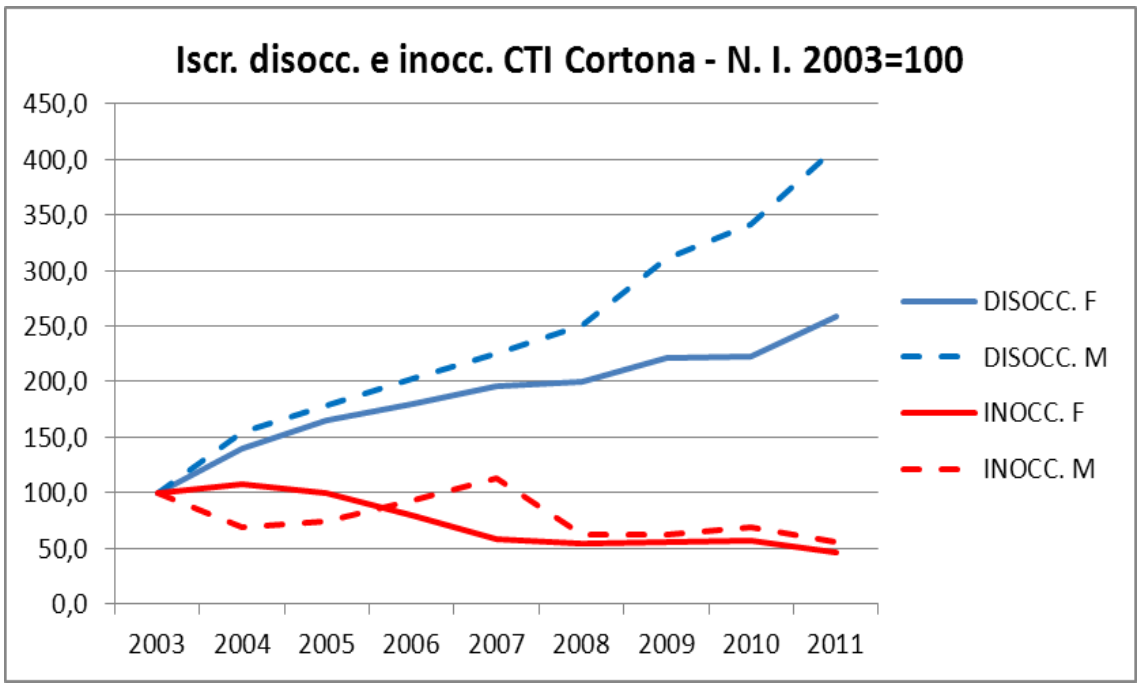
Fonte: ns. elaborazioni su Osservatorio Mercato del Lavoro della Provincia di Arezzo

Graf. 47 (CTI = Centro territoriale per l'impiego)



Fonte: ns. elaborazioni su Osservatorio Mercato del Lavoro della Provincia di Arezzo

Graf. 48 (CTI = Centro territoriale per l'impiego)



Fonte: ns. elaborazioni su Osservatorio Mercato del Lavoro della Provincia di Arezzo

Tav. 29 (CTI = Centro territoriale per l'impiego)

Iscritti allo stato di disoccupazione (D.lgs181/00)															
Dati stock al 31.12 anni 2007-2008-2009 e al 30/06/2010															
CTI e Cittadinanza															
N. I. su 2007 = 100															
	2007			2008			2009			2010			2011		
15 - Arezzo															
	F	M	Totale	F	M	Totale	F	M	Totale	F	M	Totale	F	M	Totale
ITALIANA	100,0	100,0	100,0	100,0	109,8	103,3	110,4	132,9	118,0	110,1	140,2	120,3	126,6	158,9	137,5
STRANIERA	100,0	100,0	100,0	125,6	136,1	129,6	149,1	187,4	163,6	168,6	217,0	186,9	201,8	251,5	220,6
Totale	100,0	100,0	100,0	103,8	114,3	107,4	116,1	142,3	125,1	118,8	153,4	130,7	137,8	174,8	150,5
16 - Bibbiena															
ITALIANA	100,0	100,0	100,0	101,0	106,9	102,7	104,3	121,2	109,2	100,8	126,4	108,2	112,5	143,6	121,5
STRANIERA	100,0	100,0	100,0	120,8	160,3	132,1	133,0	226,0	159,8	138,2	274,7	177,5	161,8	324,0	208,5
Totale	100,0	100,0	100,0	104,2	115,4	107,4	108,8	137,8	117,2	106,8	149,8	119,2	120,3	172,2	135,3
17 - Montevarchi															
ITALIANA	100,0	100,0	100,0	105,4	117,5	109,2	119,9	151,7	129,8	118,5	165,7	133,2	134,1	195,9	153,2
STRANIERA	100,0	100,0	100,0	124,8	173,0	139,3	167,1	285,9	202,8	176,8	340,5	226,0	217,6	420,5	278,6
Totale	100,0	100,0	100,0	107,7	123,8	112,7	125,5	167,0	138,3	125,4	185,6	144,0	144,0	221,4	167,9
18 - Sansepolcro															
ITALIANA	100,0	100,0	100,0	99,0	108,2	101,9	112,1	134,6	119,2	109,8	138,8	118,9	120,6	155,9	131,7
STRANIERA	100,0	100,0	100,0	134,4	146,3	138,5	165,6	217,5	183,5	176,2	260,0	205,2	207,3	292,5	236,8
Totale	100,0	100,0	100,0	103,0	113,1	106,2	118,1	145,1	126,7	117,3	154,2	129,1	130,4	173,4	144,1
40 - Cortona															
ITALIANA	100,0	100,0	100,0	99,1	104,1	100,7	106,9	125,3	112,6	106,9	135,2	115,6	121,3	161,4	133,6
STRANIERA	100,0	100,0	100,0	118,2	144,8	126,6	144,1	197,4	161,0	150,8	230,2	176,0	183,5	281,8	214,7
Totale	100,0	100,0	100,0	101,9	110,2	104,4	112,3	136,1	119,6	113,2	149,4	124,4	130,3	179,4	145,4
Prov. AR															
ITALIANA	100,0	100,0	100,0	101,1	110,1	104,0	111,2	134,4	118,6	110,2	143,1	120,7	125,0	165,0	137,8
STRANIERA	100,0	100,0	100,0	124,0	146,5	131,7	150,1	210,2	170,5	163,0	247,0	191,6	195,8	292,6	228,8
Totale	100,0	100,0	100,0	104,3	115,6	107,9	116,7	145,9	126,1	117,6	158,8	130,9	135,0	184,4	150,9

Fonte: ns. elaborazioni su Osservatorio Mercato del Lavoro della Provincia di Arezzo

Tav. 30 (CTI = Centro territoriale per l'impiego)

Iscritti allo stato di disoccupazione															
Dati stock al 31.12 anni 2007-2008-2009 e al 30/06/2010															
CTI eTitolo di studio															
N. I. su 2007 = 100															
	2007			2008			2009			2010			2011		
15 - Arezzo															
	F	M	Totale	F	M	Totale	F	M	Totale	F	M	Totale	F	M	Totale
NESSUN TIT. STUDIO	100,0	100,0	100,0	119,2	111,5	116,0	147,9	132,7	141,6	156,2	150,0	153,6	164,4	155,8	160,8
SC. DELL'OBBLIGO	100,0	100,0	100,0	103,8	110,1	106,3	115,1	132,1	121,9	114,7	140,1	124,8	128,8	154,1	138,8
SCUOLE SUPERIORI	100,0	100,0	100,0	103,8	115,0	107,3	114,8	145,5	124,5	119,3	160,4	132,2	140,1	187,5	155,0
FORMAZ. PROFESS.	100,0	100,0	100,0	110,7	117,2	112,7	128,5	161,3	138,4	131,3	183,9	147,2	154,7	225,8	176,2
SC. A FINI SPECIALI	100,0	n. c.	100,0	80,0	n. c.	90,0	100,0	n. c.	120,0	90,0	n. c.	110,0	90,0	n. c.	120,0
IST. SUP., DIP. LAUREA	100,0	100,0	100,0	91,1	96,3	92,3	103,3	111,4	105,1	13,9	15,8	14,3	17,2	20,2	17,9
DIP. UNI. (LAUREA BR.)	100,0	100,0	100,0	105,0	91,4	101,5	116,0	131,4	120,0	906,0	877,1	898,5	1070,0	1000,0	1051,9
ALTA FORM. PROFESS.	100,0	100,0	100,0	112,5	100,0	110,0	125,0	100,0	120,0	225,0	100,0	200,0	212,5	350,0	240,0
NON SPECIFICATO	100,0	100,0	100,0	113,9	137,2	122,2	129,4	184,1	148,9	143,3	202,5	164,3	172,7	237,2	195,6
Totale	100,0	100,0	100,0	103,9	114,3	107,4	116,1	142,3	125,1	118,8	153,4	130,7	137,8	174,8	150,5

Tav. 30 (segue)

Iscritti allo stato di disoccupazione															
Dati stock al 31.12 anni 2007-2008-2009 e al 30/06/2010															
CTI eTitolo di studio															
N. I. su 2007 = 100															
	2007			2008			2009			2010			2011		
16 - Bibbiena															
	F	M	Totale	F	M	Totale	F	M	Totale	F	M	Totale	F	M	Totale
NESSUN TIT. STUDIO	100,0	100,0	100,0	107,7	153,8	123,1	107,7	146,2	120,5	92,3	138,5	107,7	88,5	169,2	115,4
SC. DELL'OBBLIGO	100,0	100,0	100,0	101,1	107,8	103,1	100,0	120,3	106,2	96,6	125,5	105,4	99,4	137,7	111,0
SCUOLE SUPERIORI	100,0	100,0	100,0	102,0	110,5	104,2	105,0	127,2	110,7	97,9	121,9	104,1	119,7	147,8	126,9
FORMAZ. PROFESS.	100,0	100,0	100,0	106,9	122,0	111,8	114,7	148,0	125,7	106,9	176,0	129,6	123,5	204,0	150,0
SC. A FINI SPECIALI	n. c.	100,0	100,0	n. c.	100,0	200,0	n. c.	0,0	100,0	n. c.	100,0	300,0	n. c.	0,0	100,0
IST. SUP., DIP. LAUREA	100,0	100,0	100,0	96,1	80,0	92,8	106,7	117,8	109,0	19,7	11,1	17,9	23,0	17,8	22,0
DIP. UNI. (LAUREA BR.)	100,0	100,0	100,0	113,0	120,0	114,3	147,8	120,0	142,9	834,8	1140,0	889,3	943,5	1300,0	1007,1
ALTA FORM. PROFESS.	100,0	100,0	100,0	125,0	100,0	120,0	125,0	100,0	120,0	125,0	100,0	120,0	100,0	100,0	100,0
NON SPECIFICATO	100,0	100,0	100,0	118,6	144,2	127,0	136,0	196,5	155,9	147,4	245,9	179,9	174,0	286,0	210,9
Totale	100,0	100,0	100,0	104,2	115,4	107,4	108,8	137,8	117,2	106,8	149,8	119,2	120,3	172,2	135,3
17 - Montevarchi															
	F	M	Totale	F	M	Totale	F	M	Totale	F	M	Totale	F	M	Totale
NESSUN TIT. STUDIO	100,0	100,0	100,0	91,3	156,8	114,2	123,2	197,3	149,1	134,8	200,0	157,5	149,3	267,6	190,6
SC. DELL'OBBLIGO	100,0	100,0	100,0	107,0	120,7	111,5	120,2	157,8	132,4	118,9	173,9	136,8	129,2	203,6	153,4
SCUOLE SUPERIORI	100,0	100,0	100,0	109,2	119,3	112,4	131,1	151,7	137,6	129,9	163,4	140,6	155,1	202,8	170,2
FORMAZ. PROFESS.	100,0	100,0	100,0	106,6	144,4	118,1	108,4	194,4	134,5	116,3	206,9	143,7	135,5	223,6	162,2
SC. A FINI SPECIALI	100,0	n. c.	100,0	50,0	n. c.	50,0	50,0	n. c.	50,0	50,0	n. c.	50,0	100,0	n. c.	100,0
IST. SUP., DIP. LAUREA	100,0	100,0	100,0	104,8	93,9	102,2	117,7	108,1	115,4	14,2	9,1	13,0	19,0	12,1	17,4
DIP. UNI. (LAUREA BR.)	100,0	100,0	100,0	114,0	128,6	116,0	100,0	157,1	108,0	834,9	1571,4	938,0	986,0	2100,0	1142,0
ALTA FORM. PROFESS.	100,0	n. c.	100,0	100,0	n. c.	100,0	83,3	n. c.	83,3	100,0	n. c.	100,0	133,3	n. c.	133,3
NON SPECIFICATO	100,0	100,0	100,0	111,9	150,0	122,7	149,7	260,7	181,3	152,3	323,6	201,1	185,0	379,2	240,3
Totale	100,0	100,0	100,0	107,7	123,8	112,7	125,5	167,0	138,3	125,4	185,6	144,0	144,0	221,4	167,9
18 - Sansepolcro															
	F	M	Totale	F	M	Totale	F	M	Totale	F	M	Totale	F	M	Totale
NESSUN TIT. STUDIO	100,0	100,0	100,0	87,5	175,0	116,7	100,0	225,0	141,7	50,0	250,0	116,7	25,0	225,0	91,7
SC. DELL'OBBLIGO	100,0	100,0	100,0	104,8	127,5	112,1	118,9	163,7	133,2	118,1	169,1	134,4	126,6	177,1	142,7
SCUOLE SUPERIORI	100,0	100,0	100,0	104,6	102,1	103,8	116,7	131,6	121,2	113,7	146,8	123,8	127,5	170,0	140,4
FORMAZ. PROFESS.	100,0	100,0	100,0	98,1	90,7	94,4	127,8	137,0	132,4	150,0	131,5	140,7	161,1	157,4	159,3
SC. A FINI SPECIALI	n. c.	n. c.	n. c.	n. c.	n. c.	n. c.	n. c.	n. c.	n. c.	n. c.	n. c.	n. c.	n. c.	n. c.	n. c.
IST. SUP., DIP. LAUREA	100,0	100,0	100,0	88,6	84,6	87,7	106,0	101,9	105,1	10,3	19,2	12,3	14,7	19,2	15,7
DIP. UNI. (LAUREA BR.)	100,0	100,0	100,0	123,1	111,1	118,2	153,8	122,2	140,9	1361,5	622,2	1059,1	1653,8	822,2	1313,6
ALTA FORM. PROFESS.	100,0	n. c.	100,0	200,0	n. c.	300,0	100,0	n. c.	100,0	100,0	n. c.	200,0	200,0	n. c.	300,0
NON SPECIFICATO	100,0	100,0	100,0	110,8	125,0	116,5	134,9	150,0	141,0	155,4	173,2	162,6	175,9	216,1	192,1
Totale	100,0	100,0	100,0	103,0	113,1	106,2	118,1	145,1	126,7	117,3	154,2	129,1	130,4	173,4	144,1
40 - Cortona															
	F	M	Totale	F	M	Totale	F	M	Totale	F	M	Totale	F	M	Totale
NESSUN TIT. STUDIO	100,0	100,0	100,0	135,7	116,7	126,9	135,7	133,3	134,6	142,9	133,3	138,5	185,7	175,0	180,8
SC. DELL'OBBLIGO	100,0	100,0	100,0	105,3	111,1	107,2	110,1	135,1	118,5	109,3	144,8	121,1	122,2	171,4	138,7
SCUOLE SUPERIORI	100,0	100,0	100,0	96,5	103,1	98,3	111,5	122,6	114,6	112,1	137,2	119,2	129,6	170,9	141,3
FORMAZ. PROFESS.	100,0	100,0	100,0	101,5	96,1	99,5	102,9	122,4	109,9	103,6	148,7	119,7	123,4	180,3	143,7
SC. A FINI SPECIALI	100,0	n. c.	100,0	100,0	n. c.	100,0	100,0	n. c.	100,0	100,0	n. c.	100,0	0,0	n. c.	0,0
IST. SUP., DIP. LAUREA	100,0	100,0	100,0	82,1	97,6	85,8	94,3	114,6	99,1	26,2	22,0	25,2	31,9	25,6	30,4
DIP. UNI. (LAUREA BR.)	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	109,5	123,1	111,8	412,7	807,7	480,3	500,0	907,7	569,7
ALTA FORM. PROFESS.	100,0	n. c.	100,0	150,0	n. c.	300,0	100,0	n. c.	300,0	150,0	n. c.	300,0	400,0	n. c.	550,0
NON SPECIFICATO	100,0	100,0	100,0	126,9	147,1	133,4	155,6	213,5	174,4	163,9	237,5	187,8	191,2	284,6	221,6
Totale	100,0	100,0	100,0	101,9	110,2	104,4	112,3	136,1	119,6	113,2	149,4	124,4	130,3	179,4	145,4

Fonte: ns. elaborazioni su Osservatorio Mercato del Lavoro della Provincia di Arezzo

Passando ora alle dinamiche degli avviamenti e delle cessazioni, il primo aspetto da mettere in risalto è certamente costituito dalla conferma degli scarsi riflessi occupazionali della ripresa più recente rispetto a quelli, invece molto incisivi, della fase di crisi: il miglioramento della condizione di mercato delle aziende si sta traducendo in una caduta marcata della seconda delle due variabili, ma assai poco sulla prima, anzi quasi per nulla come nel caso del Valdarno Superiore Sud e della Val di Chiana Aretina.

Nelle scansioni territoriali per SEL (o CTI, che ricordiamo ancora coincidere perfettamente), si nota che questo profilo dinamico è comune a quasi tutte le aree e/o componenti per genere, con le sole eccezioni, come sopra già richiamato, delle componenti maschile e femminile in Val di Chiana Aretina e Valdarno Superiore Sud e della maschile nel Casentino.

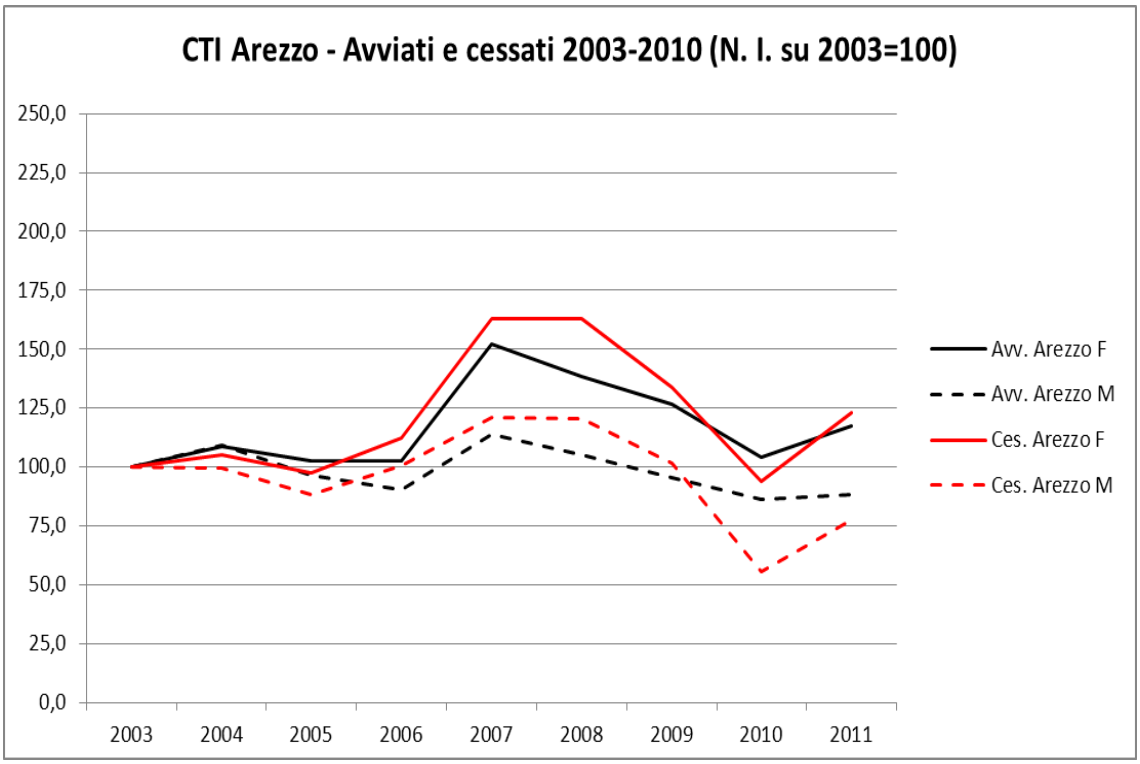
La scansione per settore specificata su tre anni paradigmatici come il 2006, il 2009 ed il 2011 , mostra poi, un po' ovunque, la perdita di ruolo del comparto manifatturiero in corrispondenza, come atteso, dell'anno centrale della crisi, a cui segue però un forte recupero di ruolo sul 2011 in coerenza anche con l'indicazione complessiva già colta sui vari altri versanti analizzati in questo studio.

Viceversa, e sempre concordemente all'insieme dei segnali già altrove emersi, si nota che l'anno finale del periodo mostra una perdita di dinamica degli avviamenti in particolare nella maggior parte dei comparti dei servizi, salvo qualche eccezione come il noleggio ed i servizi di supporto per le imprese (selezione di personale, agenzie interinali, agenzie di viaggio, vigilanza ed investigazione, ecc.) e l'istruzione.

L'osservazione incrociata delle dinamiche delle cessazioni conferma, dandone il riscontro speculare, le valutazioni specifiche sopra espresse sugli avviamenti, salvo mettere in evidenza, invece, un forte ricambio annuo, evidentemente costituito da "stagionali" e comunque temporanei di brevissimo periodo, soprattutto nell'agricoltura e foreste, ma in misura davvero considerevole, anche nelle due articolazioni dei servizi sopra richiamate accanto pure al commercio e dall'apparato ricettivo e pararicettivo turistico.

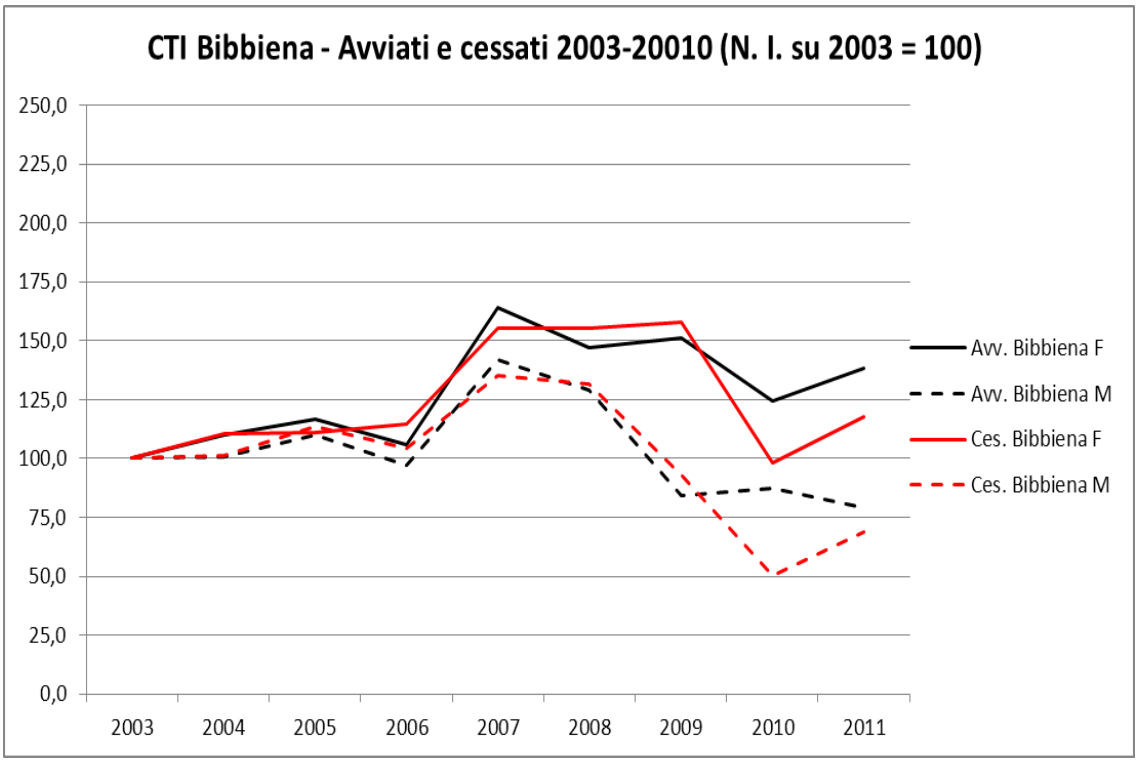
In relazione agli obiettivi del lavoro, non ci addentriamo poi in una analisi dettagliata dei tanti incroci possibili con altri indicatori, a scala sia di provincia che di area, già esaminati.

Graf. 49 (CTI = Centro territoriale per l'impiego)



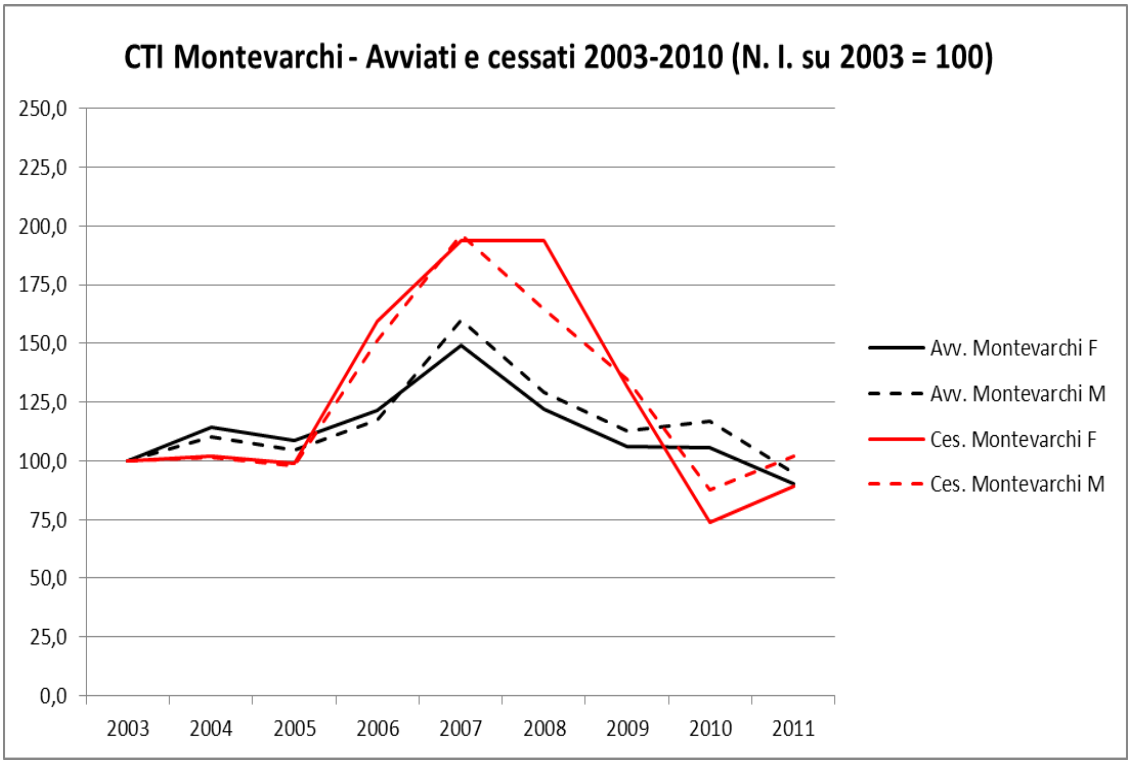
Fonte: ns. elaborazioni su Osservatorio Mercato del Lavoro della Provincia di Arezzo

Graf. 50 (CTI = Centro territoriale per l'impiego)



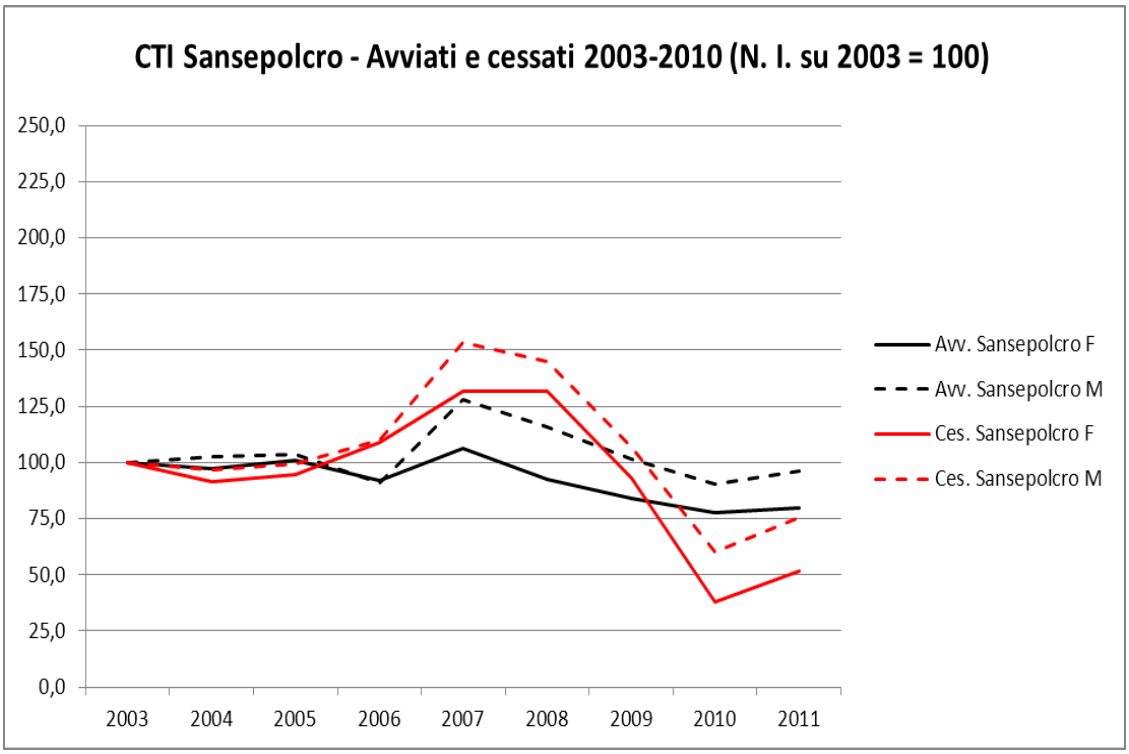
Fonte: ns. elaborazioni su Osservatorio Mercato del Lavoro della Provincia di Arezzo

Graf. 51 (CTI = Centro territoriale per l'impiego)



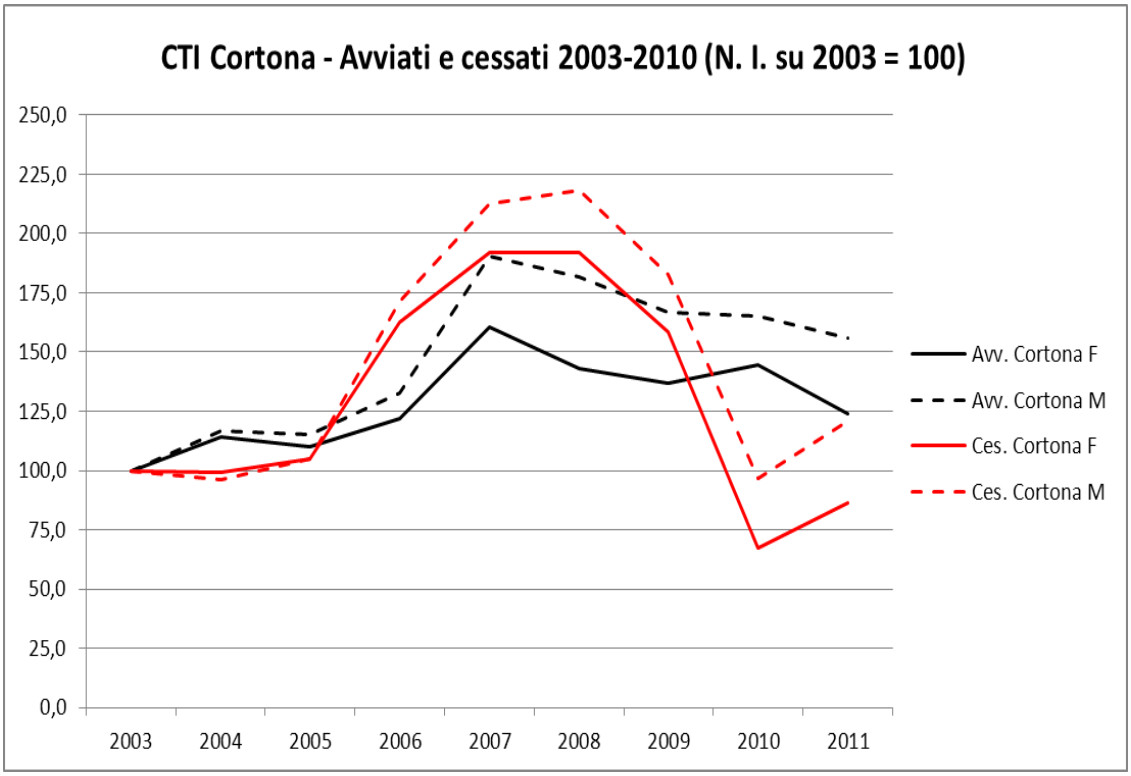
Fonte: ns. elaborazioni su Osservatorio Mercato del Lavoro della Provincia di Arezzo

Graf. 52 (CTI = Centro territoriale per l'impiego)



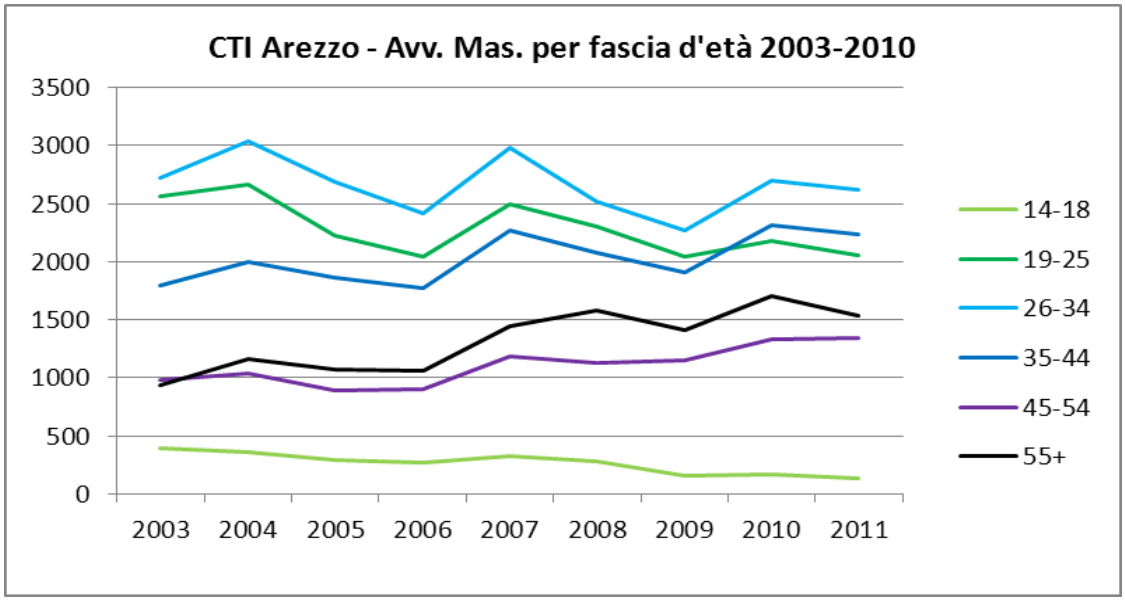
Fonte: ns. elaborazioni su Osservatorio Mercato del Lavoro della Provincia di Arezzo

Graf. 53 (CTI = Centro territoriale per l'impiego)

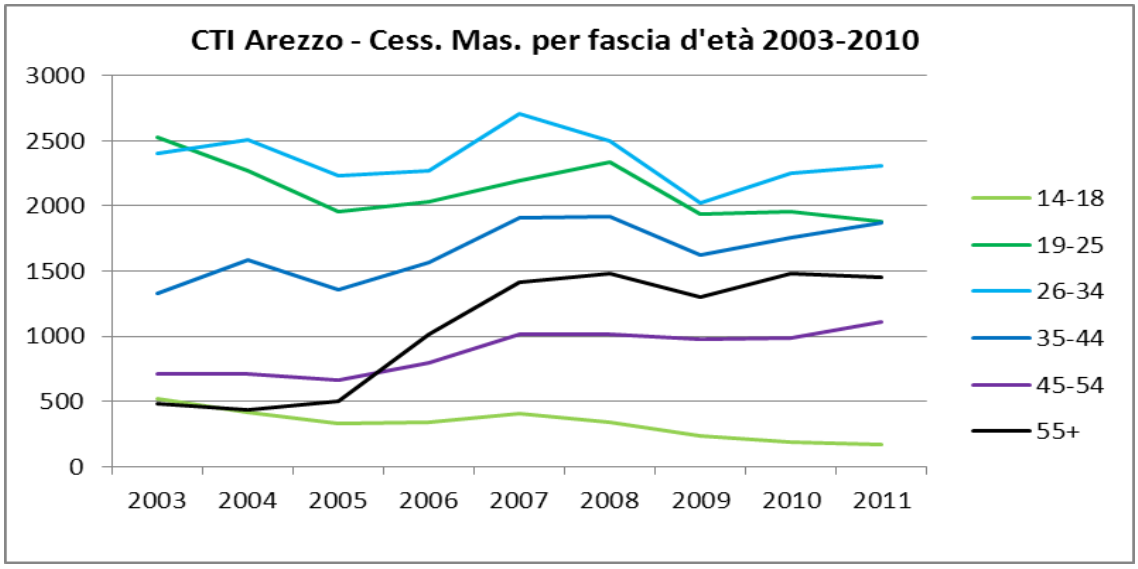


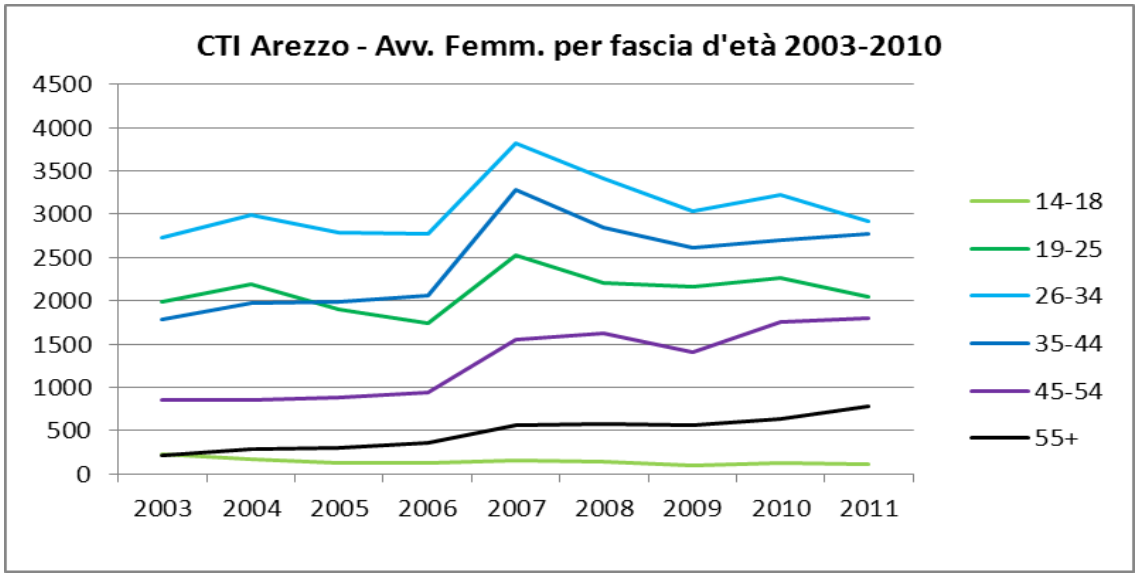
Fonte: ns. elaborazioni su Osservatorio Mercato del Lavoro della Provincia di Arezzo

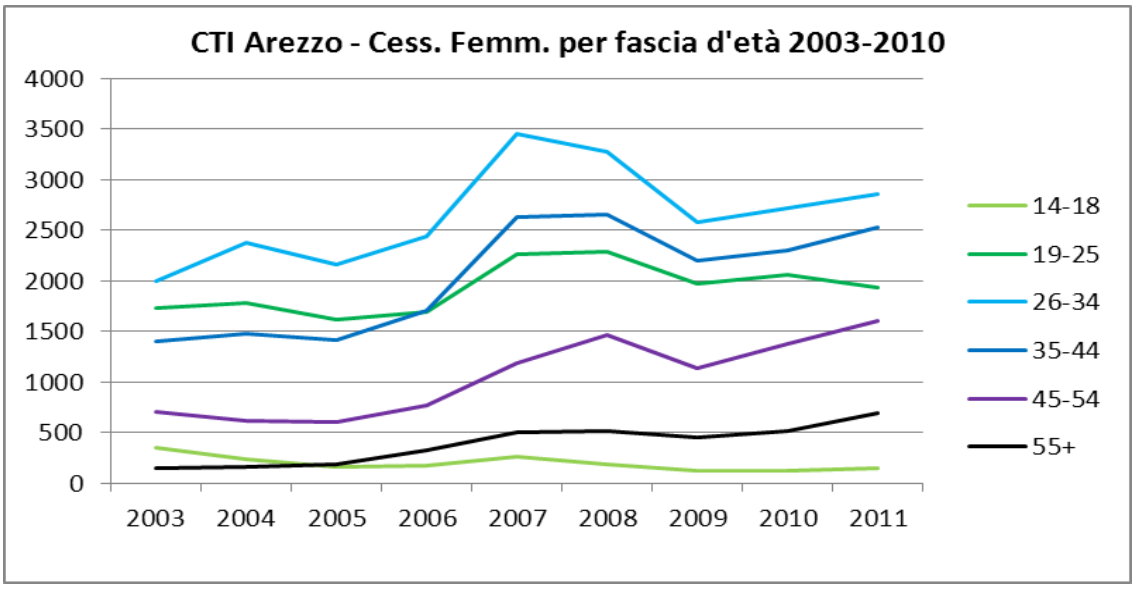
Graf. 54 (CTI = Centro territoriale per l'impiego)



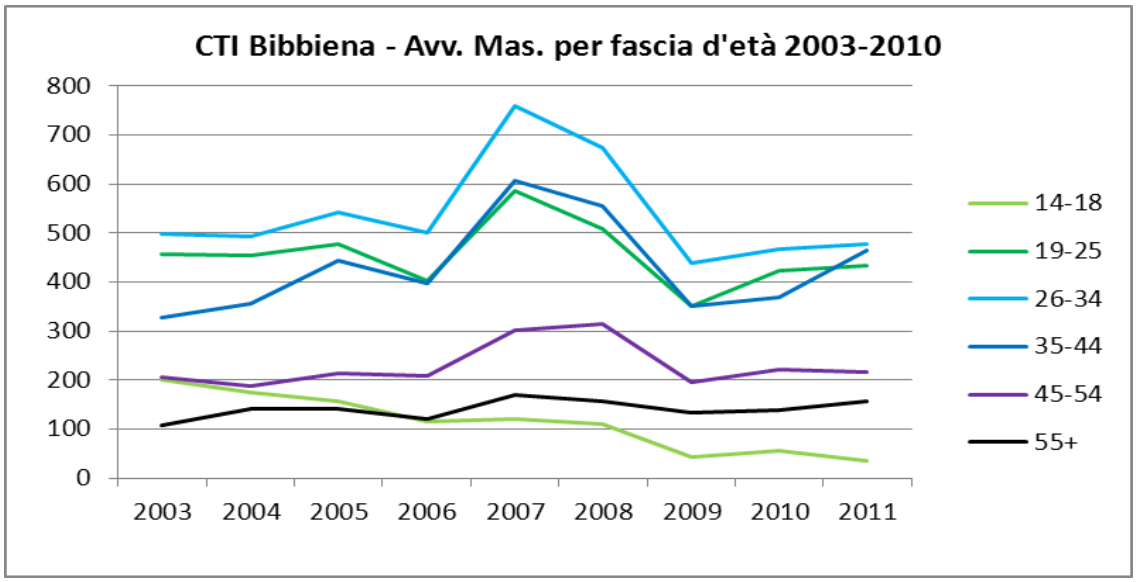
Graf. 54 (segue)

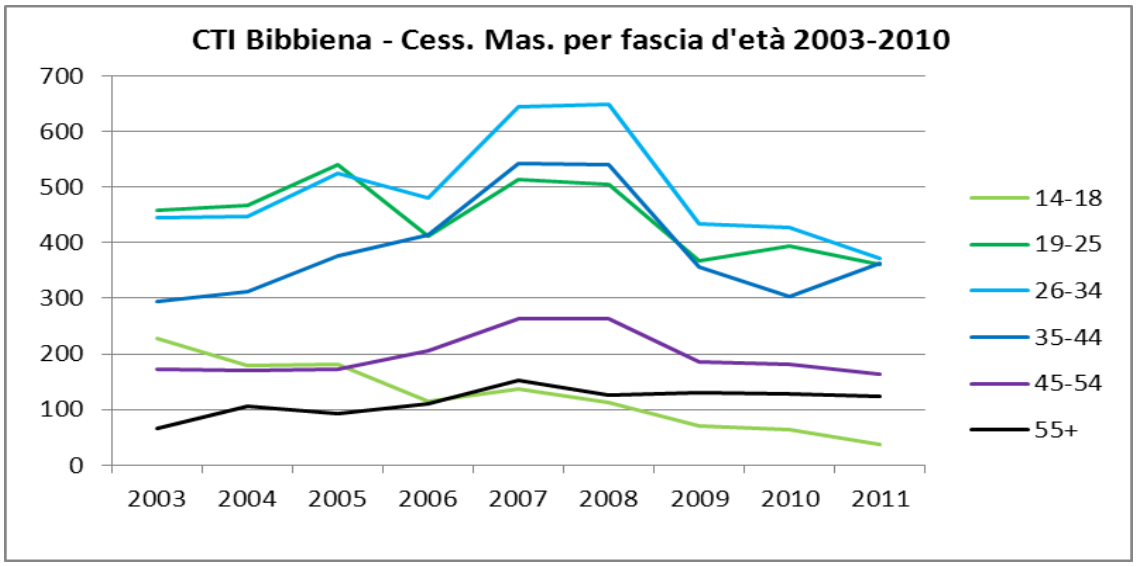


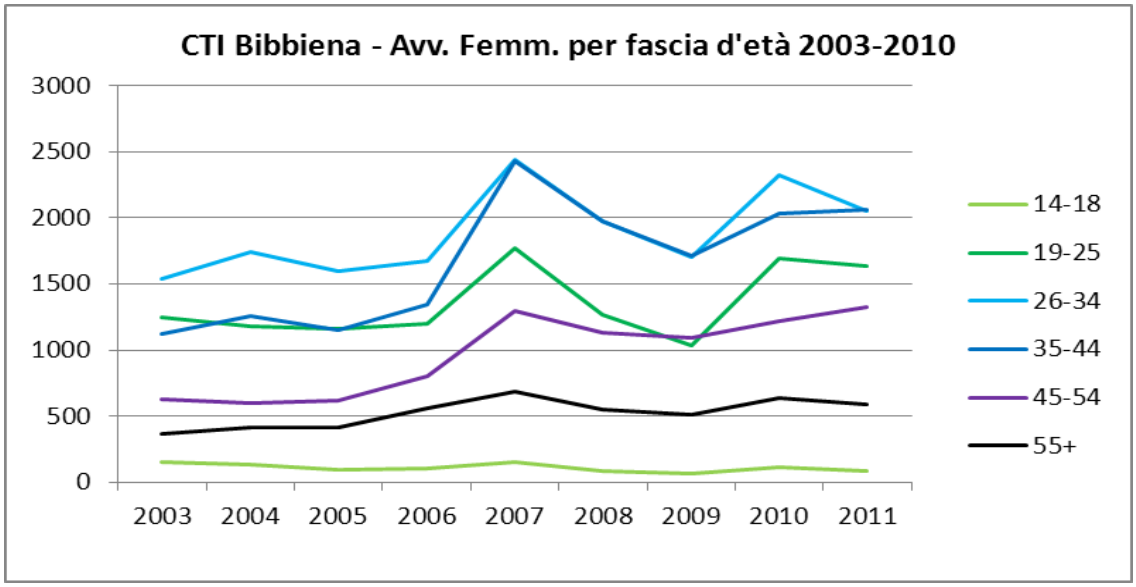




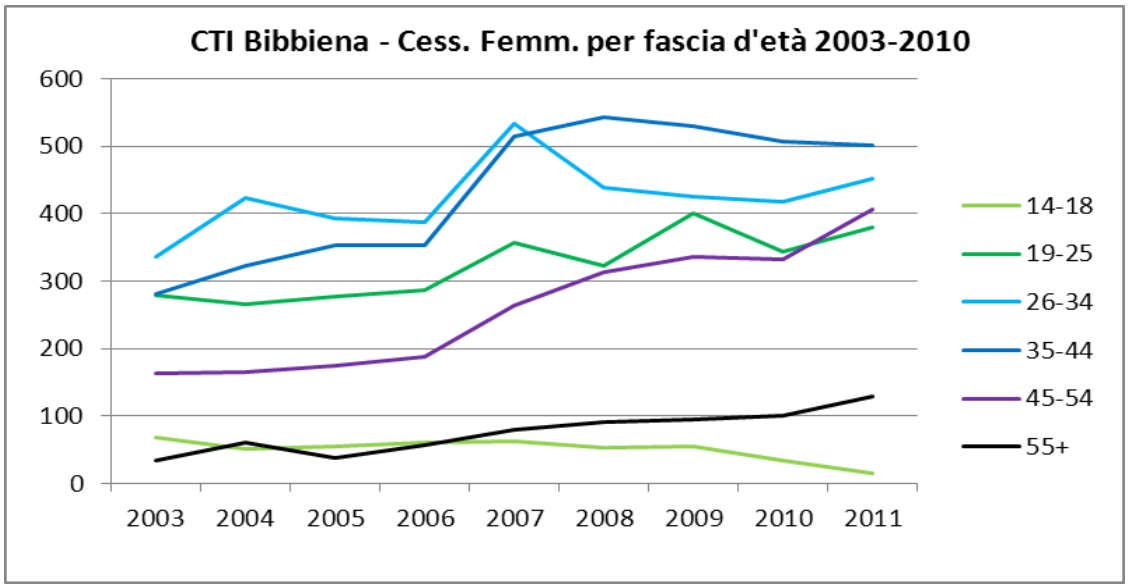
Graf. 54 (segue)

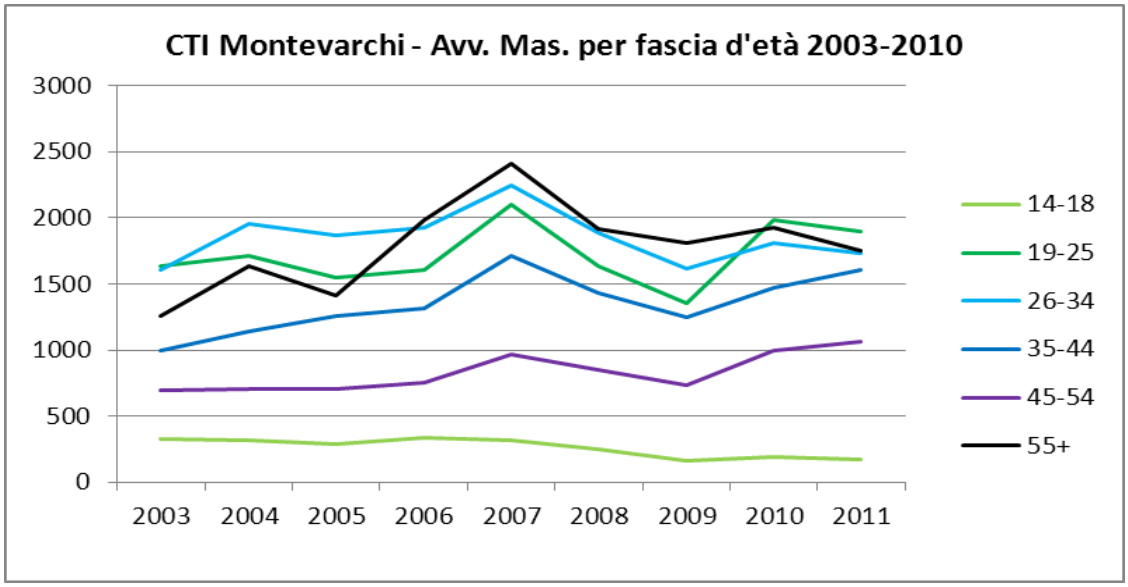


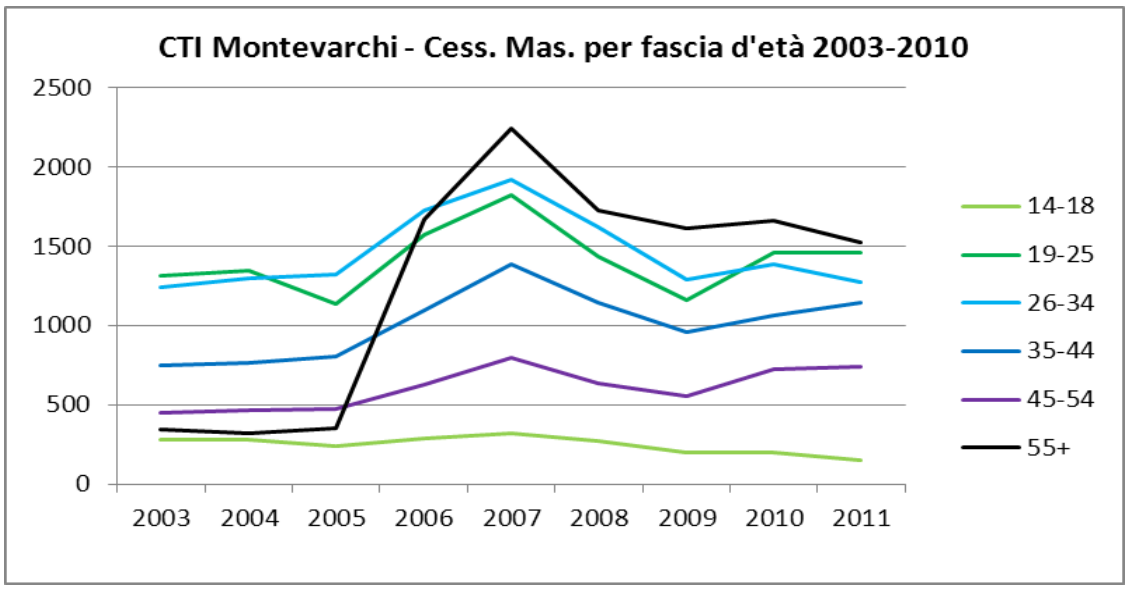




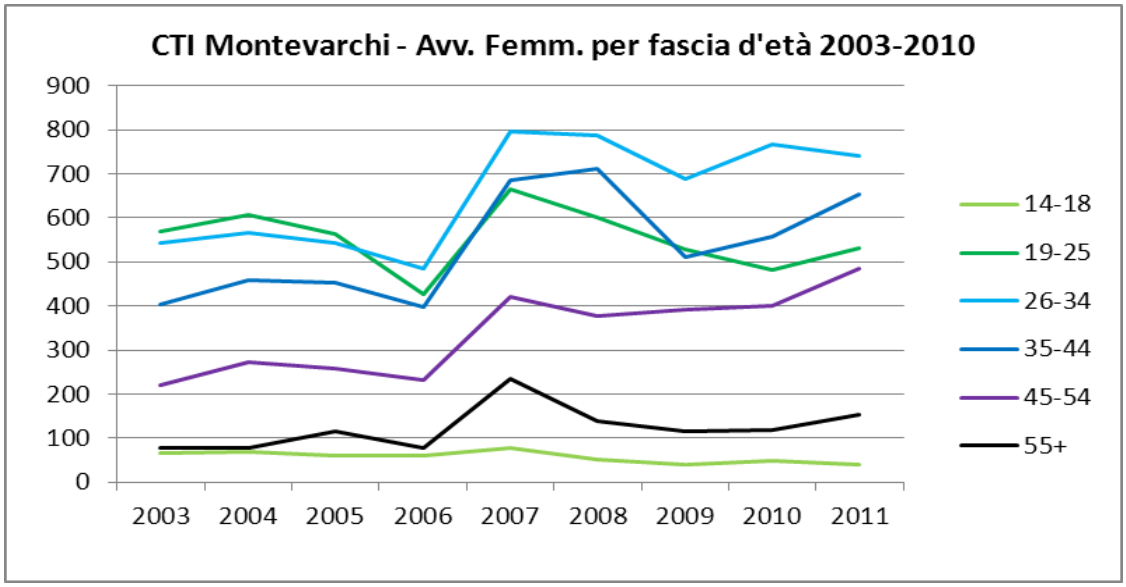
Graf. 54 (segue)

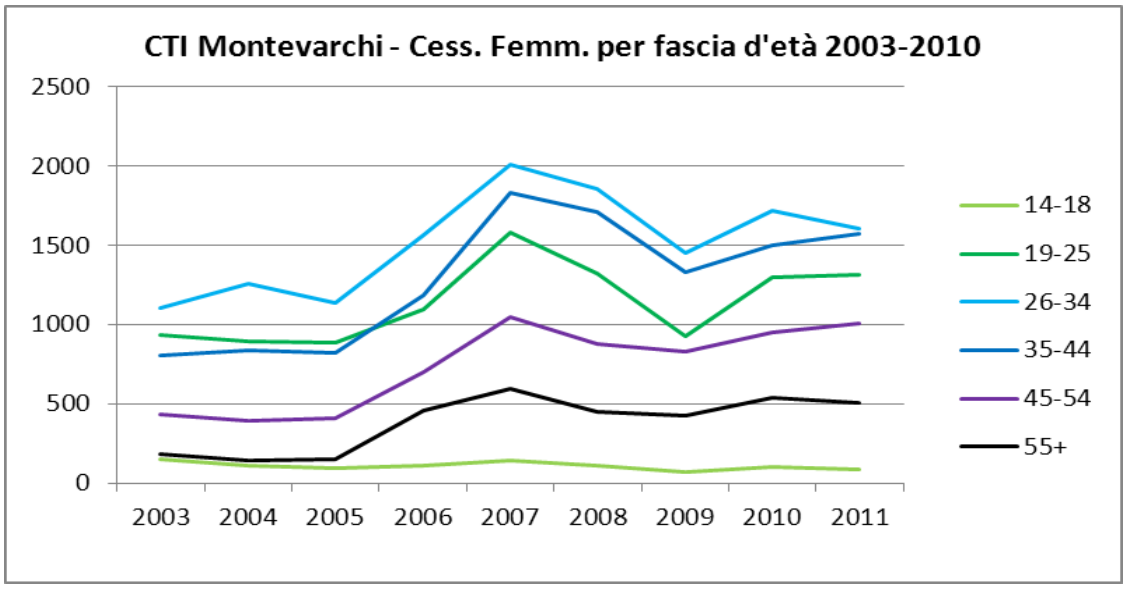


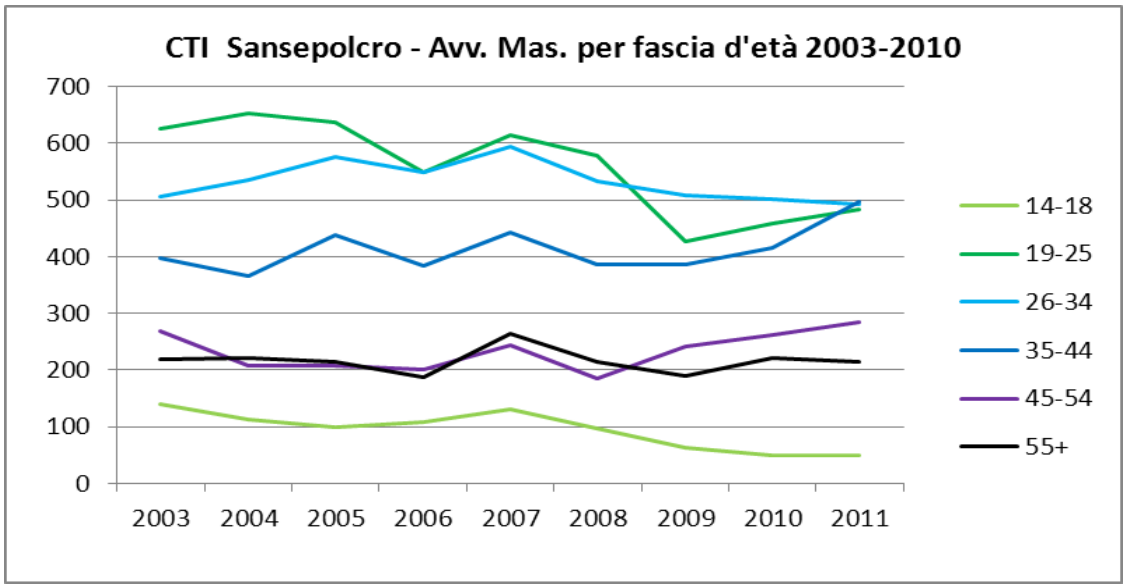




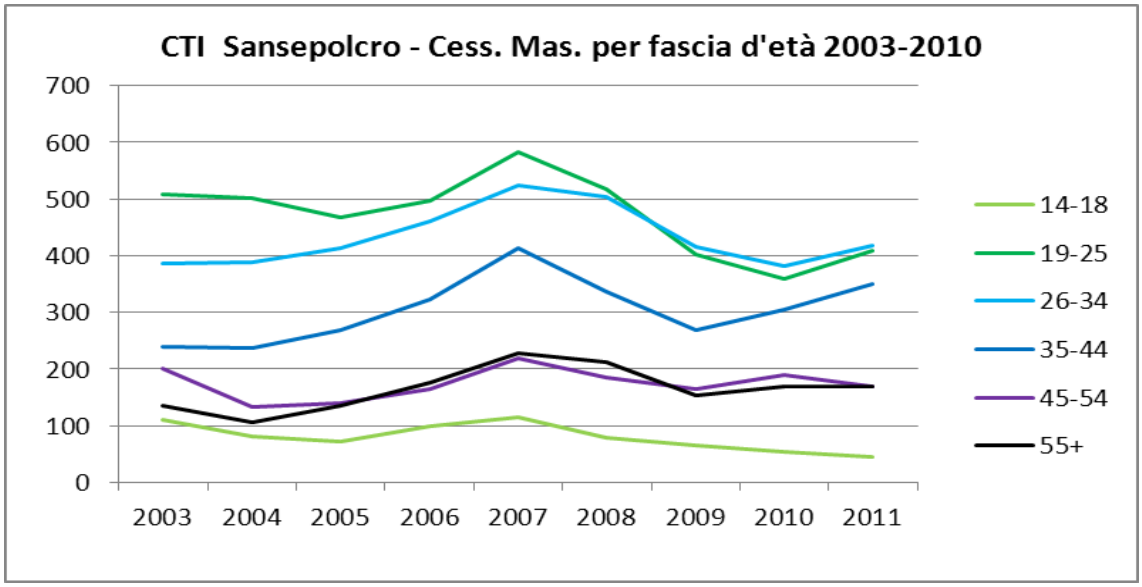
Graf. 54 (segue)

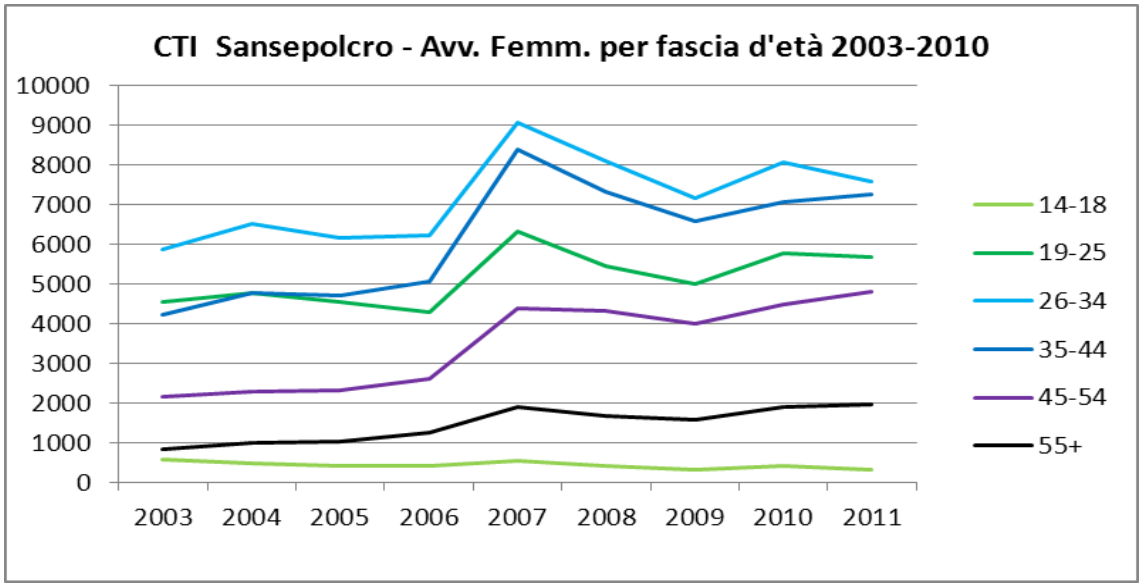


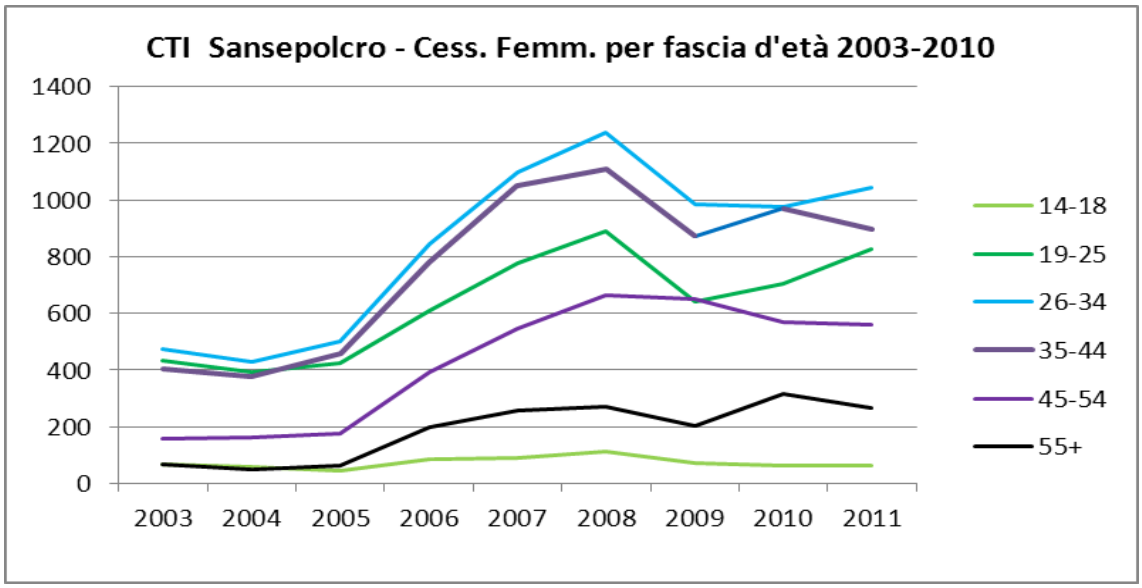




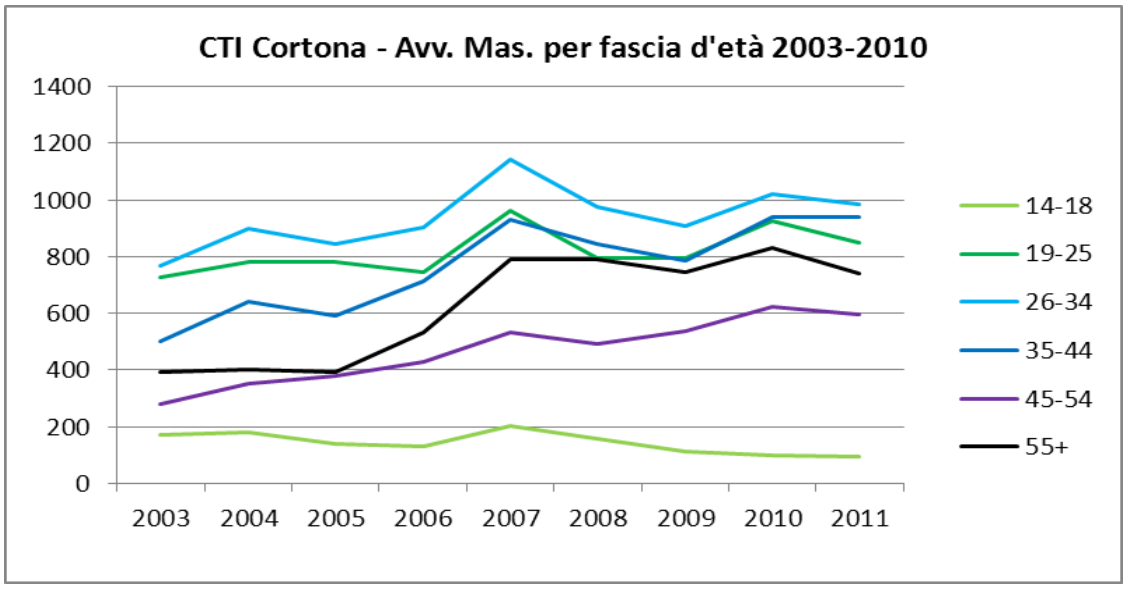
Graf. 54 (segue)

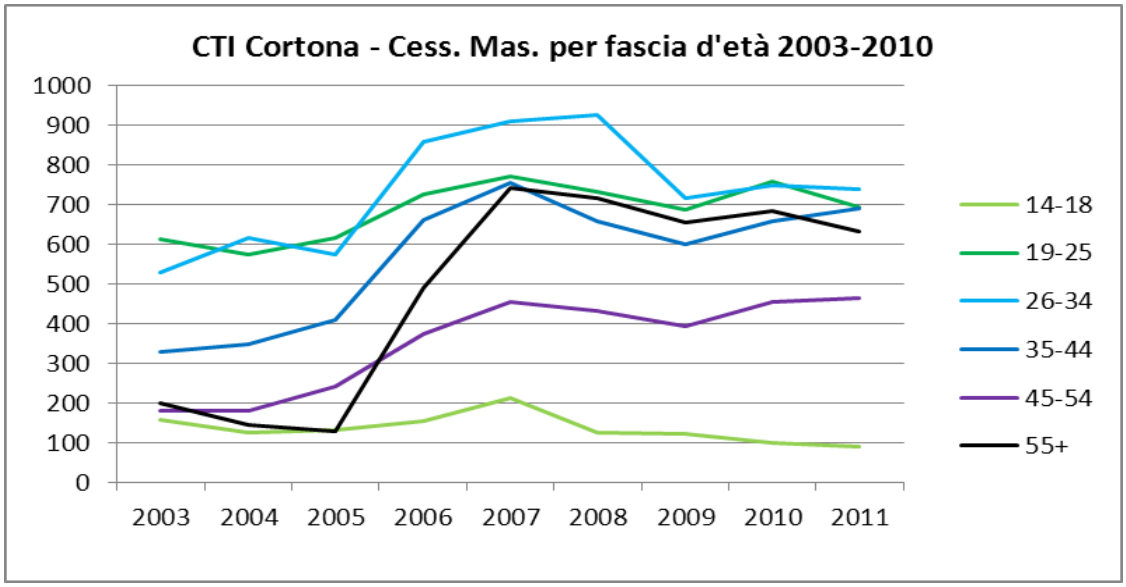


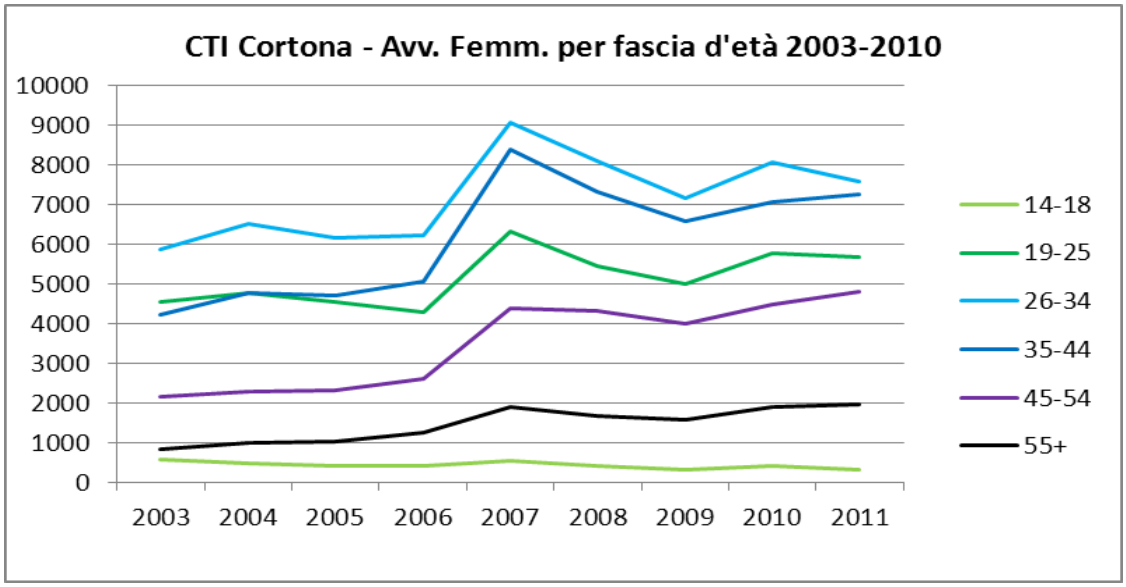




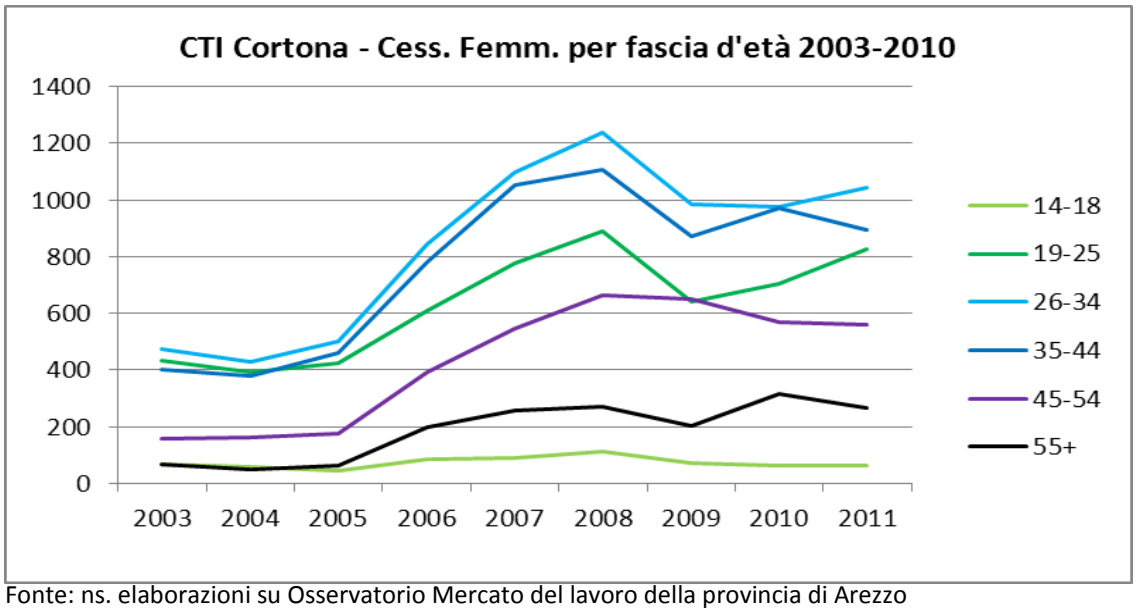
Graf. 54 (segue)





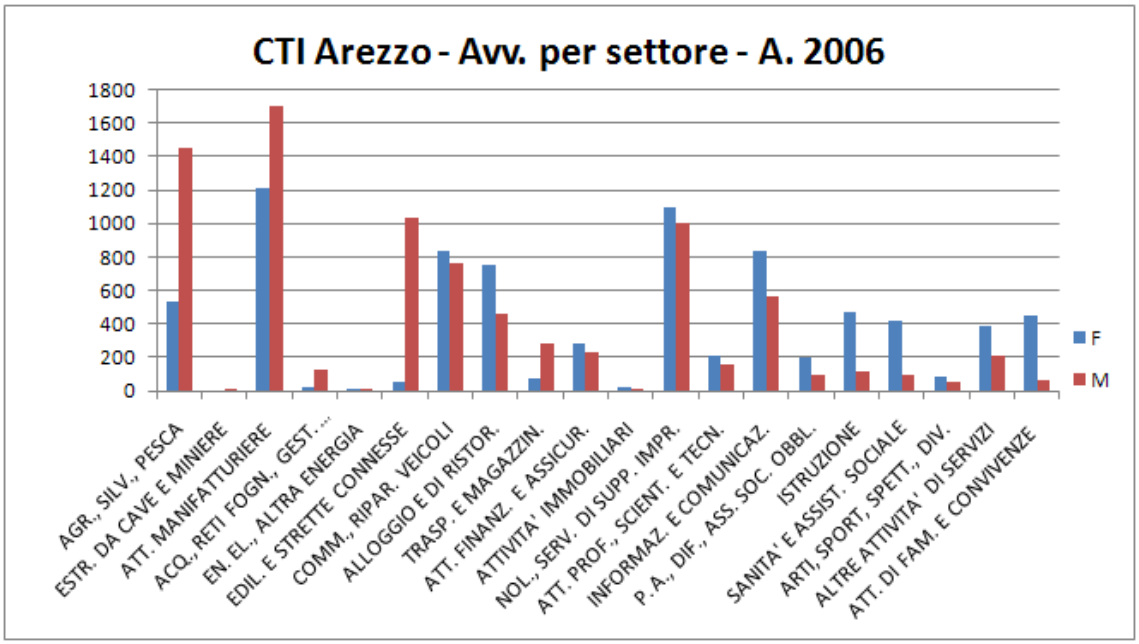


Graf. 54 (segue)

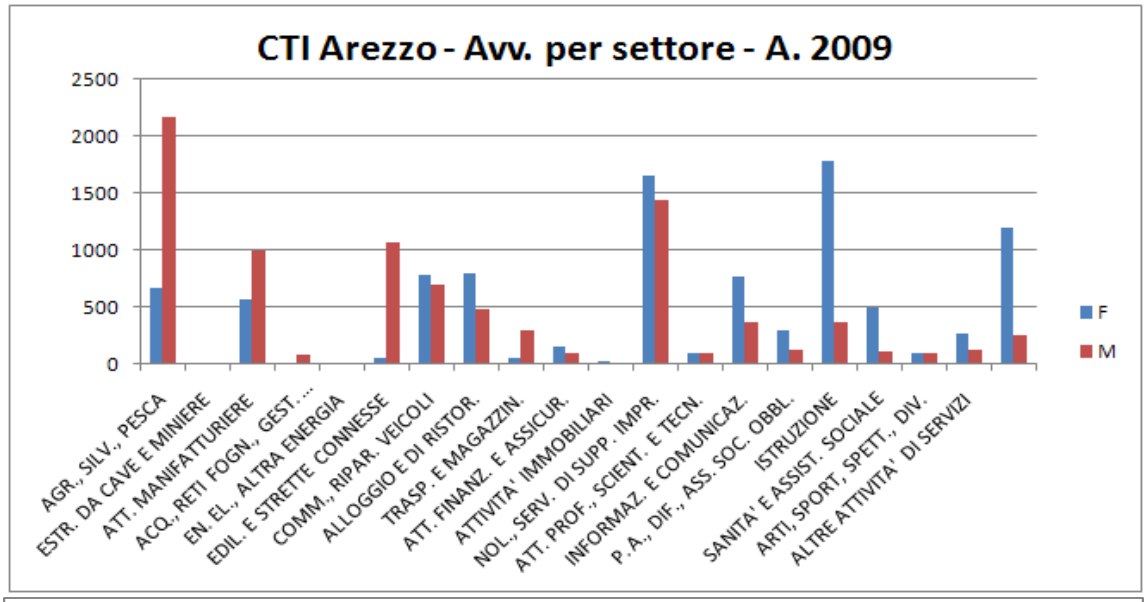


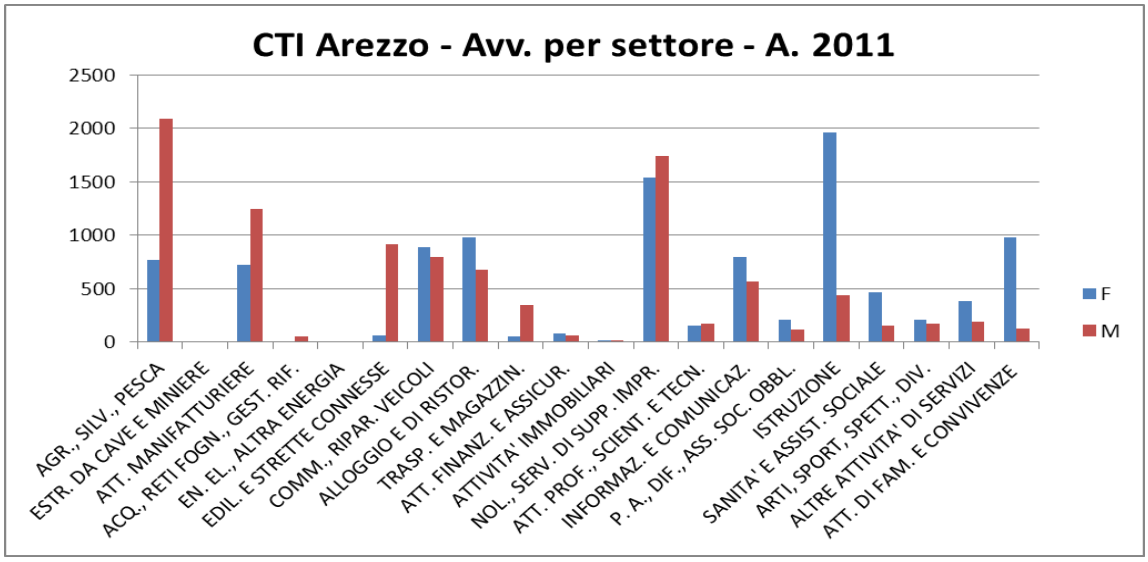
Fonte: ns. elaborazioni su Osservatorio Mercato del lavoro della provincia di Arezzo

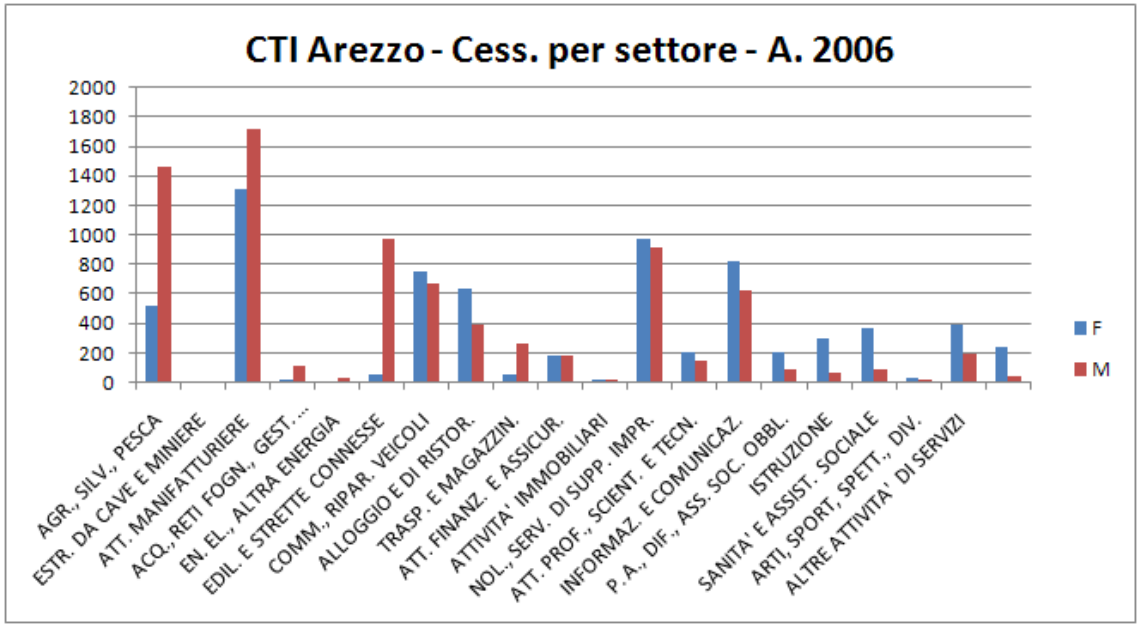
Graf. 55 (CTI = Centro territoriale per l'impiego)

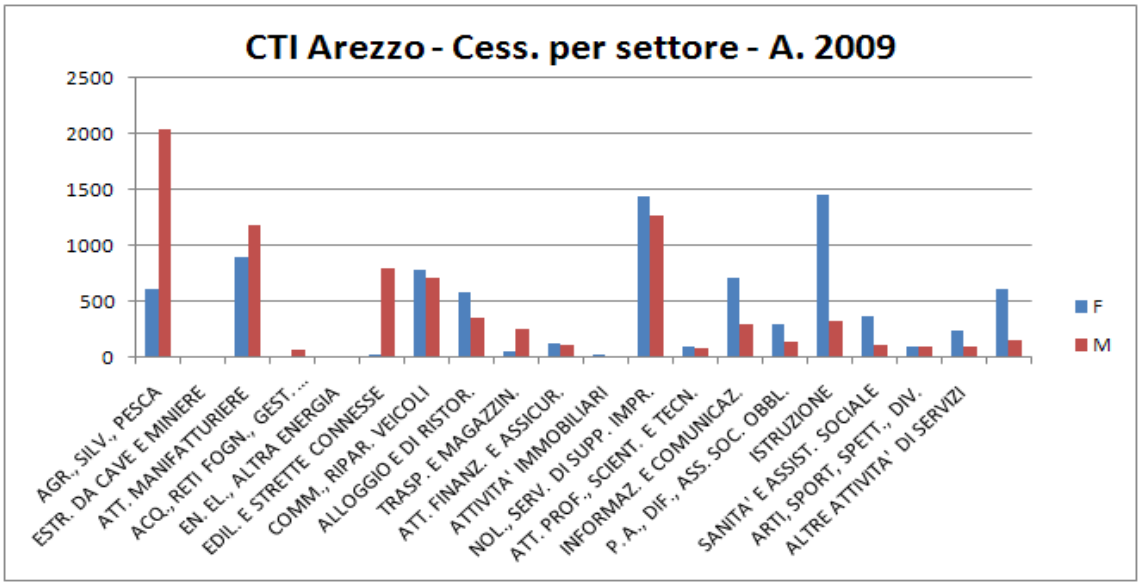


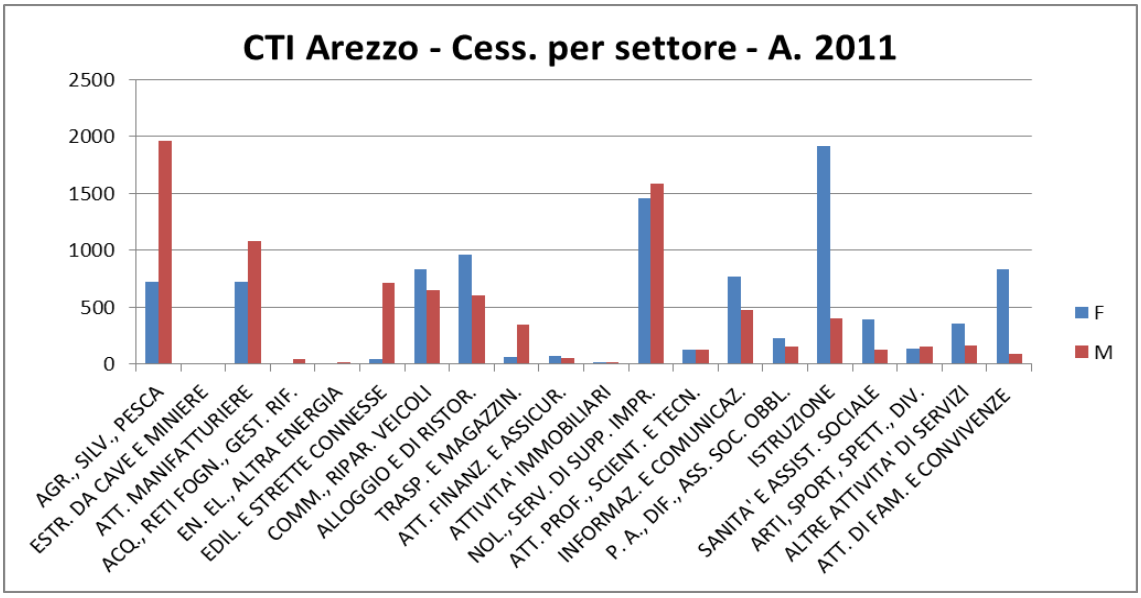
Graf. 55 (segue)

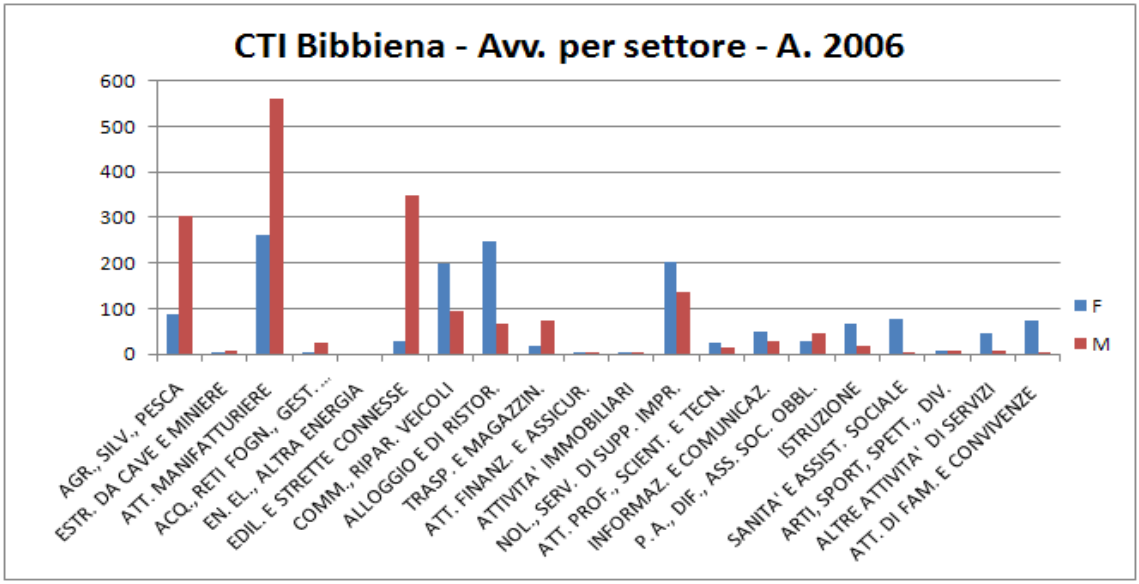


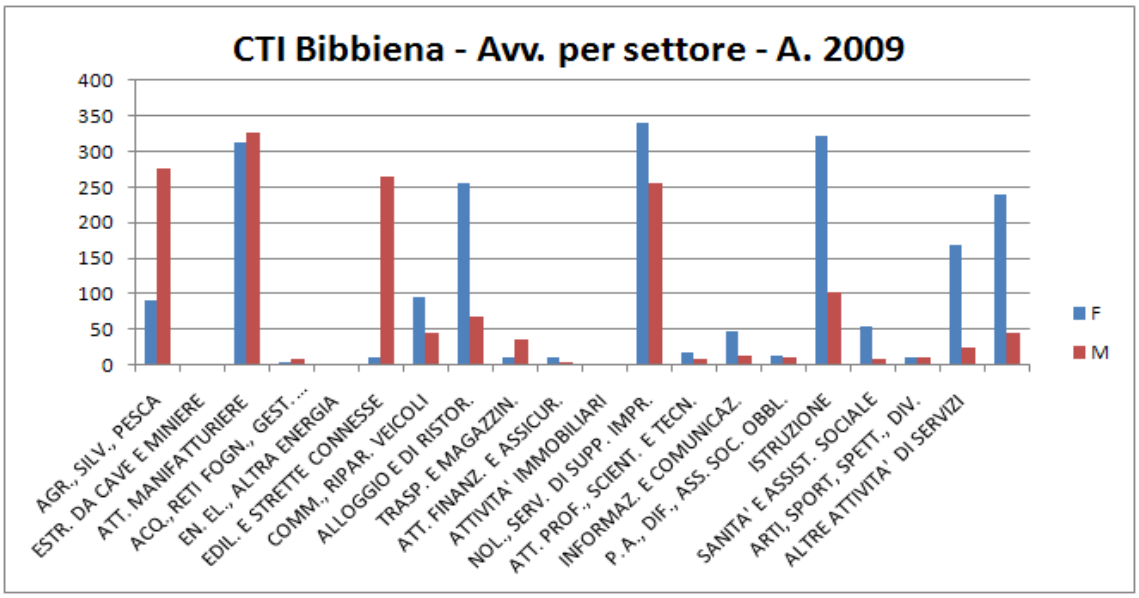


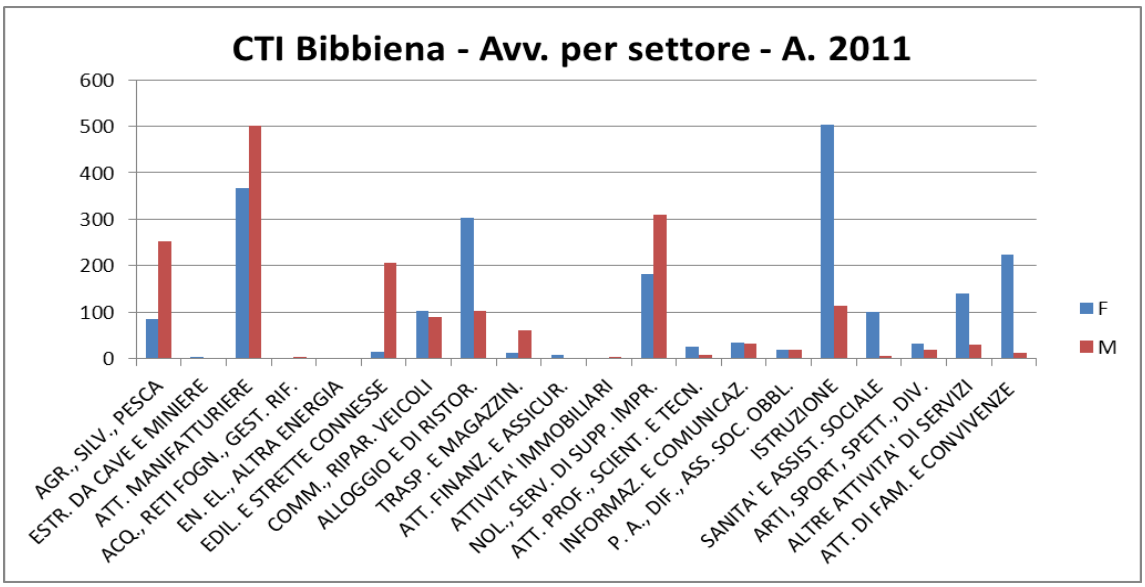


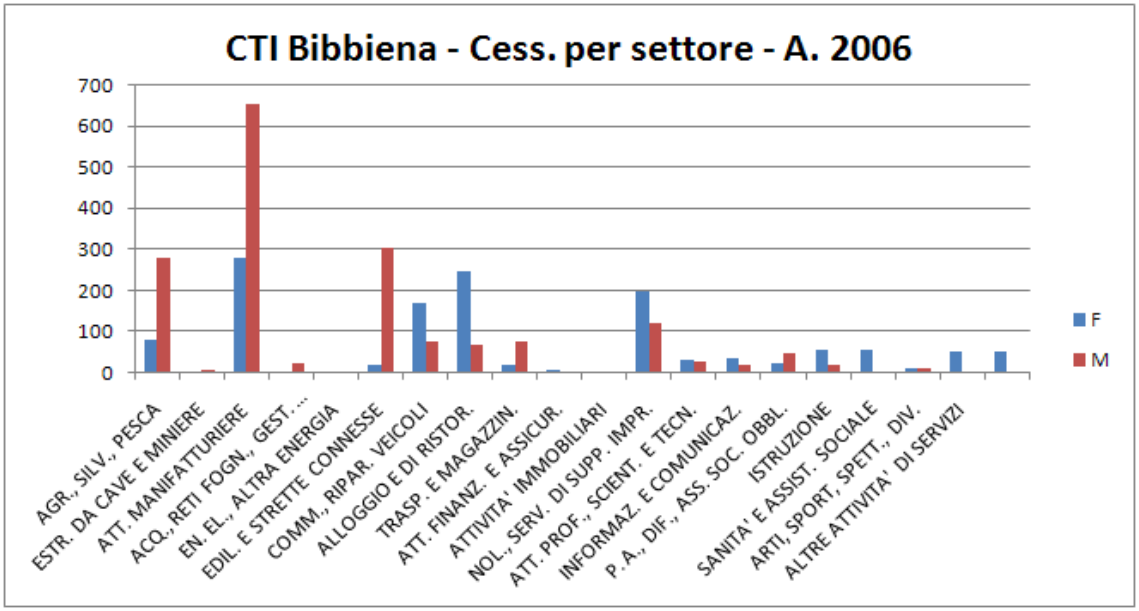

CTI Arezzo - Cess. per settore - A. 2009
2500
2000
1500
1000
500
0
F
M
AGR., SILV., PESCA
ESTR. DA CAVE E MINIERE
ATT. MANIFATTURIERE
ACQ., RETI FOGN., GEST. ...
EN. EL., ALTRA ENERGIA
EDIL. E STRETTE CONNESSE
COMM., RIPAR. VEICOLI
ALLOGGIO E DI RISTOR.
TRASP. E MAGAZZIN.
ATT. FINANZ. E ASSICUR.
ATTIVITA' IMMOBILIARI
NOL., SERV. DI SUPP. IMPR.
ATT. PROF., SCIENT. E TECN.
INFORMAZ. E COMUNICAZ.
P. A., DIF., ASS. SOC. OBBL.
ISTRUZIONE
SANITA' E ASSIST. SOCIALE
ARTI, SPORT, SPETT., DIV.
ALTRE ATTIVITA' DI SERVIZI

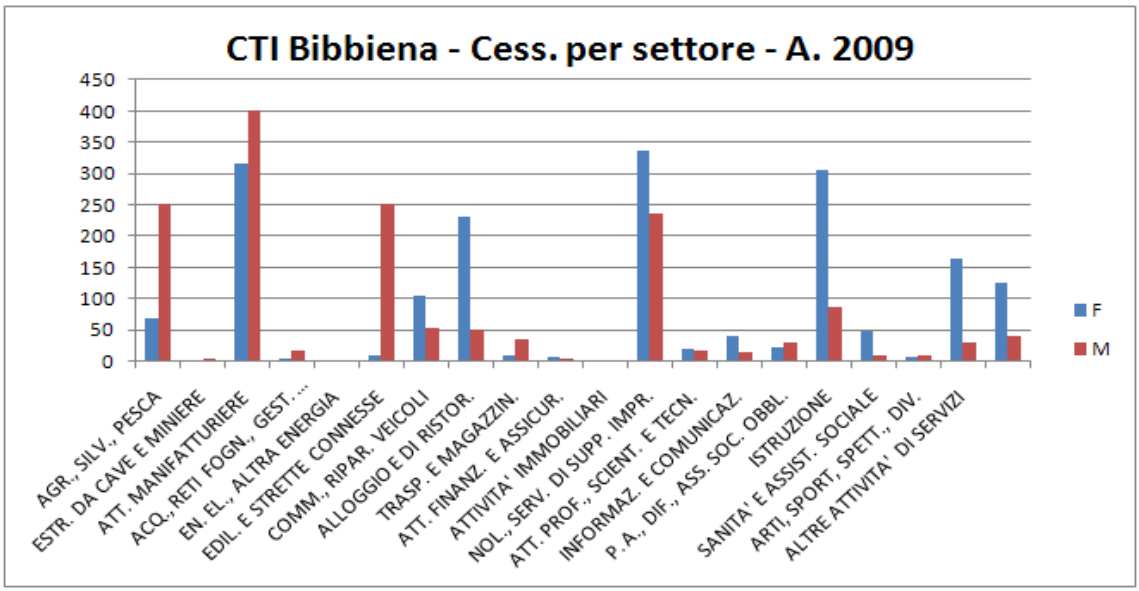

CTI Arezzo - Cess. per settore - A. 2011
2500
2000
1500
1000
500
0
F
M
AGR., SILV., PESCA
ESTR. DA CAVE E MINIERE
ATT. MANIFATTURIERE
ACQ., RETI FOGN., GEST. RIF.
EN. EL., ALTRA ENERGIA
EDIL. E STRETTE CONNESSE
COMM., RIPAR. VEICOLI
ALLOGGIO E DI RISTOR.
TRASP. E MAGAZZIN.
ATT. FINANZ. E ASSICUR.
ATTIVITA' IMMOBILIARI
NOL., SERV. DI SUPP. IMPR.
ATT. PROF., SCIENT. E TECN.
INFORMAZ. E COMUNICAZ.
P. A., DIF., ASS. SOC. OBBL.
ISTRUZIONE
SANITA' E ASSIST. SOCIALE
ARTI, SPORT, SPETT., DIV.
ALTRE ATTIVITA' DI SERVIZI
ATT. DI FAM. E CONVIVENZE

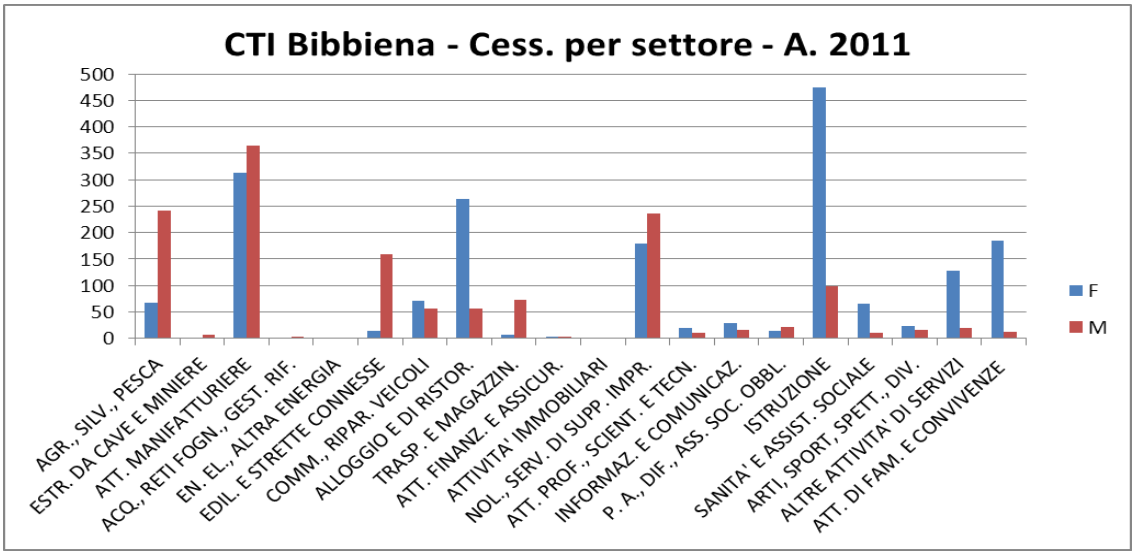

CTI Bibbiena - Avv. per settore - A. 2006
600
500
400
300
200
100
0
F
M
AGR., SILV., PESCA
ESTR. DA CAVE E MINIERE
ATT. MANIFATTURIERE
ACQ., RETI FOGN., GEST. ...
EN. EL., ALTRA ENERGIA
EDIL. E STRETTE CONNESSE
COMM., RIPAR. VEICOLI
ALLOGGIO E DI RISTOR.
TRASP. E MAGAZZIN.
ATT. FINANZ. E ASSICUR.
ATTIVITA' IMMOBILIARI
NOL., SERV. DI SUPP. IMPR.
ATT. PROF., SCIENT. E TECN.
INFORMAZ. E COMUNICAZ.
P. A., DIF., ASS. SOC. OBBL.
ISTRUZIONE
SANITA' E ASSIST. SOCIALE
ARTI, SPORT, SPETT., DIV.
ALTRE ATTIVITA' DI SERVIZI
ATT. DI FAM. E CONVIVENZE

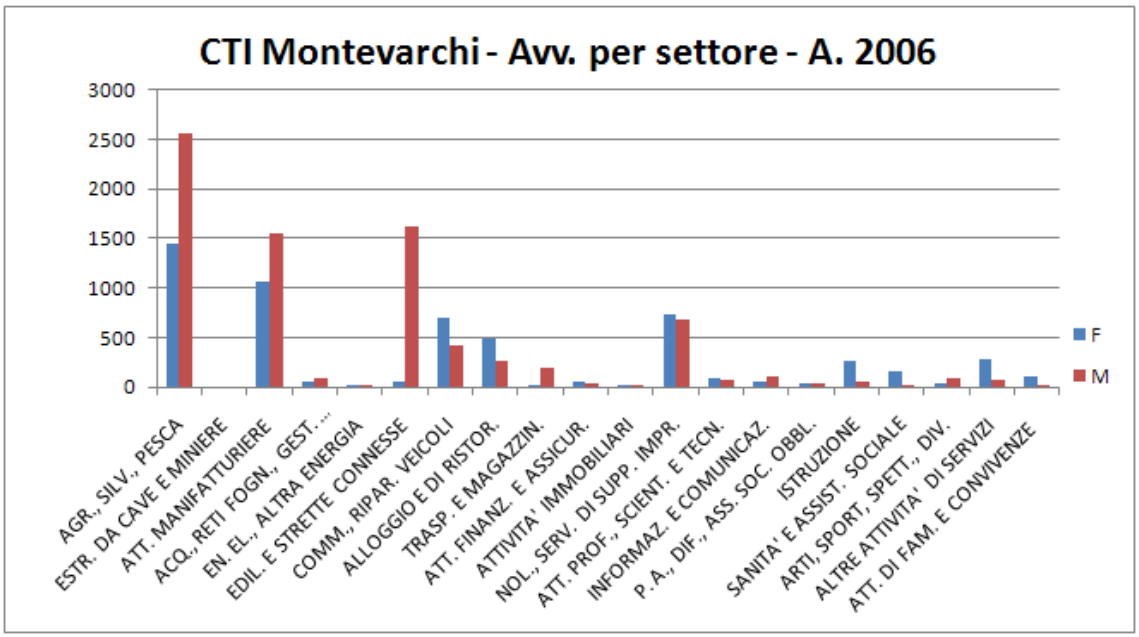

CTI Bibbiena - Avv. per settore - A. 2009
400
350
300
250
200
150
100
50
0
F
M
AGR., SILV., PESCA
ESTR. DA CAVE E MINIERE
ATT. MANIFATTURIERE
ACQ., RETI FOGN., GEST. ...
EN. EL., ALTRA ENERGIA
EDIL. E STRETTE CONNESSE
COMM., RIPAR. VEICOLI
ALLOGGIO E DI RISTOR.
TRASP. E MAGAZZIN.
ATT. FINANZ. E ASSICUR.
ATTIVITA' IMMOBILIARI
NOL., SERV. DI SUPP. IMPR.
ATT. PROF., SCIENT. E TECN.
INFORMAZ. E COMUNICAZ.
P. A., DIF., ASS. SOC. OBBL.
ISTRUZIONE
SANITA' E ASSIST. SOCIALE
ARTI, SPORT, SPETT., DIV.
ALTRE ATTIVITA' DI SERVIZI

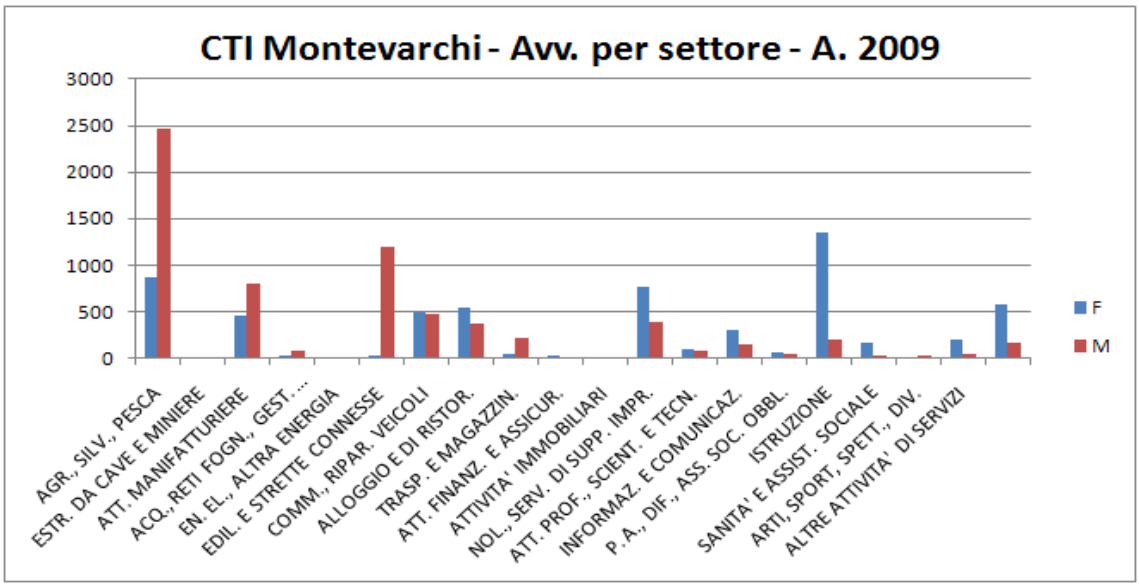

CTI Bibbiena - Avv. per settore - A. 2011
600
500
400
300
200
100
0
F
M
AGR., SILV., PESCA
ESTR. DA CAVE E MINIERE
ATT. MANIFATTURIERE
ACQ., RETI FOGN., GEST. RIF.
EN. EL., ALTRA ENERGIA
EDIL. E STRETTE CONNESSE
COMM., RIPAR. VEICOLI
ALLOGGIO E DI RISTOR.
TRASP. E MAGAZZIN.
ATT. FINANZ. E ASSICUR.
ATTIVITA' IMMOBILIARI
NOL., SERV. DI SUPP. IMPR.
ATT. PROF., SCIENT. E TECN.
INFORMAZ. E COMUNICAZ.
P. A., DIF., ASS. SOC. OBBL.
ISTRUZIONE
SANITA' E ASSIST. SOCIALE
ARTI, SPORT, SPETT., DIV.
ALTRE ATTIVITA' DI SERVIZI
ATT. DI FAM. E CONVIVENZE

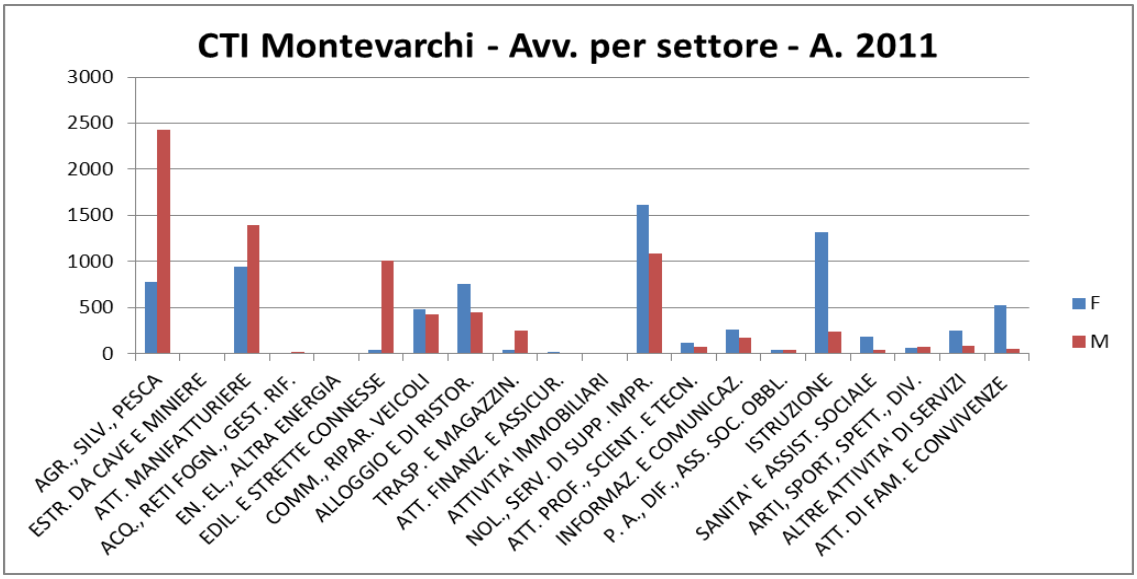

CTI Bibbiena - Cess. per settore - A. 2006
700
600
500
400
300
200
100
0
F
M
AGR., SILV., PESCA
ESTR. DA CAVE E MINIERE
ATT. MANIFATTURIERE
ACQ., RETI FOGN., GEST. ...
EN. EL., ALTRA ENERGIA
EDIL. E STRETTE CONNESSE
COMM., RIPAR. VEICOLI
ALLOGGIO E DI RISTOR.
TRASP. E MAGAZZIN.
ATT. FINANZ. E ASSICUR.
ATTIVITA' IMMOBILIARI
NOL., SERV. DI SUPP. IMPR.
ATT. PROF., SCIENT. E TECN.
INFORMAZ. E COMUNICAZ.
P. A., DIF., ASS. SOC. OBBL.
ISTRUZIONE
SANITA' E ASSIST. SOCIALE
ARTI, SPORT, SPETT., DIV.
ALTRE ATTIVITA' DI SERVIZI

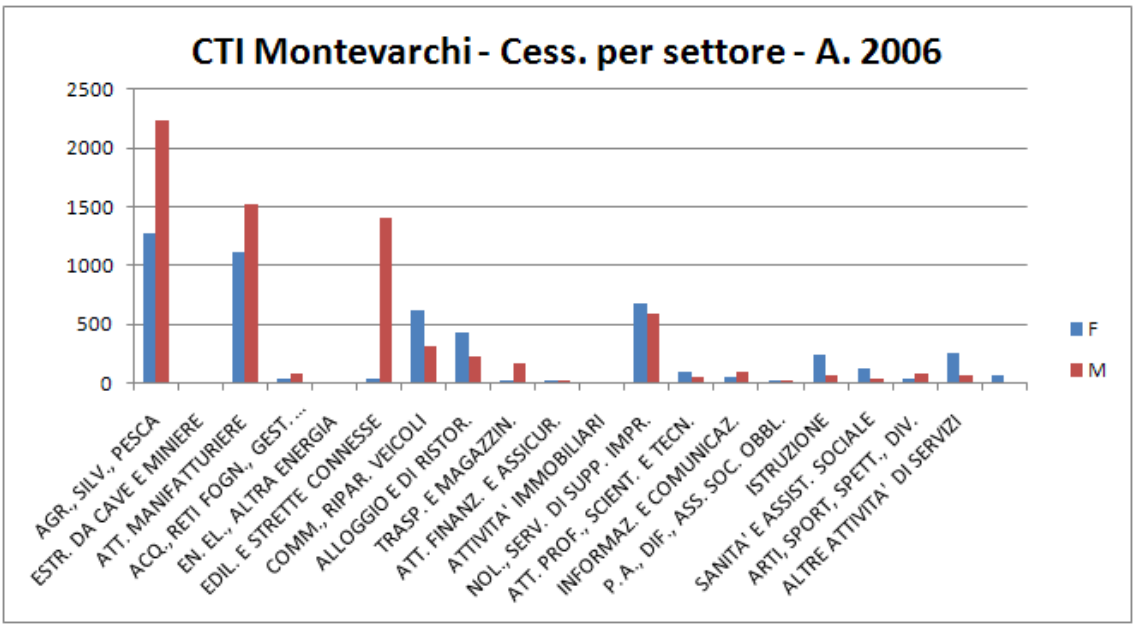

CTI Bibbiena - Cess. per settore - A. 2009
450
400
350
300
250
200
150
100
50
0
F
M
AGR., SILV., PESCA
ESTR. DA CAVE E MINIERE
ATT. MANIFATTURIERE
ACQ., RETI FOGN., GEST.…
EN. EL., ALTRA ENERGIA
EDIL. E STRETTE CONNESSE
COMM., RIPAR. VEICOLI
ALLOGGIO E DI RISTOR.
TRASP. E MAGAZZIN.
ATT. FINANZ. E ASSICUR.
ATTIVITA' IMMOBILIARI
NOL., SERV. DI SUPP. IMPR.
ATT. PROF., SCIENT. E TECN.
INFORMAZ. E COMUNICAZ.
P.A., DIF., ASS. SOC. OBBL.
ISTRUZIONE
SANITA' E ASSIST. SOCIALE
ARTI, SPORT, SPETT., DIV.
ALTRE ATTIVITA' DI SERVIZI

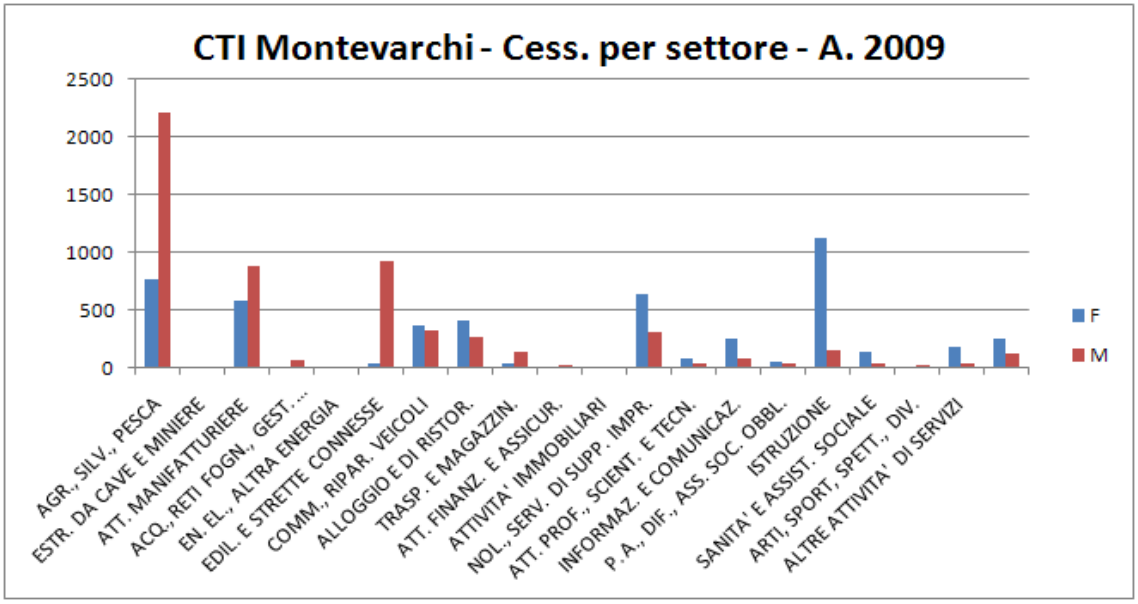

CTI Bibbiena - Cess. per settore - A. 2011
500
450
400
350
300
250
200
150
100
50
0
F
M
AGR., SILV., PESCA
ESTR. DA CAVE E MINIERE
ATT. MANIFATTURIERE
ACQ., RETI FOGN., GEST. RIF.
EN. EL., ALTRA ENERGIA
EDIL. E STRETTE CONNESSE
COMM., RIPAR. VEICOLI
ALLOGGIO E DI RISTOR.
TRASP. E MAGAZZIN.
ATT. FINANZ. E ASSICUR.
ATTIVITA' IMMOBILIARI
NOL., SERV. DI SUPP. IMPR.
ATT. PROF., SCIENT. E TECN.
INFORMAZ. E COMUNICAZ.
P.A., DIF., ASS. SOC. OBBL.
ISTRUZIONE
SANITA' E ASSIST. SOCIALE
ARTI, SPORT, SPETT., DIV.
ALTRE ATTIVITA' DI SERVIZI
ATT. DI FAM. E CONVIVENZE

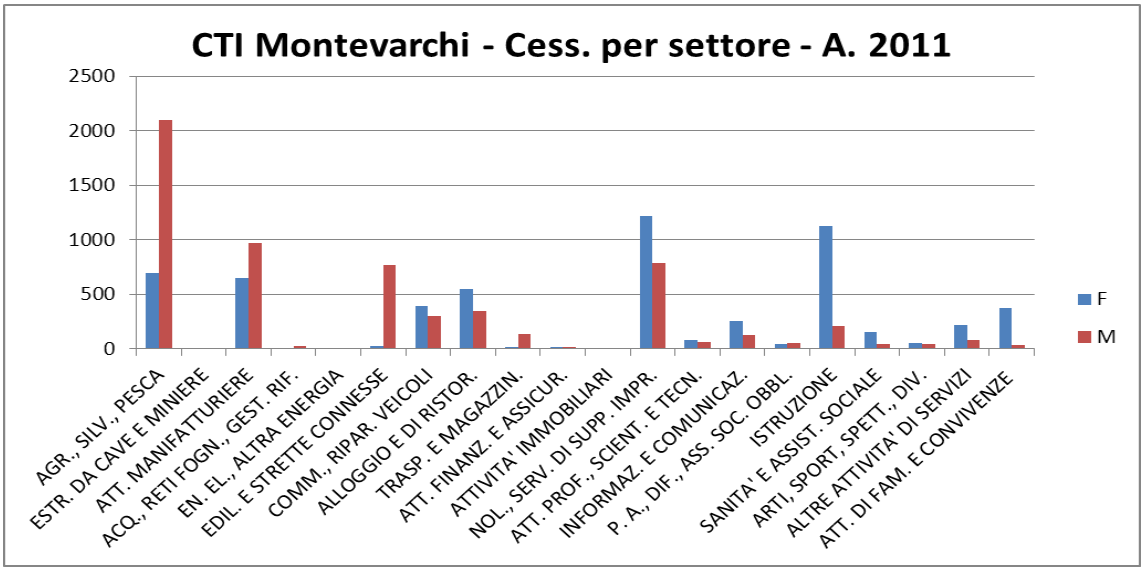

CTI Montevarchi - Avv. per settore - A. 2006
3000
2500
2000
1500
1000
500
0
F
M
AGR., SILV., PESCA
ESTR. DA CAVE E MINIERE
ATT. MANIFATTURIERE
ACQ., RETI FOGN., GEST.…
EN. EL., ALTRA ENERGIA
EDIL. E STRETTE CONNESSE
COMM., RIPAR. VEICOLI
ALLOGGIO E DI RISTOR.
TRASP. E MAGAZZIN.
ATT. FINANZ. E ASSICUR.
ATTIVITA' IMMOBILIARI
NOL., SERV. DI SUPP. IMPR.
ATT. PROF., SCIENT. E TECN.
INFORMAZ. E COMUNICAZ.
P.A., DIF., ASS. SOC. OBBL.
ISTRUZIONE
SANITA' E ASSIST. SOCIALE
ARTI, SPORT, SPETT., DIV.
ALTRE ATTIVITA' DI SERVIZI
ATT. DI FAM. E CONVIVENZE

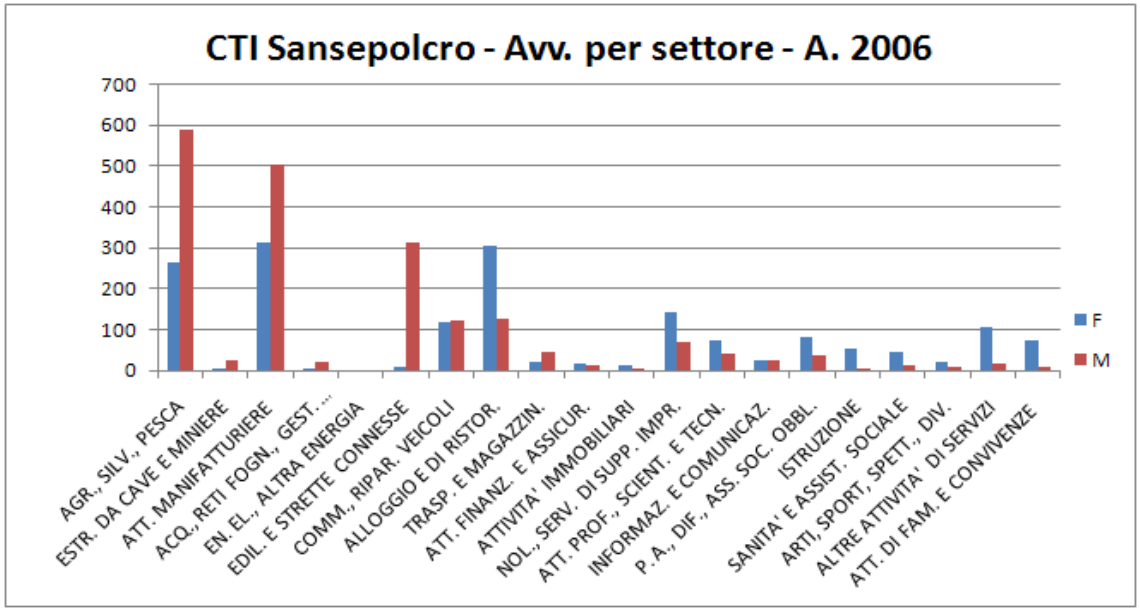

CTI Montevarchi - Avv. per settore - A. 2009
3000
2500
2000
1500
1000
500
0
AGR., SILV., PESCA
ESTR. DA CAVE E MINIERE
ATT. MANIFATTURIERE
ACQ., RETI FOGN., GEST. ...
EN. EL., ALTRA ENERGIA
EDIL. E STRETTE CONNESSE
COMM., RIPAR. VEICOLI
ALLOGGIO E DI RISTOR.
TRASP. E MAGAZZIN.
ATT. FINANZ. E ASSICUR.
ATTIVITA' IMMOBILIARI
NOL., SERV. DI SUPP. IMPR.
ATT. PROF., SCIENT. E TECN.
INFORMAZ. E COMUNICAZ.
P. A., DIF., ASS. SOC. OBBL.
ISTRUZIONE
SANITA' E ASSIST. SOCIALE
ARTI, SPORT, SPETT., DIV.
ALTRE ATTIVITA' DI SERVIZI
F
M

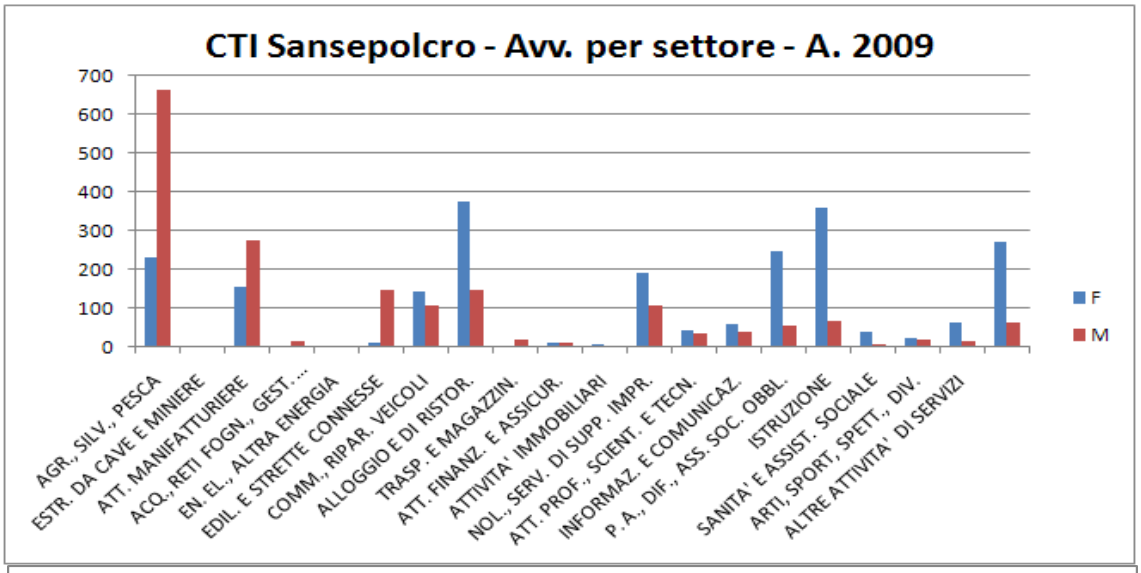

CTI Montevarchi - Avv. per settore - A. 2011
3000
2500
2000
1500
1000
500
0
AGR., SILV., PESCA
ESTR. DA CAVE E MINIERE
ATT. MANIFATTURIERE
ACQ., RETI FOGN., GEST. RIF.
EN. EL., ALTRA ENERGIA
EDIL. E STRETTE CONNESSE
COMM., RIPAR. VEICOLI
ALLOGGIO E DI RISTOR.
TRASP. E MAGAZZIN.
ATT. FINANZ. E ASSICUR.
ATTIVITA' IMMOBILIARI
NOL., SERV. DI SUPP. IMPR.
ATT. PROF., SCIENT. E TECN.
INFORMAZ. E COMUNICAZ.
P. A., DIF., ASS. SOC. OBBL.
ISTRUZIONE
SANITA' E ASSIST. SOCIALE
ARTI, SPORT, SPETT., DIV.
ALTRE ATTIVITA' DI SERVIZI
ATT. DI FAM. E CONVIVENZE
F
M

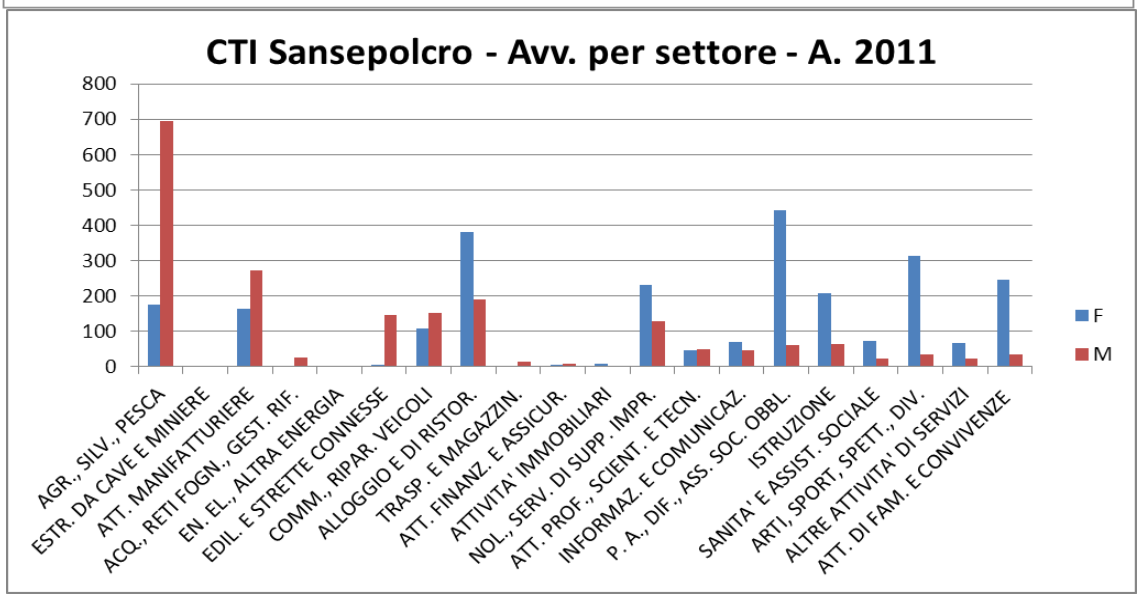

CTI Montevarchi - Cess. per settore - A. 2006
2500
2000
1500
1000
500
0
AGR., SILV., PESCA
ESTR. DA CAVE E MINIERE
ATT. MANIFATTURIERE
ACQ., RETI FOGN., GEST. ...
EN. EL., ALTRA ENERGIA
EDIL. E STRETTE CONNESSE
COMM., RIPAR. VEICOLI
ALLOGGIO E DI RISTOR.
TRASP. E MAGAZZIN.
ATT. FINANZ. E ASSICUR.
ATTIVITA' IMMOBILIARI
NOL., SERV. DI SUPP. IMPR.
ATT. PROF., SCIENT. E TECN.
INFORMAZ. E COMUNICAZ.
P. A., DIF., ASS. SOC. OBBL.
ISTRUZIONE
SANITA' E ASSIST. SOCIALE
ARTI, SPORT, SPETT., DIV.
ALTRE ATTIVITA' DI SERVIZI
F
M

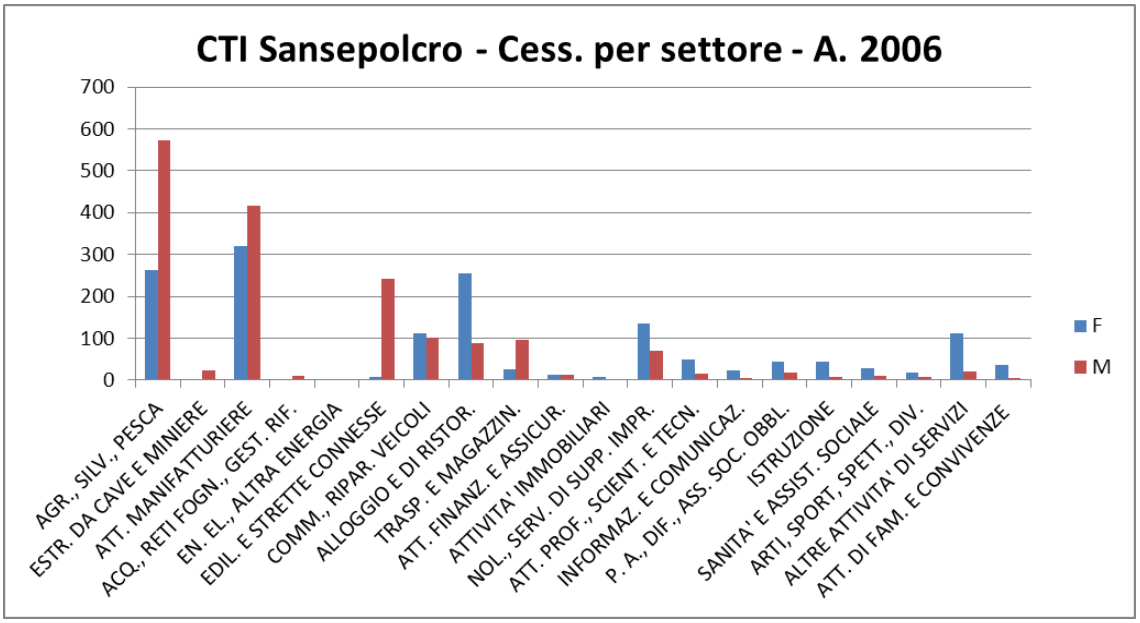

CTI Montevarchi - Cess. per settore - A. 2009
2500
2000
1500
1000
500
0
F
M
AGR., SILV., PESCA
ESTR. DA CAVE E MINIERE
ATT. MANIFATTURIERE
ACQ., RETI FOGN., GEST. ...
EN. EL., ALTRA ENERGIA
EDIL. E STRETTE CONNESSE
COMM., RIPAR. VEICOLI
ALLOGGIO E DI RISTOR.
TRASP. E MAGAZZIN.
ATT. FINANZ. E ASSICUR.
ATTIVITA' IMMOBILIARI
NOL., SERV. DI SUPP. IMPR.
ATT. PROF., SCIENT. E TECN.
INFORMAZ. E COMUNICAZ.
P. A., DIF., ASS. SOC. OBBL.
ISTRUZIONE
SANITA' E ASSIST. SOCIALE
ARTI, SPORT, SPETT., DIV.
ALTRE ATTIVITA' DI SERVIZI

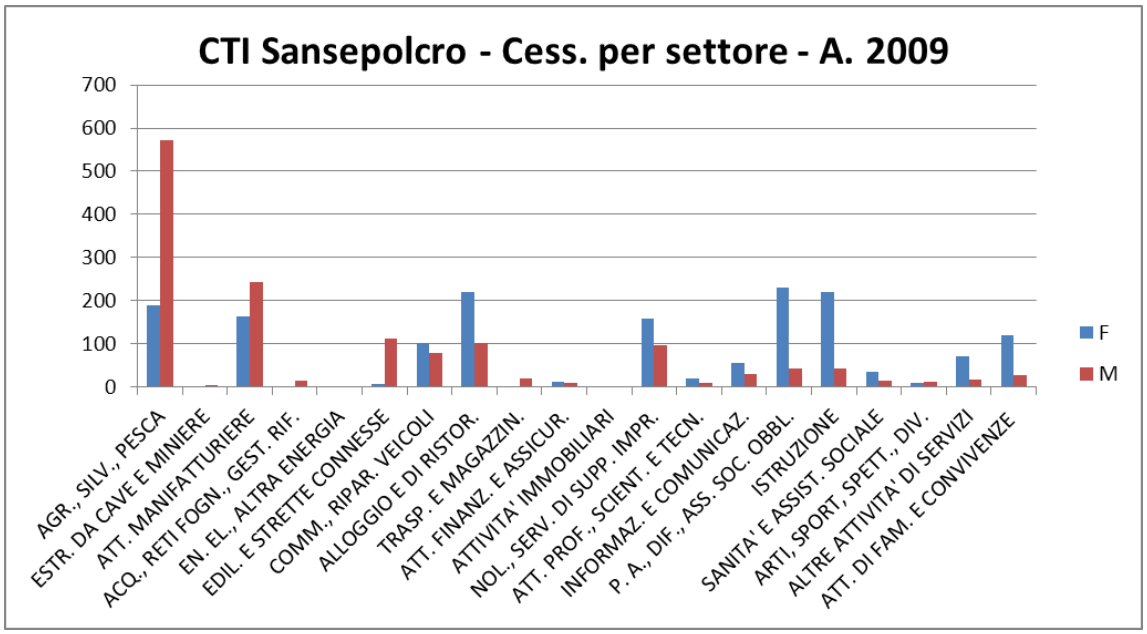

CTI Montevarchi - Cess. per settore - A. 2011
2500
2000
1500
1000
500
0
F
M
AGR., SILV., PESCA
ESTR. DA CAVE E MINIERE
ATT. MANIFATTURIERE
ACQ., RETI FOGN., GEST. RIF.
EN. EL., ALTRA ENERGIA
EDIL. E STRETTE CONNESSE
COMM., RIPAR. VEICOLI
ALLOGGIO E DI RISTOR.
TRASP. E MAGAZZIN.
ATT. FINANZ. E ASSICUR.
ATTIVITA' IMMOBILIARI
NOL., SERV. DI SUPP. IMPR.
ATT. PROF., SCIENT. E TECN.
INFORMAZ. E COMUNICAZ.
P. A., DIF., ASS. SOC. OBBL.
ISTRUZIONE
SANITA' E ASSIST. SOCIALE
ARTI, SPORT, SPETT., DIV.
ALTRE ATTIVITA' DI SERVIZI
ATT. DI FAM. E CONVIVENZE

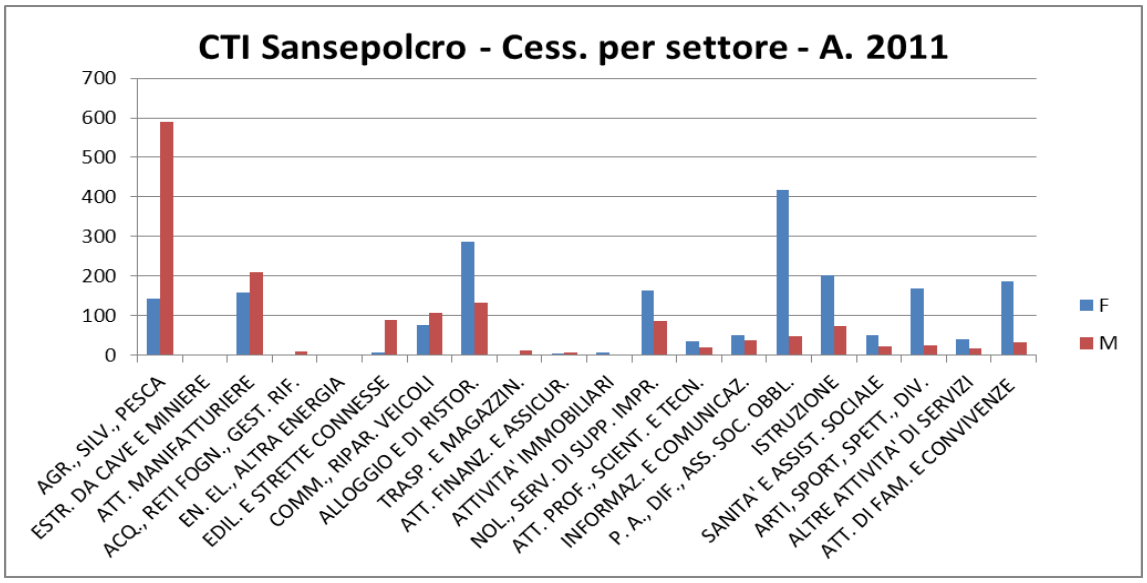

CTI Sansepolcro - Avv. per settore - A. 2006
700
600
500
400
300
200
100
0
F
M
AGR., SILV., PESCA
ESTR. DA CAVE E MINIERE
ATT. MANIFATTURIERE
ACQ., RETI FOGN., GEST. ...
EN. EL., ALTRA ENERGIA
EDIL. E STRETTE CONNESSE
COMM., RIPAR. VEICOLI
ALLOGGIO E DI RISTOR.
TRASP. E MAGAZZIN.
ATT. FINANZ. E ASSICUR.
ATTIVITA' IMMOBILIARI
NOL., SERV. DI SUPP. IMPR.
ATT. PROF., SCIENT. E TECN.
INFORMAZ. E COMUNICAZ.
P. A., DIF., ASS. SOC. OBBL.
ISTRUZIONE
SANITA' E ASSIST. SOCIALE
ARTI, SPORT, SPETT., DIV.
ALTRE ATTIVITA' DI SERVIZI
ATT. DI FAM. E CONVIVENZE

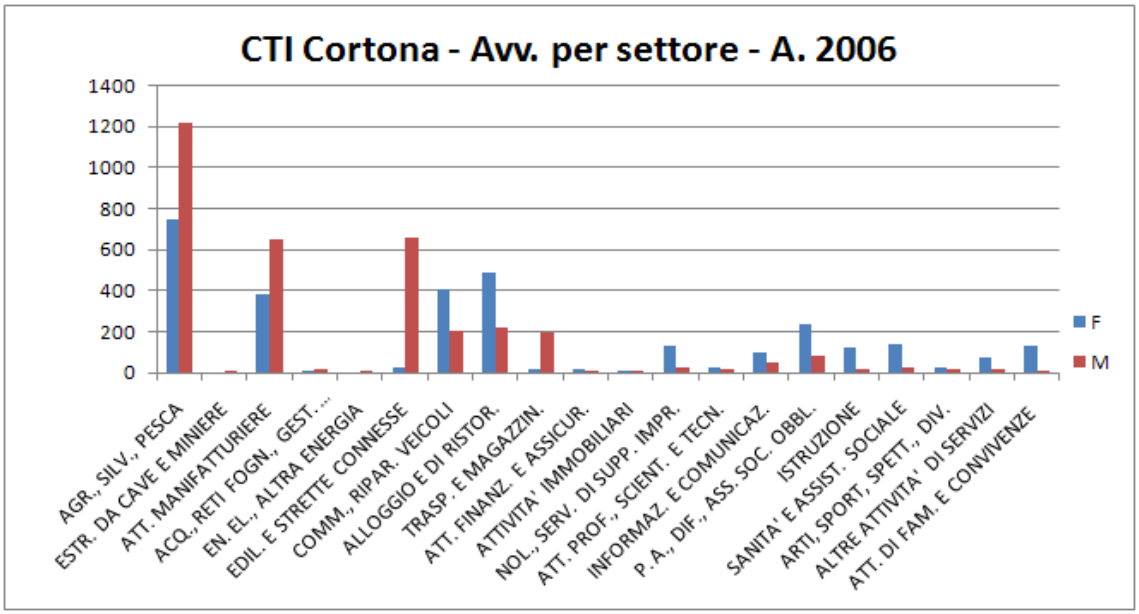

CTI Sansepolcro - Avv. per settore - A. 2009
700
600
500
400
300
200
100
0
F
M
AGR., SILV., PESCA
ESTR. DA CAVE E MINIERE
ATT. MANIFATTURIERE
ACQ., RETI FOGN., GEST. ...
EN. EL., ALTRA ENERGIA
EDIL. E STRETTE CONNESSE
COMM., RIPAR. VEICOLI
ALLOGGIO E DI RISTOR.
TRASP. E MAGAZZIN.
ATT. FINANZ. E ASSICUR.
ATTIVITA' IMMOBILIARI
NOL., SERV. DI SUPP. IMPR.
ATT. PROF., SCIENT. E TECN.
INFORMAZ. E COMUNICAZ.
P. A., DIF., ASS. SOC. OBBL.
ISTRUZIONE
SANITA' E ASSIST. SOCIALE
ARTI, SPORT, SPETT., DIV.
ALTRE ATTIVITA' DI SERVIZI

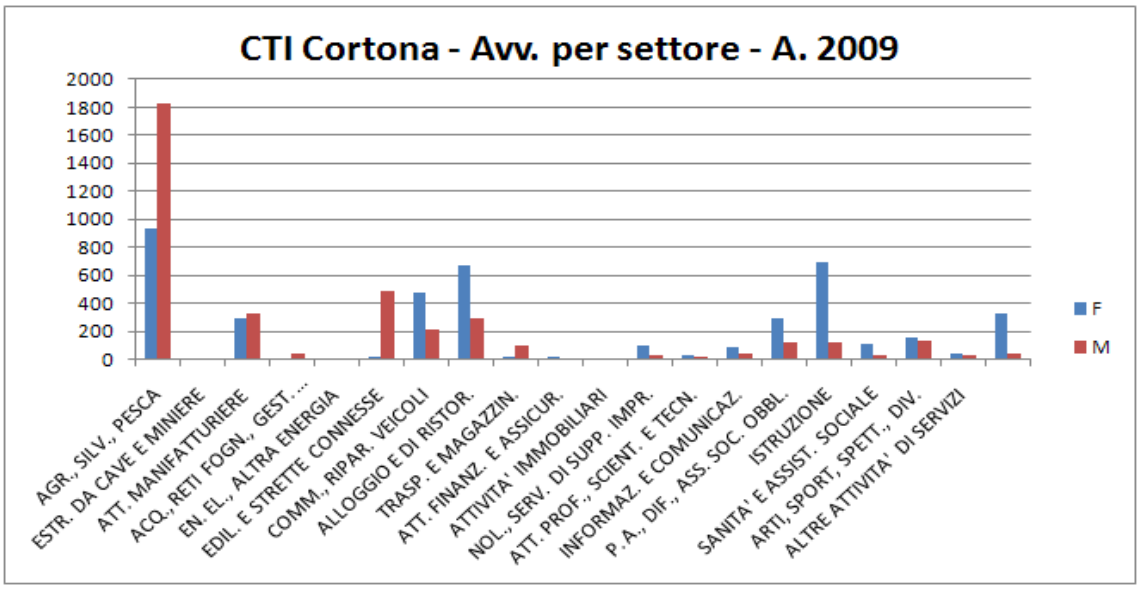

CTI Sansepolcro - Avv. per settore - A. 2011
800
700
600
500
400
300
200
100
0
F
M
AGR., SILV., PESCA
ESTR. DA CAVE E MINIERE
ATT. MANIFATTURIERE
ACQ., RETI FOGN., GEST. RIF.
EN. EL., ALTRA ENERGIA
EDIL. E STRETTE CONNESSE
COMM., RIPAR. VEICOLI
ALLOGGIO E DI RISTOR.
TRASP. E MAGAZZIN.
ATT. FINANZ. E ASSICUR.
ATTIVITA' IMMOBILIARI
NOL., SERV. DI SUPP. IMPR.
ATT. PROF., SCIENT. E TECN.
INFORMAZ. E COMUNICAZ.
P. A., DIF., ASS. SOC. OBBL.
ISTRUZIONE
SANITA' E ASSIST. SOCIALE
ARTI, SPORT, SPETT., DIV.
ALTRE ATTIVITA' DI SERVIZI
ATT. DI FAM. E CONVIVENZE

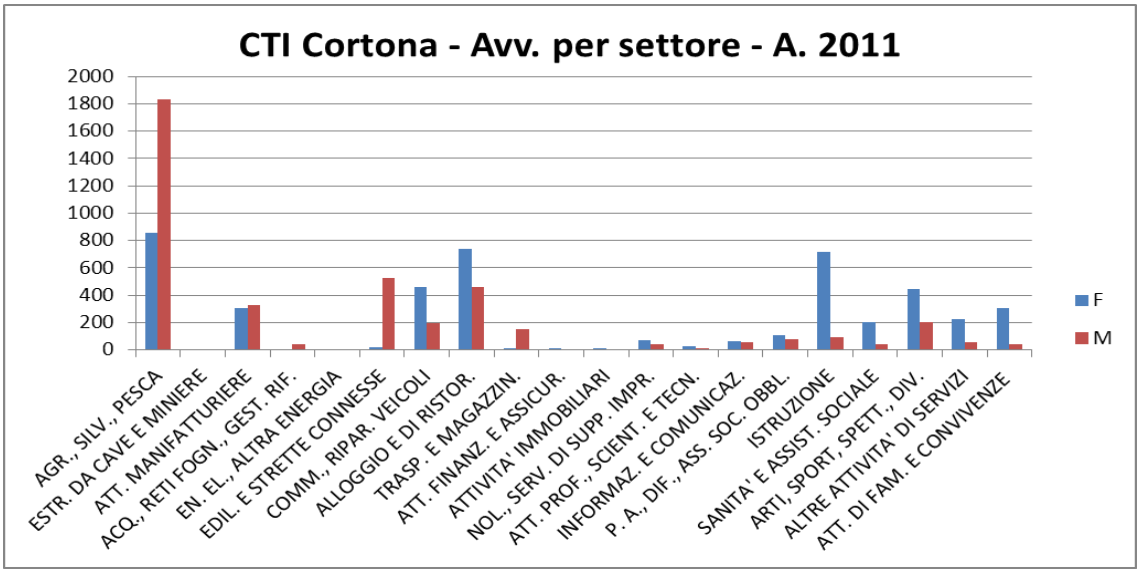

CTI Sansepolcro - Cess. per settore - A. 2006
700
600
500
400
300
200
100
0
F
M
AGR., SILV., PESCA
ESTR. DA CAVE E MINIERE
ATT. MANIFATTURIERE
ACQ., RETI FOGN., GEST. RIF.
EN. EL., ALTRA ENERGIA
EDIL. E STRETTE CONNESSE
COMM., RIPAR. VEICOLI
ALLOGGIO E DI RISTOR.
TRASP. E MAGAZZIN.
ATT. FINANZ. E ASSICUR.
ATTIVITA' IMMOBILIARI
NOL., SERV. DI SUPP. IMPR.
ATT. PROF., SCIENT. E TECN.
INFORMAZ. E COMUNICAZ.
P. A., DIF., ASS. SOC. OBBL.
ISTRUZIONE
SANITA' E ASSIST. SOCIALE
ARTI, SPORT, SPETT., DIV.
ALTRE ATTIVITA' DI SERVIZI
ATT. DI FAM. E CONVIVENZE

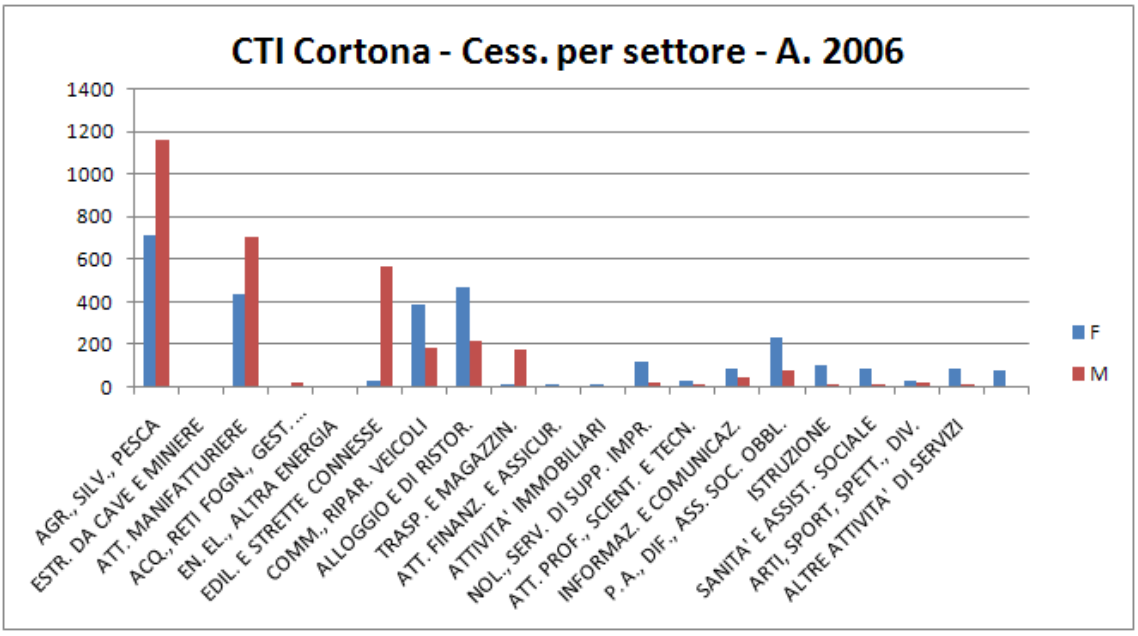

CTI Sansepolcro - Cess. per settore - A. 2009
700
600
500
400
300
200
100
0
F
M
AGR., SILV., PESCA
ESTR. DA CAVE E MINIERE
ATT. MANIFATTURIERE
ACQ., RETI FOGN., GEST. RIF.
EN. EL., ALTRA ENERGIA
EDIL. E STRETTE CONNESSE
COMM., RIPAR. VEICOLI
ALLOGGIO E DI RISTOR.
TRASP. E MAGAZZIN.
ATT. FINANZ. E ASSICUR.
ATTIVITA' IMMOBILIARI
NOL., SERV. DI SUPP. IMPR.
ATT. PROF., SCIENT. E TECN.
INFORMAZ. E COMUNICAZ.
P. A., DIF., ASS. SOC. OBBL.
ISTRUZIONE
SANITA' E ASSIST. SOCIALE
ARTI, SPORT, SPETT., DIV.
ALTRE ATTIVITA' DI SERVIZI
ATT. DI FAM. E CONVIVENZE

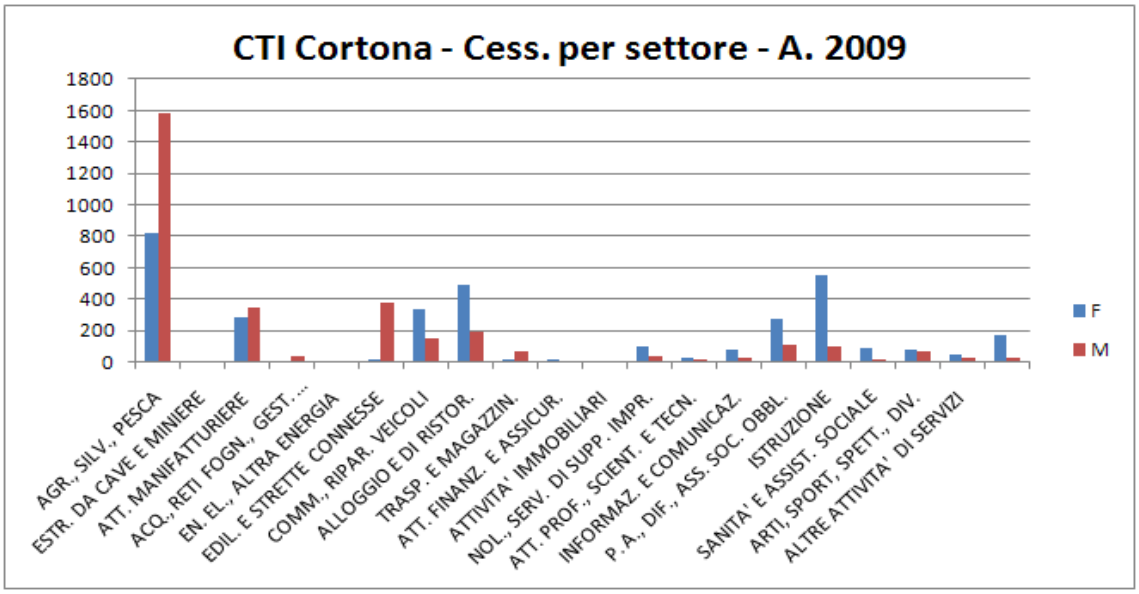

CTI Sansepolcro - Cess. per settore - A. 2011
700
600
500
400
300
200
100
0
F
M
AGR., SILV., PESCA
ESTR. DA CAVE E MINIERE
ATT. MANIFATTURIERE
ACQ., RETI FOGN., GEST. RIF.
EN. EL., ALTRA ENERGIA
EDIL. E STRETTE CONNESSE
COMM., RIPAR. VEICOLI
ALLOGGIO E DI RISTOR.
TRASP. E MAGAZZIN.
ATT. FINANZ. E ASSICUR.
ATTIVITA' IMMOBILIARI
NOL., SERV. DI SUPP. IMPR.
ATT. PROF., SCIENT. E TECN.
INFORMAZ. E COMUNICAZ.
P. A., DIF., ASS. SOC. OBBL.
ISTRUZIONE
SANITA' E ASSIST. SOCIALE
ARTI, SPORT, SPETT., DIV.
ALTRE ATTIVITA' DI SERVIZI
ATT. DI FAM. E CONVIVENZE

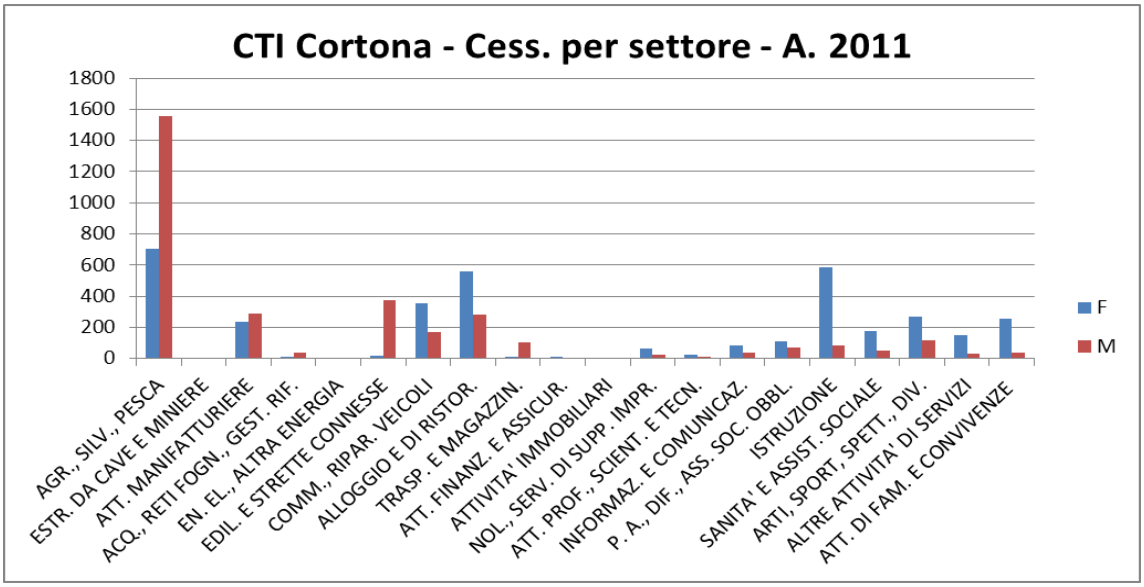

CTI Cortona - Avv. per settore - A. 2006
1400
1200
1000
800
600
400
200
0
F
M
AGR., SILV., PESCA
ESTR. DA CAVE E MINIERE
ATT. MANIFATTURIERE
ACQ., RETI FOGN., GEST.…
EN. EL., ALTRA ENERGIA
EDIL. E STRETTE CONNESSE
COMM., RIPAR. VEICOLI
ALLOGGIO E DI RISTOR.
TRASP. E MAGAZZIN.
ATT. FINANZ. E ASSICUR.
ATTIVITA' IMMOBILIARI
NOL., SERV. DI SUPP. IMPR.
ATT. PROF., SCIENT. E TECN.
INFORMAZ. E COMUNICAZ.
P. A., DIF., ASS. SOC. OBBL.
ISTRUZIONE
SANITA' E ASSIST. SOCIALE
ARTI, SPORT, SPETT., DIV.
ALTRE ATTIVITA' DI SERVIZI
ATT. DI FAM. E CONVIVENZE


CTI Cortona - Avv. per settore - A. 2009
2000
1800
1600
1400
1200
1000
800
600
400
200
0
AGR., SILV., PESCA
ESTR. DA CAVE E MINIERE
ATT. MANIFATTURIERE
ACQ., RETI FOGN., GEST. ...
EN. EL., ALTRA ENERGIA
EDIL. E STRETTE CONNESSE
COMM., RIPAR. VEICOLI
ALLOGGIO E DI RISTOR.
TRASP. E MAGAZZIN.
ATT. FINANZ. E ASSICUR.
ATTIVITA' IMMOBILIARI
NOL., SERV. DI SUPP. IMPR.
ATT. PROF., SCIENT. E TECN.
INFORMAZ. E COMUNICAZ.
P. A., DIF., ASS. SOC. OBBL.
ISTRUZIONE
SANITA' E ASSIST. SOCIALE
ARTI, SPORT, SPETT., DIV.
ALTRE ATTIVITA' DI SERVIZI
F
M


CTI Cortona - Avv. per settore - A. 2011
2000
1800
1600
1400
1200
1000
800
600
400
200
0
AGR., SILV., PESCA
ESTR. DA CAVE E MINIERE
ATT. MANIFATTURIERE
ACQ., RETI FOGN., GEST. RIF.
EN. EL., ALTRA ENERGIA
EDIL. E STRETTE CONNESSE
COMM., RIPAR. VEICOLI
ALLOGGIO E DI RISTOR.
TRASP. E MAGAZZIN.
ATT. FINANZ. E ASSICUR.
ATTIVITA' IMMOBILIARI
NOL., SERV. DI SUPP. IMPR.
ATT. PROF., SCIENT. E TECN.
INFORMAZ. E COMUNICAZ.
P. A., DIF., ASS. SOC. OBBL.
ISTRUZIONE
SANITA' E ASSIST. SOCIALE
ARTI, SPORT, SPETT., DIV.
ALTRE ATTIVITA' DI SERVIZI
ATT. DI FAM. E CONVIVENZE
F
M


CTI Cortona - Cess. per settore - A. 2006
1400
1200
1000
800
600
400
200
0
AGR., SILV., PESCA
ESTR. DA CAVE E MINIERE
ATT. MANIFATTURIERE
ACQ., RETI FOGN., GEST. ...
EN. EL., ALTRA ENERGIA
EDIL. E STRETTE CONNESSE
COMM., RIPAR. VEICOLI
ALLOGGIO E DI RISTOR.
TRASP. E MAGAZZIN.
ATT. FINANZ. E ASSICUR.
ATTIVITA' IMMOBILIARI
NOL., SERV. DI SUPP. IMPR.
ATT. PROF., SCIENT. E TECN.
INFORMAZ. E COMUNICAZ.
P. A., DIF., ASS. SOC. OBBL.
ISTRUZIONE
SANITA' E ASSIST. SOCIALE
ARTI, SPORT, SPETT., DIV.
ALTRE ATTIVITA' DI SERVIZI
F
M





Fonte: ns. elaborazioni su Osservatorio Mercato del lavoro della provincia di Arezzo

7 – La massa pensionistica e l'impatto della vicenda congiunturale recente sulle fasce di reddito

Chiudiamo il lavoro aggiornando anche, rispetto a quello presentato un anno fa, qualche altro indicatore che consente una più completa valutazione dell'economia locale non strettamente confinata entro l'ambito della produzione e che, dunque, già deborda verso il concetto più ampio delle condizioni di reddito complessivo o, come si usa dire nel linguaggio più corrente, della "ricchezza circolante".

Il primo indicatore si riferisce alla massa delle pensioni annualmente distribuite, della cui straordinaria cospicuità (indipendentemente, è ovvio, dal fatto che alcune possano talvolta anche essere davvero esigue) crediamo non ci sia ancora oggi una conoscenza molto diffusa (non è consueto riscontrarne traccia nelle analisi a scala territoriale molto disaggregata). Abbiamo per il momento provato ad elaborarne esclusivamente il totale (tutti i settori e tipologie, senza addentrarci nelle scansioni per sesso, fasce d'età, ecc.) e prendendone solo le fonti INPS ed INPDAP, che peraltro ne costituiscono la quota di gran lunga preponderante (valutabile attorno agli 8-9/10).

All'anno 2006, sui 337.236 residenti (pensionati e non) della Provincia di Arezzo avevano impattato (INPS+INPDAP, mancando quindi tutte le cosiddette "Casse speciali" che riguardano essenzialmente una parte delle libere professioni) ben 135.492 pensioni, per un valore annuo complessivo lordo di 1.293.110.596 Euro, ovvero circa 9.544 euro per pensionato e 3.834 Euro annui pro-capite sul totale della popolazione. Si badi bene che quest'ultimo non è un ammontare medio fra i più elevati: Toscana, 3901 (in testa Livorno, seguita da Firenze e poi, ancora sopra Arezzo, da Grosseto, Massa Carrara e Pisa), sebbene Italia 3444.

Al 31 dicembre 2010, il dato pro-capite aretino risulta salito a 4.201 Euro, con la Toscana a 4.310 e l'aggregato nazionale a 3.882. Insomma, restando al 2010, si tratta di ben il 20% circa del valore aggiunto prodotto dall'insieme delle attività economiche (esclusa la branca dell'immobiliare e noleggio, poiché anch'essa prevalentemente sostenuta dalle rendite effettive e figurative: nel caso, da possesso di immobili), quota che porta la provincia esattamente in linea col parametro regionale corrispondente, rispetto al quale era precedentemente rimasta sempre al di sotto.

Qualche cartogramma che alleghiamo e che colloca la provincia aretina nello scenario di tutte le altre del Paese è forse particolarmente efficace a dare una idea del suo posizionamento relativo l'aspetto sopra commentato.

Il secondo aspetto su cui mettiamo di nuovo in campo qualche indicatore è costituito dai quadri comunali delle classi di reddito annuo imponibile rese da qualche tempo

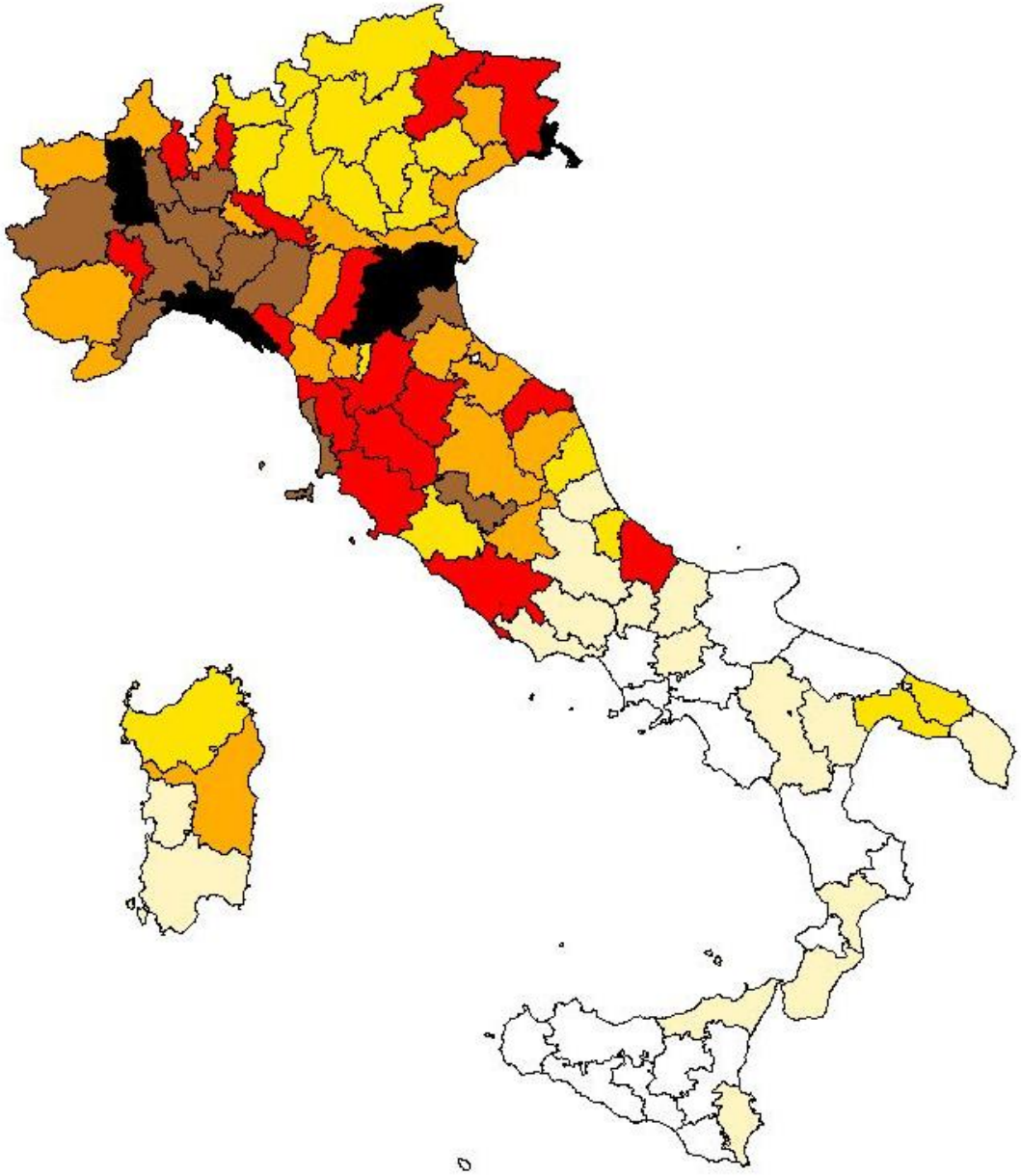
pubbliche dal Ministero delle Finanze, ai fini dell'addizionale IRPEF appunto riscossa dai comuni stessi.

I dati disponibili giungono fino all'anno 2010 e dunque, confrontati con quelli del 2005, riescono a cogliere quasi per intero il ciclo ripresa-crisi-ripresa che connota il periodo compreso.

Li alleghiamo al completo e, al solito, lasciamo a chi legge il piacere di fare i riscontri che suscitano il suo maggior interesse.

Cart. 41

Massa pensionistica INPS+INPDAP – Euro X abitante – Anno 2006



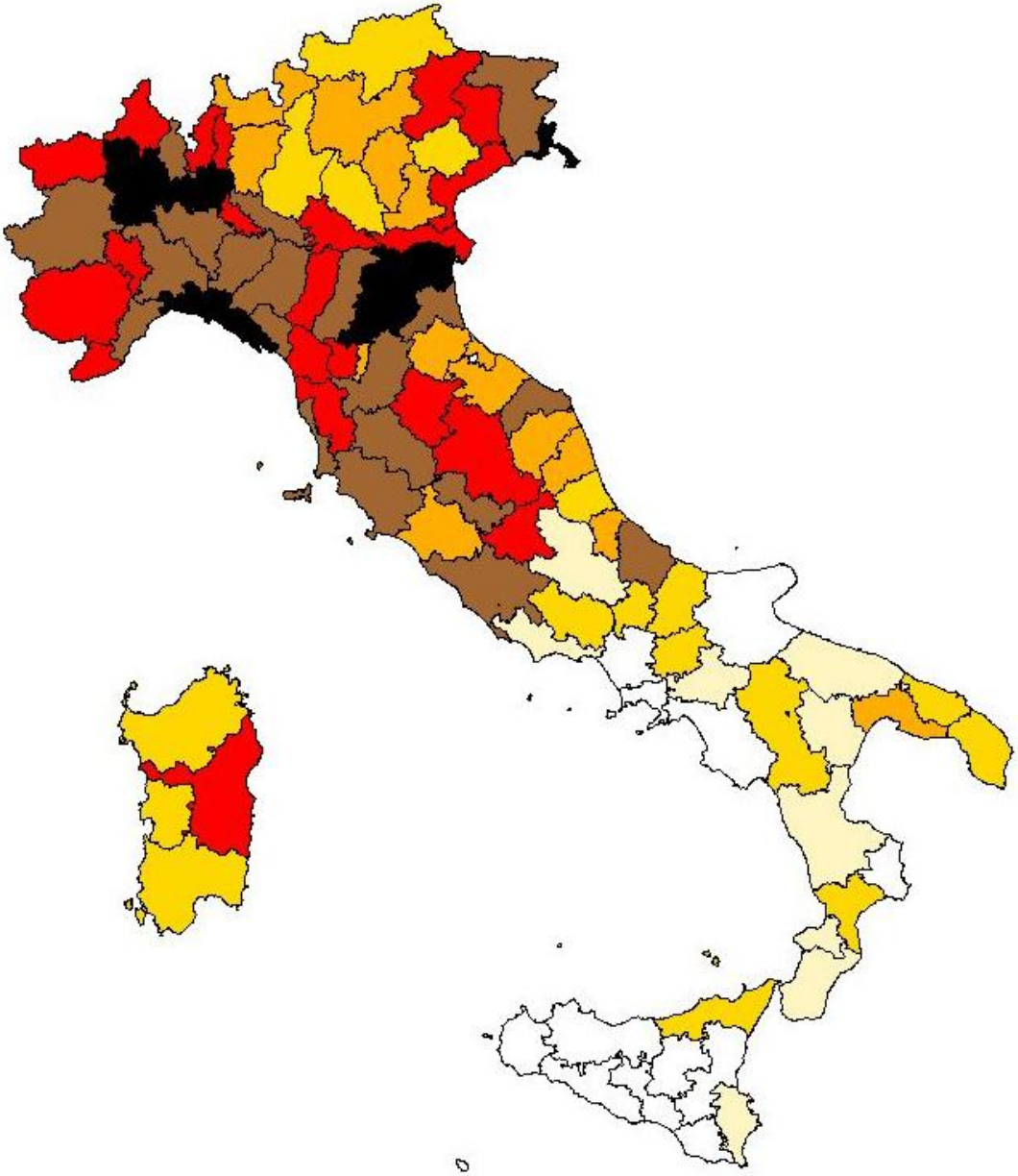
Classi di consistenza (Euro pro-capite)

	2184 – 2595		3432 – 3755		4529 – 5601
	2596 – 3037		3756 – 4053		
	3038 – 3431		4054 – 4528		

Fonte: ns. elaborazioni su INPS ed INPDAP

Cart. 42

Massa pensionistica INPS+INPDAP – Euro X abitante – Anno 2009



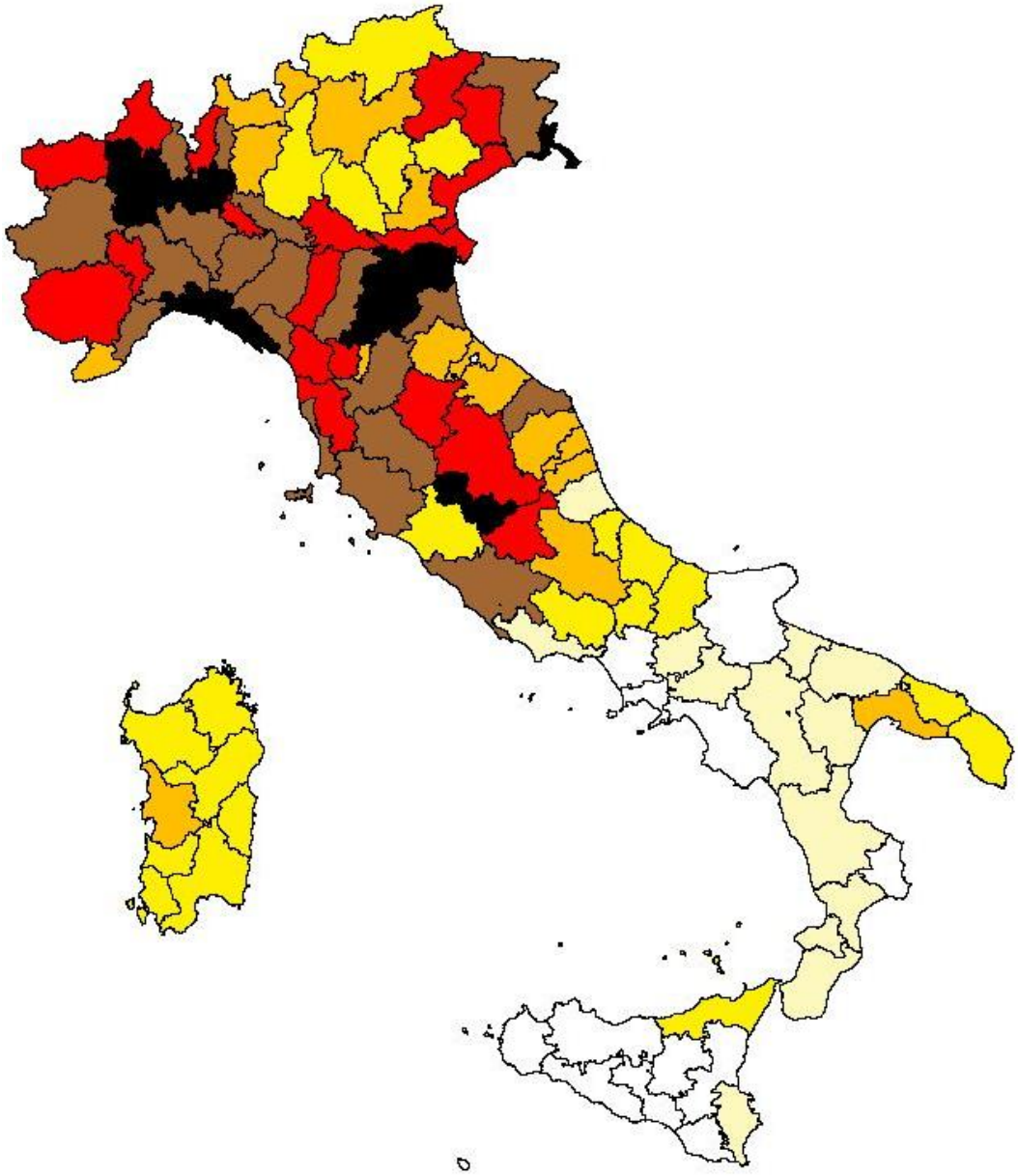
Classi di consistenza

	2518 – 2825		3517 – 3840		4765 – 5962
	2826 – 3130		3841 – 4202		
	3131 – 3516		4203 – 4764		

Fonte: ns. elaborazioni su INPS ed INPDAP

Cart. 43

Massa pensionistica INPS+INPDAP – Euro X abitante – Anno 2011



Classi di consistenza

	2584 – 2904		3674 – 3662		4802 – 6035
	2905 – 3327		3663 – 4283		
	3328 – 3673		4284 – 4801		

Fonte: ns. elaborazioni su INPS ed INPDAP

Tav. 31 – Redditi dichiarati

Redd. dich. pers. fisiche - V. % 2005-2010

Comune di: AREZZO (AR)

CLASSI REDD. COMPL. IN EURO	REDD. IMP. PER ADDIZ. IRPEF FREQUENZA	AMMONTARE
fino a 1000	101,83	88,34
1000-2000	50,00	36,39
2000-3000	19,55	12,81
3000-4000	-3,45	-7,62
4000-5000	-24,52	-26,70
5000-6000	-30,45	-32,13
6000-7500	-26,18	-25,66
7500-10000	-25,50	-23,27
10000-15000	-22,65	-18,97
15000-20000	1,06	8,67
20000-26000	15,22	21,20
26000-33500	34,52	40,74
33500-40000	37,76	42,93
40000-50000	31,43	33,64
50000-60000	22,13	23,26
60000-70000	28,30	29,52
70000-100000	26,61	27,30
oltre 100000	33,68	32,52
TOTALE	1,99	17,31

Redd. dich. pers. fisiche - V. % 2005-2010

Comune di: CAPOLONA (AR)

CLASSI REDD. COMPL. IN EURO	REDD. IMP. PER ADDIZ. IRPEF FREQUENZA	AMMONTARE
fino a 1000	81,25	29,76
1000-2000	35,29	18,64
2000-3000	50,00	27,96
3000-4000	-25,00	-23,89
4000-5000	33,33	14,45
5000-6000	-61,90	-61,60
6000-7500	-20,51	-18,14
7500-10000	-26,19	-22,96
10000-15000	-26,07	-22,76
15000-20000	23,73	36,15
20000-26000	15,84	25,66
26000-33500	62,22	70,25
33500-40000	29,23	29,74
40000-50000	37,25	50,27
50000-60000	25,00	21,80
60000-70000	-6,25	-6,69
70000-100000	76,47	79,27
oltre 100000	150,00	162,86
TOTALE	2,75	23,11

Redd. dich. pers. fisiche - V. % 2005-2010

Comune di: CASTIGLION FIBOCCHI (AR)

CLASSI REDD. COMPL. IN EURO	REDD. IMP. PER ADDIZ. IRPEF FREQUENZA	AMMONTARE
fino a 1000	33,33	-0,09
1000-2000	66,67	37,27
2000-3000	-33,33	-38,56
3000-4000	28,57	-1,32
4000-5000	11,11	4,83
5000-6000	25,00	36,92
6000-7500	13,33	11,36
7500-10000	-17,80	-15,36
10000-15000	-19,07	-15,25
15000-20000	-3,10	6,48
20000-26000	37,87	47,03
26000-33500	62,16	72,98
33500-40000	38,46	43,49
40000-50000	38,10	38,21
50000-60000	63,64	66,37
60000-70000	25,00	38,44
70000-100000	20,00	14,33
oltre 100000	36,36	20,43
TOTALE	4,18	19,93

Redd. dich. pers. fisiche - V. % 2005-2010

Comune di: CIVITELLA IN VAL DI CHIANA (AR)

CLASSI REDD. COMPL. IN EURO	REDD. IMP. PER ADDIZ. IRPEF FREQUENZA	AMMONTARE
fino a 1000	118,52	122,92
1000-2000	65,22	67,55
2000-3000	17,65	-1,44
3000-4000	-10,71	-14,02
4000-5000	-14,71	-21,03
5000-6000	-12,50	-9,98
6000-7500	-39,24	-37,90
7500-10000	-32,31	-29,97
10000-15000	-17,25	-13,25
15000-20000	9,24	20,54
20000-26000	33,61	42,59
26000-33500	52,00	59,88
33500-40000	22,14	29,33
40000-50000	24,53	27,54
50000-60000	31,25	34,54
60000-70000	80,00	81,07
70000-100000	17,07	18,68
oltre 100000	13,33	63,47
TOTALE	3,70	21,85

Redd. dich. pers. fisiche - V. % 2005-2010

Comune di: MONTE SAN SAVINO (AR)

CLASSI DI REDDITO COMPL. IN EURO	REDD. IMP. PER ADDIZ. IRPEF FREQUENZA	AMMONTARE
fino a 1000	50,00	44,13
1000-2000	126,32	75,62
2000-3000	-5,88	-14,91
3000-4000	17,24	8,52
4000-5000	-35,48	-42,27
5000-6000	-8,82	-10,84
6000-7500	-30,23	-28,47
7500-10000	-29,59	-27,34
10000-15000	-16,83	-12,43
15000-20000	13,57	25,35
20000-26000	30,05	39,98
26000-33500	52,53	59,76
33500-40000	46,22	54,09
40000-50000	52,70	59,90
50000-60000	81,82	89,86
60000-70000	28,57	33,75
70000-100000	30,77	33,84
oltre 100000	4,00	-0,23
TOTALE	5,18	23,25

Redd. dich. pers. fisiche - V. % 2005-2010

Comune di: SUBBIANO (AR)

CLASSI REDD. COMPL. IN EURO	REDD. IMP. PER ADDIZ. IRPEF FREQUENZA	AMMONTARE
fino a 1000	122,22	90,64
1000-2000	-9,09	-18,67
2000-3000	60,00	56,51
3000-4000	-21,43	-21,11
4000-5000	-5,00	0,20
5000-6000	-9,09	-10,40
6000-7500	-29,31	-25,93
7500-10000	-33,63	-31,08
10000-15000	-28,21	-23,83
15000-20000	5,37	16,35
20000-26000	34,32	44,16
26000-33500	32,97	39,50
33500-40000	56,63	65,54
40000-50000	28,77	28,71
50000-60000	41,38	40,96
60000-70000	59,09	57,69
70000-100000	28,57	30,62
oltre 100000	0,00	-7,77
TOTALE	0,06	16,50

Tav. 31 (segue)

Redd. dich. pers. fisiche - V. % 2005-2010

Comune di: BIBBIENA (AR)

CLASSI REDD. COMPL. IN EURO	REDD. IMP. PER ADDIZ. IRPEF FREQUENZA	AMMONTARE
fino a 1000	58,14	57,31
1000-2000	104,88	79,44
2000-3000	42,11	42,43
3000-4000	17,50	18,30
4000-5000	-15,00	-20,98
5000-6000	-18,37	-21,31
6000-7500	-6,25	-1,57
7500-10000	-26,93	-24,84
10000-15000	-18,92	-13,57
15000-20000	7,28	17,73
20000-26000	15,79	22,43
26000-33500	43,86	52,93
33500-40000	44,44	51,05
40000-50000	34,90	38,04
50000-60000	-2,17	0,07
60000-70000	16,36	16,14
70000-100000	46,88	50,90
oltre 100000	17,91	10,73
TOTALE	4,21	18,32

Redd. dich. pers. fisiche - V. % 2005-2010

Comune di: CASTEL FOCOGNANO (AR)

CLASSI REDD. COMPL. IN EURO	REDD. IMP. PER ADDIZ. IRPEF FREQUENZA	AMMONTARE
fino a 1000	83,33	45,05
1000-2000	33,33	29,96
2000-3000	18,18	15,42
3000-4000	100,00	79,85
4000-5000	-56,25	-58,10
5000-6000	-47,06	-43,47
6000-7500	-16,67	-18,48
7500-10000	-39,81	-37,09
10000-15000	-19,40	-14,85
15000-20000	1,60	12,31
20000-26000	34,94	44,01
26000-33500	44,70	54,26
33500-40000	39,53	45,90
40000-50000	55,56	57,96
50000-60000	-14,29	-13,17
60000-70000	-55,56	-53,50
70000-100000	54,55	60,44
oltre 100000	0,00	13,88
TOTALE	-0,21	16,20

Redd. dich. pers. fisiche - V. % 2005-2010

Comune di: CASTEL SAN NICCOLO' (AR)

CLASSI REDD. COMPL. IN EURO	REDD. IMP. PER ADDIZ. IRPEF FREQUENZA	AMMONTARE
fino a 1000	41,67	8,98
1000-2000	20,00	16,92
2000-3000	50,00	36,89
3000-4000	n.	n.
4000-5000	-12,50	-19,99
5000-6000	n.	n.
6000-7500	-41,38	-45,81
7500-10000	-28,90	-25,52
10000-15000	-21,77	-18,09
15000-20000	10,50	19,06
20000-26000	33,50	43,96
26000-33500	37,96	40,74
33500-40000	46,88	55,97
40000-50000	118,75	122,51
50000-60000	5,88	7,24
60000-70000	-66,67	-65,79
70000-100000	-15,38	-12,87
oltre 100000	16,67	19,68
TOTALE	-0,83	13,30

Redd. dich. pers. fisiche - V. % 2005-2010

Comune di: CHITIGNANO (AR)

CLASSI REDD. COMPL. IN EURO	REDD. IMP. PER ADDIZ. IRPEF FREQUENZA	AMMONTARE
fino a 1000	n.	n.
1000-2000	n.	n.
2000-3000	n.	n.
3000-4000	n.	n.
4000-5000	n.	n.
5000-6000	n.	n.
6000-7500	n.	n.
7500-10000	-43,94	-41,94
10000-15000	-14,09	-10,19
15000-20000	-8,73	-0,45
20000-26000	56,06	72,76
26000-33500	36,96	43,86
33500-40000	0,00	6,75
40000-50000	175,00	171,51
50000-60000	n.	n.
60000-70000	20,00	21,11
70000-100000	150,00	154,87
oltre 100000	n.	n.
TOTALE	2,98	25,16

n! = privacy per scarsa numerosità

Redd. dich. pers. fisiche - V. % 2005-2010

Comune di: CHIUSI DELLA VERNA (AR)

CLASSI REDD. COMPL. IN EURO	REDD. IMP. PER ADDIZ. IRPEF FREQUENZA	AMMONTARE
fino a 1000	200,00	94,55
1000-2000	0,00	-22,67
2000-3000	n.	n.
3000-4000	n.	n.
4000-5000	0,00	-1,76
5000-6000	120,00	120,33
6000-7500	0,00	11,31
7500-10000	-36,36	-34,20
10000-15000	-20,61	-15,37
15000-20000	2,14	9,59
20000-26000	9,74	15,93
26000-33500	41,67	52,42
33500-40000	50,00	58,01
40000-50000	0,00	4,64
50000-60000	62,50	44,54
60000-70000	60,00	65,60
70000-100000	-6,25	-11,55
oltre 100000	n.	n.
TOTALE	-1,61	11,22

n! = privacy per scarsa numerosità

Redd. dich. pers. fisiche - V. % 2005-2010

Comune di: MONTEMIGNAIO (AR)

CLASSI REDD. COMPL. IN EURO	REDD. IMP. PER ADDIZ. IRPEF FREQUENZA	AMMONTARE
fino a 1000	n.	n.
1000-2000	n.	n.
2000-3000	n.	n.
3000-4000	n.	n.
4000-5000	n.	n.
5000-6000	n.	n.
6000-7500	n.	n.
7500-10000	-45,00	-43,83
10000-15000	-4,00	1,92
15000-20000	14,29	24,93
20000-26000	19,05	27,70
26000-33500	16,67	19,50
33500-40000	157,14	167,53
40000-50000	n.	n.
50000-60000	n.	n.
60000-70000	n.	n.
70000-100000	n.	n.
oltre 100000	n.	n.
TOTALE	8,87	24,44

n! = privacy per scarsa numerosità

Tav. 31 (segue)

Redd. dich. pers. fisiche - V. % 2005-2010

Comune di: ORTIGNANO RAGGIOLO (AR)

CLASSI REDD. COMPL. IN EURO	REDD. IMP. PER ADDIZ. IRPEF FREQUENZA	AMMONTARE
fino a 1000	75,00	241,72
1000-2000	n.	n.
2000-3000	n.	n.
3000-4000	75,00	90,89
4000-5000	n.	n.
5000-6000	n.	n.
6000-7500	-20,00	-23,08
7500-10000	-49,18	-49,32
10000-15000	-2,82	1,63
15000-20000	3,82	11,55
20000-26000	40,00	49,17
26000-33500	77,78	93,75
33500-40000	60,00	62,80
40000-50000	183,33	189,29
50000-60000	n.	n.
60000-70000	n.	n.
70000-100000	n.	n.
oltre 100000	n.	n.
TOTALE	9,90	37,10

n! = privacy per scarsa numerosità

Redd. dich. pers. fisiche - V. % 2005-2010

Comune di: POPPI (AR)

CLASSI REDD. COMPL. IN EURO	REDD. IMP. PER ADDIZ. IRPEF FREQUENZA	AMMONTARE
fino a 1000	66,67	53,34
1000-2000	61,90	44,13
2000-3000	16,00	5,12
3000-4000	33,33	20,57
4000-5000	-15,00	-24,32
5000-6000	-11,54	-15,28
6000-7500	1,82	0,49
7500-10000	-33,43	-31,22
10000-15000	-8,75	-4,34
15000-20000	3,87	13,69
20000-26000	39,87	47,53
26000-33500	20,51	29,42
33500-40000	47,06	49,03
40000-50000	21,43	22,38
50000-60000	42,31	45,56
60000-70000	60,87	61,43
70000-100000	29,03	25,38
oltre 100000	89,47	91,30
TOTALE	7,81	25,53

Redd. dich. pers. fisiche - V. % 2005-2010

Comune di: PRATOVECCHIO (AR)

CLASSI REDD. COMPL. IN EURO	REDD. IMP. PER ADDIZ. IRPEF FREQUENZA	AMMONTARE
fino a 1000	37,50	20,02
1000-2000	240,00	202,58
2000-3000	100,00	126,15
3000-4000	25,00	25,04
4000-5000	66,67	61,72
5000-6000	-42,86	-42,26
6000-7500	-27,59	-25,82
7500-10000	-41,67	-40,11
10000-15000	-17,41	-13,20
15000-20000	4,52	11,97
20000-26000	27,30	34,53
26000-33500	30,00	38,96
33500-40000	49,02	57,39
40000-50000	64,00	67,48
50000-60000	8,70	9,86
60000-70000	-33,33	-29,52
70000-100000	75,00	82,37
oltre 100000	-50,00	-46,73
TOTALE	2,02	14,50

Redd. dich. pers. fisiche - V. % 2005-2010

Comune di: STIA (AR)

CLASSI REDD. COMPL. IN EURO	REDD. IMP. PER ADDIZ. IRPEF FREQUENZA	AMMONTARE
fino a 1000	61,54	41,86
1000-2000	33,33	1,23
2000-3000	-50,00	-57,37
3000-4000	16,67	0,20
4000-5000	0,00	-1,65
5000-6000	-64,71	-64,58
6000-7500	-23,08	-33,51
7500-10000	-30,90	-28,15
10000-15000	-23,90	-19,65
15000-20000	12,56	20,81
20000-26000	15,97	21,17
26000-33500	24,83	31,49
33500-40000	53,06	59,61
40000-50000	15,38	16,46
50000-60000	37,50	47,61
60000-70000	44,44	53,72
70000-100000	0,00	-2,66
oltre 100000	18,18	23,58
TOTALE	-0,45	13,55

Redd. dich. pers. fisiche - V. % 2005-2010

Comune di: TALLA (AR)

CLASSI REDD. COMPL. IN EURO	REDD. IMP. PER ADDIZ. IRPEF FREQUENZA	AMMONTARE
fino a 1000	n.	n.
1000-2000	n.	n.
2000-3000	n.	n.
3000-4000	n.	n.
4000-5000	n.	n.
5000-6000	n.	n.
6000-7500	14,29	18,27
7500-10000	-37,04	-34,73
10000-15000	-14,44	-10,64
15000-20000	20,27	29,95
20000-26000	-7,84	0,90
26000-33500	63,04	69,22
33500-40000	61,11	67,80
40000-50000	50,00	52,58
50000-60000	-55,56	-55,00
60000-70000	n.	n.
70000-100000	-33,33	-38,62
oltre 100000	n.	n.
TOTALE	3,82	21,60

n! = privacy per scarsa numerosità

Tav. 31 (segue)

Redd. dich. pers. fisiche - V. % 2005-2010

Comune di: BUCINE (AR)

CLASSI REDD. COMPL. IN EURO	REDD. IMP. PER ADDIZ. IRPEF FREQUENZA	AMMONTARE
fino a 1000	155,17	147,38
1000-2000	120,69	115,81
2000-3000	58,33	52,22
3000-4000	11,54	6,21
4000-5000	-19,35	-27,03
5000-6000	-5,56	-7,35
6000-7500	-23,58	-21,68
7500-10000	-17,88	-15,84
10000-15000	-20,83	-17,03
15000-20000	-4,48	3,06
20000-26000	38,43	47,66
26000-33500	30,63	36,95
33500-40000	57,55	65,92
40000-50000	44,44	45,73
50000-60000	12,50	10,58
60000-70000	48,39	49,60
70000-100000	26,53	32,19
oltre 100000	22,22	-8,95
TOTALE	3,26	16,20

Redd. dich. pers. fisiche - V. % 2005-2010

Comune di: CASTELFRANCO DI SOPRA (AR)

CLASSI REDD. COMPL. IN EURO	REDD. IMP. PER ADDIZ. IRPEF FREQUENZA	AMMONTARE
fino a 1000	188,89	170,83
1000-2000	185,71	124,94
2000-3000	-10,00	-17,66
3000-4000	80,00	61,27
4000-5000	33,33	41,91
5000-6000	-11,11	-10,21
6000-7500	4,76	2,19
7500-10000	-32,96	-30,92
10000-15000	-12,62	-7,65
15000-20000	8,25	17,44
20000-26000	23,96	30,86
26000-33500	35,53	42,21
33500-40000	35,09	41,90
40000-50000	17,02	24,11
50000-60000	33,33	35,64
60000-70000	41,18	38,54
70000-100000	47,37	52,51
oltre 100000	200,00	128,18
TOTALE	8,58	25,61

Redd. dich. pers. fisiche - V. % 2005-2010

Comune di: CAVRIGLIA (AR)

CLASSI REDD. COMPL. IN EURO	REDD. IMP. PER ADDIZ. IRPEF FREQUENZA	AMMONTARE
fino a 1000	83,33	96,16
1000-2000	-7,89	-11,67
2000-3000	105,26	95,47
3000-4000	-10,34	-11,24
4000-5000	-12,00	-11,01
5000-6000	-6,25	-2,35
6000-7500	-18,46	-17,99
7500-10000	-17,49	-14,99
10000-15000	-18,34	-14,46
15000-20000	8,54	17,23
20000-26000	24,42	30,83
26000-33500	49,91	58,01
33500-40000	41,76	46,51
40000-50000	64,00	71,71
50000-60000	26,00	30,83
60000-70000	66,67	71,18
70000-100000	47,06	47,84
oltre 100000	68,00	-22,85
TOTALE	10,82	22,35

Redd. dich. pers. fisiche - V. % 2005-2010

Comune di: LATERINA (AR)

CLASSI REDD. COMPL. IN EURO	REDD. IMP. PER ADDIZ. IRPEF FREQUENZA	AMMONTARE
fino a 1000	86,67	176,62
1000-2000	25,00	-15,66
2000-3000	-18,18	-23,22
3000-4000	20,00	8,87
4000-5000	40,00	16,64
5000-6000	-57,14	-65,04
6000-7500	-39,39	-40,14
7500-10000	-20,11	-20,57
10000-15000	-22,57	-17,88
15000-20000	11,61	23,80
20000-26000	31,44	40,48
26000-33500	19,87	30,05
33500-40000	41,30	53,19
40000-50000	65,22	69,20
50000-60000	50,00	55,62
60000-70000	0,00	-4,95
70000-100000	75,00	75,50
oltre 100000	42,86	77,15
TOTALE	1,74	21,06

Redd. dich. pers. fisiche - V. % 2005-2010

Comune di: LORO CIUFFENNA (AR)

CLASSI REDD. COMPL. IN EURO	REDD. IMP. PER ADDIZ. IRPEF FREQUENZA	AMMONTARE
fino a 1000	27,27	39,59
1000-2000	36,36	24,19
2000-3000	36,36	26,03
3000-4000	-27,59	-39,06
4000-5000	9,52	12,56
5000-6000	-19,05	-17,85
6000-7500	-36,36	-34,54
7500-10000	-31,23	-30,26
10000-15000	-10,12	-5,87
15000-20000	6,87	14,95
20000-26000	30,51	40,40
26000-33500	45,95	56,64
33500-40000	40,21	46,21
40000-50000	47,89	49,50
50000-60000	36,84	39,22
60000-70000	0,00	1,74
70000-100000	78,26	84,09
oltre 100000	71,43	76,16
TOTALE	7,91	27,37

Redd. dich. pers. fisiche - V. % 2005-2010

Comune di: MONTEVARCHI (AR)

CLASSI REDD. COMPL. IN EURO	REDD. IMP. PER ADDIZ. IRPEF FREQUENZA	AMMONTARE
fino a 1000	74,76	64,04
1000-2000	47,52	25,61
2000-3000	12,50	9,98
3000-4000	-9,30	-10,08
4000-5000	-23,21	-23,96
5000-6000	-24,77	-27,44
6000-7500	-5,88	-4,94
7500-10000	-22,68	-21,00
10000-15000	-16,88	-12,84
15000-20000	-0,89	6,79
20000-26000	23,07	30,07
26000-33500	32,37	39,08
33500-40000	29,56	34,35
40000-50000	45,33	50,07
50000-60000	11,70	15,55
60000-70000	35,35	33,55
70000-100000	24,16	24,17
oltre 100000	44,90	42,39
TOTALE	3,24	17,90

Tav. 31 (segue)

Redd. dich. pers. fisiche - V. % 2005-2010

Comune di: PERGINE VALDARNO (AR)

CLASSI REDD. COMPL. IN EURO	REDD. IMP. PER ADDIZ. IRPEF FREQUENZA	AMMONTARE
fino a 1000	92,86	87,20
1000-2000	83,33	38,03
2000-3000	70,00	62,72
3000-4000	0,00	-5,24
4000-5000	50,00	45,88
5000-6000	44,44	42,26
6000-7500	-39,13	-38,98
7500-10000	-24,04	-20,39
10000-15000	-20,43	-17,16
15000-20000	9,00	18,87
20000-26000	30,10	38,67
26000-33500	52,03	63,16
33500-40000	87,50	91,14
40000-50000	39,29	46,62
50000-60000	56,25	53,06
60000-70000	11,11	13,51
70000-100000	14,29	12,48
oltre 100000	100,00	81,47
TOTALE	6,52	23,60

Redd. dich. pers. fisiche - V. % 2005-2010

Comune di: PIAN DI SCO (AR)

CLASSI REDD. COMPL. IN EURO	REDD. IMP. PER ADDIZ. IRPEF FREQUENZA	AMMONTARE
fino a 1000	70,83	94,39
1000-2000	94,12	95,78
2000-3000	13,04	8,04
3000-4000	11,11	13,23
4000-5000	-6,25	-4,01
5000-6000	-33,33	-30,95
6000-7500	-5,77	-5,82
7500-10000	-24,56	-21,98
10000-15000	-8,35	-3,20
15000-20000	17,46	27,09
20000-26000	39,29	49,18
26000-33500	60,52	70,69
33500-40000	40,00	49,53
40000-50000	48,39	52,46
50000-60000	14,89	18,24
60000-70000	47,37	48,64
70000-100000	16,67	14,31
oltre 100000	80,00	76,38
TOTALE	15,64	32,11

Redd. dich. pers. fisiche - V. % 2005-2010

Comune di: SAN GIOVANNI VALDARNO (AR)

CLASSI REDD. COMPL. IN EURO	REDD. IMP. PER ADDIZ. IRPEF FREQUENZA	AMMONTARE
fino a 1000	101,72	73,97
1000-2000	35,38	31,68
2000-3000	14,81	13,19
3000-4000	-15,15	-16,34
4000-5000	-18,75	-17,89
5000-6000	-40,00	-39,66
6000-7500	-29,73	-28,60
7500-10000	-24,33	-22,15
10000-15000	-21,73	-17,89
15000-20000	-9,49	-3,01
20000-26000	13,60	19,19
26000-33500	36,71	43,37
33500-40000	31,53	37,33
40000-50000	43,23	46,63
50000-60000	8,11	9,35
60000-70000	20,55	22,33
70000-100000	26,67	28,92
oltre 100000	20,97	22,37
TOTALE	-1,18	12,78

Redd. dich. pers. fisiche - V. % 2005-2010

Comune di: TERRANUOVA BRACCIOLINI (AR)

CLASSI REDD. COMPL. IN EURO	REDD. IMP. PER ADDIZ. IRPEF FREQUENZA	AMMONTARE
fino a 1000	75,00	65,94
1000-2000	103,23	68,81
2000-3000	52,94	29,01
3000-4000	17,39	13,85
4000-5000	-21,28	-26,39
5000-6000	-35,09	-35,43
6000-7500	8,54	8,41
7500-10000	-26,64	-23,23
10000-15000	-17,06	-12,20
15000-20000	3,15	11,47
20000-26000	24,80	32,55
26000-33500	49,65	56,64
33500-40000	45,58	52,16
40000-50000	36,50	37,30
50000-60000	64,86	68,32
60000-70000	31,82	32,75
70000-100000	16,42	16,56
oltre 100000	38,10	45,40
TOTALE	5,84	22,48

Tav. 31 (segue)

Redd. dich. pers. fisiche - V. % 2005-2010

Comune di: ANGHIARI (AR)

CLASSI REDD. COMPL. IN EURO	REDD. IMP. PER ADDIZ. IRPEF FREQUENZA	AMMONTARE
fino a 1000	85,00	71,18
1000-2000	23,33	-2,26
2000-3000	-30,00	-38,61
3000-4000	-11,76	-17,40
4000-5000	15,38	2,34
5000-6000	-62,16	-65,11
6000-7500	-32,14	-32,59
7500-10000	-29,74	-26,73
10000-15000	-13,66	-9,58
15000-20000	6,03	16,43
20000-26000	21,44	27,85
26000-33500	47,14	54,84
33500-40000	52,86	59,76
40000-50000	54,76	57,55
50000-60000	3,70	2,98
60000-70000	90,91	91,97
70000-100000	28,57	28,14
oltre 100000	128,57	153,84
TOTALE	1,69	20,57

Redd. dich. pers. fisiche - V. % 2005-2010

Comune di: BADIA TEDALDA (AR)

CLASSI REDD. COMPL. IN EURO	REDD. IMP. PER ADDIZ. IRPEF FREQUENZA	AMMONTARE
fino a 1000	33,33	89,34
1000-2000	133,33	74,75
2000-3000	16,67	-7,45
3000-4000	-20,00	-35,68
4000-5000	n.	n.
5000-6000	100,00	111,99
6000-7500	-61,11	-58,77
7500-10000	-39,05	-37,84
10000-15000	-7,82	-5,21
15000-20000	8,03	13,59
20000-26000	21,59	32,95
26000-33500	26,32	32,04
33500-40000	75,00	81,51
40000-50000	41,67	47,68
50000-60000	n.	n.
60000-70000	75,00	77,14
70000-100000	n.	n.
oltre 100000	n.	n.
TOTALE	0,79	16,87

n! = privacy per scarsa numerosità

Redd. dich. pers. fisiche - V. % 2005-2010

Comune di: CAPRESE MICHELANGELO (AR)

CLASSI REDD. COMPL. IN EURO	REDD. IMP. PER ADDIZ. IRPEF FREQUENZA	AMMONTARE
fino a 1000	160,00	268,45
1000-2000	50,00	15,45
2000-3000	n.	n.
3000-4000	n.	n.
4000-5000	n.	n.
5000-6000	11,11	-8,03
6000-7500	-18,18	-21,39
7500-10000	-30,15	-28,26
10000-15000	-20,68	-14,88
15000-20000	14,06	25,53
20000-26000	6,19	10,33
26000-33500	45,28	51,45
33500-40000	5,26	6,73
40000-50000	171,43	168,60
50000-60000	n.	n.
60000-70000	n.	n.
70000-100000	50,00	16,41
oltre 100000	n.	n.
TOTALE	-1,67	11,47

n! = privacy per scarsa numerosità

Redd. dich. pers. fisiche - V. % 2005-2010

Comune di: MONTERCHI (AR)

CLASSI REDD. COMPL. IN EURO	REDD. IMP. PER ADDIZ. IRPEF FREQUENZA	AMMONTARE
fino a 1000	62,50	-0,17
1000-2000	225,00	297,90
2000-3000	57,14	58,34
3000-4000	n.	n.
4000-5000	150,00	181,95
5000-6000	n.	n.
6000-7500	10,00	6,61
7500-10000	-11,86	-12,36
10000-15000	-15,67	-11,32
15000-20000	9,09	20,98
20000-26000	38,64	45,12
26000-33500	55,71	63,64
33500-40000	82,61	91,11
40000-50000	37,50	44,71
50000-60000	-18,75	-18,25
60000-70000	60,00	63,00
70000-100000	55,56	66,19
oltre 100000	16,67	-11,25
TOTALE	9,15	22,89

n! = privacy per scarsa numerosità

Redd. dich. pers. fisiche - V. % 2005-2010

Comune di: PIEVE SANTO STEFANO (AR)

CLASSI REDD. COMPL. IN EURO	REDD. IMP. PER ADDIZ. IRPEF FREQUENZA	AMMONTARE
fino a 1000	133,33	92,09
1000-2000	-21,43	-37,31
2000-3000	12,50	1,47
3000-4000	22,22	18,05
4000-5000	16,67	18,00
5000-6000	15,38	-8,88
6000-7500	-50,00	-50,70
7500-10000	-41,67	-40,61
10000-15000	-21,82	-17,80
15000-20000	15,02	23,34
20000-26000	10,40	18,49
26000-33500	52,80	57,53
33500-40000	42,11	48,87
40000-50000	35,71	46,71
50000-60000	100,00	91,53
60000-70000	50,00	43,56
70000-100000	0,00	-12,37
oltre 100000	n.	n.
TOTALE	0,63	17,98

n! = privacy per scarsa numerosità

Redd. dich. pers. fisiche - V. % 2005-2010

Comune di: SANSEPOLCRO (AR)

CLASSI REDD. COMPL. IN EURO	REDD. IMP. PER ADDIZ. IRPEF FREQUENZA	AMMONTARE
fino a 1000	79,31	55,97
1000-2000	10,81	-3,15
2000-3000	17,31	10,05
3000-4000	-23,64	-22,82
4000-5000	-23,81	-29,70
5000-6000	-51,28	-51,47
6000-7500	-11,51	-14,73
7500-10000	-34,19	-33,16
10000-15000	-16,08	-12,70
15000-20000	3,08	10,76
20000-26000	13,45	18,96
26000-33500	35,00	41,53
33500-40000	64,78	71,25
40000-50000	45,27	50,90
50000-60000	33,33	34,74
60000-70000	15,79	17,12
70000-100000	35,09	36,86
oltre 100000	87,23	44,14
TOTALE	2,02	18,26

Tav. 31 (segue)

Redd. dich. pers. fisiche - V. % 2005-2010		
Comune di: SESTINO (AR)		
CLASSI REDD. COMPL. IN EURO	REDD. IMP. PER ADDIZ. IRPEF	
	FREQUENZA	AMMONTARE
fino a 1000	n.	n.
1000-2000	n.	n.
2000-3000	150,00	197,47
3000-4000	-100,00	-100,00
4000-5000	n.	n.
5000-6000	-50,00	-47,59
6000-7500	-25,00	-25,83
7500-10000	-19,51	-16,13
10000-15000	-26,03	-22,51
15000-20000	11,98	29,36
20000-26000	50,00	58,65
26000-33500	144,00	144,33
33500-40000	-9,09	-1,14
40000-50000	100,00	120,64
50000-60000	0,00	-26,21
60000-70000	n.	n.
70000-100000	-100,00	-100,00
oltre 100000	n.	n.
TOTALE	2,85	17,79
n! = privacy per scarsa numerosità		

Redd. dich. pers. fisiche - V. % 2005-2010		
Comune di: CASTIGLION FIORENTINO (AR)		
CLASSI REDD. COMPL. IN EURO	REDD. IMP. PER ADDIZ. IRPEF	
	FREQUENZA	AMMONTARE
fino a 1000	238,89	241,37
1000-2000	115,79	88,69
2000-3000	51,72	43,06
3000-4000	-23,68	-29,84
4000-5000	-35,29	-40,37
5000-6000	-63,95	-65,56
6000-7500	-27,21	-26,78
7500-10000	-26,93	-24,77
10000-15000	-13,96	-9,59
15000-20000	11,33	22,18
20000-26000	27,70	36,60
26000-33500	49,62	60,07
33500-40000	34,10	40,75
40000-50000	55,36	57,59
50000-60000	7,14	10,58
60000-70000	15,22	18,27
70000-100000	64,58	60,36
oltre 100000	62,50	72,94
TOTALE	7,18	24,38

Redd. dich. pers. fisiche - V. % 2005-2010		
Comune di: CORTONA (AR)		
CLASSI REDD. COMPL. IN EURO	REDD. IMP. PER ADDIZ. IRPEF	
	FREQUENZA	AMMONTARE
fino a 1000	113,39	141,60
1000-2000	56,25	48,29
2000-3000	15,19	1,58
3000-4000	7,58	-1,23
4000-5000	-26,74	-37,20
5000-6000	-39,13	-41,50
6000-7500	-42,86	-44,71
7500-10000	-25,32	-23,01
10000-15000	-13,01	-9,49
15000-20000	1,84	10,93
20000-26000	20,01	27,18
26000-33500	52,29	60,19
33500-40000	43,31	48,35
40000-50000	30,74	35,37
50000-60000	45,31	44,52
60000-70000	36,25	39,44
70000-100000	14,95	13,04
oltre 100000	53,33	17,81
TOTALE	3,74	18,45

Redd. dich. pers. fisiche - V. % 2005-2010		
Comune di: FOIANO DELLA CHIANA (AR)		
CLASSI REDD. COMPL. IN EURO	REDD. IMP. PER ADDIZ. IRPEF	
	FREQUENZA	AMMONTARE
fino a 1000	86,00	68,95
1000-2000	11,54	-1,47
2000-3000	74,07	67,76
3000-4000	-21,74	-23,70
4000-5000	-18,75	-24,56
5000-6000	-53,13	-56,26
6000-7500	-30,30	-31,40
7500-10000	-25,45	-22,07
10000-15000	-23,69	-19,53
15000-20000	9,19	20,99
20000-26000	31,14	38,85
26000-33500	68,97	75,84
33500-40000	39,81	41,99
40000-50000	22,22	24,24
50000-60000	54,76	52,45
60000-70000	80,00	88,40
70000-100000	21,43	17,80
oltre 100000	23,08	0,42
TOTALE	2,18	18,66

Tav. 31 (segue)

Redd. dich. pers. fisiche - V. % 2005-2010				Redd. dich. pers. fisiche - V. % 2005-2010		
Comune di: LUCIGNANO (AR)				Comune di: MARCIANO DELLA CHIANA (AR)		
CLASSI REDD. COMPL. IN EURO	REDD. IMP. PER ADDIZ. IRPEF			CLASSI REDD. COMPL. IN EURO	REDD. IMP. PER ADDIZ. IRPEF	
	FREQUENZA	AMMONTARE			FREQUENZA	AMMONTARE
fino a 1000	71,43	37,69		fino a 1000	58,33	78,60
1000-2000	230,00	165,12		1000-2000	66,67	49,70
2000-3000	25,00	3,34		2000-3000	66,67	39,87
3000-4000	0,00	-0,05		3000-4000	-37,50	-40,60
4000-5000	-36,36	-43,78		4000-5000	-53,85	-50,63
5000-6000	-26,32	-35,27		5000-6000	-30,00	-37,99
6000-7500	-7,69	-9,85		6000-7500	-16,00	-24,06
7500-10000	-23,68	-20,61		7500-10000	-15,74	-13,00
10000-15000	-18,29	-13,73		10000-15000	-11,94	-9,53
15000-20000	3,40	12,17		15000-20000	15,46	26,48
20000-26000	40,67	49,92		20000-26000	37,39	47,84
26000-33500	54,10	62,79		26000-33500	44,35	51,25
33500-40000	40,91	47,89		33500-40000	78,26	81,86
40000-50000	30,95	27,62		40000-50000	110,53	113,97
50000-60000	40,00	47,33		50000-60000	28,57	31,84
60000-70000	550,00	553,56		60000-70000	175,00	170,75
70000-100000	42,86	45,05		70000-100000	87,50	84,88
oltre 100000	8,33	11,28		oltre 100000	175,00	109,79
TOTALE	6,63	24,86		TOTALE	12,02	33,02

Fonte: ns. elaborazione su Ministero delle Finanze- Agenzia delle Entrate